EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 54

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600; semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.100, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 4 - Martedì 5 Marzo 1968

Direzione: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiane 600) - Posiz. date rigore sum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio. Estero: ediz. lunedì (sped. aereo Paesi) contr. con asterisco): *Argentina: Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mil. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sp. 1,35; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 750; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La fine della legislatura impedirà l'approvazione?

Si decide in Parlamento sulla riforma degli Atenei

Oggi i capigruppo della Camera tentano di accordarsi sulla discussione dello stralcio della legge proposto dal ministro Gui - I partiti di maggioranza sono favorevoli, le opposizioni sembrano tutte contrarie - Ieri a Roma calme manifestazioni di studenti

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì mattina.

Mentre la Camera si appresta a decidere sullo stralcio della riforma universitaria proposto dal governo (la decisione viene presa oggi dai vice presidenti dei gruppi di Montecitorio), nel mondo studentesco si registra una certa distensione. A Roma, ad esempio, ieri gli studenti hanno partecipato ad assemblee (la più importante è stata quella svoltasi in piazza di Siena), hanno discusso con molto calore, hanno votato anche uno scio di proposte, come quella di una riunione nazionale dei rappresentanti di tutte le Università italiane. Nel corso di queste assemblee non sono mancate le polemiche (particolarmente aspre, come sempre, quelle nei confronti del rettore D'Avack). E' continuata l'occupazione della facoltà di Lettere e Filosofia e di Fisica da parte di un gruppo di professori, assistenti e incaricati. E' stata data notizia, infine, di una lettera che 67 docenti e ricercatori della facoltà di Fisica, tra cui il prof. Amaldi, hanno indirizzato al ministro dell'Interno per respingere ogni analogia «tra le attuali agitazioni universitarie e lo squadrismo fascista». Ma non si è avuto alcun incidente. L'agitazione degli studenti è stata mantenuta nei limiti di una protesta composta e democratica.

A PAGINA 2

In maggio il processo contro i 421 studenti torinesi denunciati per i disordini

Di questa protesta, come si è accennato prima, il Parlamento prende atto oggi, e decide se lo stralcio della riforma universitaria possa accogliere alcune delle più importanti rivendicazioni degli studenti. E' stato il ministro Gui (Istruzione) a proporre l'altro giorno lo stralcio, dopo avere constatata la pratica impossibilità di approvare la riforma universitaria nel suo insieme (data l'imminente fine della legislatura). Si tratterebbe, in un certo senso, di una «minirifor ma». Essa isolerebbe dal più ampio provvedimento per l'Università alcune norme.

Il consiglio nazionale della dc, i segretari del psi-psdi, infine i dirigenti del pri hanno subito dato la loro adesione alla proposta di Gui. Ma governo e maggioranza hanno subito messo in rilievo che, dato il poco tempo a disposizione del Parlamento (le Camere potrebbero chiudere addirittura alla fine di questa settimana), soltanto l'appoggio unanime di tutti i gruppi può permettere l'approvazione. A questo punto, dunque, il «sì» dell'opposizione diventa non meno importante di quello dei rappresentanti della coalizione governativa.

Le decisioni ufficiali dei vari settori del Parlamento verranno rese note soltanto oggi, nel corso di un incontro tra i vice-presidenti dei gruppi della Camera e un rappresentante del governo. Ma, almeno per quanto riguarda l'opposizione, non si è portati a far pronostici favorevoli. I missini hanno già fatto conoscere di essere contrari allo stralcio. E a nome dei liberali, l'on. Malagodi, in una dichiarazione rilasciata ieri, ha manifestato parecchie perplessità. Ha detto che il pli non condivide il sistema degli stralci con cui, a suo parere, i partiti della maggioranza «cercano di rimediare alle loro carenze e ai loro errori all'ultim'ora e sotto la pressione di disordini dovuti a pochi facinorosi». Dopo avere precisato che ancora non si conosce il limite dello stralcio di cui si parla e che «quando lo conosceremo lo esamineremo con serietà, fedeli ai nostri principi generali e alle posizioni responsabili ed aperte alle necessità reali della gioventù e dell'epoca nostra da noi assunte», il leader del pli ha aggiunto e concluso: «Proprio per questo ci opporremo nella ipotesi, tutt'altro che improbabile, di un tentativo di contrabbandare, sotto il nome ipocrita di stralcio, alcune delle norme più discutibili della proposta governativa, magari peggiorate, in questo come in altri casi recenti, per comprare l'adesione dei comunisti».

Si consideri che anche i comunisti mostrano tutt'altro che entusiasti della proposta dello stralcio, e si vedrà che, almeno per il momento, tale proposta sembra destinata a essere respinta da tutta l'opposizione. Resterebbe il consenso della maggioranza e del governo. Questo consenso ieri, nei discorsi della domenica, è stato ribadito da molti esponenti del centro-sinistra (ad esempio dal segretario del psi-psdi, Tanassi, che ha parlato a Mantova). Ma non è sufficiente perché solo pochi giorni di lavoro sono a disposizione delle Camere. Il tentativo del governo e della maggioranza di contribuire a offrire una soluzione, almeno parziale, alla crisi dell'Università rischia così di fallire per il rifiuto dell'opposizione.

Mario Pinzauti

Occupata da 31 giorni l'Università di Trento

Trento, lunedì matt.

(a. s.) Già da trentun giorni gli studenti dell'Università trentina di Sociologia occupano le aule della facoltà, una lo stato dell'agitazione, che sembrava agli inizi uniformarsi agli ideali comuni a «Potere studentesco», sta rivelando segni di stanchezza e di discordia. Gli studenti occupanti hanno diramato un comunicato nel quale smentiscono fratture tra gli occupanti.

La situazione di disagio determinata dalla chiusura della facoltà, con la conseguente perdita della sessione invernale e con la minaccia d'invalidazione dell'anno accademico formulata dal Comitato ordinatore composto dai professori Boldrini, Bobbio e Andreatta, è ora al vaglio degli studenti «non occupanti».

La signora Giuliana Benvenuti, sia pure all'ultimo momento, ha raggiunto il marito a New York per assistere al «match» e disputare, indirettamente, la voci insistenti di una rottura a causa della nota vicenda con la modella bolognese che aspetterebbe un bimbo, figlio del pugile. Nella foto: Giuliana Benvenuti all'aeroporto della Malpensa con un gruppo di tifosi (Tel. A.P.)

Stanotte a New York il grande «match»

Per Benvenuti-Griffith incasso record al Madison

Sulla manifestazione incombe tuttavia la minaccia di una protesta degli estremisti negri contro il match Frazier-Mathis, in programma subito dopo - I due pugili negri si disputano il titolo mondiale dei pesi massimi, vacante dopo la squalifica inflitta a Clay - Estrema incertezza per l'incontro fra l'italiano e Griffith - Nino riabbraccia la moglie poche ore prima

DAL NOSTRO INVIATO

New York, lunedì mattina.

Mancano ormai meno di quattordici ore all'incontro fra Benvenuti e Griffith per il titolo mondiale dei pesi medi (il match avrà inizio alle 3,15 di stanotte, ora italiana) e l'atmosfera si fa pesante. Sulla riunione pesa la minaccia di una massiccia dimostrazione di «Potere Nero», l'organizzazione negra più decisa e più violenta. «Potere Nero» ha fatto chiaramente intendere di essere contraria alla effettuazione dell'incontro fra i pesi massimi Frazier e Mathis (entrambi negri) in cui, secondo la federazione pugilistica newyorkese che fa capo al Madison Square Garden, è in palio il titolo mondiale della categoria.

La polizia teme che stanotte, e forse già durante le operazioni del «peso» dei pugili previste per stamane alle 11 (ora di New York) le 17 in Italia, picchetti di dimostranti tentino di turbare la manifestazione. Gli estremisti di «Potere Nero» ce l'hanno con Frazier e Mathis, li chiamano «crumiri negri» perché hanno accettato di battersi per il titolo dei massimi, che idealmente appartiene sempre allo squalificato Cassius Clay.

Le preoccupazioni della polizia sono state accresciute ulteriormente dalla notizia che lo stesso Cassius Clay, un ospite certamente pericoloso, è giunto a New York ed ha preso alloggio all'«America na Hotel», non tanto lontano dal Madison Square Garden. E' qui per tenere conferenze sul movimento dei «musulmani neri» e la sua presenza può eccitare i più accesi sostenitori del «Black Power».

«Ognuno ha le sue buone ragioni — dice sibillino il grande Cassius — sia di andare a vedere Mathis contro Frazier, sia di fare picchetti di protesta davanti al Madison». E' una frase che non piace in sé agli organizzatori. Potrebbero volare sassi e bastonate. Comunque, Clay assicura che lui, a quell'ora, sarà in un'altra parte di New York, per la conferenza. L'incontro lo vedrà più tardi, registrato in tv. Il suo pronostico è Mathis, più grande, più forte e più veloce. Ma poi aggiunge sprezzante: «Quel titolo è mio. Se domani sera salissi sul ring, quale di questi due cicciotti potrebbe battermi?».

Su Benvenuti-Griffith il profeta Cassius non si sbilancia. «Forse Benvenuti — dice —, perché è intelligente. Ma sono sulla stessa linea, hanno vinto una volta per uno. E' difficile indovinare». Più audaci, Jackie La Motta e Rocky Graziano, leggendari pesi medi degli anni Cinquanta, puntano decisamente su Benvenuti. Patriottismo di Brooklyn o reale superiorità tecnica? E' difficile da stabilire, solo si avverte una certa ripresa dell'italiano nelle quotazioni dei pronostici. Per Benvenuti è anche l'ex «pantera di Milano», Saverio Turiello. I giornalisti americani specialisti preferiscono invece Griffith, considerato più adatto alla battaglia di un incontro decisivo.

Se non cambierà idea, Benvenuti lascerà Grossinger solo poche ore prima del «peso». In auto, scortato da tre poliziotti motociclisti, andrà direttamente al Madison. Ha dovuto alzarsi presto perché da Grossinger a Manhattan ci sono centotrenta chilometri. Qualcuno critica la strapazzata, ma dopo tante polemiche l'italiano desidera-va restare isolato fino all'ultimo.

A parte la minaccia di una manifestazione negra, ci sarà al peso un altro elemento di thrilling. Lì Benvenuti incontrerà la moglie, che arriva oggi a New York con un aereo speciale di tifosi. Il luogo dell'appuntamento è al Madison, poi, dopo l'incontro, Benvenuti la raggiungerà in un albergo di New York. Naturalmente, i pellegrezzi hanno dato un valore speciale a questa riunione di famiglia. Anche per questo, forse, la moglie ha evitato di arrivare prima e di alloggiare a Grossinger.

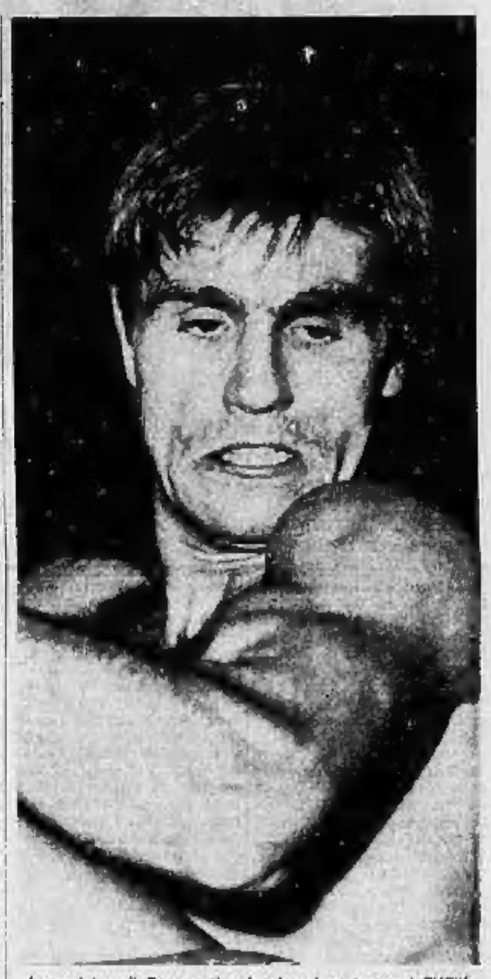
L'attesa per la serata del Madison è molto grande. L'incasso di 750 mila dollari è un record per riunioni al coperto e ad esso vanno aggiunti un milione e 400 mila dollari per i diritti televisivi e cinematografici. L'incontro non sarà trasmesso in diretta a New York, neppure per radio. Gli ultimi posti disponibili (75 e 100 dollari) sono già inscatolati dai bagarini. Molte centinaia di appassionati, venuti in volo dall'Italia, assisteranno alla riunione. Fra di loro il fratello dell'antico rivale di Benvenuti, Mazzinghi, e gli organizzatori di riunioni di boxe Stramolo e Tomassi.

I quattro pugili su cui fa perno la riunione con due titoli mondiali in palio, saranno pagati profumatamente, ma per gli organizzatori sarà sempre un affare. Centottantamila dollari (110 milioni di lire) a Griffith e Frazier, ottantamila dollari (cinquanta milioni di lire) a Benvenuti, settantacinque a Mathis. Quest'ultimo nei suoi ventitré incontri ne ha vinti diciassette per k.o. E' stato pagato meno di Frazier perché si è sempre battuto con uomini di secondo piano.

Negli incontri di apertura boxerà un altro italiano, Arcari, che riceverà il rimborso-spese e un compenso simbolico di duecento dollari.

Le notizie dai campus dei pugili non dicono nulla di nuovo. Molto segreto e molta sicurezza. Benvenuti, come Griffith, sta bene ed ha fiducia. Stasera, alle 21,15 (le tre e quindici del mattino in Italia) l'arbitro li chiamerà al centro del ring. Sarà proprio l'arbitro, forse, ad avere un'importanza decisiva, frenando, o meno, le azzuffe di «boxe americana» del piccolo Griffith. Lo sorteggeranno oggi in una rosa già fissata, nella quale non figura l'arbitro del secondo incontro, quello vinto da Griffith con molta bravura e con molte testate. L'esclusione di un arbitro tanto discusso, per Benvenuti potrebbe essere un lieto auspicio.

Giorgio Fattori



La «grinta» di Benvenuti nel primo incontro con Griffith

La radio e la tv

Il film dell'incontro trasmesso alla tv domani sera alle ore 21

•

Stanotte per radio la cronaca diretta con inizio alle ore 3,15

Forse un operaio che lavora ad Ivrea ha vinto quaranta milioni al Totocalcio

E' uno dei nove giocatori che hanno realizzato il «tredici» - La schedina è anonima

Roma, lunedì mattina.

Nel concorso di ieri del Totocalcio, nove giocatori hanno realizzato il «13» vincendo 40 milioni 686.200 lire; i «12» sono invece 53 ed a ciascun vincitore toccheranno 618.500 lire.

La considerevole quota del «13» è dovuta ad alcuni risultati clamorosi, quali la sconfitta subita in casa dal Milan (0-1) ad opera del Cagliari.

I «13» sono così ripartiti: uno nella zona di Firenze; due nelle zone di Milano; uno nel Napoletano; uno nel Padovano; uno nella zona di Palermo; due in provincia di Roma e uno in quella di Torino (precisamente a Ivrea).

Inutili ricerche a Ivrea del fortunato giocatore

Ivrea, lunedì matt.

L'unico «13» realizzato ieri, in Piemonte, ad Ivrea, totalizza oltre 40 milioni: il vincitore è, però, ancora sconosciuto, la scheda è infatti anonima. La schedina vincente è stata giocata nella ricevitoria di Modesto Sottero, di 58 anni, titolare del Bar Torino in piazza Lamarmora: la ricevitoria stessa funziona solo da cinque settimane ed è diretta praticamente dai due figli del titolare, Alberto e Renato.

«In poco più di un mese ci sono già stati azzeccati sette "12" e la scorsa settimana anche un "13" di due milioni e mezzo — ha detto ieri sera Renato Sottero —. Ora è giunta questa cospicua vincita che eleva notevolmente il monte-premi realizzato presso il nostro bar, ma il vincitore è sconosciuto e fino a questo momento non si è presentato nessuno a chiedere notizie. Forse sarà anche difficile scoprire il nome del fortunato giocatore ma potrebbe essere benissimo un operaio che lavora nella nostra città».

ULTIMA ORA

Due giovani in auto rapinano una donna

L'episodio stanotte a Vercelli

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, lunedì matt.

Due uomini in auto hanno compiuto ieri sera una rapina ai danni di una giovane donna a Vercelli. L'episodio è avvenuto verso la mezzanotte.

La macchina, un'Alfa Romeo targata Torino, forse rubata, sulla quale si trovavano due giovani sui 28-30 anni, si è fermata accanto ad una ragazza, Giorgia Vercelli, di 24 anni: uno dei due è sceso dalla vettura e puntando una pistola al è fatto consegnare dalla donna la borsa. Subito dopo la vettura si è allontanata a forte velocità.

La giovane si è recata in questura a denunciare il grave episodio. Ha descritto sommariamente i rapinatori: uno era bruno, aveva un cerotto sull'occhio sinistro e indossava un abito blu; l'altro biondo, occhi azzurri con una giacca a quadrettini. La polizia ha immediatamente iniziato le ricerche dei due malviventi. Il bottino della rapina non è considerevole.

Gli inquirenti sospettano che i due siano gli stessi che pochi giorni fa, nel centro di Vercelli, rapinarono il proprietario di un bar, che riuscirono con l'incasso, i cannotati sembrano corrispondere.

v. n.

Campionato di calcio

Il Milan sconfitto in casa dal Cagliari per 1 a 0.

Il Torino (vittorioso sull'Atalanta per 1 a 1) è secondo con Varese e Napoli a 5 punti dai rossoneri.

Servizi sportivi da pagina 7 a pagina 12.

CRONACA CITTADINA

Le indagini sulla bomba nella sede del consolato statunitense

L'attentatore ha acceso la miccia pochi istanti prima dello scoppio

Dodici persone interrogate dalla polizia, ma l'autore del gesto criminoso è ancora sconosciuto - L'ordigno, un chilo di polvere da mina pressata in un cilindro metallico, era stato deposto sul pianerottolo: dopo l'innesco il dinamitardo ha avuto appena il tempo di mettersi in salvo - Giunto da Roma un funzionario dei servizi di sicurezza dell'Ambasciata

Il funzionario americano dei servizi di sicurezza e mr. Parsons controllano i danni

L'autore dell'attentato dinamitardo al Consolato degli Stati Uniti è ancora sconosciuto, le indagini non appaiono facili. Ieri la squadra politica della Questura ha interrogato dodici persone di ambienti diversi, ma senza esito. Il gesto potrebbe essere stato ispirato da una protesta politica, da intenzioni provocatorie oppure essere frutto dell'iniziativa di un esaltato. Nella sede diplomatica, al secondo piano di via Alfieri 17, due artificieri, un chimico ed un ufficiale della Direzione di artiglieria hanno compiuto una accurata perizia. E' giunto da Roma anche il capo dei servizi di sicurezza dell'ambasciata americana, Luca Colombo, che farà un rapporto a Washington.

La bomba che sabato alle 20,35 ha devastato gli uffici del Consolato, era fatta con circa un chilo di polvere nera da cava, pressata in un tubo metallico di 25 centimetri di lunghezza. Aveva due o tre detonatori, era chiusa con cemento, da una estremità usciva una miccia. Un ordigno ad alto potenziale, fabbricato da un esperto, di tipo diverso da quelli ad orologeria fatti esplodere qualche tempo fa all'Università e in prossimità dell'abitazione del Rettore.

Ecco una probabile ricostruzione dell'episodio. L'attentatore dev'essere entrato nel cortile della porta carraia di via San Francesco d'Assisi 33 sfuggendo all'attenzione degli agenti che presidiavano l'ingresso principale. A quell'ora ero buio, lo stabile occupato in parte da uffici era deserto nel silenzio. Lo sconosciuto, senza passare dall'atrio, è salito per le scale ed è giunto sul pianerottolo davanti all'ufficio del Consolato. Ha depositato sul pavimento la bomba, ha acceso la miccia e si è dileguato: la combustione, probabilmente, è durata pochi minuti, il tempo di mettersi in salvo. Poi, la spaventosa deflagrazione. Un muro è crollato, sono rimasti squassate porte e finestre, infissi e rampe di scale danneggiati. La forza dello scoppio s'è sviluppata verso l'alto, devastando anche l'alloggio al piano superiore. I danni superano i 10 milioni, ma la bomba avrebbe potuto provocare una tragedia: fortunatamente i locali del Consolato erano deserti, in quel momento nessuno passava per le scale.

L'attentato ha destato sdegno e deplorazione. Il console statunitense Givon Parsons ha ricevuto ieri telefonate e telegrammi di solidarietà. *«Una delle cose che mi dispiacciono di più* — ci ha detto — *è che questo episodio ha messo in imbarazzo molte persone che sono sinceramente amiche degli americani. Mi addolora anche pensare che la bomba avrebbe potuto fare vittime tra gli inquilini della casa, completamente innocenti».* Givon Parsons ieri si è recato ad esprimere il suo rammarico alla famiglia che abita al piano superiore. Qui vetri e porte sono andate in frantumi, una signorina che era sola nell'alloggio al momento dello scoppio, Luisa Jacobacci, è ricoverata per lo choc.

«Noi americani — ha aggiunto il console — *ammettiamo che chiunque possa essere in disaccordo con la nostra politica, ma non dovrebbe ricorrere alla violenza per sottolineare questi contrasti. Sono molto grato alle persone che mi hanno telefonato per manifestare il loro rincrescimento».* Tra i numerosi telegrammi quello del sindaco di Aosta, Chanu, dice: *«Impressionato e sdegnato dall'atto dinamitardo perpetrato contro la sede consolare esprimo i sensi della mia dolorosa solidarietà».*

Il sindaco di Torino prof. Grosso ieri era assente. Il pro-sindaco e segretario regionale del psu, Pramotti, ci ha dichiarato: *«Esprimo nella forma più completa la condanna per l'atto criminale che colpisce la rappresentanza consolare degli Stati Uniti. Dichiarando questo sono convinto di manifestare i sentimenti dell'opinione pubblica perchè il nostro è un Paese democratico dove ognuno può dire la propria opinione senza ricorrere ad atti terroristici. In particolare esprimo affettuosa solidarietà a Mr. Parson ed alla colonia americana a Torino: in questa dolorosa circostanza devono sapere che il nostro sentimento di simpatia della popolazione torinese nei loro confronti è profondo e immutato».*

Nella sede consolare ieri si è lavorato tutto il giorno per riparare almeno in parte i danni arrecati dallo scoppio. Gli uffici saranno regolarmente aperti.

Nelle pagine 4 e 5

MONCALIERI: panico per un incendio

BEINASCO: catturati i rapinatori

L'istruttoria per i disordini a Palazzo Campana

In maggio il processo contro i 421 studenti

Dei tredici mandati di cattura, finora solo uno è stato eseguito - Oggi i Rettori si incontrano a Roma col ministro Gui - Verrà annullato l'anno accademico? - Stamane assemblea generale all'Istituto di Fisica e al Politecnico

I disordini verificatisi alla Università sono all'esame dell'autorità giudiziaria. Dei tredici ordini di cattura emessi sabato mattina, soltanto uno è stato eseguito. L'arrestato è lo studente di legge Federico Assandri, 24 anni, corso Orbassano 191. Gli altri dodici, tra cui una ragazza, si sono resi latitanti. La squadra politica della Questura e gli agenti della «Mobile» li hanno cercati, ma inutilmente.

Ieri mattina il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Jannelli ha affidato ai sostituti dott. Amore e Bono l'incarico di istruire il procedimento penale contro gli studenti denunciati dalla polizia per invasione arbitraria ed occupazione di Palazzo Campana, per avere turbato ed interrotto le lezioni, per resistenza alle forze dell'ordine, minacce e danneggiamento di cose appartenenti alla pubblica amministrazione.

I due magistrati impiegheranno un mese ad interrogare i 421 studenti coinvolti negli episodi di violenza, e ritengono di poter terminare il loro compito entro la fine di marzo, in modo da rinviare a giudizio i responsabili con rito sommario. In tal caso il processo si svolgerà verso la fine di maggio o ai primi di giugno. Per quanto riguarda i 12 ricercati, il Procuratore della Repubblica aggiunto ha dichiarato che non accoglierà alcuna istanza a loro favore se prima non si costituiranno.

Intanto Palazzo Campana continua ad essere chiuso e controllato dalla polizia. Esami e lezioni sono sospesi e si profila l'annullamento dell'anno accademico. Stamane il prof. Allara è a Roma per trattare la questione col ministro Gui, assieme agli altri rettori delle Università che sono in agitazione.

Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro, riunitosi ieri, esprime in un ordine del giorno la protesta dei lavoratori per i provvedimenti presi contro gli studenti. Stamane il Comitato di agitazione universitario ha convocato l'assemblea generale delle facoltà umanistiche e scientifiche. Data la chiusura di Palazzo Campana, la riunione è fissata per le 10 nell'aula magna di Fisica, in via Pietro Giuria 1. Contemporaneamente gli studenti del Politecnico terranno un'altra assemblea per discutere i loro problemi. Per l'occasione il Senato Accademico ha sospeso le lezioni e le esercitazioni.

★ ★

Il sottosegretario Donat Cattin parlando ieri in un convegno DC si è dichiarato contrario ad una legge stralcio per la riforma universitaria. Essa, ha detto, *«sarebbe politicamente dannosa perchè servirebbe soprattutto ad esentare i docenti dal tempo pieno e ignorerebbe il tema dell'incompatibilità fra docenza e incarichi politici. Meglio prendere in considerazione le proposte, che possono anche essere soddisfatte sul piano amministrativo, di costituire presso ciascuna Università o al centro, comitati incaricati di promuovere e guidare esperimenti e metodi nuovi nel campo della didattica».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,4
MINIMA + 3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempest. media +5,1; press. 740,6; umid. 89%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con schiarite, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +7,2; min. +1,8; media +3,6.

Misteriosa aggressione in un vicolo presso Porta Palazzo

Algerino morente per due pugnalate afferma: «È la vendetta degli arabi»

Ha percorso un chilometro tamponando con le mani le spaventose ferite al ventre - «Ho lavorato per il Deuxième Bureau: per questo il Fln mi ha condannato a morte» - Ma i carabinieri pensano ad un agguato per motivi d'interesse

Un algerino è in fin di vita, crudelmente pugnalato da due uomini che gli hanno teso un agguato in una strada buia di Porta Palazzo. Perdendo sangue, cercando di tamponarsi le ferite con le mani, lo sventurato ha percorso oltre un chilometro, fino al posto di pronto intervento dei carabinieri: *«Debbo guarire per vendicarmi»* ha mormorato prima di perdere i sensi.

L'aggressione è avvenuta sabato notte e ieri mattina i medici non hanno nascosto al ferito la gravità del suo stato. Ali Dani, di 37 anni, senza fissa dimora, a Torino da qualche anno, ha chiesto subito di parlare con i carabinieri ed ha rivelato che gli uomini che volevano ucciderlo erano stranieri, forse arabi: *«Nel mio paese sono stato condannato a morte per avere collaborato con i francesi durante la guerra di liberazione. Sono fuggito in Francia, ma hanno tentato di uccidermi. Mi sono nascosto in Italia, ma la vendetta dei miei compatrioti mi ha raggiunto anche qui».*

Il maresciallo Erbosetti del Nucleo Investigativo, che si occupa delle indagini è rimasto perplesso. Ali Dani vive alla giornata, come facchino presso una ditta di autotrasporti e dorme dove gli capita: in alberghetti equivoci, in qualche pensioncina. La signora Margherita Livigni, proprietaria del bar di corso Giulio Cesare 8 dove l'algerino è solito andare a consumare la sua bevanda preferita, il pastis, dice: *«Sembra onesto e lavoratore. Una volta gli ho prestato mille lire e me le ha puntualmente restituite; qualcuno però mi aveva avvisato di stare attenta, perchè faceva spesso dei debiti e non pagava».*

L'altra sera Ali Dani è andato nel bar verso mezzanotte, ha bevuto il solito pastis ed ha fatto una telefonata. *«Parlava di soldi»* dice un avventore. E' uscito ed è andato in via La Salle, nei pressi dei «Magazzini generali frigoriferi». L'ha notato il custode: *«Parlava con un uomo di bassa statura e si sono allontanati in direzione di Porta Palazzo».* Un altro testimone dice: *«Li seguiva un'auto con tre persone».*

L'algerino è stato aggredito poco dopo e colpito in modo selvaggio. Il referto dei medici dell'Astanteria Martini parla di ferite d'arma da taglio «multiple, penetranti, profonde: due hanno leso l'addome, il fegato, lo stomaco e hanno lesionato la pleura».

Molte cose fanno pensare a un regolamento di conti per questioni d'interesse. La frase del ferito: *«Guaritemi perchè possa vendicarmi»* lascia supporre che egli conosca gli aggressori. Ma Ali Dani insiste sulla versione del delitto politico.

«Durante la guerra d'Algeria ero nel "Deuxième Bureau" e collaboravo con i francesi agli interrogatori dei miei compatrioti — ha precisato —. *Con una condanna a morte del Fln sulle spalle, non mi può che fuggire sempre. Ma non c'è speranza. Mentre mi colpivano non hanno detto una parola. Mi hanno preso il portafogli con 10 mila lire, ma è stato soltanto per sviare le indagini».*

Ali Dani dice: «Debbo guarire per vendicarmi»

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 115, v. Chiesa della Salute 195 ang. via N. Fabi, c. Vercelli 230, v. Palermo, v. Mondovì 28, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 43, v. Tunisi 32 ang. via V. Spaventa, c. Casale 150, corso Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 39 ang. via Montecuccoli, v. Vanchiglia 23, c. De Gasperi 67, v. Ciberario 72, via Genova 94, v. Cervela ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 11, Montegrappa 53, via Duchessa Jolanda 10, v. Gioberti 2, v. Nizza 37, p. Genova 15, p. San Giovanni.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 28, v. Po 51, v. Romani 2, c. Belgio 188, v. Bologna 230, v. Rieti 35, v. Fen 28, c. Sebastopoli 272, v. Adami de Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, corso Svizzera 42, v. Parpara 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 28, v. San Secondo 48, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 25, p. Gottenberg 7, v. Frejus 100, v. Monginevro 218, c. Unione Sovietica 417, v. Mercalli 24, c. Marsaglia 28, v. Borgaro 38, v. Madama Cristina 78.

Una sposa tenta il suicidio dopo una lite con l'amante

Ha ingerito 50 pastiglie di chinino - E' grave

Emilia Giorgis in Cagliero, 28 anni, separata dal marito e convivente con un altro uomo in via Balbo 5, ieri ha litigato con l'amico ed è fuggita. Preso alloggio in una pensione di via Garibaldi si è chiusa in camera ed ha ingerito una cinquantina di pastiglie di chinino.

Più tardi la proprietaria ha sentito dei rantoli ed è entrata nella stanza. Con un'ambulanza della Croce Verde la giovane è stata portata al Centro di rianimazione delle Molinette dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

Il traffico della marijuana

Giorgio Bartolucci fu scarcerato per mancanza d'indizi

In merito all'operazione di polizia per il traffico di droga il signor Giorgio Bartolucci, via Vinadio 66, ci scrive:

«Il 16 febbraio scorso il titolo "Gli spacciatori della marijuana" si è stampato la mia foto, affermando essere con altri tre "considerati i principali spacciatori della droga", dopo aver parlato di esistenza di una "banda". Le risultanze delle indagini non permettevano una tale qualificazione lesiva della mia dignità. Il giorno seguente si è inserito il mio nome associato ai soliti altri tre, in richiamo deleterio, senza necessità per la rimanente menzione. La smentita inconfutabile di questo affermazione, contraria a verità, è data dal fatto che il magistrato appena in possesso degli atti raccolti dalla polizia ha disposto fin dal 25 febbraio, al sesto giorno di fermo, il mio rilascio per totale mancanza di indizi».

Bimbo scende dal marciapiede ed è travolto da un'auto: morto

I genitori lo credevano al cinema con un amico - Disperata corsa da Settimo a Torino nel tentativo di salvarlo - Altro investimento mortale: scagliato col ciclomotore a ottanta metri di distanza

Un bimbo di dieci anni è stato travolto ieri alle 14 da un'auto nella strada principale di Settimo. Portato dallo stesso investitore alle Molinette è stato ricoverato nella clinica neurochirurgica in condizioni disperate. Non è stato nemmeno possibile tentare un intervento chirurgico per tentare di salvarlo ed alle 21 è morto. Accanto al suo letto c'erano il padre, sconvolto dal dolore, la madre, la nonna.

Diego Rossi abitava a Settimo in via Varese 7, ma una sorella di sua mamma, ieri alle 14 è uscito di casa con un accappatoio per andare al cinema. I due ragazzi hanno percorso la strada principale di Settimo, in direzione di Torino. Nella stessa direzione è sopraggiunta una «1300» guidata da Mario Satina, 20 anni, abitante a Torino in via Bidone 46. All'altezza di via Partigiani, Diego Rossi è stato investito alle spalle. Il guidatore ha frenato di colpo quando lo ha visto sbucare all'improvviso dal marciapiede. Forse per scansare un altro passante. Sull'asfalto i vigili avrebbero riscontrato una traccia di frenata lunga venti metri.

Lo stesso investitore ha portato il bimbo alle Molinette. Solo verso le undicitre è stato possibile avvertire la famiglia. Il bambino non poteva, il suo amico era corso a casa terrorizzato e non aveva detto niente a nessuno. Quando si è ripreso ha raccontato al genitori cosa era accaduto e questi sono corsi ad avvertire la famiglia Rossi.

★ Due giovani in circostanze sono stati colpiti alle spalle da un'auto: scagliato ad 80 metri di distanza il guidatore è morto sul colpo. L'uomo ha riportato solo lesioni lievi, guaribili in una settimana.

L'incidente è accaduto ieri alle 0,30 in corso Traiano. Giovanni Vacca, manovale disoccupato, abitante in via Lemie 3, era sul sellino posteriore Felice Tamburrino, 26 anni, operaio, anch'egli abitante in via Lemie 3. All'altezza di viale Corsica, il Vacca doveva scendere. Si è infatti messo mentre sopraggiungeva nella stessa direzione una «Giulia sprint G.T.» guidata dal rappresentante Giovanni Richard, 26 anni, Moncalieri, via Piave 4.

L'automobilista ha frenato, ma ha investito in pieno il ciclomotore, che è stato proiettato lontano per un'ottantina di metri. Il Vacca, che era rimasto aggrappato al manubrio è morto sul colpo. Il Tamburrino invece è caduto al momento dell'urto ed ha riportato solo lievi ferite. Anche il Richard ha dovuto farsi medicare al Maurizio.

● **Rotary club:** questa sera all'Ambasciatori l'on. Alpino parlerà su «Torino per il rilancio del Piemonte».

Diego Rossi, 10 anni, travolto da un'auto a Settimo

Un capoufficio di 55 anni

Rincorre e cattura il ladro che fugge sull'auto del figlio

Lo ha immobilizzato fino all'arrivo della polizia

Vincenzo Mammoliti

Sorpreso su un'auto rubata un giovane, dopo aver subito una dura lezione, è stato arrestato. E' Vincenzo Mammoliti, 17 anni, via Sassari 13. Ha avuto la sfortuna di imbattersi proprio nel padre dello studente del Politecnico Roberto Rossi, 24 anni, al quale aveva sottratto l'utilitaria venerdì notte in via Cibrario 41.

Il fatto è accaduto ieri alle 18,30 in corso Principe Oddone. Il signor Gaetano Rossi, 55 anni, capoufficio della Fiat, padre dello studente, sta dirigendosi verso la fermata del tram. Gli passa accanto una «500» e non ha dubbi: è quella del figlio. Rincorre l'auto ed il ladro, che lo vede dallo specchietto retrovisivo, è colto dal panico: svolta in via Balbis e per poco non finisce contro il marciapiede. Innesta la retromarcia per liberarsi e ripartire, ma il signor Rossi gli è addosso, spalanca la portiera e costringe il giovane a scendere.

Vincenzo Mammoliti tenta di fuggire, ma il signor Rossi lo afferra saldamente e con qualche cautela ben assestato lo indirizza a mani salme. Giunge finalmente una pattuglia della polizia e prende in consegna il fuggiasco sottraendolo alle ire di una piccola folla che si era radunata. Portato in questura è interrogato dal dott. De Rosa della Mobile, senza difensore di ufficio.

● Una commessa di 19 anni, Loredana Poletto, abitante in corso Duca degli Abruzzi 51, è stata arrestata perchè aveva rubato 8 mila lire dalla cassa del supermercato in cui lavorava, in via Tripoli 32. Ieri il direttore Giuseppe Grazio l'ha sorpresa mentre nascondeva le banconote rubate. Da alcuni giorni la teneva d'occhio perchè in quel reparto si erano avuti degli ammanchi. Portata in commissariato è stata denunciata per furto continuato e trasferita in carcere.

TELEFAR

NUOVI MODELLI 1968

Modelli nelle versioni 12", 16", 19", 23", 25" da L. 85.000
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
TV COMPLETI DI: (INSTALLATI A DOMICILIO DA:
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO E LAMPADA
L. 99.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresa valvole, tubo catodico e mano d'opera
GLI UNICI TELEVISORI MUNITI DI CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI SENZA DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO ORA
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «Polaris 23" e 25"
Ve lo ritiriamo ancora in buono di
L. 30.000
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 67, tel. 651.957, Torino

SEXY, SEMPRE PIU' SEXY

La corsa alla pornografia nella pubblicità dei film

L'ottimismo era davvero fondato su fragili basi. Dopo una breve parentesi, del resto relativa, la pubblicità cinematografica ha ripreso toni esasperati e sconcertanti; sembra anzi che il delirio erotico stia superando ogni precedente misura di rozzezza e cattivo gusto.

Ormai migliaia, decine di migliaia i *fans* di Susanna *sexy* che si chiedono affannosamente: — Ma dove? — Ma quando? ». Lo slogan rassicura: « Prestissimo il più grande, straordinario, formidabile, esplosivo successo dell'anno: *I dolci vizi... della casta Susanna* ». Annunciati giorno e luogo dell'appuntamento, e desiderosa di nuovi ammiratori, Susanna *sexy* allarga l'invito: « Ehi, maggiorenni! Vi aspetto tutti per vedere un film piccante! Venite e non vi pentirete! Si è divertita per prima la censura che mai era stata così di manica larga! ».

« La censura ha detto sì », sottolinea trionfante lo slogan per *Trans-Europ Express* di Robbe-Grillet. « Per le scene di nudo integrale », aggiunge, « la critica ha definito questo film il più audace che sia stato prodotto. Apprezzerete Marie France Pisier, che strettamente legata da corde e catene, si fa violentare e poi strangolare prima che la storia termini sulla più lunga scena di nudo mai presentata sullo schermo. Mai prima d'ora il cinema aveva potuto esprimere la sua libertà su un argomento così attuale ».

La critica non avrebbe capito, invece, l'alto messaggio didascalico di *Io, una donna*. « Alle reazioni negative dei critici, pubblico sempre più numeroso alla visione del film. Un film per le donne... che insegna agli uomini cosa sia una donna... Una donna... Cos'è una donna?... Cosa sapete dei suoi sentimenti... dei suoi desideri?... ». E, al pari di Susanna *sexy*, anche la protagonista del film svedese invita e dichiara: « Io amo... sono tutti gli uomini e tutti mi devono desiderare ». In uno spreco di punti interrogativi, esclamativi e di sospensione, si affacciano problemi nodali: quale il primo film a « *suspense* erotica »? *Amare per vivere* oppure *Trans-Europ Express*? E quale il più censurato, il più vietato ai minori?

Morianna è « il più censurato in tutto il mondo », risponde con fierezza il distributore della pellicola svedese. « Questo film turberà i vostri sogni; non può che essere rigorosamente vietato ai minori di anni 18 », dichiara soddisfatta Susanna *sexy*. Ma la ninfomane di *Io, una donna* ribatte: « Supervietato ai minori di anni 18 ». Nella leggiadra competizione si inserisce *La cintura di castità*: « Finalmente un film ove il nudo è argomento lieto e spensierato; non turba ma diverte. Un bravo agli italiani che sanno cogliere il bello che ci offre la vita ». E l'avviso subito aggiunge: « Vietato ai minori ».

Un bravo anche ai pubblicitari, per gli effetti comicissimi che sanno raggiungere e la costanza del loro « buon gusto ». Pure il giornale dei produttori, cui si deve l'iniziativa di un'azione contro tante frasi e immagini da « casa di tolleranza », ammette che gli esiti sono ancora limitati. E all'appunto che a poco serve un miglioramento nel settore quando la volgarità permane nella stragrande maggioranza di film, commenta: « Osservazione giusta, ma non esauriente, anzi tipica di una dialettica rinunciataria ». Il problema della pubblicità triviale esiste, come esiste quello della trivialità di un « certo tipo di produzione », ma, aggiunge, l'inerzia nei riguardi del secondo e più grave problema sarebbe doppiamente deplorevole se servisse a paralizzare anche una qualche volontà nei confronti del primo.

Osservazione, questa, davvero non esauriente. Occorre andare alle radici del fenomeno. Non si tratta di soffocare le buone intenzioni nell'ambito del primo quesito, del resto già risolto da qualche quotidiano con un opportuno e giusto controllo sugli avvisi pubblicitari. Anzitutto si rende necessario mutare l'inerzia nei riguardi del secondo quesito — più grave e al tempo stesso più determinante ed essenziale — in misura concreta. Accontentarsi di una pubblicità civile ed urbana, senza avanti ti incidere sulla natura della produzione in genere, sarebbe come vestire una persona sporca, di abiti puliti.

« Da qualche tempo non ci sono più limiti nei film », afferma lo studioso di psicoanalisi Michel David; « ormai il sadismo e il masochismo sono orchestrati sempre più fragorosamente ». La battaglia culturale da condurre, ripetiamo, non consiste tanto nel migliorare gli « slogan » quanto nel promuovere la comparsa di opere che aiutino l'uomo a liberarsi dai complessi, erotici e di violenza, in cui è chiuso. Proprio fuori del contesto accennato, il discorso a noi pare tipico di una dialettica rinunciataria, e anche astratto se si considera a sé stante la pubblicità nel cinema, e non come forma particolare di un più vasto e inquietante fenomeno.

E' un errore confondere il « lancio » così basso e grossolano di *Trans-Europ Express* con i reali interessi di Robbe-Grillet, non quanto il regista, al di là dei risultati raggiunti, intende dire: la necessità appunto di liberare l'uomo da certi tabù, anche attraverso una « satira elegante ed intelligente di un certo tipo di spettacolo volto all'esaltazione del sadismo e della violenza ». Questo *intende* fare Robbe-Grillet: e questo *ha fatto*, con impostazione diversa, il Buñuel di *Bella di giorno*.

Buñuel e Antonioni non sono pornografi; e, pensiamo, neppure Robbe-Grillet. Interessanti, da meditare, le parole che motivano la revoca del sequestro di *Blow-up*: « L'odierna civiltà, con i quotidiani contatti tra i due sessi, l'apertura del linguaggio, l'introduzione nell'ambito familiare di pubblicazioni, spesso a carattere religioso, aventi ad oggetto taluni aspetti della complessa problematica sessuale, la divulgazione attraverso la stampa quotidiana o specializzata, la radio, il cinema e la televisione, di notizie attinenti al concepimento ed all'accoppiamento, ha decisamente amitizzato il sesso fino a pochi anni fa tutto tabù ».

I problemi del sesso possono essere messi da parte con un gesto di scandalizzato o anche soltanto annoiato fastidio, solo da chi abbia scarso senso psicologico e morale, insufficiente interesse per certe profonde difficoltà della vita dei suoi contemporanei, afferma Guido Calogero. Essi sono e debbono essere temi di studio anche per il cinema, di drammatizzazione per il regista. Immorale è la fobia per il sesso di cui parla Luigi De Marchi in un interziano « libro del tempo »: quell'atteggiamento mentale così diffuso e generalmente morboso verso la sessualità che impronta tutta una cultura e un costume, predisponendo gli individui a specifiche deviazioni e perturbazioni nevrotiche.

Guido Aristarco

La clamorosa riconciliazione non c'è stata

«Titti» ha viaggiato con Arena senza mai guardarlo in faccia

La principessa ha fatto sapere ieri sera con un comunicato che « considera chiusa questa storia » - L'attore è stato sibillino: ha detto, ridendo, di non essersi nemmeno accorto di avere volato da Parigi a Ginevra con l'ex fidanzata - Ma una giornalista che era sul medesimo aereo afferma che il « fusto della Garbatella » mandò parecchi biglietti a Maria Beatrice, chiedendole invano un appuntamento

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena non si sono riconciliati. L'attore, però, sarebbe ancora innamorato della principessa. A tre mesi dalla fine della clamorosa relazione, Arena, venerdì scorso, avrebbe tentato di riavvicinare « Titti » a Parigi. Dopo aver cercato inutilmente di parlarle per telefono, il « fusto della Garbatella » l'ha raggiunta all'aeroporto di Orly ed è salito sull'aereo che ha portato Maria Beatrice da un'amica, la giornalista italiana Carla Pilolli, a Ginevra. Durante il viaggio, i due non si sarebbero scambiati neppure una parola, anche perchè Arena era in classe turistica e la principessa in prima classe. Attraverso l'hostess l'attore avrebbe però inviato a Maria Beatrice numerosi biglietti ai quali la giovane non avrebbe risposto. Nei biglietti, Arena avrebbe ripetutamente chiesto un appuntamento.

Rientrato ieri a Roma dopo un soggiorno di 24 ore nella città svizzera, l'attore non ha voluto nè confermare nè smentire tutte queste circostanze, che hanno suscitato molto scalpore negli ambienti mondani della capitale. Sorridendo, Arena ha detto ai giornalisti di aver appreso solo a Ginevra di aver viaggiato sullo stesso aereo di « Titti ». « Non mi sono accorto di niente » ha aggiunto. « Può dirsi almeno perchè è andato a Parigi proprio il giorno dell'arrivo della principessa? » ha insistito un giornalista. « Mi trovavo a Parigi, dove mi ero recato per vedere alcuni amici » ha precisato l'attore. « E' stato un incontro per uno scambio di saluti e di opinioni prima di un mio viaggio nel Nord e nel Sud America. Rimarrò lontano dall'Europa per diverso tempo. Dalla capitale francese, mi sono poi recato a Ginevra per affari personali ».

Avviandosi verso l'auto che l'ha condotto nella sua villa di Casal Palocco, Arena, sempre sorridendo, ha detto di « non voler aggiungere nulla di più ». Oggi, o al più tardi entro domani, lascerà Roma per New York.

Chi invece non è stata avara in dichiarazioni è Carla Pilolli, che ieri, forse per la prima volta dopo tre mesi, si è separata da Maria Beatrice ed è tornata a Roma sullo stesso aereo sul quale ha viaggiato il « fusto della Garbatella ». Anche Carla Pilolli ha parlato di « coincidenza fortuita » poi, ha precisato nei dettagli i presunti « retroscena » del soggiorno suo, di « Titti » e di Arena a Parigi.

« La sera di venerdì scorso — ha detto — mi trovavo all'Hôtel Lancaster assieme a Maria Beatrice di Savoia ed a una coppia di amici francesi quando il telefono è squillato ed è stata annunciata la chiamata del signor Maurizio Arena. La principessa si è rifiutata di prendere la comunicazione ed ha chiesto alla sua amica francese di parlare con il signor Arena e di dirgli che lei era partita per la Costa Azzurra e che non si trovava a Parigi.

« A ciò il signor Arena ha risposto che comunque la mattina dopo sarebbe stato a Parigi all'aeroporto perchè non credeva affatto che Maria Beatrice avesse lasciato l'Hôtel Lancaster. In effetti alle 16,30, mentre ci dirigevamo verso lo scalo, lo abbiamo veduto e lui ha finto di non vederci. Dopodichè ce lo siamo trovato sull'aereo. Posso soltanto dire ciò che ho veduto. Maria Beatrice non ha mai guardato il signor Arena nè ha mai manifestato alcun desiderio di rivolgergli la parola ».

Al di là di queste dichiarazioni, sembra difficile che « Titti » abbia deciso, dopo quasi tre mesi di lontananza dal suo « fidanzato », di riprendere una relazione che aveva troncato con tanta fermezza. In queste ultime settimane, poi, in tutti i rotocalchi italiani e stranieri sono apparse foto ed articoli che documentano la moda anche troppo eloquente la vita spensierata e disinvolta che la principessa di Savoia sta conducendo lontano dall'Italia. « Così si diverte la "sultana" Titti » scriveva la settimana scorsa un settimanale che ritrae a tutta pagina Beatrice durante una festa data in suo onore a Caracas da un miliardario italo-americano.

Durante il soggiorno venezuelano, che è stato il più lungo e spensierato da quando la principessa ha lasciato Arena, a « Titti » è stato attribuito un nuovo, grande amore con il torero Curro Giron.

Luca Giurato

Maurizio Arena ieri sera di ritorno a Roma (Telefoto A. P.)

José, la figlia e la Pilolli hanno lasciato l'atrio dell'aeroporto e a bordo di una possente automobile, guidata da un autista in livrea, si sono portate al castello di Merlinge.

E Maurizio Arena? E' rimasto imperturbabile. Indubbiamente, si aspettava una accoglienza di questo genere. Resosi conto della inutilità di inseguire « Titti », ha chiamato un taxi per raggiungere il centro di Ginevra, dove ha fissato una modesta camera nell'albergo Adriatico. Più tardi si è saputo che Maria José, temendo una apparizione del corteggiatore di una volta, al castello, ha sollecitato l'intervento della polizia ginevrina, ma l'agente di turno le ha fatto presente che mancavano gli estremi per disporre un servizio d'ordine nei pressi della residenza di esilio di Merlinge. « Il signor Arena — ha aggiunto l'agente — è un turista come tutti gli altri, e per un semplice timore non possiamo pedinarlo ».

Nella serata di sabato Maurizio ha fatto una lunga passeggiata attraverso il centro di Ginevra e ieri mattina ha avuto un colloquio con la giornalista Pilolli, la quale gli ha confermato che non avrebbe potuto in nessun modo incontrarsi con Maria Beatrice. Verso mezzogiorno egli ha lasciato improvvisamente l'albergo e in compagnia della Pilolli si è recato all'aeroporto, prendendo posto su un apparecchio diretto a Roma.

A tarda ora della sera Maria Beatrice, che dopo il suo arrivo a Ginevra non ha più lasciato il castello di Merlinge, ha diffuso, tramite un portavoce, il seguente comunicato: « Ritenevo come conclusa la mia vicenda con il signor Maurizio Arena fin dalla prima partenza per New York. Non mi aspettavo dunque che si rifacesse viva. Dico queste cose non per riaprire delle polemiche, ma semplicemente per mettere la parola fine a questa storia ».

Luigi Fascetti

Prove generali per il difficile inchino

La cecoslovacca Olinka Berowa, a sinistra, e Carol White, hanno provato a lungo ieri l'inchino alla regina (Telefoto U.P.I.)

Stasera a Londra la prima davanti alla regina Elisabetta

«Il merito è molto di Shakespeare» dice Zeffirelli del suo nuovo film

« Giulietta e Romeo » è un'audace interpretazione della celebre tragedia - I protagonisti sono due giovanissimi attori - Appariranno nudi in una scena d'amore che il regista definisce « castissima »

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Questa sera, all'Odeon Theatre di Leicester Square, verrà presentato l'ultimo film di Franco Zeffirelli, *Giulietta e Romeo*. L'audace interpretazione del lavoro shakespeariano, affidata dal regista a due attori adolescenti, Olivia Hussey e Leonard Whiting, ha già suscitato molti commenti, prima ancora di essere terminata: i protagonisti appaiono nudi nella scena d'amore centrale del dramma. Alla proiezione di questa sera assisterà la regina d'Inghilterra. La commissione di esperti che ha scelto *Giulietta e Romeo* per la « Royal performance » (uno dei massimi avvenimenti mondani londinesi) l'ha giudicato opera di altissimo valore artistico ed assolutamente degna degli occhi della sovrana. Ed è la seconda volta nel volger di due anni che Franco Zeffirelli ottiene questo riconoscimento: nel '67 alla « Royal performance » era stata proiettata la sua *Bisbetica domata*, con Liz Taylor e Richard Burton.

Zeffirelli è a Londra già da qualche giorno e confessa di esser parecchio emozionato per questo suo secondo successo. « Un po' di merito è mio — dice — ma molto è di Shakespeare. Non ho fatto alcuna modifica al testo del dramma: l'ho solo sforbiciato, per ragioni di lunghezza, e naturalmente l'ho ambientato

« Quanto alla scena di Giulietta e Romeo nudi, mi si lasci dire — ha aggiunto il regista — che è casta come un dipinto religioso: è solo la malizia può farla apparire profana. Ho scelto questi due ragazzi, una quindicenne e un diciassettenne, e non attori già affermati, perchè quando li ho visti ho pensato che eran proprio Giulietta e Romeo. Ma guardateli e ve ne renderete conto. E poi, a parte l'aspetto, io credo che quest'ultima generazione abbia molto talento e molta personalità. Ma non tocca a me giudicare il film, non ne sono in grado, ci sono troppo dentro. E' chiaro che ho fatto del mio meglio... ».

La « Royal performance » è uno spettacolo benefico. Alla serata partecipano, oltre agli interpreti dell'opera prescelta, una ventina di attori famosi, invitati dal comitato organizzatore. Tra i nomi più importanti degli ospiti che quest'anno vorranno presentati alla regina, figurano Lynn Redgrave, Carol White, Joan Collins, Olinka Berova, Tommy Steele, David Hemmings, Peter Ustinov, Chaim Topol, Danny Kaye. Ieri, sul palcoscenico dell'Odeon, essi hanno studiato per due ore e mezzo, agli ordini di una specie di maestro di cerimonia, come si deve fare correttamente l'inchino alla regina.

Ho assistito a queste prove sfibranti eseguite in minigonna dalle dive (ma allo spettacolo il pubblico le vedrà semplicemente in austeri abiti da sera). Fare un buon inchino alla regina è più difficile di quanto non sembri a prima vista: in realtà, per le attrici è una mezza genuflessione nella quale, siccome si deve guardar verso il palco reale, si può anche perdere l'equilibrio.

Gli unici a non preoccuparsene eran Giulietta e Romeo, tornati alla loro disinvoltura di adolescenti dopo la dura prova shakespeariana. Giulietta si mangiava le unghie, inutilmente invitata a smetterla dal suo compagno. Da una poltrona li osservava compiaciuto Zeffirelli, vestito di una curiosa pelliccia di visone.

Carlo Cavicchioli

I protagonisti Leonard Whiting di 17 anni e Olivia Hussey di 15

L'ex regina ha chiesto protezione alla polizia contro l'attore romano

Ginevra, lunedì matt.

Allo scopo di fare piena luce sulle circostanze in cui si è svolto il volo di Titti e di Arena da Parigi, ci siamo recati all'aeroporto intercontinentale di Ginevra, per farci descrivere da alcuni testimoni il burrascoso incontro tra Maria Beatrice e la madre. Pochi minuti dopo l'atterraggio del bireattore proveniente dalla capitale francese, « Titti », che era accompagnata dalla giornalista italiana Carla Pilolli, si è presentata al controllo dei documenti. Sui suoi volti erano ben visibili i segni della tensione nervosa. Qualche istante più tardi si è fatto avanti Maurizio Arena, con una pesante borsa in mano.

Quando l'ha intravista, la ex regina, che era sola, ha avuto un sussulto, è stata lì lì per andarsene; ma la figlia si è precipitata verso di lei baciandola affettuosamente sulle guance ed esclamando in pari tempo: « Finalmente ci rivediamo ». Senza perdere un attimo, Maria

TRIS dell'ONESTO
CONTINUA CON SUCCESSO
la
COLOSSALE SVENDITA
mai vista a Torino
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
in
VIA MILANO 8
angolo Via IV Marzo
VIA GARIBALDI 41
(quasi angolo Via Consolata)
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
LENZUOLINI . . . . . L. 300
GONNE . . . . . » 300
VESTITI DONNA . . . . . » 500
CAMICIE NON STIRO . . . . . » 500
PANTALONI UOMO . . . . . » 500
GIACCHE UOMO . . . . . » 1500
VESTITI LANA UOMO . . . . . » 2500
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
RICORDATE! In
VIA MILANO 8
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Carmine, 10 ang. c.so Stezzani - Torino - Tel. 562634 - 530448

Ondata di maltempo nel Meridione

Nevicate a Napoli e in Calabria Tornato il freddo sulla Riviera

Il Vesuvio ammantato di bianco - Precipitazioni nevose a Cosenza (per la prima volta in quest'anno), ad Avellino e Matera - A Sanremo la temperatura è scesa a + 10° - Tempo splendido per gli sciatori al Sestriere, a Bardonecchia, a Sauze d'Oulx e in Val d'Aosta - Giornata primaverile nell'Alessandrino

La giornata festiva è stata caratterizzata da una improvvisa ondata di maltempo che ha investito alcune regioni del Meridione (Campania, Calabria, Basilicata): a Napoli è nevicato e a Cosenza — per la prima volta in quest'anno — è caduta abbondante la neve. Cattivo tempo in Liguria ove, dopo la mite giornata della scorsa settimana, s'è avuto un brusco abbassamento della temperatura (Sanremo: +10°). Favorevole «week-end», invece, per gli sciatori che hanno trovato al Sestriere, a Bardonecchia, a Sauze d'Oulx ed in Valle d'Aosta ottime piste ben innevate e cielo completamente sereno.

Napoli, lunedì mattina.

Ondata di maltempo in Campania, Calabria, Basilicata: nella prima ore di ieri la neve è caduta abbondante sulla zona alta di Napoli; anche il Vesuvio si è imbiancato di bianco. Durante la giornata comitive di sciatori hanno raggiunto la vetta del vulcano. Anche il monte Somma è apparso coperto di neve.

Avellino, lunedì mattina.

La neve è caduta ieri su Avellino. I tetti delle case sono tutti coperti di bianco. Stamane splende un pallido sole. Sui monti Terminio, Partenio e Cervialto, la neve ha raggiunto l'altezza di trenta centimetri. Parecchie comitive di sciatori sono giunte ai campi di Montevergine dopo che una spazzaneve dell'Anas aveva sgomberato la Statale che da Mercogliano porta al Santuario dove la neve ha una altezza di 40 centimetri.

Cosenza, lunedì mattina.

Una improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta ieri, del tutto inattesa, sulla provincia cosentina. A Cosenza è caduta la neve, la prima di quest'anno. E' nevicato anche su tutto il territorio della provincia.

Matera, lunedì mattina.

Forti precipitazioni nevose si sono avute la scorsa notte su vari centri del Passo materano ed in particolare sulle località in altura.

Genova, lunedì mattina.

Cielo grigio sulla costa ligure per il primo «week end» di marzo. I giunti nevi sul Piemonte e dalla Lombardia hanno atteso invano una schiarita: per l'intera giornata il sole è rimasto coperto

Sanremo, lunedì mattina.

La temperatura quasi primaverile dei giorni scorsi si è bruscamente abbassata. Il termometro ha oscillato tra i 10° e i 14°. Il tempo è incerto, con cielo nuvoloso a qualche schiarita.

Sestriere, lunedì mattina.

Una bella giornata di sole ha allietato i diecimila sciatori giunti ieri al colle e a borgata Sestriere per trascorrere la prima domenica di marzo sulla neve.

Sauze d'Oulx, lunedì matt.

Neve ottima e farinosa: Sauze cm. 80, Clotes cm. 75, Sportinia m. 1, Triplex, Bourget, Monèan e Genovris m. 1,30; temperatura — 6°. Tempo bello con cielo sereno e sole, tutti gli impianti funzionanti. La pista di pattinaggio è stata molto animata: erano presenti circa settemila persone.

Bardonecchia, lunedì matt.

Tempo splendido nella conca di Bardonecchia: cielo sereno, con ampia visibilità sulle montagne. Temperatura intorno ai 4°. I campi di sci sono stati gremiti

Aosta, lunedì mattina.

In Val d'Aosta anche la prima domenica di marzo ha riservato agli sciatori, che hanno affollato le principali stazioni di sport invernali, una giornata splendida di sole. In alta montagna, specie nella zona di La Thuile, è soffiato il vento che ha fatto scendere il termometro sotto lo zero. Funivie e «skilifts» sono stati presi d'assalto a Courmayeur ed a Cervinia: neve ovunque ottima e piste perfettamente battute.

Alessandria, lunedì mattina.

Cielo in parte sereno su quasi tutto il territorio alessandrino con a tratti un leggero vento.

Asti, lunedì mattina.

Su Asti e provincia ieri cielo sereno con aumento della temperatura.

Le previsioni del tempo

ROMA, lunedì mattina.

Sull'Italia è prevista una circolazione di aria temperata umida di origine atlantica che determinerà sulle regioni centro-settentrionali e in Sardegna prevalenti condizioni di tempo nuvoloso e temporaneamente piovoso.

La temperatura è in aumento sulle regioni centro-settentrionali e quasi stazionaria al Sud.

Ore di panico ieri a Moncalieri

I vigili del fuoco fino a tarda sera hanno rovesciato torrenti d'acqua sul deposito in pericolo

Sgombrate le case per un incendio in un grosso deposito di gas liquidi

Il sinistro alla Petrolgas tra la radiale e il Po - Si temeva che le fiamme raggiungessero i serbatoi di cherosene provocando una disastrosa esplosione - Tre contusi tra i pompieri che hanno impiegato 5 ore per domare il fuoco e gli scoppi

Nostro servizio particolare

Moncalieri, lunedì mattina.

Un incendio è divampato ieri all'improvviso in un deposito di gas liquidi alle porte della città: subito il pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per cinque ore, ha impedito che scoppiassero i giganteschi serbatoi di cherosene e provocassero una tragedia. Le case all'intorno erano state tutte evacuate.

Il deposito è della società per azioni Petrolgas, si trova in corso Trieste 140 a un centinaio di metri dalla radiale per la città ed è il primo sorto nella zona di Torino nel dopoguerra. E' sul sentiero che porta al Po, molti gitanti vi passano nelle giornate di festa. Per evitare incidenti la zona è tutta recintata, ma qualcuno verso le 10,30 deve aver lasciato cadere distrattamente una mozzicone di sigaretta acceso. Le fiamme si sono propagate ad una casamatta dove erano state ammucchiate latte di carburante quasi vuote.

I residui sono bastati per provocare scoppi fragorosi e dare l'allarme. All'interno non c'era nessuno e sono stati gli stessi autisti della Petrolgas che (completato l'ultimo carico) si trovavano sulla radiale, a telefonare ai pompieri di Torino. Sono accorse tre squadre dirette dal geom. Palandri con i sottufficiali Dadone e Scrigna, munite di due cisterne, due autopompe e un carro sobiumogeno. E' arrivato per primo un distaccamento della caserma di Lingotto, dopo cinque minuti. Gli uomini si sono trovati i cancelli sbarrati. Un fumo nero si levava tutto intorno, gli scoppi si susseguivano a breve distanza, sono stati attimi d'angoscia. Due vigili hanno scalato il muro di cinta e aperto un varco per gli automezzi.

La situazione era critica, bisognava subito localizzare il punto più pericoloso. Era la casamatta, una vecchia costruzione facile esca per le fiamme che avvampavano altissime ogni volta che si propagavano a una pozza di petrolio. L'intervento si presentava delicatissimo, perché le continue esplosioni costringevano i pompieri ad indietreggiare, mentre mucchi di detriti si staccavano dalle pareti e dal soffitto intaccati dall'incendio.

Il rogo poteva assumere dimensioni paurose ed i vigili hanno raddoppiato i loro sforzi. Potenti getti di schiuma sono stati concentrati sulla costruzione, mentre le lingue di fuoco lambivano già i giganteschi serbatoi di che essere. I due più grandi — quasi completamente colmi — erano a quattro-cinque metri di distanza. Bianto una capacità di circa 60 e 40 mila litri. Se fossero esplosi, avrebbero causato delle vittime e forse distrutto anche le costruzioni vicine.

I vigili del fuoco hanno avuto tre contusi, ma dopo tre ore sono riusciti a isolare la casamatta. Poi sono stati impegnati fino a tarda sera

p. per.

Effettuata oggi l'autopsia sulla sposa di Borgosesia morta dopo una iniezione

Borgosesia, lunedì matt.

Il medico provinciale di Vercelli, dott. Giannuzzo, si è recato ieri all'ospedale di Borgosesia dove venerdì sera una ricoverata — l'operaia trentenne Olga Caniato, da Soprana — ora deceduta dopo essere stata sottoposta ad una iniezione endovenosa da parte dell'ostetrica Jolanda Del Vecchio, di 35 anni.

Il flacone contenente il siero iniettato alla Caniato è stato sequestrato e depositato nella caserma dei carabinieri di Borgosesia, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'inchiesta viene condotta dal pretore dr Varallo Sesia dott. Trapani, il quale ha deciso che oggi venga compiuta l'autopsia sulla salma dell'operaia: soltanto l'esame necroscopico infatti potrà stabilire se la morte della donna è intervenuta in seguito all'iniezione oppure se è da attribuirsi a causa naturale.

Aveva resistito cinque domeniche

Sconfitta a «Settevoci» la maestrina di Ivrea

La graziosa maestrina Luisella Dogna ha perso sorridendo

Ivrea, lunedì matt.

(s. d.) I tromboni sono stati fatali a Luisella Dogna, la bella maestrina ventitreenne di Ivrea, campionessa di «Settevoci». Un concorrente sardo ha saputo indovinare i motivi accennati dallo strumento e sin dall'inizio della gara si è capito che la ragazza avrebbe perso la battaglia musicale televisiva. Ma Luisella non ha certo perso il sorriso: *«Non c'era niente da fare. Il nuovo campione — ha commentato sportivamente — è bravissimo: se si fosse presentato prima, non sarei certo riuscita a vincere per cinque domeniche consecutive. D'altra parte si dice che un bel gioco dura poco: e questo era durato anche troppo».*

Sono sfilati 49 carri di 17 centri della zona

Una folla strabocchevole al carnevale di Chivasso

Code di automobili per tre chilometri - Su tutto il percorso, fitto grandinare di confetti - Successo personale di Gianduja e Giacometta

Il «clou» della grande sfilata svoltasi ieri per le vie di Chivasso tra dense ali di folla: passa il carro della Bella Mugnaia in trono

Dal nostro corrispondente

Chivasso, lunedì matt.

Malgrado il tempo imbronciato sin da sabato e che ieri non accennava a schiarirsi, il «carnevalone» di Chivasso ha richiamato una folla superiore alle attese sia ottimistiche. Chiuso il centro cittadino per la sfilata, le automobili si sono addensate nei campi in parcheggi d'occasione. Sulle vie d'accesso code interminabili, anche in tre file e, verso Brandizzo, per almeno tre chilometri.

Lo spettacolo era stato allestito con grandiosità. Com'è noto, a cinque giorni di distanza dalla fine del carnevale, Chivasso raccoglie i carnevali vicinori per un «super carnevale».

Sembra che ne ne fossero radunate, quest'anno, con 49 carri di varia grandezza. Dato che il percorso era di 1000 metri, non era possibile ospitarne di più. Inoltre, lo spazio occupato dalla folla rendeva più problematico il passaggio. Il primo giro ha richiesto più di un'ora.

Chi spiccava di più nella gran festa era naturalmente Chivasso con il suo carnevale tradizionale, che comporta un fitto lancio di caramelle come augurio di vita dolce. Fatta per primo nel suo carro dorato l'abbé Fil (padre), rappresentato quest'anno dal regionier Giorgio Torasso; segue, distanziata, la «Bela Tôlera», che troneggia sopra un carro immenso, protetta dalla torre cittadina.

E' la donna che si onora, come sorgente della vita e, per quanto il termine non sia più di moda, «angelo del focolare». La personifica quest'anno la signorina Piera Cena, circondata dalle damigelle Anna Barbero, Anna Bertolucci, Anita Capriolo, Loredana Lusso, Silvana Salassa, Vanda Vittone. Sotto la grandine delle caramelle, le damigelle sembravano piuttosto inquiete: la «bela Tôlera» distribuiva tutt'intorno sorrisi e baci.

Sotto la scusa di salutare, Gianduja si faceva scudo al viso con il tricorno. Non così Giacometta, impassibile nella sua fragilità bionda e sempre sorridente.

Non diremo dei carri perché già descritti a suo tempo. I più imponenti erano quelli di Chivasso, di Santhià, Oleggio, Moncalieri, Volpiano, Rivoli, Settimo e, soprattutto, Carmagnola.

Il «carnevalone» si è chiuso con una bicchierata prima e poi con «una serata» danzante prolungata». Da quanto ho capito, i 20 membri del comitato, presieduto dall'assessore Piero Ponzetto, non sono pentiti di aver destinato a questa manifestazione cinque milioni di lire.

e. a.

Animata riunione del Consiglio comunale

Voleva davvero dimettersi il vice sindaco a Giaveno?

L'esponente liberale è ricoverato all'Astanteria Martini: un collega di partito (che dovrebbe prendere il suo posto) gli ha fatto firmare in ospedale la lettera di dimissioni

Dal nostro corrispondente

Giaveno, lunedì matt.

Il Consiglio comunale di Giaveno è tornato ad occuparsi delle contrastate dimissioni del vice-sindaco liberale, il commendator Alessio Gial-Via, degente all'Astanteria Martini per una ordinaria nella lunga ed estenuante riunione, cominciata sabato sera e terminata nelle prime ore del mattino di ieri domenica, non è stata presa alcuna decisione ma i principali protagonisti della vicenda hanno ribadito le loro dichiarazioni.

Riepiloghiamo i fatti. Il comune di Giaveno è retto da una Giunta di centro-destra formata da 9 dc e 2 liberali mentre la minoranza è costituita da sette comunisti, uno del psu ed uno del psiup. Sabato 24 febbraio, in Consiglio, il rappresentante liberale Gabriele Monfrino, commerciante in liquori, legge una lettera di dimissioni irrevocabili del comm. Gial-Via motivate dalle condizioni di salute e dal fatto che i suoi familiari non vogliono che egli si affatichi con la politica. Naturalmente il Monfrino, come unico altro esponente liberale, è pronto a prendere il posto del commendatore.

Si usa a parlare il consigliere socialista Luigi Oliva. Dice di avere avuto un colloquio in ospedale col vicesindaco e che questi gli ha dichiarato che le dimissioni gli erano state praticamente imposte dal Monfrino il quale gli aveva addirittura portato la lettera bell'e pronta da firmare. Il Monfrino, adirato, balza in piedi e spiega che non è affatto vero quello che va raccontando l'Oliva: *«Io sono presidente della sezione del pli di Giaveno e capogruppo liberale in Consiglio: se volevo dimettere vice-sindaco, ed sarei scelto la carica fin dall'inizio del mandato».* Il sindaco, cavaliere Bruno Pallardi, decide di non tenere conto della lettera di dimissioni del commendator Gial-Via *«in attesa di chiarimenti».*

Nella seduta di sabato scorso non ci sono stati gli attesi chiarimenti. Appena si apre il consiglio, il liberale Monfrino chiede che venga data lettura del verbale della riunione precedente, proprio nella parte delle contrastate dimissioni del vice sindaco. Ma, udita la relazione, il Monfrino dichiara che si asterrà dal voto per l'approvazione perché il fatto (stilato dal segretario comunale) *«non cita specificatamente le parole pronunciate dal consigliere Oliva, parole che ritiene offensive nei suoi riguardi e per le quali potrebbe sporgere querela».*

Il consigliere Oliva replica subito non soltanto confermando quanto già asserito ma ripetendo una frase che il comm. Gial-Via avrebbe pronunciata lunedì scorso dopo la seduta del consiglio: *«Col passare dei giorni si consolida nella mia mente il sospetto che anche la Giunta abbia collaborato col Monfrino per indurmi a firmare la lettera di dimissioni».*

Il cav. Pallardi interviene per esprimere il dubbio che il vice-sindaco possa aver parlato in quel senso perché durante la visita fattagli venerdì scorso in ospedale *«Gial-Via non mi ha fatto cenno dei suoi sospetti».* Tuttavia il sindaco stigmatizza l'eccessiva prontezza del Monfrino nel l'ottenere le dimissioni, che potevano essere chieste forse fra qualche mese e con i riguardi dovuti a una persona che tanto ha fatto per il Comune.

e. d. s.

Migliora l'infermiera ferita a rivoltellate dall'ex fidanzato

Ieri ha compiuto in ospedale i 21 anni - L'uomo, in carcere, era geloso perché la giovane doveva sposarsi con un altro

Dal nostro corrispondente

ASTI, lunedì mattina.

Le condizioni dell'infermiera Maria Mendola, che proprio ieri ha compiuto ventun anni, ferita da un colpo di pistola sparatole contro sabato mattina dall'ex-fidanzato Giuseppe Brignone, di 27 anni, per motivi di gelosia, sono sensibilmente migliorate: i medici, infatti, non hanno mancato sciolto la prognosi.

La Mendola è stata sottoposta ad atto operatorio durato circa tre ore: la pallottola, penetrata nell'emitorace destro, è finita nell'intestino. Al capezzale della giovane sono i genitori e una sorella. Il Brignone, attualmente disoccupato, è detenuto nelle carceri giudiziarie: oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore, dott. Armato, il quale potrebbe incriminarlo per tentato omicidio premeditato: porto abusivo di pistola. Il mancato omicida era già stato condannato lo scorso anno ad una lieve pena per porto abusivo d'arma da fuoco; egli aveva già minacciato di morte l'ex-fidanzata che non voleva più saperne di lui.

Il Brignone in questi giorni, venuto a conoscenza che la Mendola si sarebbe sposata con un altro giovane, avvocato dalla polizia, l'attendeva sabato mattina mentre ella si recava al lavoro (da circa due anni è infermiera all'ospedale dov'è stata ricoverata) e le sparava un colpo di rivoltella; un quarto d'ora dopo si costituiva ai carabinieri.

v. m.

Preziosi e arte per 10 milioni rubati in una casa a Verbania

Verbania, lunedì mattina.

Un furto di gioielli, oggetti d'oro, monili antichi e pellicce per oltre dieci milioni è stato consumato ai danni del commerciante verbanese Claudio Colli, di 50 anni: il suo alloggio, al secondo piano di un moderno palazzo di corso Cobianchi, è stato preso di mira dai ladri subito fra le 12,30 e le 13,30, mentre il commerciante e la moglie erano a pranzo al ristorante.

E' probabile che l'entità del furto risulti ancora maggiore di quanto calcolato: nell'appartamento dei Colli erano infatti custoditi parte dei gioielli della figlia, che, sposata una quindicina di giorni fa, si trova ancora in viaggio di nozze all'estero.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 57 33

Melegrani - CODICE SANITARIO - ed. 1967 L. 12.000
RACCOLTA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO - Tomo I e II - ediz. 1967 . . . . . L. 15.000
DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI DEGLI IMMOBILI URBANI - ediz. 1967 - Rist. agg.to . . L. 1.200
ORDINAMENTO DELLE REGIONI (Disposizioni legislative) - ediz. 1967 . . . . . L. 9.000
SCHEMA GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DEL MASSIMARIO CIVILE - ediz. 1967 . . . . . L. 5.000
IMPOSTE COMUNALI SUI CONSUMI - ANNO 1965 - ediz. 1967 . . . . . L. 3.500
RACCOLTA UFFICIALE DELLE SENTENZE E ORDINANZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE - Volume XXIII . . . . . L. 2.500
RELAZIONE SUI SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - Anno 1966 - ediz. 1967 L. 5.000
Ministero delle Finanze - Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale - RACCOLTA DELLE CIRCOLARI dall'anno 1932 all'anno 1962 - Vol. I e II - ediz. 1967 . . . . . L. 6.000
Codice delle Norme Tributarie - Libro I - IMPOSTE DI FABBRICAZIONE - Oli minerali, gas petroliferi liquefatti (Leggi e regolamenti) - ediz. 1967. L. 4.000
Armani - GLI AUTOTRASPORTI ITALIANI nell'anno 1966 . . . . . L. 500

Provi anche Lei
FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE
E' LA SUA LAMA, NUOVA FORMULA E TRATTAMENTO CHIMICO AL TEFLON CON CROMO CHE RENDE IL FILO DELLA LAMETTA TALMENTE LISCIO CHE CONSENTE MOLTE RASATURE DELICATISSIME E DI LUNGA DURATA
FRANCHINO Speciale
MADE IN GERMANY
FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE
SOLO LIRE 80

COMMENTI AL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO

Solo per gli statali è possibile il cumulo pensione più stipendio

La legge passa domani all'esame del Senato - Oltre agli aumenti, prevede anche l'avvio di una riforma del sistema pensionistico che ha suscitato molte perplessità

Il provvedimento governativo che migliora le pensioni dell'Inps passa domani all'esame del Senato. Se avrà l'approvazione della Camera, le pensioni per invalidità, vecchiaia e riversibilità dell'assicurazione generale obbligatoria — rispettivamente distinte con le sigle Io, Vo e So — verranno aumentate di 2400 lire il mese e quelle a carico delle speciali assicurazioni dei coltivatori diretti coloni e mezzadri, degli artigiani e dei commercianti di 1200 lire mensili.

Non aumenti percentuali dunque, ma nell'ambito di ciascuna delle predette categorie, in misura identica qualunque sia il trattamento pensionistico dei singoli. Gli aumenti, che saranno corrisposti anche per la tredicesima mensilità, cominceranno a decorrere dal 1° maggio prossimo venturo.

Dalla stessa data prenderà l'avvio anche la riforma del sistema, per cui l'importo delle pensioni decorrenti dal 1° maggio 1968 in poi corrisponderà al 65 per cento della retribuzione media che il lavoratore ha percepito negli ultimi tre anni se può far valere almeno 40 anni di effettiva assicurazione, ed ha percentuali progressivamente decrescenti per chi abbia contribuzioni meno cospicue. A partire dal 1971 tale rapporto verrà gradualmente aumentato fino a raggiungere quello previsto dell'80 per cento.

Per fronteggiare l'ingente spesa che l'aumento delle pensioni in corso e l'attuazione della riforma comporteranno, lo Stato concorrerà con 300 miliardi; la produzione con 350 miliardi che dovrebbero affluire all'Inps aumentando dell'1,65 per cento i contributi assicurativi, mentre il resto della somma occorrente sarà reperita con economie da realizzarsi mediante restrizioni ai criteri pensionistici vigenti: soppressione della pensione di anzianità e divieto per i pensionati che lavorano di percepire contemporaneamente stipendio e pensione intera: essi potranno infatti ricevere, in aggiunta allo stipendio, solo una quota di pensione pari a 15.000 lire il mese.

Benché queste restrizioni meritino ulteriori chiarimenti per poter essere esattamente valutate, moltissimi pensionati le criticano. Vi è chi rileva, per esempio, che invece di sopprimere la pensione di anzianità sarebbe stato più opportuno condizionarne l'assegnazione all'abbandono del posto di lavoro, come avviene per gli statali che con 25 anni di effettivo servizio possono andare in pensione a qualunque età. E' un'alternativa che, del resto, doveva essere posta subito dalla legge istitutiva di questo tipo di pensionamento che, così disciplinato, invoglierebbe tanti anziani lavoratori a lasciare anzitempo il posto ai più giovani favorendone l'impiego.

Anche l'incompatibilità tra stipendio e pensione — sia pur limitata alla quota di pensione eccedente le 15.600 lire mensili — è oggetto di malcontento che, per la verità, ci sembra giustificato se si considera che attualmente l'importo medio delle pensioni è troppo basso e molti pensionati sono costretti a lavorare proprio per poter sopperire alle loro fondamentali necessità.

Si rileva inoltre che tale incompatibilità non è prevista per gli statali che hanno pensioni più consistenti e che, se possono ricuperarsi presso una privata impresa dopo il collocamento a riposo da parte della pubblica amministrazione, fruiscono della pensione intera e dello stipendio aziendale.

I pensionati vorrebbero infine che le modeste migliorie disposte nel loro riguardi fossero gradualmente integrate da successivi aumenti — predisposti fin d'ora — in modo da permettere anche a loro di raggiungere un trattamento che consenta di vivere senza troppi sacrifici. In effetti una riforma che ha così chiare finalità sociali, dovrebbe impedire che tra vecchi e nuovi pensionati esistano trattamenti troppo differenziati.

Bisogna riconoscere, per altro, che in questo momento, reso più difficoltoso da vicende monetarie extra nazionali da cui non si può prescindere e dalle straordinarie esigenze imposte da calamità naturali, la riforma del sistema pensionistico rappresenta un netto progresso rispetto a quello attuale, sia per il rapporto iniziale del 65 per cento tra pensione e salario, che è cospicuo, sia per quello terminale previsto nell'80 per cento che sarà uno dei più alti nell'area del Mec.

Osvaldo Paita

Virginia Mondadori è «Lady Milano»

Nel fastoso veglione dei giornalisti lombardi, svoltosi al Circolo della stampa, la signora Virginia Mondadori, moglie del figlio maggiore dell'editore Arnoldo Mondadori, Alberto, è stata eletta «Lady Milano». Di conseguenza parteciperà a Cortina alla disputa del titolo «Lady Europa». Nella foto: la premiata con le damigelle d'onore (Telefoto)

Un professore sottoposto a istruttoria

Irregolarità contabili per centinaia di milioni all'Università di Napoli

Il direttore dell'Istituto di aerodinamica avrebbe incamerato i proventi degli studi eseguiti per conto di organismi internazionali - L'illecito scoperto in seguito a un concorso del Politecnico di Torino

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Irregolarità amministrative per un ammontare di alcune centinaia di milioni si sarebbero verificate all'Istituto di aerodinamica dell'Università di Napoli. Sull'operato del direttore, prof. Luigi Napolitano, sta indagando la magistratura che ha aperto una istruttoria con rito formale. Il prof. Napolitano è accusato di interesse privato in atti di ufficio, peculato, falso in atti pubblici e violazione delle norme sui diritti di autore. Avvalendosi della sua carica universitaria, egli avrebbe incassato il ricavato di ricerche e studi svolti per conto di organismi internazionali, tra cui la Nasa, che avevano stipulato regolari contratti con l'Istituto di aerodinamica.

Secondo quanto stabilito dalla legislazione universitaria, i docenti degli istituti scientifici possono svolgere lavori di ricerche che sperimentali, a favore di enti ed aziende italiane e straniere. Gli utili, ottenuti con questi studi, devono essere suddivisi tra l'Università centrale, che mette a disposizione i servizi generali, l'istituto di cui si utilizzano le attrezzature scientifiche, ed il direttore e il personale che hanno partecipato ai lavori commissionati.

Ora il prof. Luigi Napolitano non avrebbe rispettato i regolamenti amministrativi e si sarebbe appropriato di tutti i cospicui guadagni realizzati negli ultimi cinque anni per ricerche ordinate da aziende italiane e straniere.

Le indagini hanno preso l'avvio da un esposto inviato al ministero della Pubblica Istruzione perché fosse stata fatta piena luce su un concorso bandito nel 1965 dal Politecnico di Torino per la nomina di un professore alla cattedra di aerodinamica. Della commissione giudicatrice faceva parte, tra gli altri, il professore Napolitano e tra i candidati figurava il suo assistente, prof. Rodolfo Monti, il quale entrò nella terna dei vincitori, suscitando perplessità e stupore negli ambienti universitari.

Il prof. Monti aveva conseguito la libera docenza nel 1962 nella disciplina scientifica riguardante i razzi e la propulsione spaziale. In campo aerodinamico, egli non aveva mai svolto attività didattica, né tenuto esami, esercitazioni, lezioni. I sospetti che a favorirlo nel concorso avesse giocato un ruolo determinante l'amicizia con il professore Napolitano, furono confermati dalla scoperta che alcuni lavori presentati al Politecnico di Torino dal Monti erano stati precedentemente pubblicati a firma del Napolitano.

Ai primi del '68 fu inviato a Napoli dal ministero della Pubblica Istruzione, l'ispettore dott. Vito Cavallo per l'accertamento delle responsabilità. L'indagine nell'ambiente universitario si protrasse a lungo e dopo un anno i risultati dell'inchiesta furono trasmessi dal ministro Gui per competenza alla magistratura napoletana.

Secondo notizie ufficiose, trapelate dall'ambiente giudiziario in seguito all'inizio dell'istruttoria, il prof. Rodolfo Monti, che è accusato di falsa attribuzione di ricerche e pubblicazioni per conseguire titoli pubblici, avrebbe tratto frutto degli studi del prof. Napolitano in cambio del suo silenzio sulle irregolarità amministrative all'Istituto di aerodinamica.

a. l.

Discorso di Piccoli sui cattolici «ribelli»

«Non siamo indifferenti quando un amico ci lascia: ma non abbiamo dubbi. La dc è più che mai importante per la vita del Paese»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Si va intensificando il ritmo dei discorsi politici domenicali, con l'avvicinarsi della campagna elettorale. Tra i più importanti interventi di ieri citiamo quelli dell'on. De Martino, segretario del psiupdi, e dell'on. Piccoli, vice segretario della dc. De Martino, ad Albano, ha risposto alle critiche degli amici del ministro Mancini, parlando di «poco nobili polemiche interne dei partiti, compreso quello socialista» e affermando che bisogna perseguire la costante ricerca dell'unità interna evitando «l'autolesionismo». Ha aggiunto che non si può identificare la lotta storica per il socialismo «con esperienze contingenti come quelle di governi di coalizione ed oggi del centro-sinistra».

Piccoli, a Terni, si è soffermato tra l'altro sugli episodi di ribellione che si verificano in qualche settore del mondo cattolico, definendoli «crisi di coscienza di qualche isolato nostro amico». «Non siamo indifferenti — ha aggiunto il vicesegretario della dc —: anche un solo amico che ci lascia significa molto per noi che viviamo la vita di partito in un vero spirito di fraternità. Ma non abbiamo dubbi. L'errore è di immaginare che sia per fuire l'iniziativa di un partito politico di ispirazione cristiana: è un errore storico immenso, perché la nostra presenza è oggi indispensabile quanto lo era ieri».

Sempre a proposito delle «ribellioni» all'interno del movimento politico dei cattolici, è da segnalare la presa di posizione della dc lombarda circa l'adesione elettorale dell'ex segretario regionale delle Acli Gianmario Albani al pci. La Giunta regionale della dc lombarda, mentre «respinge — afferma un suo comunicato — ogni tentativo d'identificare gli obiettivi di rinnovamento della società con la politica seguita dal pci e dal psiup» ha ribadito «la propria convinzione che ogni e qualsiasi confusione tra i motivi ispiratori del movimento politico dei cattolici democratici e la strumentalizzazione che di questi motivi viene fatta dal partito comunista e da alcuni settori del partito socialproletario non può avere, e mai avrà, alcun diritto di cittadinanza ideale e politica all'interno della dc».

m. p.

Una nuova "gang" terrorizza la metropoli

Forse già scoperto uno dei banditi dell'assalto al supermercato di Milano

Il «colpo» all'emporio di via Morgantini, nella zona di San Siro, ha fruttato 17 milioni - La polizia ha bloccato dieci individui sospetti: tre confessano di avere studiato tempo fa una rapina contro il «supermarket» - Ora si ricerca un loro complice, scomparso dalla circolazione

La cassiera Agnese Pavesi ha assistito alla rapina (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Forse la polizia ha già scoperto, a poche ore dal clamoroso «colpo», uno dei banditi che sabato sera hanno dato l'assalto al «supermarket» di via Morgantini (nella zona fra San Siro e la Fiera Campionaria) rapinando 17 milioni in contanti: la nuova «gang» che terrorizza Milano potrebbe avere i giorni contati.

La Squadra Mobile, infatti, nel corso delle indagini ha proceduto ieri al «fermo» di dieci individui sospetti: tre di costoro, dei quali non viene rivelata l'identità, hanno confessato di aver progettato un «colpo» contro il supermercato di via Morgantini assieme a un quarto complice; poi «per un contrattempo» (forse un mese fa), erano stati costretti ad abbandonare il piano. La polizia sta ora cercando di rintracciare il quarto componente della banda e, secondo indiscrezioni trapelate nell'ambiente degli inquirenti, «la traccia pare molto buona» e viene seguita «con tutti i mezzi».

Secondo i dirigenti della «Mobile», i banditi di sabato scorso sono gli stessi che diedero l'assalto a uno dei due supermercati rapinati il 5 gennaio. Gl'inquirenti hanno questa convinzione perché i connotati dei due rapinatori (uno alto, biondo con il ciuffo, il secondo molto piccolo) e il loro accento lombardo, con una certa «bauscaria», corrispondono appunto ai connotati dei componenti di una delle «gang» che operarono in gennaio.

Tre ore dopo il «colpo» di via Morgantini è stata trovata in via Varnazze una «Giulia 1300 GT» junior, targata MI E 57899, che era stata rubata il 1° marzo scorso in corso Venezia al signor Giuseppe Balconi, di 41 anni.

Tuttavia gli inquirenti non pensano che il tratti della vettura usata per la rapina di via Morgantini, anche se il tipo e il colore corrispondono. Secondo il direttore del supermercato, Antonio Petrella di 28 anni (che i banditi avevano costretto a salire sulla loro auto scaricandolo poi in via Capecelatro) sui sedili posteriori della «Giulia» usata per la rapina vi erano alcuni giornali e un cuscino, di cui non c'è invece traccia sulla vettura ritrovata in via Varnazze.

c. b.

Banda di rapinatori sgominata a Torino: sette giovani fermati

Beinasco, lunedì matt.

(c. s.) *La polizia indaga su una grossa banda di rapinatori: ha fermato sette giovani, tre hanno ammesso di aver partecipato mercoledì scorso all'aggressione nel negozio dell'orefice Vittorio Giacometto a Beinasco. Ma si pensa che siano responsabili di assalti ad altre gioiellerie e della rapina di 21 milioni, strappati lunedì scorso ai letterini del Credito Agrario Silvestro Lombardi, in corso Vittorio.*

L'orefice di Beinasco era riuscito a descrivere con precisione i suoi aggressori e la Squadra Mobile, in base a questa descrizione, riesce a individuarli. L'altro ieri gli agenti, per ordine del commissario dott. Valerio, sono piombati in un alberghetto di via Rattazzi e hanno fermato tre giovani: Giuseppe Fenaroli, 28 anni, residente a Moncalieri, senza fissa dimora; Onofrio Scognamiglio, 33 anni, via Sandonino 98 e Pietro Collesano, 22 anni, abitante a Chieri in via Fratelli Fia 16.

Negli uffici della Questura, durante un drammatico confronto, l'orefice riconosce senza esitazioni il Fenaroli: «E' lui». Il giovane crolla e confessa: anche il Collesano fa delle ammissioni. Raccontano di aver rubato un'Alfa 1600 in via Sacchi, davanti a un albergo, e di aver deciso di assaltare l'oreficeria, che il giorno prima, il Fenaroli aveva ispezionato con il pretesto di acquistare un anello per la fidanzata.

Lo stesso giorno la polizia ha fermato altri quattro giovani, tra cui sembra ci sia anche una donna, sospettata di aver rubato un plateau con brillanti per due milioni e mezzo nel negozio di Guido Santopinto in via Monginevro 88.

Marittimo derubato e imbavagliato in casa

Una degli assalitori è stato arrestato; due sono fuggiti

Genova, lunedì mattina.

Un uomo è stato legato, imbavagliato e derubato da tre malviventi entrati nel suo appartamento, in via delle Grazie 27 a Genova. Nello spazio di ventiquattr'ore la Squadra Mobile ha catturato uno dei rapinatori e identificato gli altri due. L'arrestato è un giovane di 19 anni: Guido Loro, nativo di Struma (Avellino) e residente a Finale Ligure in piazza Garibaldi 3. I suoi due complici, ora attivamente ricercati, sono Walter Vecchi, 22 anni, da Magreta (Como) e Gaetano Scarlata, 18 anni, da Caltanissetta.

Dell'episodio è stato protagonista il marittimo Giuseppe Magnani, 45 anni, che aveva conosciuto uno degli aggressori di giovane età la sera prima, in un bar dell'angiporto.

Verso le due di notte, il giovane ha suonato alla porta di casa del marittimo e costui, riconosciuta la voce, ha aperto l'uscio. L'amico non era solo ma accompagnato da due compari e il terzetto ha circondato Giuseppe Magnani ingiungendogli di consegnare soldi e preziosi. Il marittimo ha accennato ad una reazione, ma è stato sopraffatto.

f. d.

Si spezza in due una nave-cisterna

PORTORICO, lunedì matt.

La nave cisterna liberiana «Ocean Eagle» di 12.065 tonnellate di stazza, si è spezzata in due ieri mattina, all'ingresso del porto di San Juan, catruendolo e spargendo sul mare una enorme quantità di petrolio.

Le cause del sinistro non sono state ancora accertate. La guardia costiera spera di rimorchiare la nave in alto mare prima che affondi.

Raccolte centomila firme per dire "no"

Genova protesta per l'annunciato trasferimento della "Mobil Oil"

La società petrolifera è legata allo sviluppo economico della città - Dovrebbe trasferirsi a Roma - Il sindaco a New York per discutere il problema al vertice

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Centomila firme per dire «no» all'annunciato trasferimento da Genova a Roma della sede della «Mobil Oil italiana»: sono state raccolte per le strade, negli uffici e nei negozi dai dipendenti della Società petrolifera su altrettante cartoline consegnate ieri mattina ai parlamentari liguri nel corso di una assemblea svoltasi in un teatro cittadino. L'iniziativa ha avuto l'appoggio solidale delle organizzazioni sindacali, degli enti pubblici e dell'associazione dei commercianti.

La «Mobil Oil» occupa gli ultimi piani di un palazzo che s'affaccia sulla centralissima piazza De Ferrari e dà lavoro a più di trecento dipendenti. E' nata a Genova sessant'anni fa, è legata allo sviluppo economico di Genova, è una delle protagoniste dell'attività commerciale e industriale di Genova. Purtroppo, le ragioni sentimentali hanno valore fino ad un certo punto. Due mesi fa il consiglio d'amministrazione della Società ha annunciato l'esodo entro la prossima estate, spiegando il provvedimento con *«gli innegabili e tangibili benefici di carattere economico e organizzativo»* che il trasferimento della sede nella capitale comporta. La reazione è stata immediata: i dipendenti della «Mobil Oil» hanno proclamato una serie di scioperi, la Giunta comunale di centro-sinistra, dopo aver rilevato *«l'atteggiamento poco riguardoso della "Mobil Oil" verso Genova»*, ha deciso un *«riesame attento di tutti i rapporti esistenti con la Società, al fine di eliminare quelle situazioni che, sorte in passato in circostanze diverse dalle attuali, richiedono una verifica al di fuori di ogni più giustificate comprensioni»*.

La raccolta delle centomila firme è uno dei tanti tentativi che vengono operati a tutti i livelli per indurre la «Mobil Oil» a recedere dal suo proposito. V'è da sperare che la decisione del sindaco Augusto Pedullà di andare a New York per discutere il problema al vertice della società petrolifera. L'incontro col presidente internazionale della «Mobil», sollecitato per vie diplomatiche, avverrà probabilmente nei prossimi giorni.

La smobilitazione della «Mobil Oil» a Genova non è valutabile con precisione matematica; è stato, comunque, calcolato che la città perderà qualcosa come cinque miliardi all'anno.

All'assemblea di ieri mattina, cui sono intervenuti parlamentari, dirigenti sindacali, esponenti del mondo economico e industriale, è stata riaffermata la volontà di fare tutto il possibile per impedire l'esodo della «Mobil Oil».

f. d.

Due coniugi francesi suicidi per paura di una nuova tassa

Erano bottegai - Scomparvero un mese fa, lasciando una lettera contro il fisco - Ritrovati ora i cadaveri in un canale, legati insieme

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

La «tassa sul valore aggiunto» che col primo dell'anno è stata estesa in Francia a tutti i prodotti e commerci, in sostituzione di altre tasse che sono state soppresse per semplificare il sistema fiscale, ha indotto una coppia di bottegai a togliersi la vita per paura che il rincaro provocato dalla nuova tassa sugli apparecchi radio ed elettrici che essi vendevano li conducesse al fallimento.

I coniugi Bernau, di 55 e 44 anni, erano notissimi nel paesetto di Chalette, vicino a Montargis, dove avevano una bottega da moltissimi anni. Persone sensate, e di solito molto calme, erano divenute inquiete ed irritatissime da un paio di mesi a causa della «tassa sul valore aggiunto» che, dicevano, complicava l'esistenza dei commercianti essendo di applicazione difficilissima. «Faremo tutti fallimento e moriremo di fame», dicevano.

Una mattina, quattro settimane fa, la bottega dei Bernau rimase chiusa. I vicini andarono a bussare alla porta e nessuno rispose. Alcuni giorni dopo, la loro scomparsa venne segnalata alle autorità, e la porta dell'appartamento, che si trova al primo piano sopra la bottega, fu aperta. Su un tavolo, in evidenza, c'era una lettera con la quale i coniugi Bernau dicevano che, rovinati dal fisco, avevano deciso di togliersi la vita.

La gendarmeria ordinò ricerche nella regione ma non fu trovata nessuna traccia dei due coniugi. Soltanto sabato scorso, nel pomeriggio, un uomo che pescava nel canale di Orléans vide due corpi che galleggiavano e chiese aiuto per trarli a riva: erano quelli dei coniugi Bernau, che si tenevano abbracciati. Per essere sicuri di morire insieme si erano legati l'uno all'altro col filo elettrico

l. m.

FIERA PRIMAVERILE
FRETTE
TELERIE - BIANCHERIA - CORREDI
DAL 4 AL 31 MARZO
FORTI SCONTI
TORINO: VIA XX SETTEMBRE, 54

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 11 - TEL. 760.203 - 779.326

REGNO VERDE
in edicola il 1° fascicolo a L. 350
FRATELLI FABBRI EDITORI

perché un'utilitaria ? OPEL KADETT SE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Le storielle bizzarre del comico guastafeste

Paolo Villaggio, presentatore del varietà pomeridiano della domenica, ha moderato il suo tono aggressivo - Stasera un film inglese

Quelli della domenica, un modesto show pomeridiano nato per colmare il vuoto lasciato da Settegiri (promosso indebitamente, insieme al suo presentatore, ad ore di maggior ascolto), in poco tempo è diventato uno spettacolo di qualche importanza: merito di un piccolo ragazzo un po' grasso, un po' gobbo, con gli occhi sempre pieni di sonno, Paolo Villaggio, sino a due anni fa ignoto impiegato d'ordine in un ufficio genovese.

Villaggio non si è presentato in punta di piedi alla tv. Con mansioni di tuttofare nel nuovo musical, per prima cosa ha brutalizzato gli spettatori creandosi subito una fitta schiera di nemici. Il suo tono iniziale era piuttosto pesante, assai vicino alla grossolanità; non avevano del tutto torto i telespettatori che se ne sono risentiti. Ma appena ha capito che non ci si può permettere in tv, anche per ragioni di eleganza, ciò che è lecito in cabaret, Villaggio ha moderato i toni, riuscendo però a mantenere la sua aggressività assurda e il suo impeto un po' sornione e soltanto all'apparenza fanciullesco.

Le sue storielline bizzarre sono piccoli pezzi di autentico teatro; egli poi ha contagiato i suoi compagni, Rio e Gian, Coki e Renato e la bella Lara Saint-Paul che, in tutto ciò che fanno (giustissimi ieri le parodie dei «gialli») mettono una insolita grinta. Non si tratta di gridare al genio. Semplicemente, nell'atmosfera spesso sonnolenta della tv e nel linguaggio melenso dei presentatori è arrivato un simpatico guastafeste.

* *

Pickwick sta per finire. Questa volta diciamo: purtroppo. La quinta puntata, ieri sera, narrava del protagonista condannato in seguito alla citazione della vedova Barrell; del medesimo e suoi intenti nella stazione termale di Bath a creare inciampi ed equivoci manché a rincorrere svolazzanti gonnelle; infine ancora Pickwick rinchiuso in una tetra prigione come debitore insolvente essendosi rifiutato di pagare la multa inflittagli dal tribunale.

Amenità a non finire anche qui, come nei precedenti episodi. Ricordiamo soprattutto la scena del processo con la deposizione svaporata di Winkle che con quattro battute azzeccate riesce a mandare in galera l'amico e l'arringa di Santuccio che con spirito ha messo in parodia il trombonismo forense ed anche quello teatrale.

* *

Dirk Bogarde è un attore aspro e sottile, ricco di sfumature e, quando è necessario, di ambiguità. Il regista Losey, giustamente inquadrandolo, ha saputo trarne eccellenti interpretazioni nel *Servo*, in *Per il re e per la patria* ed in una certa misura nel riuscito *Modesty Blaise*. Ben diverso è il Bogarde asciutto e brillante che vedremo stasera sul primo canale in *Quattro in medicina*, di Ralph Thomas.

Il film, del '54, è il primo di una serie molto fortunata sulle avventure comico-sentimentali di uno studente diventato in seguito medico. Confezionato con cure e «pulizia», esso può valere come esempio di un certo tipo di cinema «commerciale» inglese. Accanto a Bogarde figurano in ruoli preminenti Muriel Pavlow e Kenneth More.

* *

Sul secondo canale avremo *Sprint* che continuerà con gli inserti di celebri film dedicati allo sport e, probabilmente, darà spazio a servizi su Benvenuti da New York. Alle 22 andrà in onda *Panorama economico*, seguito, alle 22,30, da un concerto diretto da Claudio Abbado con la Settima Sinfonia di Beethoven.

* *

Nella fascia meridiana, alle 13, *In casa*, la rubrica dedicata alle donne che ha esordito, rapida e brillante, la scorsa settimana. Qualche riserva da fare soltanto sulla scelta dell'ora: all'una le casalinghe sono in genere parecchio impegnate ai fornelli e con la famiglia.

m. a.

Centro Gobetti — Stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, per l'ultima lezione del ciclo «Il cittadino e lo Stato in Italia a vent'anni dalla Costituzione», Luigi Bianchi d'Espinosa parlerà sul tema «La magistratura».

✦ Alla Pro Cultura, via Cernaia 11, oggi alle 17,30 don Alberto Pruna-Tola parlerà, per la Messa per l'Artista, su «Presentazione di Tutto».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'onorevole Leone.
13 —: In casa, con Enza Sampò.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i piccoli.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici dell'uomo-Pulcinella).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Quattro in medicina, film con Dirk Bogarde.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (II corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Panorama economico.
22,30: Concerto sinfonico, diretto da Claudio Abbado.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Zig zag - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il mondo di Hollywood - 21,05: Enciclopedia - 22: Il pianeta Brasile - 22,45: L'inglese alla tv - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Contostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Viaggio nel continente - 22,30: Viaggio nella preistoria - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Ritratti di città - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,38 Pari e dispari
7,40 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio - Lunedì sport
8,30 Canzoni
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La musica
11,30 A. Maria Mazzotti: La donna, oggi
11,50 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,30 Sì o no
12,40 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Hit Parade
13,54 Le mille lire
14,00 Regionali
14,30 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,15 Conversazione
15,45 Album discografico
16,00 Boccia radio
16,30 Pinocchio ascolta
17,00 Giornale radio
17,05 Parla un medico
17,11 Una lodia per la corona: «Enrico VI», I parte
18,20 Sui nostri mercati
18,27 Per voi giovani
19,15 «Consulto» di G. [illegible] - XI puntata
19,35 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,20 Convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Arturo Basile
22,00 Dito puntato
22,15 Musiche di Montemezzi
23,00 Al Parlamento - Giornale radio
23,25 Concerto
0,16 Pugilato: Griffith-Benvenuti

SECONDO

8,30 Notiziario
8,35 Svegliati e canta
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,20 Pari e dispari
8,35 Giornale radio
8,40 Gianni Morandi vi invita ad ascoltare
9,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,05 «La arventure di Nick Carter»
10,15 Jazz panorama
10,40 Io e il mio cinque Cavallo
11,35 Lettere aperte
11,45 Le canzoni degli anni 60
12,20 Regionali
12,40 Tutto da ridere!
13,35 Giornale radio
13,45 Stella meridiana
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Notiziario - Lisolina Borna
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione di sceneggiatura
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,35 Chiave unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19,00 E' arrivato un bastimento
19,20 Radiosera
19,35 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

8,35 Conversazione
10,00 Musiche sacre
10,30 Musiche di Kodaly
11,20 Musiche di Dvorak
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche di Dusoni
13,00 Antologia di interpreti - Dir. W. Furtwängler, ten. G. Raimondi, pf. W. Malcuzinski, sopr. G. Jurinac, Trio Bosoni Arte, dir. I. Fremaux
14,30 Capolavori del '900 - A. Berg: Kammerkonzert, per pf., vl. e tredici strum. a fiato (N. Shaffner, pf.; R. Gerle, vl.)
15,05 Musiche di Geminiani
15,20 «Le diable du village» di J.-J. Rousseau
16,00 Le mille lire
16,05 Juke-box
16,30 Notiziario - Lisolina Borna
16,45 Tavolozza musicale
17,00 Selezione di sceneggiatura
17,15 Musiche di Martucci
18 — Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — «Il testamento infelice» di S. Lanzi, ten. R. De Carmine, L. Volonghi, G. Mavara, D. Del Prete. Regia di O. Spadaro
22 — Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23 — Rivista delle riviste - Bollettino transatlantico

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Il Terzo Programma presenta alle 20, una novità assoluta per l'Italia: «Il testamento infelice», due tempi di Stefano Landi. Il tema affrontato dall'autore in questa commedia è l'ingenua lotta di un incensato contro un'oligarchia privilegiata. L'interpretazione è affidata alla Compagnia di prosa di Torino della Rai con Renato De Carmine, Lina Volonghi, Mariza Delfin e Ennio Balbo. La regia è di Ottavio Spadaro.

Caterina in Messico

La cantante Caterina Valente firma autografi all'aeroporto della Malpensa prima di partire per una tournée in Messico

Delusione a St-Vincent per il mancato arrivo di Delon con la moglie

L'attore avrebbe dovuto assistere all'anteprima italiana del suo ultimo film

St-Vincent, lunedì matt.

Scena vuota, ieri pomeriggio, sulla pedana e davanti al microfono del salone della festa al Casino de la Vallée: i due interpreti principali del film presentato in anteprima, Frank Costello faccia d'angelo, sono mancati all'appuntamento con gli spettatori della pellicola. Poiché l'attore intitolato era Alain Delon e l'attrice assente Nathalie Delon, sua moglie, il disappunto del pubblico è stato vivo.

Non sono stati però gli stati e bassi del matrimonio di Alain e Nathalie la causa della loro forzata latitanza da dall'anteprima del loro film sia dal festoso gala carnevalesco della notte tra il sabato e la domenica: essi infatti non sono arrivati a St-Vincent perché il produttore francese di Frank Costello, causa qualche attrito con quello italiano, non ha ritenuto opportuna la presenza delle due vedette alla proiezione. E con loro non ha preso l'aereo Parigi-Cuneo il regista del film, Jean-Pierre Melville, col quale si sarebbe intrattenuti volentieri, data la notevole personalità, che anni fa si espresse in un film apprezzato come Léon Morin prete.

Di tutt'altro genere il film visto ieri, al quale sono stati tributati all'epilogo applausi che potevano avere un dispersivo e più intenso fragore se a raccoglierli ci fossero stati, invece d'un microfono sordo e d'una pedana vuota, gli interpreti principali e l'artefice. Frank Costello faccia d'angelo è un poliziesco dal sceneggiato, condotto con un'abilità che nei primi venti minuti presenta il virtuosismo, fino a m'è sul filo d'un racconto tutto per immagini, pressoché senza una battuta di dialogo. Ma scarno, dal punto di vista della parola, è anche il resto: i discorsi di tutti gli interlocutori sono brevi secchi taglienti, e sempre al appropriato beneficio della parte visiva, magnificamente fotografata dall'intelligente Henri Decae.

Frank Costello lascia un riferimento al gangsterismo americano, tant'è vero che nell'originale il personaggio si chiama Jef; è un tuttor a gages, un freddo e metodico assassino a pagamento che «lavora» a Parigi e della sua professione di sicario ha fatto quasi un'arte: egli è maestro nel crimine perfetto, lucidamente predisposto, fulmineamente eseguito. Un alibi di ferro storna poi gli eventuali sospetti sullo sparatore che, come lui stesso dice, «non perde mai». Si capisce che non sarà sempre così, e la vicenda sviluppa appunto un caso in cui l'infallibilità dell'uccisore a tariffa soffre di qualche incrinatura. Il suo alibi non è totalmente persuasivo, ed è che i sospetti di uno zelante commissario saranno per il tueur à gages il principio della fine.

Con una maschera chiusa e ferma di samurai («Le samurai», infatti, è il titolo originale, richiamante il paragone con i medioevali giustizieri nipponici) *Alain Delon centra vigorosamente il protagonista. François Périer è il lestardo commissario che mobilita l'intera Parigi poliziesca per acciuffare il*

a. v.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ariosto, Artecchino, Baiglo, Bernini, Bonzin, Colosseo, Continental, Corso Cristallo, Dora, Doria, Ellse, Fiamma, Flora, Fortino, Giambo, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadium, Traiia (Moncalieri). - Soiotte

La Morgan chiude a Cannes le «Settimane della donna»

CANNES, lunedì mattina.

(m.r.) Le Settimane internazionali della donna si sono chiuse ieri con il cinema, che a Cannes è di casa. I venti film presentati, già noti nei loro Paesi e spesso premiati nei diversi festival, avevano il solo comune denominatore di essere stati ideati, o scritti, o diretti, o interpretati essenzialmente da donne.

Dal punto di vista del tema, il maggior interesse è stato accentrato su «Norma Jean», della giovane regista americana Juleen Compton, venuta qui appositamente per presentarlo. Michèle Morgan, ha presieduto la chiusura delle «settimane», consegnando il premio della giuria alla giovane Compton.

La settimana nei teatri torinesi

Tre opere liriche in scena al Nuovo e la Moriconi nella «Vedova scaltra»

Giovedì sera al Nuovo, per la stagione lirica del Regio, vanno in scena «Il tabarro» di Puccini, «Erwartung» di Schönberg e «Partita a pugni» di Tosatti, diretti dal maestro Ferruccio Scaglia. Lo spettacolo, al quale prendono parte i cantanti Floriana Cavalli, Florindo Andreolli, Federico Davià, Anselmo Colzani, Claudia Parada e Gastone Limarilli, sarà replicato domenica pomeriggio e la sera di martedì 12 marzo.

Sempre giovedì, esordisce all'Alfieri, dove rimarrà sino a domenica, la «Compagnia dei quattro» (Valeria Moriconi, Paolo Ferrari, Mario Scaccia, Adriana Innocenti) che presenta «La vedova scaltra» di Goldoni con la regia di Franco Enriquez, scene e costumi di Lele Luzzati.

Stasera, all'Alfieri, «Riccardo III» conclude la sua rappresentazioni torinesi. Ma Gassman presenterà ancora, domani sera, il suo spettacolo-recital «DKBC» in una serata a cura dello Stabile torinese e dell'Unione Culturale. Il recital sarà portato mercoledì sera a Novara e giovedì ad Alba.

Proseguono negli altri teatri le repliche degli spettacoli già in corso. Al Carignano «Tango» di Mrozek con lo Stabile di Genova; al Ridotto del Romano «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» con il «Teatro delle dieci», Le marionette Lupi, infine, annunciano le consuete rappresentazioni di giovedì, sabato e domenica.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 83.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano questa sera alle ore 21 «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Ultime recite. Domani ore 21 «DKBC» (testi di Dostojevski-Kafka-Beckett e Corso). Interpretazione e regia di Vittorio Gassman.
Carignano - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni 379.342/3, 9,30 - 23.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione Riv. Sampieri 16,15-21,15. Maffei «Blow-up sul tramvai». Riv. Maria Ferrero, Orario 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Da giovedì 7 a domenica 10
4 ECCEZIONALI RAPPRESENTAZIONI
Valeria MORICONI — Paolo FERRARI
Mario SCACCIA — Adriana INNOCENTI
LA VEDOVA SCALTRA
di C. GOLDONI - Regia F. ENRIQUEZ

CONSERVATORIO
Stasera ore 21,15
per GOETHE - INSTITUT
CONCERTO PIANISTA
KLAUS HELLWIG
(1° premio Viotti, Vercelli 1966)
Musiche di BEETHOVEN, SCHUBERT, DEBUSSY e STRAWINSKY
Ingresso libero

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Da domani sera ore 21 si replica
TANGO
di S. Mrozek - regia L. Squarzina
Ed Teatro Stabile Genova
Per abbonati alla tagliando B
«Un piacevole e intelligente divertimento, infarcito di un humour raffinatissimo di stile» e di gratissima». «La Stampa»

Palazzina: riposo 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bambolle (c. Cavaretto 2, 678.676
Al Florida (p. Solferino 2, 542.823) 21: Compl. Fornaseri: C. Jerry Villa, Guido Dancer 16,30-21 i Melodici, Gay Dancer: riposo.
Piper Pluri Club: riposo.

Columbia Night Club Attrazioni Internazionali.
Cesar Club (69.082): riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze, spett. ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni canta Nino Nini.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Vieni-Vieni (via Berge 10, telefono 331.040): riposo.

Abajour (Secchi 20, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo: pid.
Baby Night (Via Pino, 594.213).
Cabrio (Secchi 10, 531.526): 21.
Holiday (Via 2, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Moncalieri): 21.
Ville Gay Discoteca: riposo.
Whisky Molle (857.163): Samurai

danze LA PERLA
Mercoledì, serata tutto TANGO VALZER MAZURKA POLKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e gli appassionati di questi balli presentati dal Rasmenicaro
GIOVANNI MUSSO
e dal cantante
RENATO SALVADORI

DANZE PRINCIPE
Domani debutto Complesso
BRANZANTI
Omaggio alle dame

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minimal Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Circolo degli Artisti (Bogino, 9): Espone Giuliano Emprin, 17-19,30.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via delle Rosine 33, telefoni 877.906 - 885.094): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Scultura di Lipparini.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis.
L'Approdo (v. Rovino 37/4): «Gli ultimi dipinti» (1962-1968) di Lilli Rocchi, Feriali e festivi.
La Bussola (via Po 9): «Jorn Mikke». Orario: 10 - 13; 15 - 20.
Gissi (c. Solferino 2, t. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (C. Palica 18, tel. 543.125): Omaggio a Pattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10-12,30; 16-20.
Torre (Ass. Alb. 3 bis, t. 877.857): Bertolini - Maccari incisioni litogr.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

3ª MOSTRA di VETTURE da COMPETIZIONE
Orario: 10-12,30; 14,30-23
AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
2 - 10 MARZO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, tec. scope, Vist. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,40; 20,25; 22,30.
Astor: «I protagonisti» S. Rascine, J. Sorel, P. Tiffin, L. Castel, G. Ferzetti, technicolor scope.
Centrale-Ezzel (tel. 540.130): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Alorio, L. Dalla, F. De Carosa. Vietato 14. Apertura 16. Orario: «Squadra omicidi, spara a vista!» con R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens, in technicolor, scope.
Cristallo: «Il favoloso Dottor Dolittle» Rex Harrison, S. Eggar, A. Newley, R. Attenborough, colori, todd-ao 70 mm. Orario spettacoli: 14; 16,45; 19,30; 22,20.
Dorian: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Giardino (tel. 500.760): «Il giorno in cui i pesci vedranno dal mare» C. Bergen, T. Courtenay, tech. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoramn. Orario: 14; 16,15; 18,25; 20,15; 22,30.
Lux: «Su per la discesa» technicolor, Sandy Dennis.
Metropol: «Amare per vivere» Maria Franco Pisier, F. Vanelli, tec. V. 18.
Nazionale: «Preparati la bara» Terence Hill, eastmanc. sc. Vist. 14.
Nazionale II: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Via dalla pazza folla» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, techn. Inizio film: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Vittorio: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Ore: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Aviatori: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.
Arlecchino: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, in technicolor.
Argentina: «La più grande rapina del West» George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, technicolor scope.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
Torino: «I 3 assi del signor Duvar» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alessandro: «La ragazza e il generale» techn. Virna Lisi, Rod Steiger.
Colosseo: «Aiapol-secret service» J. Shishido, F. Ying, A. Tiffen, col.
Faro: «La ragazza e il generale» techn. Virna Lisi, Rod Steiger.
Fiamma: «Marianna» A. Henriksson, Lotte Tarp. Vietato anni 18.
Hollywood: «Aiapol-secret service» techn. sc. 1ª vis. To segue Tom Jerry, col. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «La violenza e l'amore» M. Benguel, Orsini, L. Gastoni, V. 18.
Maffei: «Blow-up sul tramvai» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Battista da un miliardo» techn. scope.
Massimo: «L'uomo che valeva miliardi» tec. sc. F. Stafford, Pellegrin.
Otteo: «Blow-up» regia Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, tec. V. 14. Ore: 14-16-18-20-22,15.
Principe: «Il massacro del piano di S. Valentino» Jason Roberts, John Hale, colori. Vietato 14.
Statuto: «L'uomo che valeva miliardi» techn. sc. F. Stafford, Pellegrin.

Adriano: «Colorado Jess» technicol. Cuck Connors, Kamala Devi.
Alcione: «La vedova nera» e Rivista Sampieri, Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Grande colpo di Surcouf» G. Barray, A. Lualdi, colori, scope.
Reglna: «Misori lmtsrnente in tu godi di più» Brad Harris, techn.

Milano: «Monda balordo» col. «L'idea fissa» Silva Koscina, Ap. 10.
Olimpia: «Saga dei Comanches» col. Poi: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, technicolor. Vietato anni 18.
P. Nuova: «Grande mischia» col. «Il mondo si frantuma» col. Ap. 10

Esperia: Oggi chiuso. Domani «Requiescant» technicolor scope.
Giardino: «Medico all'inferno di Genghis Kan» techn. sc. Mark Forest.
Miralfiori: «La fata» Claudia Cardinale, Alberto Sordi, techn. Viet. 18.
Vinzaglio: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro» techn. Mark Damon.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La frusta e il corpo» techn. scope. V. Lss. Vietato minori anni 14.
Ellsseo: «K. O. ve e uccido» techn. scope, M. N. Parenti, M. Love, V. 14.
S. Paolo: «48 ore per non morire» techn. scope, Glenn Ford, S. Stevens.

Artisti: «Un dollaro fra i denti» techn. scope, T. Anthony, F. Wolff, Belgio: «L'inesorabile» techn. scope.
Corallo: «Il marinaio del Gibilterra» Jeanne Moreau. Vietato anni 14.
Eridano: «I sentieri del disperati» C. Aznavour, M. Lafaret, scope col.
Ovopar «Le dolci notti» tec. V. 14.
V. Veneto: «L'uomo di Casablanca» tec. sc. G. Hamilton, C. Auger.

Astra: «Strategia, Command chiama Jo Walker» techn. scope, T. Kendall, C. Linder, B. Harris.
Berninl: «Ossessione [illegible]» di M. Camus, techn. con Catherine Deneuve, M. Toto, H. Kruger.
Ciamarlot: chiuso. Domani 2 films.
Ellos: «I pirati del cielo» H. Fisher, Soela Ziemann.
Massaua: «Aiapol-secret service» Joe Shishi, eastmancolor, scope.
Odeon: «Sangue misto» techn. Ava Gardner, Stewart Granger.
Stars «Spia spione» Lando Buzzanca, T. Gimpera, technicolor.

Adua: «4,3,2,1, morte» technicolor scope, M. Parson, F. Brown.
Aurora: «Generin Urss» e «Stazione spaziale K 9» col. (1° film russo di fantascienza).
Bramante: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn.
Maestoso: «Delitti a champagne» techn. sc. A. Perkins, J. Fernaux. V. 18.
Nordi: «Bianco, rosso, giallo, rosa» techn. Anita Ekberg, C. Giuffrè, Agnese Spaak. Vietato anni 18.
Nuovo Postino «Sigillo di Fashina» Robert Stack, Elke Sommar, colori.
Orientale: oggi chiuso. Domani «Agente Jo Walker, operazione Estrema Orlanda».
Palermo: «Fucilieri del deserto» con Gary Cooper.
Sociale: serata speciale ad inviti.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Tiro a segno per uccidere».

Cabiria: «Missione Apocalisse» A. Hansel, Pamela Tudor.
Continental: «Le calde bambole di Hong Kong» M. Midori, T. Umemiya, M. Harukawa, scope, Vist. 18.
Italia: «Corduroy» techn. scope, Gary Cooper, Rita Hayworth.
Piemonte: «Un maggiordomo nel Far West» R. McDowall, Piuskette, fan.
S. Carlo: «Ulisse contro Ercole» A. Panaro, George Marshall, colori.
Speranza: «Pistone d'assalto», con Scott, Brady. Apertura ore 15.

Ghibli: «I mohicani» W. Chiari, R. Vianello, F. Branchi, C. Ingrassia.
Dora: «Frontiera Nord Ovest».
Romeo: «Nostro uomo a Marrakesch».

Alfieri: «Agente Ted Rossi rapporto segreto» con P. Monroe.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Una vergine per il principe».
Apollo: «Solo sotto le stelle» technicolor scop., Richard Widmark.
Edera: «Il grande colpo di Surcouf» G. Barray, A. Lualdi, techni, scope.
Lux: oggi chiuso. Domani «Canzonissima» e «Colosseo di Bagdad».
Lux: «Si muore solo una volta» technicolor scope, Ray Danton.
Splendor: «Il principe di Donegal» techn. sc. P. McEnery, S. Hampshire.

Adua: «4,3,2,1, morte» technicolor scope, M. Parson, F. Brown.
Aurora: «Generin Urss» e «Stazione spaziale K 9» col. (1° film russo di fantascienza).
Bramante: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn.
Maestoso: «Delitti a champagne» techn. sc. A. Perkins, J. Fernaux. V. 18.
Nordi: «Bianco, rosso, giallo, rosa» techn. Anita Ekberg, C. Giuffrè, Agnese Spaak. Vietato anni 18.
Nuovo Postino «Sigillo di Fashina» Robert Stack, Elke Sommar, colori.
Orientale: oggi chiuso. Domani «Agente Jo Walker, operazione Estrema Orlanda».
Palermo: «Fucilieri del deserto» con Gary Cooper.
Sociale: serata speciale ad inviti.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Tiro a segno per uccidere».

Cabiria: «Missione Apocalisse» A. Hansel, Pamela Tudor.
Continental: «Le calde bambole di Hong Kong» M. Midori, T. Umemiya, M. Harukawa, scope, Vist. 18.
Italia: «Corduroy» techn. scope, Gary Cooper, Rita Hayworth.
Piemonte: «Un maggiordomo nel Far West» R. McDowall, Piuskette, fan.
S. Carlo: «Ulisse contro Ercole» A. Panaro, George Marshall, colori.
Speranza: «Pistone d'assalto», con Scott, Brady. Apertura ore 15.

Ghibli: «I mohicani» W. Chiari, R. Vianello, F. Branchi, C. Ingrassia.
Dora: «Frontiera Nord Ovest».
Romeo: «Nostro uomo a Marrakesch».

Alfieri: «Agente Ted Rossi rapporto segreto» con P. Monroe.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Una vergine per il principe».
Apollo: «Solo sotto le stelle» technicolor scop., Richard Widmark.
Edera: «Il grande colpo di Surcouf» G. Barray, A. Lualdi, techni, scope.
Lux: oggi chiuso. Domani «Canzonissima» e «Colosseo di Bagdad».
Lux: «Si muore solo una volta» technicolor scope, Ray Danton.
Splendor: «Il principe di Donegal» techn. sc. P. McEnery, S. Hampshire.

ECHI DI CRONACA

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Astolav Bernasco, telef. 339.865 servizio continuato. Tel. 339.869 servizio ufficio.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
377.875 in Cr.Te.S. Sartorel «Org. Tecnico. Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Vedere bene senza occhiali
oggi è facile grazie alle nuove lenti a contatto in plastica e morbide dalle moderne tecniche usate da A. Zinnemo, via Cernaia 18 (1° piano), tel. 532.375.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1911 Concessionario Grundig.

Tappezzeria in carta
Bandole gia in vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

I peli superflui
(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.707, Alessandria, via Migliara 38, tel. 21.37.

FINALMENTE ANCHE A TORINO!!
OGGI
Il Cinema CENTRALE d'Essai
(Via Carlo Alberto, 27 - Telefono 545.118)
è lieto di presentare
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

L'ULTIMA REALIZZAZIONE DI
PAOLO e VITTORIO TAVIANI
PRESENTATA AL FESTIVAL DI VENEZIA 1967
E' UN FILM RECORD

Domani al CRISTALLO
TRATTO DAL ROMANZO CHE HA SCONCERTATO L'AMERICA E GRANDE REGISTA: MARK ROBSON RIPRESENTA, IN QUESTO SUO CAPOLAVORO, IL MONDO TORRIDO DI
PECCATORI DI PEYTON

DOMANI AL
Nuovo Romano
Delirio mistico
e sottile perversione
nella vita e nella morte
di una «monacata» a forza

cine teatro ALCIONE
OGGI
SCANDALO DI LOLITE
GIANNI SAMPIERI
DORA MERVIN
nella rivista
FRA DUE FUOCHI
con
GUSTAVO SCIRE'
DOLLY BRAMEN
BALLETTO «LE LOLITE»
MARIUCCIA SAMPIERI
TONY RUTH
SULLO SCHERMO:
LA VEDOVA NERA
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

• Colosseo
• Hollywood
• Massaua
LE PIU' SENSAZIONALI STREPITOSE AVVENTURE
ASIAPOL SECRET SERVICE

al MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta
BLOW UP SUL TRANVAI
con
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
ELIO VELLER
ROSY CASSETO - TONY RUSCIA
ANNA TOFFOLO
Coreografie di Stacey per il
TOUT PARIS BALLETT
con
SYLVIE MARGOT
canta
NELLA COLOMBO
Orchestra diretta dal M° A. Melo
Regia di Carlo Rizzo
Ogni giorno due spettacoli
Ore 16,15 e 21,30

al REPOSI
ULTIMI 5 GIORNI
QUELLA SPORCA DOZZINA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 617.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Il campionato dei medi al Madison Square Garden di New York

Stanotte Benvenuti e Griffith sul ring

Nino combatte per il titolo mondiale e per salvare il suo avvenire di pugile

Dubbi e speranze degli sportivi

L'italiano può vincere se dimentica le polemiche

Le burrascose vicende private di Benvenuti rendono ancor più incerto il pronostico - Nino deve concentrarsi sul match, per sperare di imporre la sua boxe all'avversario

Sul ring del nuovo «Madison» di New York, Nino Benvenuti incontra stanotte il campione del mondo dei pesi medi Emile Griffith, in un confronto decisivo per la sua carriera di pugile. L'italiano aveva conquistato il titolo mondiale nell'aprile dell'anno scorso e lo ha restituito a Griffith cinque mesi dopo.

Parlare di pronostico per la «bella» tra Nino e il pugile negro, è praticamente impossibile. Qualsiasi previsione non può che essere dettata da motivi passionali a sfondo nazionalistico. Non basta infatti giudicare le qualità pugilistiche dei due contendenti e trarre da questo esame gli elementi validi per indicare un probabile vincitore. Questo terzo incontro tra Griffith e Benvenuti è un campionato mondiale diverso da tutti gli altri, il cui esito dipende — più che dai pugni di Emile — dalle condizioni fisiche e psicologiche in cui l'italiano salirà sul ring.

Benvenuti, tutti lo sanno, da molti mesi è in lotta con se stesso e con le sue intricate vicende private. Una crisi coniugale, di cui è difficile accertare le precise responsabilità, anche se le notizie sul legame sentimentale del pugile con una fotomodella bolognese non hanno certamente contribuito ad accrescere la popolarità di Nino. Si può essere dei fuoriclasse sul ring e risultare invece impreparati ad affrontare le altre vicende della vita.

Benvenuti è un autentico campione se si giudicano soltanto le sue qualità di pugile, come invece va invece considerato un emotivo, pieno di complessi, un atleta dal temperamento piuttosto fragile. Una fragilità che non può non riflettersi in modo negativo anche sulla sua efficienza di pugile, dal momento che il meglio della sua boxe è affidato all'intelligenza, alla freddezza, alla lucidità nell'intuire ed anticipare l'azione dell'avversario. Tutte doti che richiedono una tranquillità di spirito indispensabile per l'assoluto controllo dei nervi.

Non mancano, nella storia del pugilato ed anche di altri sport, esempi di atleti che sono riusciti, nelle occasioni più importanti della loro carriera sportiva, a dimenticare le amarezze della loro vita privata, a concentrare tutti se stessi sull'obbiettivo immediato, e a battersi, nonostante tutto, con il massimo rendimento. Nino non appartiene a questa categoria, e già nel secondo confronto con Griffith, al di là di tutte le polemiche per gli errori nella preparazione e per la famosa frattura alla costola, le contrarietà extrasportive sono state alla base della sua sconfitta.

Non si può quindi evitare di tener conto di queste «riserve», parlando del confronto di stanotte al «Madison». Stando soltanto a quel che si è visto nei due precedenti confronti diretti ritrasmessi in Italia dalla televisione e all'esperienza personale di chi ha giudicato da bordo ring molti incontri di Benvenuti ed ha visto all'opera Griffith a Roma con Gallarini, le previsioni più importanti della vigilia potrebbero essere sconvolte drasticamente: a parità di condizioni fisiche e non frastornato moralmente dalle sue vicende private, Benvenuti è in grado di ripetere il trionfo del 17 aprile con Griffith.

Le notizie giunte in questi giorni da New York parlano di un Benvenuti finalmente a posto, ritornato in possesso del colpo d'occhio e della precisione necessarie per adottare, contro Griffith, la stessa tattica di un anno fa: non permettere l'iniziativa all'avversario, rompergli l'azione col montante destro, neutralizzare la carica aggressiva dell'avversario con un ritmo costante per tutte le quindici riprese. Il pessimismo espresso a suo tempo dallo stesso allenatore di Nino, Golinelli, ha lasciato il posto ad una ragionevole fiducia.

Tutto dipende insomma da Benvenuti, dalla determinazione con cui Nino ha saputo tenere lontane le preoccupazioni dall'uomo per concentrarsi soltanto, con la più rabbiosa volontà di vittoria, sull'obiettivo di stanotte. In Italia ci si augura che il Benvenuti-uomo di questi ultimi tempi, con le sue debolezze, i suoi problemi, le sue crisi, resti al di fuori delle dodici corde del ring del «Madison» e che avversario di Griffith sia il fuoriclasse che sconfisse il negro un anno fa. In questo caso Nino potrà tornare in patria col titolo di campione del mondo e salvare il suo avvenire di pugile e forse risolvere anche, sotto la spinta della vittoria, la sua situazione personale.

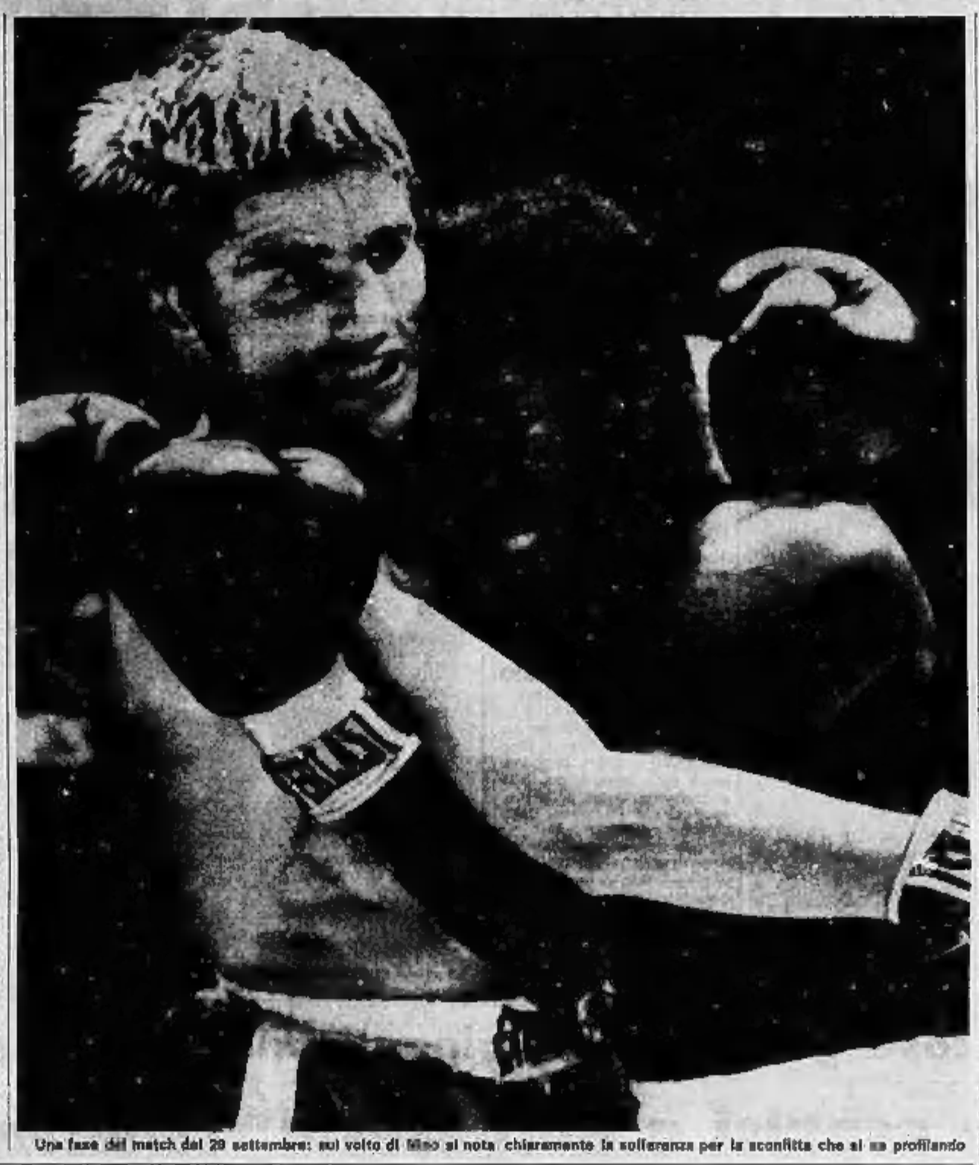
Gianni Pignata

Radiocronaca alle 3,15 niente tv in «diretta»

Il film dell'incontro domani sera alle 21 - Una breve sintesi anche alle 13,30

L'incontro di New York avrà inizio alle 3,15 italiane di domattina e sarà trasmesso in radiocronaca diretta nel corso della trasmissione «Notturno dall'Italia». Radiocronista sarà Paolo Valenti.

La televisione invece ha confermato che non ci sarà la telecronaca diretta. Il confronto verrà registrato in «ampex» via satellite e interamente trasmesso domani sera alle 21 sul Programma Nazionale. Una breve sintesi filmata del match sarà inserita anche nel telegiornale diurno delle 13,30.



Una fase del match del 29 settembre: sul volto di Nino si nota chiaramente la sofferenza per la sconfitta che si va profilando

Arrivata in aereo da Milano

La moglie di Nino da ieri a New York

Riabbraccerà il marito oggi dopo le operazioni di pesa - Polemiche dichiarazioni del "trainer" Golinelli

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Giuliana Benvenuti, moglie dell'ex campione del mondo dei pesi medi, partita in aereo da Milano alle 16,30 italiane di ieri, è giunta all'aeroporto «Kennedy» di New York alle 19 locali, corrispondenti all'una di notte in Italia. La signora Benvenuti, accompagnata da un folto gruppo di parenti ed amici, ha preso alloggio al «Victoria Hotel», nei pressi del Madison Square Garden. La moglie del pugile triestino potrà riabbracciare il marito soltanto dopo le operazioni ufficiali di peso previste per le 11 antimeridiane (le 17 in Italia). Così ha voluto il procuratore Amaduzzi. Nino potrà trascorrere in compagnia della consorte le ultime ore in attesa del «match» decisivo con Griffith.

Da Grossinger si è quindi intanto in conferma che Libero Golinelli, allenatore di Benvenuti, ha deciso di rompere la sua collaborazione con Nino, qualunque sia il risultato del «match».

Golinelli, in un'intervista con un gruppo di giornalisti italiani, ha precisato che il dissidio tra lui ed il procuratore Amaduzzi è all'origine della rottura, che è stata rimandata esclusivamente per non turbare Benvenuti.

«Una persona di buon senso — *ha detto Golinelli* — deve capire quando è giunto il momento di dire basta. Io dal pugilato ho avuto tante soddisfazioni, e vorrei chiudere in bellezza, senza polemiche e recriminazioni. Certo, tutto dipende da come si comporteranno nei miei confronti. Se Benvenuti e quanti gli sono vicini saranno da gentiluomini, io me ne andrò come sono arrivato, in silenzio. In caso contrario, ho tante cose da dire, anche di natura extra-sportiva».

L'allenatore è apparso amareggiato, deluso. A sentirlo parlare tornava alla mente il Golinelli dinamico e fiducioso che i giornalisti conobbero in occasione della preparazione per i due precedenti incontri con Griffith. A quel tempo le cose erano diverse: il dissidio con Amaduzzi già esisteva, ma forse l'allenatore sperava che se Nino fosse riuscito a conservare il titolo, la cosa si sarebbero appianate. Invece Benvenuti perse, e la situazione peggiorò.

«Golinelli è un buon preparatore atletico — *ha dichiarato Amaduzzi recentemente* — ma di pugilato ne capisce ben poco».

E Golinelli di rimando «Amaduzzi ha rovinato Nino. Quando entrai a far parte del clan Nino era appena campione d'Italia. Con il mio aiuto ha raggiunto traguardi in cui forse neanche osava sperare».

«A parte il dissidio con *Amaduzzi* — *è stato chiesto a Golinelli* —, ha rancori nei confronti di *Benvenuti*?».

«Sinceramente no — *ha risposto l'allenatore* —. Come tutti sanno, durante la preparazione a Grossinger, Nino ha attraversato una grave crisi, dalla quale io credo sia riuscito ad uscire completamente. In quei giorni ho capito che voleva essere lasciato solo con se stesso. Io mi sono fatto da parte, mi sono messo nell'ombra, gli chiesi perfino se desiderava che me ne andassi. Poi, quando Nino ha ritrovato se stesso, abbiamo ripreso a lavorare insieme».

Il procuratore Amaduzzi qualche giorno fa aveva dichiarato: «Con Golinelli è finita. Comunque vada il "match", non lo confermerò. Avevo già deciso di sostituirlo prima che partissimo per l'America, poi cambiai idea per non turbare il morale di Nino. Ma Golinelli sa benissimo che se non sarà lui ad andarsene, sarò io a mandarlo via». *Il manager di Benvenuti ha aggiunto che, dopo l'incontro, farà una dichiarazione ufficiale su questo argomento.* **r. a.**

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 95.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 95

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.12
MILANO Via Borgogna 2, telefono 702.100
ROMA Largo M. Spinelli 2, telef. 862.070
GENOVA Via XII Ottobre 196-2, tel. 580.000
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Stazione "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accin. 17 e via Roma 60
ROMA Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Roma 148
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di BANCA Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

Così Nino ed Emile sono giunti alla «bella»

I due precedenti confronti

Griffith a terra, nel match vinto da Nino nel mese di aprile

Il successo di Emile

New York, 28 settembre 1967. Non si combatte più al vecchio «Madison», ormai in fase di demolizione, ma all'aperto, allo «Shea Stadium». Le parti si sono rovesciate. Scavalla è Nino, campione del mondo, trascinato dall'euforia del successo, a sottovalutare il rivale.

Benvenuti non è più lo stesso dell'altra volta. In allenamento, in America, aveva accusato un misterioso incidente ad una costola, che gli aveva impedito — una causa fra le tante — di arrivare nelle migliori condizioni all'appuntamento con Griffith. Sul ring, poi, nella terza ripresa, una testata (o un pugno?) del negro gli provoca una piccola frattura alla costola già offesa. Nino è costretto a lasciare l'iniziativa a Griffith. Il negro lo anticipa costantemente.

Benvenuti, che nel primo match aveva imposto la sua boxe, ora è costretto a subire quella del rivale. L'italiano stringe i denti, fa appello a tutto il suo orgoglio per non cedere, al quattordicesimo round va al tappeto ma si rialza. Termina l'incontro in piedi, ma subisce la più dura sconfitta della sua carriera.

La vittoria di Nino

New York, 12 aprile 1967. Nino Benvenuti, terzo italiano dopo Oddone Piazza e Tiberio Mitri, tenta la conquista del titolo mondiale dei pesi medi, affrontando il detentore del primato, il negro Emile Griffith. Il pugile americano non conosce il suo avversario, un'eccessiva fiducia lo ha spinto a sottovalutarlo. Benvenuti è invece preparatissimo, si è allenato come mai ha fatto nella sua carriera, decide a sfruttare la sua grande occasione.

Sul ring, la freddezza, il colpo d'occhio, la precisione dell'italiano frustrano il campione del mondo: Griffith va al tappeto nel primo round, si rialza ed attacca a sua volta il rivale nella quarta ripresa. E' un duro colpo che l'italiano «recupera» con difficoltà.

Griffith si illude di aver in vittoria in tasca, rallenta il ritmo per prolungare lo spettacolo. Un errore irreparabile. Nino progressivamente ritrova la sua lucidità, l'assolutamente precisione del suo «allonto» e del suo montante d'incontro gli permettono di controllare con sempre maggior efficacia la boxe sconcertata di Griffith. Il negro finisce il match chiaramente dominato e Benvenuti viene proclamato campione del mondo.

Benvenuti al tappeto, nel finale dell'incontro di settembre

La carriera dei protagonisti della «sfida» al Madison

Emile Griffith

Il campione Emile Griffith ha compiuto 30 anni un mese fa, essendo nato a St. Thomas, nelle Isole Vergini. Il sostentamento di una numerosissima famiglia, composta dalla madre e da quattro sorelle e tre fratelli, è completamente legato ai guadagni di Emile come pugile. Il negro ha disputato 62 incontri professionistici, vincendone 53, di cui 19 prima del limite. Il suo record comprende inoltre un «no contest» (a Roma contro Duran) ed otto sconfitte (di cui una prima del limite, ad opera di Rubin Carter).

Griffith è stato campione del mondo dei pesi welters quasi ininterrottamente per cinque anni consecutivi, dal 1961 all'aprile 1966. Ha lasciato il titolo quando è diventato campione del mondo dei pesi medi, il 25 aprile 1966 battendo ai punti Dick Tiger. Ha difeso il suo primato due volte contro Joey Archer, battendolo ai punti, in entrambe le occasioni; ha ceduto il trofeo a Benvenuti il 17 aprile 1967 e glielo ha ripreso, sempre a New York il 29 settembre scorso. Ha disputato in Italia il suo ultimo combattimento, il 15 dicembre scorso a Roma, sconfiggendo l'immaturo Gallarini per getto della spugna alla sesta ripresa.

Nino Benvenuti

Lo sfidante, Nino Benvenuti, nato a Isola d'Istria il 26 aprile 1938, avrà quindi trent'anni tra meno di due mesi. Da dilettante è stato campione d'Italia e d'Europa e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma. La sua carriera professionistica comprende 75 incontri, di cui 73 vinti (37 prima del limite). Le due sole sconfitte, ai punti, di Benvenuti portano il nome del coreano Kim Seo Ki che nel giugno 1966 gli tolse il titolo mondiale dei pesi medi junior, e di Emile Griffith che il 29 settembre 1967 gli ha ripreso la corona assoluta dei medi dopo averglielo caduta cinque mesi prima.

Il pugile giuliano aveva conquistato la cintura irlandese dei medi nel 1965 battendo per k. o. Truppi difendendola poi vittoriosamente con Fiori, Bettini e lo stesso Truppi. Nel giugno 1965 a Milano, sconfiggendo per k. o. Mazzinghi, aveva ottenuto il primato mondiale dei pesi medi junior, mentre qualche mese dopo a Roma si era laureato campione d'Europa dei pesi medi battendo k. o. Luis Folledo e rinunciando di conseguenza al titolo italiano. Ha difeso l'«europeo» due volte (vittoria per k. o. su Elze e Di Benedetto) interculando questi due successi con la sconfitta a Seul contro Kim Seo Ki per il primato assoluto dei medi junior. Dopo avere sconfitto Griffith per il «mondiale» dei medi il 17 aprile 1967, Benvenuti ha rinunciato al campionato italiano e cinque mesi dopo, nella rivincita con Griffith ha dovuto restituire il primato al pugile negro. Nel suo ultimo incontro, disputato a Roma il 19 gennaio scorso, Benvenuti ha superato faticosamente ai punti l'americano Charley Austin.

Benvenuti guadagnerà 50 milioni

Le borse dei pugili - L'incontro teletrasmesso in circuito chiuso in 70 città americane Frazier-Mathis per la successione di Clay - Anche Arcari nel programma del "Madison"

● *Per difendere il titolo contro Benvenuti, Griffith riceverà una borsa di 175 mila dollari (circa 150 milioni di lire) mentre all'italiano toccheranno 80 mila dollari, corrispondenti a poco più di 50 milioni di lire. A Frazier e Mathis, protagonisti del campionato mondiale dei «massimi» andranno rispettivamente 175 mila dollari (110 milioni) e 75 mila dollari (45 milioni di lire).*

● *I due «mondiali» dei Madison saranno teletrasmessi in circuito chiuso nelle arene e nei teatri di oltre 70 città negli Stati Uniti e nel Canada. La tv messicana e quella portoricana trasmetteranno i due incontri in «diretta» mentre in Italia è prevista la «differita» del solo "match" Griffith-Benvenuti.*

● *Il confronto tra Joe Frazier e Buster Mathis è considerato valido per il titolo mondiale dei pesi massimi soltanto dalla Commissione pugilistica dello Stato di New York. Il «World Boxing Council» riconosce infatti ancora campione del mondo Cassius Clay, mentre per la WBA il nuovo detentore del titolo dovrà scaturire dal vincitore dell'incontro del 27 aprile prossimo tra Jerry Quarry e Jimmy Ellis. Per il "match" di stasera il pronostico è molto incerto, ma con una lieve preferenza per Frazier.*

● *Negli incontri preliminari combatterà al «Madison» un altro pugile italiano: il genovese Bruno Arcari, campione d'Italia dei pesi superleggeri e aspirante al titolo europeo, ognora tenuto infatti in particolare conto. La borsa di Arcari è stata scarna — 200 dollari, pari a circa 125 mila lire — ma l'onore di combattere al «Madison» è tale da ricompensare ampiamente il pugile genovese per il modesto guadagno.*

★ **Calcio femminile** — L'incontro fra il Real Torino e Milano, disputatosi ieri ad Ivrea di fronte ad un migliaio di spettatori, s'è concluso con la vittoria della squadra piemontese per 3-1.

★ **Torino e Fegi** hanno pareggiato (6 a 6) nel recupero del campionato di rugby, serie B, disputato ieri al Motovelodromo torinese.

★ **Una gara di ciclocross**, ieri a Borgomasia, è stata vinta dal campione italiano dei dilettanti I. Luigi Torresani (km 24 in 1 ore 4'); 2. Luigi Borgna (Velo Club Meleimonese a 58"); 3. Ubaldi (Soc. Ciclistica Calvairate) a 3'10".

Il ciclista toscano è in gran forma

Bitossi domina a Cagliari i velocisti stranieri: Eddy Merckx al 3° posto

La corsa decisa allo sprint: primo Bitossi, secondo l'olandese Van der Vleuten, poi il belga campione del mondo - Franco Balmamion è giunto sesto

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Franco Bitossi ha vinto la 17ª edizione della Sassari-Cagliari, battendo in volata allo stadio Amsicora sei compagni di fuga, tra i quali il belga campione del mondo Eddy Merckx, vincitore del Giro di Sardegna, finito al terzo posto, preceduto dall'olandese Van Der Vleuten.

Allo stadio cagliaritano si è temuto per qualche istante che a spuntarla fosse uno straniero; soprattutto si temeva Eddy Merckx, che negli ultimi 30 chilometri di gara si era dato un gran daffare per assicurare il successo della fuga nella quale era riuscito ad inserirsi. Ma Bitossi è stato molto abile, ed è riuscito così ad aggiudicarsi la classica corsa in linea sarda. La gara è stata vinta in anche molto veloce, tant'è vero che la media è stata di km. 43,354, record di tutte le edizioni della Sassari-Cagliari.

La prima parte della gara si è svolta quasi costantemente sotto la pioggia e con temperatura fredda. C'è stato, subito dopo il via da Sassari, un tentativo di fuga di una ventina di corridori, tra i quali Gimondi e Zilioli, che sorprendevano Merckx e Bitossi. Il vantaggio di circa un minuto veniva però prontamente annullato nel giro di pochi chilometri.

Sulla salita di Campeda scattava Zilioli, che si aggiudicava il Gran Premio della montagna. Poi, ripreso Zilioli, nella breve discesa dopo Macomer, allungava Taccone. Il tentativo solitario del corridore abruzzese durava una ventina di chilometri. Dopo l'inizio, il avantaggiavano Carletto, Guainazzini e Poldori. Quest'ultimo veniva fermato però per mitare Dancelli, Schiavon e Massignan, vittime di una caduta senza conseguenze di rilievo.

I due fuggitivi Carletto e Guainazzini venivano intanto raggiunti da Merckx, Swerts e Bitossi. Focava Carletto e i quattro battistrada erano raggiunti dallo scatenato Balmamion, Van der Vleuten e Ballini. Vantaggio oscillante sempre sui 30/40" e vana reazione del gruppo, soprattutto di Gimondi e di Zandegù.

Merckx entrava in pista allo stadio Amsicora al comando del gruppetto, ma sulla prima curva era superato all'interno da Bitossi. Il belga si faceva sotto e sull'ultima curva scavalcava Bitossi, ma sbandava e perdeva due o tre macchine. Sempre all'interno, con un leggero rallentamento, Bitossi evitava lo sbandamento del quale era invece vittima Merckx. Il corridore della Filotex vinceva così nettamente e Merckx era rimontato anche da Van der Vleuten. Il gruppo è giunto con un ritardo di 36" ed è stato regolato in volata da Zilioli.

Mario Guerrini

Ordine d'arrivo. 1) Franco Bitossi (Filotex) km. 225 in 5 ore 11'28" alla media di km 43,354; 2) Josephus Van der Vleuten (Peugeot); 3) Eddy Merckx (Faema); 4) Ballini; 5) Swerts (Bel.); 6) Balmamion; 7) Guainazzini, tutti nel tempo del vincitore; 8) Dancelli a 36"; 9) Bracke; 10) Zilioli; 11) Basso; 12) Vicentini; 13) Michelotto; 14) Van Sweevelt; 15) Van Coningsloo.

Motta (26°) ha deluso

Il giovane Guimard vince la Genova-Nizza

Nizza, lunedì matt.

Per la prima volta un giovane corridore — il francese Cyrille Guimard — è riuscito a vincere la Genova-Nizza, una corsa nel cui libro d'oro figurano molti campioni, tra i quali il tedesco Rudy Altig. Guimard ha anche battuto il primato della gara, stabilito quattro anni fa dal campione del mondo Altig, alla media di km 44,100. Il giovane corridore di Antonio Magne, è passato solo quest'anno al professionismo: il suo è stato così un esordio quanto mai positivo.

Gli italiani sono stati protagonisti della corsa lungo tutta la Riviera italiana, poi, quando hanno affrontato la salita del monte dei Mules, sono usciti dal gruppo di testa. Motta ha compiuto pro

Bitossi esulta sul traguardo: alle sue spalle c'è Merckx (Tel.)

ticamente un allenamento, terminando al 26° posto, con un ritardo sui due minuti.

La corsa è stata veloce: il primo a fuggire è stato l'italiano Zuccotti. Ripreso, questi ripartiva di nuovo da solo e attraversava Savona con un vantaggio di 53" su un gruppetto che lo raggiungeva dieci chilometri dopo. Da questo gruppetto uscivano tre italiani: Denti, Campagnari e Mealli. Dopo tre chilometri di corsa in testa, venivano raggiunti da cinque corridori, tra i quali Anni e Benedetti.

Questi otto corridori proseguivano la corsa in testa per circa 100 chilometri, attraversavano Alassio con un vantaggio di 1'30", Diano Marina con 1'40", scalavano il passo Berta, ove perdevano un poco di vantaggio.

Sulla salita del monte dei Mules, gli atleti al comando venivano raggiunti dal plotone che contrattaccava. In cima alla salita passava in testa il francese Delisle, seguito da un trio di corridori composto da Jourden, Grelin e Zimmermann. Questo quartetto piombava nella discesa verso Nizza, nella quale, sotto l'azione di Bellone, cinque altri corridori venivano ad aggiungersi ai quattro di testa. Nella volata si imponeva il giovane Guimard.

b. pe.

Ordine d'arrivo: 1. Guimard, 198 km in 4 ore 0'30", alla media di km 44,100; 2. Monty; 3. Zimmermann; 4. Grelin; 5. Delisle; 6. Jourden; 7. Bodin; 8. Bellone; 9. Chappe, tutti con lo stesso tempo, 10. Bernard Guyot, a 5"; 11. Almar (stesso tempo); 12. Preziosi, che vince la volata del gruppo, nel quale si trova l'italiano Motta.

I boccisti torinesi in finale ad Alassio

Alassio, lunedì mattina.

Centoventi squadre hanno iniziato il campionato internazionale di bocce di Alassio. Ieri s'è svolta la prima parte della gara, a cui hanno partecipato quadrette provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Francia.

I più famosi campioni della specialità hanno superato la prima fase della competizione e giocheranno oggi nelle semifinali e finali ad eliminazione diretta. Tra di essi sono i giocatori della Fiorelli e Traversa e la squadra di Brugnolin del C. S. Fiat.

Lo svedese Stefansson premiato dopo il trionfo (Telefoto)

In Svezia, nella più antica e massacrante gara di sci del mondo

Stefansson (85 km. in 4 ore e 40') batte 8400 rivali nella Vasaloppet

Visto dall'elicottero, il lungo nastro dei concorrenti della Vasaloppet spicca fra il candore della distesa nevosa e le macchie scure delle foreste (Telefoto)

De Dorigo è stato commovente: il fondista azzurro, con i piedi mutilati dopo il grave congelamento patito tre anni fa, ha sofferto ma ha portato egualmente a termine la prova con un distacco di 4 ore dal vincitore

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì matt.

Janne Stefansson, il trentaduenne fondista-boscaiolo svedese che è stato recentemente fra i protagonisti delle Olimpiadi di Grenoble, ha vinto oggi — per la sesta volta! — la più antica e più massacrante gara sciistica del mondo, la Vasaloppet, impiegando 4 ore 39 minuti e 40 secondi a percorrere gli 85 chilometri da Sälen a Mora. Stefansson ha così battuto il primato della competizione, che gli appartiene con il tempo di 4 ore e 35 minuti.

Il vincitore ha preceduto il connazionale Bengt Karlsson ed il finlandese Arto Tjaninen, che si è portato al comando sin dai primi chilometri e vi è rimasto sino a dieci dal traguardo, per soccombere nelle ultime fasi, provato dalla stanchezza. Ovviamente la lotta per le prime posizioni si è ristretta ai campioni, agli specialisti delle gare di fondo sulla lunga distanza, ma la Vasaloppet è una grande gara popolare, una vera festa dello sport.

I partecipanti vengono infatti divisi in tre gruppi al momento della partenza: davanti i campioni, oggi circa 150, dietro un gruppo di concorrenti di buon valore ma senza ambizioni di classifica (tremiladuecento), in coda i «turisti», che gareggiano per puro divertimento. Ieri fra i «turisti» si sono inserite sette ragazze, eludendo la sorveglianza degli organizzatori i quali temono che la gara sia troppo faticosa per le donne. C'era un anziano sportivo di 75 anni, nonché un commovente fondista cieco che ha gareggiato restando sempre al fianco di un amico.

E' difficile dire quanti degli 8400 concorrenti partiti (in «gruppone» lungo cinque chilometri) sono arrivati al traguardo: alle sette di sera erano settemila circa, ma gli ultimi sono giunti ben prima di mezzanotte, alla luce di torce e di fotoelettriche. Almeno 40 mila spettatori hanno assistito alla gara iniziatasi di primo mattino: la principessa Cristina l'ha seguita dall'elicottero, spostandosi sui punti strategici del percorso.

Questa 46ª edizione della Vasaloppet è stata accompagnata dal sole, e da una temperatura di qualche grado sotto lo zero che ha contribuito a rendere la neve scorrevole e veloce.

I «non scandinavi» al via sono stati trecento, dei quali quaranta italiani, iscritti alla categoria turistica senza ambizioni di vittoria. La loro presenza è stata quanto mai gradita agli sportivi svedesi, sia per il numero, sia per la presenza tra loro di Marcello De Dorigo, un atleta particolarmente caro agli scandinavi.

De Dorigo ha indossato calzature speciali riscaldate che evitano qualunque inconveniente anche ad una prolungata esposizione alla temperatura rigida: tutti ricordano la tragica vicenda di De Dorigo, quattro anni fa, quando il fondista si smarrì nella foresta durante un allenamento, e venne ritrovato con le estremità congelate. I medici riuscirono a salvare i piedi dello sciatore italiano, ma non poterono fare a meno di amputargli alcune dita. Si pensava che De Dorigo non avrebbe più voluto sapere di fondo, invece è tornato alla Vasaloppet con il gruppo del Club Alpino di Milano. Lui ed i connazionali sono stati fra i concorrenti più festeggiati.

L'ex fondista azzurro ha avuto notevole difficoltà ad adattarsi al ritmo molto veloce della gara ed è presto scomparso dalle prime posizioni. Al controllo di Eversberg, 46 chilometri dalla partenza, era staccato di ben due ore dal gruppo di testa e, nella parte rimanente del percorso, ha perso ulteriore terreno, terminando la gara a quattro ore circa dal vincitore e classificandosi quasi cinquemillesimo.

De Dorigo è stato molto coraggioso: è giunto al traguardo provato e ha lamentato anche dolori ai piedi. Per diminuire il peso che portava addosso aveva, a un determinato punto, buttato via le batterie che alimentavano le pile sistemate negli scarponi e aveva pertanto patito il freddo. Un medico che l'ha sottoposto ad esame, ha detto in ogni caso che l'ex azzurro non ha riportato danni alle parti che erano rimaste congelate nel novembre del 1964.

Walter Rosboch

Ordine di arrivo: *1) Stefansson (Svezia) 4 ore, 39'49"; 2) Karlsson (Svezia) 4 ore 40'49"; 3) Tjaninen (Finlandia) 4 ore, 41'13"; 4) Andersson (Svezia) 4 ore 41'39".*

Burrascose gare nei campionati dilettanti di prima categoria

Quattro espulsi a Borgosesia nella gara con l'Aosta: 1 a 0

Due per parte - Gli atleti sono venuti alle mani dopo il goal decisivo - Tre reti di Della Bosca in Arona-Oleggio 3-0

Borgosesia, lunedì mattina.

Incidenti sul campo del Borgosesia dove i locali hanno superato per 1-0 l'Aosta. Al 38° della ripresa un calcione di Balocco ha provocato una mischia sotto la porta ospite e, fra una selva di gambe, la mezz'ala Rossi ha spedito la palla di circa trenta centimetri oltre la linea bianca. L'arbitro Scazzola, di Pinerolo, non ha esitato a convalidare il goal, ma in quel preciso istante Tognonato s'è avventato su di lui ad afferrandolo per il bavero del giubbotto e reclamando l'annullamento del punto.

Subito dopo Pastore, il capitano del Borgosesia, ha cercato di far scudo al direttore di gara, ma ha ricevuto un pugno in pieno viso da un avversario. A questo punto la rissa ha coinvolto la maggior parte dei giocatori e solo dopo dieci minuti è ritornata la calma, grazie all'intervento dei carabinieri, dei vigili urbani e persino della polizia stradale, che in quel momento era di passaggio all'esterno dello stadio. Si è ripreso a giocare con due espulsi per parte: Tognonato e Santoro dell'Aosta e Cannelli e Cistoldi del Borgosesia. Il massacro Degiorgi è improvvisato portiere per gli ospiti e la partita s'è conclusa con la vittoria della capolista, Borgosesia.

*JUVE DOMO - INOX BAVENO 3-0 — La Juve Domo ha più volte sfiorato il successo con ripetute punizioni a rete.

*ARONA OLEGGIO 3-0 — Della Bosca ha segnato tutte e tre le reti: al 22° e al 42° del primo tempo ed al 27° della ripresa.

*PONZONE - SANTHIA' 0-0 — Il Ponzone, in seguito alla squalifica del proprio campo, ha dovuto disputare il Santhià alle spalle Lanzamora di Biella. Al 34° della ripresa Garatti del Santhià segnava, ma l'arbitro Mancino di Torino annullava la rete per una precedente irregolarità.

*STRESA - CHIGNASCO 1-1 — Reti: Reichlinger (Or.) all'8' e Cavalieri (Stresa) al 22 del primo tempo.

*BUSCA-CHIERI 2-0 — Le reti sono state segnate da Cavaliere al 32' del primo tempo e da Tarino al 30' della ripresa. Al 15' del secondo tempo l'arbitro espelleva Tosco, del Chieri, per un grave fallo commesso su Rinaldi.

Risultati e classifiche

GIRONE A: Borgosesia-Aosta 1-0; Juve Domo-Inox Baveno 0-0; Arona-Oleggio 3-0; Ponzone-Santhià 0-0; Stresa-Cigliano 4-0; Strevi-Grignasco 1-1; Villadossola-Vrtis S. Larrese 2-1; Scia-Volpiano 3-1.

CLASSIFICA: Borgosesia p. 29; Santhià 27; Arona 26; Santhià e Villadossola 22; Aosta e Baveno 22; Oleggio e Strevi 20; Grignasco 19; Ponzone 17; Juve Domo 16; Virtus Volpiano 14; Scia 11; Cigliano e Vrtis S. Larrese 10. Aosta e Ponzone due gare in meno; Grignasco, Santhià, Scia e Stresa una in meno.

GIRONE B: Carcanese-Cassine 3-1; Piercolo-Susa 3-1; Canelli-Cirié 1-1; Cinzano-Centallo 1-0; Albese-Savigliano 1-1; Valenzana-Acqui 0-0; Novese-Sociale 1-0; Busca-Chieri 2-0.

CLASSIFICA: Canelli 29; Cinzano 28; Cirié, Chieri e Valenzana 22; Busca, Sociale e Susa 21; Pinerolo 20; Albese e Cassine 18; Acqui, Novese e Savigliano 16; Carcanese 15; Centallo 5.

GIRONE C: Castellamonte - Villanova 3-0; San Maurizio - Rivarolo 1-0; Strambinese - Rivarossa 3-0; Sangiustese - Vall'Orco 0-1; Balangero - Lanzo 3-0; Lommese - Cumiana 1-2; Mathi - Nolese 2-1

CLASSIFICA: Vall'Orco p. 32; Strambinese 28; Castellamonte 25; Balangero 24; Nolese 21; San Maurizio 20; Lanzo e Rivarolo 18; Rivarossa 17; Lommese 14; Cumiana e Mathi 11; Villanova 9; Sangiustese 7.

Castellamonte e Lanzo 1 partita in meno.

GIRONE D: Bacigalupo - Olmpia 3-0; Angi Eller - Madonna Campagna 2-2; Barcanova - Fiumana 0-0; Agnelli - Robur 1-1; Pertusa - Lancia 1-5; San Mauro - San Carlo 1-1; ripota Auxilium.

CLASSIFICA: Robur p. 27; Barcanova 25, Fiumana 24; San Mauro e Bacigalupo 20; Lancia 19; Auxilium 18; San Carlo 13; Agnelli e Angi Eller 12; Pertusa e Madonna Campagna 10; Olimpia 7.

Olimpia 2 partite in meno; Robur, Pertusa, Agnelli, Bacigalupo, Angi Eller, San Mauro, Auxilium 1 partita in meno.

GIRONE E: Bellanese - Settimo 0-2; Legnarese - Ricoli 2-4; Alpignano - Pro Grugliasco 3-1; Pro Collegno - Pianezza 1-1; Cavelleri - Collegno Dora 1-0; Leinì - Grugliasco 2-0; Bussoleno - Avigliana 2-0.

CLASSIFICA: Ricoli p. 34; Bellanese, Bussoleno e Cavelleri 26; Collegno Dora 23, Leinì 22, Alpignano 20; Pro Grugliasco 19; Druentina 18; Legnarese, Pianezza e Settimo 17; Avigliana 10; Pro Collegno 8.

GIRONE F: Trofarello - Pro Orbassano 1-3; Vigone - Carmagnola 0-1; Starpi - Borgo 0-0; Fossanese - Chieriachese 1-0; Racconigi - Alba 1-2; Carmagnano - Villafranca 0-0; Pecetto - Nichelino 2-1.

CLASSIFICA: Vigone p. 30; Chieriachese 26; Carmagnola 24; Villafranca, Fossanese e Alba 22; Pro Orbassano 20; Carmagnano 18; Trofarello e Borgo 12, Nichelino e Starpi 11; Pecetto 7; Racconigi 4.

GIRONE G: Monferrato - Sergio Cumello 3-0; Vignolese - Felizzano 3-0; San Carlo - Garibaldi 1-0; Nicese - Don Bosco 2-0; Asca Fulgor - Pontestura 3-2; Junior - Sarigliano 3-0.

CLASSIFICA: Monferrato p. 26; San Carlo, Nicese e Pontestura 23; Garibaldi e Junior 21; Sarigliano 19; Felizzano e Asca Fulgor 18; Balzolese e Vignolese 17; Pro Valsesia 11; Sergio Camello 10; Don Bosco 6.

★ **I° Rapid di Torino** ha sconfitto ieri per 3-0 il G.S. Mazzola del campionato allievi di prima serie.

★ **La Riber di Beinasco** ha vinto per 8-1 la gara del campionato seniores del CSI contro il G.S. Rabaiti.

★ **L'U.S. Grugliasco** ha conquistato 2 punti nella doppia trasferta a Roma per il primo turno del campionato di hockey su prato, serie A. Battuto il Grugliasco ha pareggiato (0-0) con i Vigili Urbani, ieri ha vinto (1-0) sul campo della Libertas San Saba. Il Cus Torino invece, dopo aver pareggiato con il San Saba (0-0), è stato sconfitto (0 a 1) dai Vigili Urbani: il Cus occupa il penultimo posto in classifica, con 1 punto. Al primo posto sono i campioni d'Italia dell'Amsicora Cagliari.

I risultati della seconda categoria

Carassonese - Cassine (1-1) interrotta per mezz'ora

A tre minuti dal termine l'arbitro sospende la partita per una rissa tra giocatori - L'incontro si è poi concluso regolarmente - Un calciatore ospite fermato dai carabinieri

Moncalvo, lunedì mattina.

Risultato di parità (1-1) fra Carassonese e Cassine, al termine di una partita piuttosto accesa e che ha obbligato l'arbitro a sospendere il gioco per circa 25 minuti.

Al 42° del secondo tempo si è infatti accesa in campo una furibonda rissa causata da un pugno a freddo della mezz'ala ospite Cambiano, Lombardo, che ha colpito in pieno viso il terzino sinistro della Carassonese Cattaneo. Il padre di quest'ultimo, allenatore della squadra locale, visto il fatto, si dirigeva allora verso il giocatore del Cassine; dalle parole si passava ai fatti e ben presto i giocatori delle due compagini si azzuffavano, colpendosi ripetutamente con pugni, calci e spintoni per oltre dieci minuti.

Intervenivano i dirigenti, quindi i carabinieri i quali a stento riuscivano a sedare il tumulto. L'arbitro sospendeva l'incontro per circa mezz'ora, onde dar tempo agli animi di placarsi. Gli ultimi tre minuti di partita venivano disputati più tardi, in una atmosfera ancora assai tesa.

Un quarto d'ora dopo il fischio di chiusura il giocatore Mariggio, del Cassine, usciva dagli spogliatoi ed era protagonista di un nuovo clamoroso episodio: nel tentativo di vendicarsi delle botte subite durante la rissa, dava in escandescenze nei confronti dei giocatori della Carassonese, minacciandoli ripetutamente, e verso due sottufficiali. Questi ultimi, con l'aiuto di alcuni militi, vista inutile ogni tentativo di calmare il calciatore, lo trasportavano di peso alla vicina caserma dei carabinieri, rilasciandolo soltanto verso le 18, dopo essere stato il verbale riguardante lo svolgimento dei fatti.

Fermi dello stesso accendevano intanto qua e là allarmati delle due squadre. Complessivamente, una decina di persone hanno ricevuto contusioni. Nessun ferito.

Il Cassine si era portato in vantaggio con un goal di Mariggio al 15'; nella ripresa Guzzone poteggiava per la Carassonese al 33'.

F. C.

Nove punti di sutura a una cestista torinese

Marianna Del Mestre ferita in Fiat-Triestina 58-38

La cestista torinese Marianna Del Mestre ha riportato un serio incidente nella partita Fiat-Triestina, disputata ieri alla palestra di viale Dogali e vinta dal Fiat per 58 a 38 (34 a 22).

La Del Mestre, colpita da una gomitata dopo soli 4 minuti di gioco, ha riportato una vasta ferita all'arcata sopracciliare destra ed allo zigomo destro: la sfortunata atleta è stata accompagnata in ospedale dove le sono stati applicati 9 punti di sutura.

Prima della Del Mestre anche la triestina Alessio era stata costretta ad abbandonare il gioco (al primo minuto) causa uno strappo ai legamenti del ginocchio destro.

La partita è stata molto combattuta, con una lunga serie di «personali» che hanno costretto ben 9 giocatori a lasciare il campo per raggiunto limite di falli.

Sorprese nel torneo maschile

L'Oransoda è ritornata al comando della classifica del campionato di basket, serie A. La squadra di Canta ha vinto ieri a Bologna, mentre il Simmenthal è stato sconfitto a Padova dal Borletti. I campioni d'Italia sono ora al secondo posto a pari merito con Candy e Ignis Sud.

Risultati della 17ª giornata: Borletti-Simmenthal 75-74; Brecchi-Bulgarina 83-79; Nostler-Ignis Varese 73-73; All'Onesta-Fargas 76-67; Ignis Sud-Candy 76-67; Oransoda-Eldorado 71-68.

La classifica: Oransoda 28; Simmenthal, Candy e Ignis Sud 26; Nostler 20; Ignis Var. 18; All'Onesta 16; Bulangas e Borletti 12; Eldorado 10, Brecchi 6; Fargas 2. Bulangas e Eldorado hanno giocato una partita in meno.

Nel prossimo turno si giocano Samp - Milan e Juventus - Cagliari...

Sorpresa a S. Siro: Cagliari-Milan 1 a 0

I rossoneri conservano il primato in classifica con cinque punti di vantaggio
Nella lotta per il secondo posto il Torino ed il Varese raggiungono il Napoli

In coda: Mantova - Lanerossi 1 a 1 - Anche il Brescia e la Samp pareggiano

Serie A - 22ª giornata

I risultati

Bologna-Inter 2-1 (1-1)
Nel primo tempo segnano Perani (B.) all'8' e Domenghini (I.) al 30'; nella ripresa, ancora Perani al 15', dà al Bologna il goal che sarà della vittoria.

Brescia-Fiorent. 1-1 (0-1)
Passa per prima la squadra toscana, con Bertini, al 32' del primo tempo. I lombardi pareggiano con Brugia, all'8' della ripresa. Spettatori 16.000.

Mantova-Vicenza 1-1 (1-0)
I locali hanno segnato subito, al primo minuto di gioco, con Corelli e per quasi tutto l'incontro hanno sperato nella vittoria; a pochi minuti dal termine, il Vicenza pareggia, su rigore subito e realizzato da Gori.

Milan-Cagliari 0-1 (0-1)
Non è stato il successo a sorpresa della squadra che si difende per 99 minuti e poi passa in contropiede. Il Cagliari ha segnato con il «vecchio» Hitchens (assistito dalla [illegible] Boninsegna) al 15'.

Napoli-Samp 1-1 (0-1)
Con una rete di Francescon, al 21' del primo tempo, i liguri sono passati in vantaggio, raggiando i 20 mila di Fuorigrotta; al volteo Sivori, con un «diabolico» tocco, per infilarmare il, pareggiando al 16' della ripresa.

Roma-Juventus 0-0
I bianconeri hanno attaccato di più, come dimostra il conteggio dei calci d'angolo: 9 a 2 per la Juventus.

Torino-Atalanta 4-1 (1-1)
La partita si era iniziata male per i granata, battuti al 24' da un goal di Rigotto; poi Poletti, su rigore, pareggiava al 35' e, nella ripresa, il Torino si scatenava: reti di Facchin al 3', di Ceresoli al 7' e ancora di Facchin al 32'. Spettatori 15.000.

Varese-Spal 2-0 (1-0)
Per i lombardi, che giuocano nel loro più che brillante campionato, una rete per tempo: Anastasi al 45' del primo, Sogliano al 17' del secondo.

Tre parentesi i risultati dei primi tempi.

Scheda vincente

1 Bologna-Inter	2-1
X Brescia-Fiorentina	1-1
X Mantova-L.R. Vicenza	1-1
2 Milan-Cagliari	0-1
X Napoli-Sampdoria	1-1
X Roma-Juventus	0-0
1 Torino-Atalanta	4-1
1 Varese-Spal	2-0
1 Bari-Pisa	4-0
X Catania-Lazio	0-0
1 Potenza-Perugia	1-0
2 Triestina-Udinese	1-3
1 D.D. Ascoli-Samben.	1-0

La situazione

La ventiduesima giornata del campionato di calcio di serie A ha registrato una di quelle «grosse sorprese» che, in una diversa situazione di classifica, avrebbero fatto clamore: il Milan, squadra capolista (già indicata da tutti siccome vincitrice del titolo di campione d'Italia al termine di questo torneo) è stata battuta in casa dal Cagliari per 0-1. Non è che il Cagliari sia l'ultima venuta: è al quinto posto in classifica e ha nelle sue file giocatori di nazionale, come Riva e Rizzo, ma certo non si prevedeva che i rossoneri, reduci tra l'altro dalla vittoria sulla Juventus a Torino, avrebbero perso a San Siro, per la prima volta in questa stagione, per loro, fino a ieri, trionfale. E' da notare che il Cagliari, sia pure a tavolino, aveva portato via due punti da San Siro, anche all'Inter.

Il vantaggio del Milan è ancora cospicuo (a otto giornate dalla fine): cinque punti sul terzetto composto da Torino (che ha battuto in casa l'Atalanta per 4-1), Varese (2-0 alla Spal) e Napoli (bloccato a Fuorigrotta sull'1-1 dalla Sampdoria, nonostante la grande partita e il bel goal di Sivori). Tuttavia, una scintilla d'interesse si è riaccesa anche per lo scudetto, mentre si fanno più accanite le lotte per il secondo posto e per la salvezza.

A centro classifica, risultato di rilievo, soprattutto per la rivalità che divide le due squadre, è la vittoria del Bologna sull'Inter per 2-1, al termine di un'accesa partita. La Fiorentina ha pareggiato a Brescia 1-1 e la Juventus a Roma 0-0. In coda, cinque squadre in quattro punti: la Sampdoria, il Vicenza (1-1 a Mantova), la Spal, il Brescia e il Mantova. Appena un punto più in alto, la Roma, la cui situazione non è certo di assoluta tranquillità.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Milan	32	22	8	4	1	5	4	1	39	21
2. Torino	27	22	7	1	3	3	6	2	34	18
3. Varese	27	22	10	2	0	1	3	6	26	15
4. Napoli	27	22	6	5	0	3	4	4	23	16
5. Cagliari	24	22	5	5	0	4	1	7	32	24
6. Fiorentina	24	22	6	3	2	2	5	4	22	16
7. Inter	23	22	8	2	1	1	3	7	30	23
8. Juventus	23	22	5	3	3	2	6	3	22	24
9. Bologna	22	22	5	2	4	2	5	3	22	22
10. Atalanta	20	22	8	2	1	0	2	9	21	29
11. Roma	20	22	3	6	3	2	4	4	18	17
12. Sampdoria	19	22	2	7	1	2	4	6	19	23
13. Lanerossi	17	22	5	3	3	0	4	7	14	24
14. Spal	16	22	5	1	4	2	1	9	19	29
15. Brescia	16	22	2	3	6	4	1	6	16	27
16. Mantova	15	22	2	7	3	1	2	7	8	23

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Mantova; Fiorentina-Napoli; Inter-Brescia; Juventus-Cagliari; L. R. Vicenza-Roma; Sampdoria-Milan; Spal-Bologna; Varese-Torino.

Prima sconfitta in casa dei rossoneri di Rocco

Hitchens dà la vittoria al Cagliari

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il Milan ha subito la prima sconfitta casalinga del campionato pur avendo costretto il Cagliari per almeno ottanta minuti nella propria metà campo. I rossoneri hanno attaccato a tutto spiano colpendo anche la base del palo con Sormani, ma non sono riusciti a passare. Insomma, e per la prima volta, la fortuna ha voltato loro le spalle giacché, come se non bastasse la sconfitta, Schnellinger è stato espulso a otto minuti dalla fine per un fallo di reazione e normalmente il giudice sportivo, per simili «reati», è uso squalificare l'«imputato» per due giornate.

Il Cagliari, però, non ha rubato nulla. Ha avuto a disposizione due occasioni e ne ha sfruttata abilmente una — la seconda per la precisione — con Hitchens che al 15' di testa ha battuto Cudicini, mettendolo irrimediabilmente fuori causa. Per il resto ha badato a difendersi, e bisogna riconoscere che lo ha fatto molto abilmente anche se il suo compito è stato in gran parte facilitato dalla scarsa inventività degli attaccanti e dalla scarsa efficienza dei centrocampisti rossoneri.

Il Milan ha indubbiamente risentito la stanchezza accumulata nelle gambe mercoledì sera nella durissima gara di Liegi con lo Standard nel quarti di finale della Coppa delle Coppe. Lo stesso Rivera, pur prodigandosi ammirevolmente, ha commesso un gran numero di errori per un calciatore della sua classe e i suoi centri, solitamente precisi al centimetro, stavolta hanno superato il metro d'altezza. Come sempre capita in circostanze come questa, alla stanchezza si è subito accoppiata una indescrivibile confusione di idee, ragione per cui Sormani e Prati, i due più validi rossoneri, nonostante il loro desiderio di centrare il bersaglio sono stati brillantemente neutralizzati.

In casa rossonera è trillato il campanello d'allarme. E' vero che il Milan ha cinque punti di vantaggio sul terzetto composto dal Torino, dal Napoli e dal Varese e che mancano soltanto otto giornate alla conclusione del torneo, ma è altrettanto vero che domenica prossima non potrà contare né sull'apporto di Schnellinger, sicuramente squalificato, né su quello dell'infortunato Basevi, Nereo Rocco, che ha a disposizione un numero limitato di validi rincalzi, ha deciso seduta stante di annullare la vacanza-premio in montagna della quale avrebbero dovuto usufruire da oggi a giovedì sera Rivera, Hamrin, Trapattoni e Lodetti.

Comunque non è il caso di fare drammi giacché, prima o poi, un passo falso può capitare a chiunque.

Il Milan ha avuto i suoi due migliori elementi in Sormani e in Prati mentre nelle file del Cagliari hanno fatto spicco il portiere Pianta, autore di alcune parate strepitose, e Nenè che, com'è sua abitudine, ha funzionato da uomo-dovunque, prodigandosi incessantemente. Ha deluso, invece, Riva il quale, però, è sceso in campo per onor di firma. Riva accusa da qualche tempo dolori acuti al ventre che gli impediscono di calciare il pallone con veemenza; per tale motivo, poco prima che avesse inizio la partita, gli sono state praticate due iniezioni.

Il Cagliari avrebbe potuto passare in vantaggio al 6' allorché in contropiede, Nenè ha tagliato fuori la difesa milanista scodellando sul secondo palo mancino di Riva una palla-goal, ma il tiro conclusivo dell'ala sinistra, sferrato senza convinzione, è finito a lato. Al 15', dopo che in precedenza un pallonetto di Sormani aveva di poco sorvolato la traversa, i sardi hanno segnato. Tre errori della difesa rossonera, causati da un errore iniziale di Rosato, hanno consentito a Rizzo di effettuare un cross e a Hitchens di centrare il bersaglio di testa.

La reazione del Milan non ha dato alcun frutto. Al 25' Sormani ha colpito la base del palo sulla sinistra del portiere e al 43' Pianta ha soffiato il pallone a Prati con una uscita temeraria. Nella ripresa lo stesso Pianta, al 31', ha bloccato in volo una perfetta girata di testa di Prati che sembrava destinata in fondo al sacco. Al 38' l'arbitro ha espulso Schnellinger, reo di aver reagito platealmente ad un fallo di Badan. Particolare interessante: il Milan ha battuto ben 17 angoli, il che sta a dimostrare l'impegno con cui ha attaccato.

Giorgio Bellani

L'arbitro, foto a sinistra, mentre espelle Schnellinger per un fallo di reazione sul cagliaritano Badan, foto a destra

Formazioni a San Siro

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Cagliari: Pianta; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Greatti; Nenè, Rimo, Hitchens, Badan, Riva.

Arbitro: Tassello.

Rete: nel 1° tempo Hitchens al 15'.

Note: spettatori 50 mila circa dei quali 36.568 paganti per un incasso di 48 milioni 507.000.

Violenta reazione di Riva agli insulti di un tifoso

Un sasso lanciato contro il pullman del Cagliari - Vetro spezzato - Nessun danno

MILANO, lunedì mattina.

Due episodi spiacevoli hanno fatto seguito alla partita vinta dal Cagliari sul Milan. Il pullman dei sardi fuori dallo Stadio è stato raggiunto da un sasso che ha spezzato un vetro. Nessun danno alle persone; il «lanciatore della pietra» purtroppo non è stato identificato. Più sensazionale il secondo incidente, avvenuto di fronte ad un ristorante di via Savona ove la squadra dei Cagliari si era recata per la cena. Il fatto ha avuto inizio quando l'autista del pullman si è accostato ad un passante per avere informazioni sull'esatto indirizzo.

Il caso ha voluto che il giovane a cui era stata chiesta l'informazione fosse un tifoso di poco ritornato da San Siro. Dopo aver dato l'indirizzo richiesto, mentre il torpedone si avviava lentamente tra il traffico, il giovane ha radunato intorno a sé una piccola folla di milanisti ed ha raggiunto prima dell'automezzo il ristorante.

Quando i calciatori del Cagliari sono arrivati li ha accolti una bordata di fischi e una tempesta di invettive. In allarme i sardi sono entrati nel locale, facendosi strada a colpi di gomito.

Per ultimo è sceso dal pullman l'ala sinistra Luigi Riva, insieme con il massaggiatore Vigano. A lui si è avvicinato il veneziano Alfredo Senna, abitante in viale Misurata 82 a Milano, che chiedeva al suo orecchio, gli ha sussurrato alcune parole evidentemente offensive. La reazione dell'attaccante è stata immediata: di scatto egli ha colpito con un violento manrovescio al viso il giovane, che si è accasciato tra le braccia dei suoi amici. Per evitare il peggio, la squadra si è asserragliata all'interno del ristorante, mentre sul posto accorrevano la Volante e i carabinieri che disperdevano la folla dei tifosi.

Il Senna frattanto veniva portato all'ospedale Anea, dove gli veniva riscontrata una contusione all'occhio destro guaribile in otto giorni. Il giovane, dopo la medicazione, veniva dimesso, ma, entrato in un vicino bar per bere qualcosa di forte, si sentiva nuovamente male, per cui veniva riaccompagnato all'ospedale.

La Sampdoria segna per prima Il Napoli pareggia con Sivori: 1-1

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì matt.

La Sampdoria ha ottenuto un prezioso pareggio (1-1) a Napoli, facendo così un altro passo avanti nella lotta per la salvezza. Pur scendendo in campo privi del «libero» Vincenzi e del portiere Matteucci infortunatisi domenica scorsa nell'incontro con il Mantova, i blucerchiati liguri hanno avuto buon gioco nel bloccare il Napoli. Un Napoli che, malgrado il rientro di Sivori, ha steniato parecchio in fase offensiva e per la scarsa vena dello stesso Sivori e per la confusione che regnava nella manovra di centrocampo.

Si può dire che proprio la quasi nullità di Sivori sia stata determinante per il risultato. E' successo; infatti, che Carpanesi, il quale aveva il compito di controllare l'argentino, si è venuto a trovare praticamente in posizione di attaccante, e poiché l'avversario non gli dava molto fastidio, ha potuto svolgere liberamente la propria manovra. E da Carpanesi, appunto, al 21' del primo tempo, è partito il cross che Francescon ha raccolto deviando in rete di testa e portando la Sampdoria in vantaggio. Con questo risultato (1-0 per la Samp) si andava al riposo, con il pubblico che indirizzava qualche fischio agli atleti napoletani. Ma, in verità, benché il Napoli fosse ben lontano dal rendimento brillante, bisogna dire che aveva trovato sulla sua strada un Battara partenoso che interveniva con sicurezza su tutti i palloni che gli attaccanti avversari indirizzavano verso la sua rete.

All'inizio della ripresa, la notizia che il Milan stava perdendo a San Siro di fronte al Cagliari, faceva sì che i settantamila spettatori incitassero a gran voce la compagine partenopea, sospingendola verso un ipotetico successo che avrebbe consentito di ridurre a quattro punti lo svantaggio dalla capolista. E il Napoli, grazie ad una maggiore applicazione di tatti-

(Continua in 10ª pagina)

Concorsi pronostici Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO - Monte Premi L. 732.352.054
Colonna vincente: 1XX - 2XX - 111 - X121

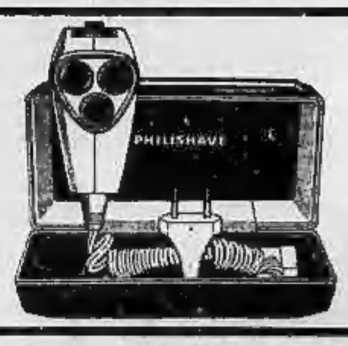
Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	9	1	L. 40.686.200
Con 12 punti	591	53	L. 619.500

La schedina di domenica prossima: Atalanta-Mantova; Fiorentina-Napoli; Inter-Brescia; Juventus-Cagliari; L. R. Vicenza-Roma; Spal-Bologna; Varese-Torino; Catania-Verona; Lazio-Livorno; Perugia-Novara; Venezia-Genoa; Empoli-Arezzo; Cosenza-Pescara.

TOTIP - Colonna: 1X - 2X - 1X - 12 - 21 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	16	—	L. 582.765
Con 11 punti	388	20	L. 24.031
Con 10 punti	3043	226	L. 2.999

Risultati delle gare valido per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Une de mai, gr. 1; 2) Ulf Roger II, gr. X - 2ª corsa: 1) Reiter, gr. 2; 2) Barbaro, gr. X - 3ª corsa: 1) Diattilo, gr. 1; 2) Robinood, gr. X - 4ª corsa: 1) Darmarada, gr. 1; 2) Imponente, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Notante, gr. 2; 2) Vallante, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Fleur du Ginolé, gr. 1; 2) Timavo, gr. X.

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS
RADE DI PIU'
sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI S.p.A. Milano


Primo tempo equilibrato, poi netto dominio della squadra di Fabbri

Il Torino nella ripresa travolge l'Atalanta

Dopo che Rigotto aveva portato in vantaggio i bergamaschi

Un discusso rigore dà l'avvio al meritato successo granata: 4-1

Pareggio su penalty di Poletti - Nel secondo tempo, due reti di Facchin ed una di Carelli - La giovane ala destra, tornata in ottima forma, ha entusiasmato il pubblico - Bella gara di Moschino - Savoldi e Baisi: i due centroavanti hanno deluso

Torino 4-Atalanta 1. Successo pieno e meritato del granata di Fabbri, in una partita che ha avuto due volti ben distinti. Un primo tempo piuttosto equilibrato, con il Torino che pareggia grazie ad un discusso rigore una rete iniziale dell'Atalanta; poi, una ripresa a favore dei padroni di casa che, come spesso gli capita, dominando in modo netto, sono riusciti a divertire, trascinando il pubblico ai più schietti entusiasmo.

Primo tempo equilibrato. Il Torino è partito di slancio, nel quarto d'ora iniziale ha fatto fiorire almeno tre o quattro occasioni da goal. La situazioni del genere, se la squadra che preme contro il bersaglio, l'interesse della gara si spegne, nella generale convinzione del risultato ormai acquisito. In caso contrario, fatalmente, l'atmosfera si scalda. Chi si difende moltiplica le energie, qua e là prende a serpeggiare l'insidia del nervosismo, si avverte la sensazione d'una possibile sorpresa.

Così, ieri, l'Atalanta, superata senza stati l'offensiva del Torino, ha sollevato la testa. La retroguardia nerazzurra, imperniata su Celia, resisteva bene, accorta ed ordinata, a centro campo Dell'Angelo emergeva in un proficuo lavoro, forse un po' oscuro, ma preziosissimo, e tratti l'attacco bergamasco si spingeva in avanti a tentar l'avventura. Il Torino continuava ad essere il più forte, il più omogeneo. Ma l'Atalanta, al minuto in minuto, si scrollava di dosso il timore e la rassegnazione. Così al 16', un tiro di Salvori andava sul fondo, dopo esser finito ad un palmo dalla porta di Vieri. E, al 23', i lombardi addirittura andavano in vantaggio. Uno dei guardialinee segnalava all'arbitro un fallo di Fossati su Danova. Lo stesso Danova calciava la punizione, Vieri si tuffava, ma si lasciava sfuggire la palla. Piombava lo svelto Rigotto, che segnava a porta vuota.

La situazione d'improvviso, cambiava, s'accendeva qualche contrasto. Il Torino riprendeva in mano le redini del match, la sua manovra, però, denunciava il pericolo del nervosismo. Fin quando, al 35', in area, Fossati, spalle a spalla con Dell'Angelo, finiva a terra. L'arbitro, signor Possagno, che pur avrebbe potuto intervenir con severità in altre occasioni, non esitava a concedere il rigore, un rigore-fantasma, che, a nostro avviso ben pochi altri arbitri avrebbero deciso. Tirava Poletti, ed era l'1 a 1.

Fossati è a terra, in area, dopo il contrasto con Dell'Angelo: l'arbitro concederà il rigore

Si chiudeva il tempo in un'atmosfera turbata dall'incertezza. Bastavano però poche battute della ripresa, per uscir da ogni equivoco. Al 2' minuto, Carelli, che sta ritrovando la sua forma migliore, si produceva in una specie di «recital» personale. Scattava da lontano, evitava con abili finte due avversari, intravvedeva Facchin libero ed operava un perfetto passaggio. Facchin raccoglieva l'invito. Gran tiro da distanza ravvicinata, per Balzarini non c'era scampo. Reazione — breve — dell'Atalanta, poi il Torino, ormai scatenato, metteva il successo al sicuro. Sesto minuto. Carelli a Facchin, Facchin a Baisi, Baisi smorzava il pallone a Carelli. La giovane ala destra, al volo, portava a quota tre il bottino dei padroni di casa.

I bergamaschi avevano il merito di non ammainar bandiera, anzi si spingevano all'offensiva con esemplare buona voglia. Cercavano disperatamente di raccorciar le distanze e, finché Dell'Angelo ebbe fiato, il loro gioco offrì ancora qualche emozione. L'Atalanta, però, spingendosi in avanti, si scopriva alle spalle, il Torino, tranquillo ormai sull'esito della contesa, si serviva dell'arma del contropiede ed ogni controffensiva granata dava l'impressione di poter raggiungere l'obiettivo. Nulla da eccepire, se fossero piovuti altri due o tre goals nelle reti di Balzarini. Il Torino, invece, badando soprattutto a costruir azioni piacevoli, segnò un altro goal soltanto. Poco dopo la mezz'ora, al 31', Ferrini toccava di tacco una punizione a Moschino, che traversava al centro. Qui, Facchin interveniva di testa, 4 a 1, partita definitivamente chiusa.

Commenti? Lasciamo la parola a Fabbri: «Per l'Atalanta — ha detto il trainer — risultato pesante. Non si tratta, però, di un risultato bugiardo». In effetti, il Torino ha meritato l'affermazione, la compagine granata, pur con talune incertezze di cui si sono resi colpevoli, specie nel primo tempo, tutti i difensori a turno, ha messo in luce l'abituale slancio, ed il vigore agonistico ad impreziosirlo, in particolare, delle regia di Moschino e della ritrovata «verve» di Carelli. L'Atalanta non ha certo fatto magra figura. E' compagine svelta, con il pregio di evitar l'ostruzionismo di chi s'arrocca in turbolenta difesa. Bisogna obiettivamente riconoscerle il diritto di lamentarsi della eccessiva severità nell'azione del rigore, da parte di un arbitro, che, alla resa dei conti, non ha sconfitto, disposto come sembrava ad una specie di contiguità legge del compenso, prova ne sia che, al 20' della ripresa, ha chiuso gli occhi su un fallo di Poppi ai danni di Facchin. Fallo che ben avrebbe voluto la concessione di un penalty.

Tra i nerazzurri, i migliori sono stati Dell'Angelo, Rigotto e Celia. In ombra Savoldi, il centravanti, che, come il suo collega Baisi, non ha fornito brillante prestazione. Il tanto atteso confronto tra i due giovani numeri 9 si è risolto alla pari. Un pari, però, deludente.

Gigi Boccacini

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja; Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Baisi, Moschino, Facchin.

Atalanta: Balsarini; Poppi, Nodari; Tiberi, Celia, Signorelli; Danova, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Arbitro: Possagno.

Spettatori: 13.000 paganti per un incasso di 18 milioni 618.400.

Mantova-L. R. Vicenza 1 a 1

Mantova, lunedì mattina.

Due goals, separati da ottantasei minuti di gioco praticamente sterile e privo di emozioni. Infatti, la rete del Mantova è venuta ai primi secondi di gioco, autore Cervelli. Il pareggio dei vicentini è stato realizzato al 41' del secondo tempo, su rigore: Gori viene atterrato in area, l'arbitro Gonella di Torino indica senza esitazioni il dischetto della massima punizione e lo stesso Gori realizza, battendo Girardi, che all'inizio della ripresa aveva sostituito, tra i pali della porta del Mantova, il titolare Bandoni, infortunatosi in uscita (lussazione all'indice della mano sinistra).

Mantova: Bandoni; Seesa, Pavinato; Zoff II, Spanio, Giagnoni; Tomeazzi, Catalano, Spelta, Cervelli, Sacchetti.

Vicenza: Bardin; Rossetti, Piamparini; Volpato, Carantini, Calosi; Menti, Gori, Cosma, Gregori, Fontana.

Sostituiva l'infortunato Matteucci

In Napoli-Samp (1 a 1) belle parate di Battara

I liguri hanno chiuso in vantaggio il primo tempo con una rete di Francesconi Sivori ha ottenuto il pareggio per i partenopei (ma non ha giocato molto bene)

(Segue dalla pagina 9)

no, al gran lavoro di Altafini, riusciva a premere verso l'area dei liguri, ottenendo anche il pareggio al quarto d'ora con un tocco da ravvicinata di Sivori, ma poi trovava ancora sulla sua strada Battara, un portiere che arrivava ovunque anche se in due occasioni ha avuto amica la fortuna sotto forma dei pali che hanno respinto altrettanti tiri di Altafini e Canè.

Nel Napoli, Zurlini sostituiva il battitore libero Stenti, infortunato, ma non si può dire che il reparto difensivo sia stato il peggiore nella squadra partenopea. Sin dall'inizio, infatti, si vide che la manovra degli azzurri stentava molto a trovare il giusto ritmo, vuoi per l'opaca prestazione di Girardo, vuoi perché Juliano si concedeva troppo spesso delle pause di gioco e perché, infine, Sivori era totalmente avulso dalle azioni dei suoi compagni.

Dopo appena tre minuti di gioco, Altafini coglieva in pieno un palo della porta ligure e Battara mandava in angolo sul rimbalzo, dopodiché erano i blucerchiati a farsi avanti, e la loro manovra appariva più ordinata e razionale. Al 21', i liguri andavano improvvisamente in contropiede. Carpanesi, spostato sulla destra, effettuava un cross-basso al centro dove si trovava Francesconi; l'estrema sinistra ligure, approfittando di un inspiegabile malinteso fra Nardin e Zoff, poteva così colpire tranquillamente di testa e mandare in rete.

Il Napoli tentava allora di organizzare una qualche reazione, ma quando i suoi avanti riuscivano ad evitare gli interventi di Morini e Garbarini, si vedeva sempre sbarrata la via del pareggio dalle parate di Battara.

Si arrivava, così, ai fischi al momento di andare al riposo. Poi, nella ripresa, aprivano a gran voce dai tifosi, il Napoli cercava, sia pure affannosamente, di annullare lo svantaggio, ma al 5' era Zoff a doversi subito in una parata sui tiri dal lanciatissimo Cristin. Un minuto dopo Canè, con un gran tiro, colpiva in traversa di Battara, e al 15', finalmente, arrivava il pareggio napoletano. Altafini, da tre quarti di campo, metteva in azione Orlando sulla destra; traversone al centro dove Carpanesi mancava la guardia a Sivori. L'argentino, però, agganciava la palla con il piede sinistro, con una finta sbilanciava l'avversario e con un tocco a mezza altezza riusciva a battere il pur bravo portiere ligure. u. i.

NAPOLI: *Zoff; Nardin, Pugliano; Zurlini, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Orlando.*

SAMPDORIA: *Battara; Dordoni, Delfino; Carpanesi, Morini, Garbarini; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.*

ARBITRO: *Carminati.*

Sivori nell'azione del goal del Napoli (Tel. a «Stampa Sera»)

Sampdoria-Milan anticipato a sabato?

I rossoneri, mercoledì 13, giocano con lo Standard di Liegi per la Coppa delle Coppe

Genova, lunedì mattina.

Sampdoria-Milan, in programma per domenica prossima, verrà anticipato a sabato? La possibilità esiste, anche se per il momento non vi è alcuna notizia ufficiale in proposito.

Com'è noto, mercoledì 13 il Milan dovrà giocare a San Siro l'incontro di ritorno con lo Standard di Liegi, per i quarti di finale della Coppa delle Coppe, e potrebbe quindi richiedere l'anticipo della gara di campionato con la Sampdoria. Tant'è vero che proprio in previsione di questa eventualità l'incontro non è stato incluso nella colonna del Totocalcio per domenica prossima.

In Varese-Spal (2 a 0) grave incidente a Parola

Lo spallino ricoverato in clinica per una gomitata al volto, dopo 15 minuti di gioco

Varese, lunedì mattina.

(m.) La Spal, battuta a Varese con un secco 2 a 0, ha una valida attenuante: dopo un quarto d'ora è rimasta in dieci uomini. Infatti, la mezz'ala Parola, in un duro contrasto con Villa, si è presa una gomitata al volto: uscito dal campo, il giocatore non è più rientrato (al termine della partita, è stato ricoverato in clinica, dove i medici gli hanno riscontrato una contusione cranio-facciale, guaribile in sette giorni).

Dopo qualche attacco iniziale della Spal, il Varese (favorito anche dall'incidente a Parola), prende in mano la partita ed impegna varie volte il portiere spallino, con tiri di Mereghetti, Anastasi e Leonardi, ma segna solo allo scadere del primo tempo: lancio lungo di Cresci, Anastasi raccoglie, resiste alla carica di Bertuccioli, avanza, tira e segna di precisione.

Nella ripresa continua la pressione del Varese che non si concreta subito in nuovi goals un po' per l'abilità di Cipollini, un po' per l'imprecisione degli attaccanti. Il raddoppio viene al 17' minuto: Vastola centra dalla destra, Anastasi finta e lascia il pallone a Sogliano che, in tuffo, lo colpisce di testa e lo spedisce in rete.

Il Brescia raggiunge la Fiorentina: 1 a 1

Brescia, lunedì mattina.

(s. m.) Gioco vivace, con un lieve predominio del Brescia, nella prima mezz'ora, poi passa la Fiorentina: De Sisti batte una punizione, Bertini raccoglie e tira a parabola verso la porta; Brotto esce, la palla batte sulla mano di Rizzolini ed entra in rete (forse, anche senza la deviazione del difensore, sarebbe stato goal).

Nella ripresa il Brescia attacca decisamente ed all'8° minuto pareggia: Salvi batte un calcio d'angolo con tiro ad effetto; Braida scatta con eccezionale tempismo, con un volo acrobatico anticipa Mancin e di testa infila imparabilmente la rete.

Accese polemiche a partita conclusa

Proteste dei bergamaschi contro l'arbitro Possagno - Un intervento di Fabbri tra Poletti e Puja

Il rigore concesso dall'arbitro Possagno al 35' del primo tempo e che, trasformato da Poletti, ha permesso al Torino di pareggiare il goal di Rigotto e di creare le premesse per un brillante successo ha suscitato, a fine gara, le vivaci proteste dei giocatori dell'Atalanta. Per Dell'Angelo, autore dell'intervento su Fossati, il «penalty» non c'era. Ha detto: «Tutto regolare. Se mai è stato Fossati a spingermi». Ecco, sull'episodio discusso, la versione del terzino granata: «Stavo puntando a rete e potevo segnare se Dell'Angelo non mi avesse trattenuto».

Sulle decisioni di Possagno anche Rigotto ha avuto qualche critica da fare. L'attaccante nerazzurro ha definito «parziale» l'arbitraggio: «Ogni volta che scattavo il direttore di gara fischiava. Poletti "picchiava" anche quando ero senza pallone. Inoltre il mio goal segnato nella ripresa era valido. Non ero in "off side". Cereser mi ha rimesso in gioco».

Tiberi, dolorante per contusioni alla coscia e alle gambe, ha polemizzato con gli avversari: «E' una squadra che gioca pesante. Ad ogni intervento, un fallo». Prudente, invece, Tabanelli: «Preferisco non parlare. Non voglio prendere altre 100 mila lire di multa.

★ ★

Di tutt'altro umore i commenti del granata. Il netto successo sull'Atalanta ha consentito al Torino di piazzarsi al secondo posto (a pari merito con Napoli e Varese) e di ridurre a 5 i punti di distacco dal Milan, fermato in casa dal Cagliari. Fabbri, soddisfatto della situazione, ha dichiarato: «L'Atalanta non meritava un passivo così pesante, ma il risultato non è bugiardo e la nostra vittoria legittima. Il Torino, trascinato da un Facchin in gran forma e da un Carelli in vena, ha giocato bene, divertendo il pubblico». Fabbri alla fine si è intrattenuto negli spogliatoi con Tabanelli, suo fraterno amico.

★ ★

Carlo Facchin è stato fra i migliori in campo. Ieri ha segnato un «doppietto». Erano due anni che l'impresa non gli riusciva. «Gli ultimi due goals in una sola partita li misi a segno un palo di stagioni fa, nel Catania. In quel periodo ero abituato a simili prodezze. Adesso spero di continuare. Ho ritrovato maggiore convinzione in me stesso grazie alla fiducia che l'allenatore ha sempre riposto in me».

★ ★

Parecchi contusi fra i granata. Facchin ha preso un colpo ad un ginocchio, Cereser, Carelli e Ferrini botte alla tibia. Moschino che lamenta un leggero stiramento, è l'unico a preoccupare.

★ ★

Subito dopo il terzo goal del Torino, segnato da Carelli al 6' della ripresa, Puja s'è avvicinato alla panchina granata per parlare con Fabbri. Il «trainer» s'è alzato e, dal bordo del campo, ha chiamato Poletti. Dalla tribuna non s'è capito bene il motivo di quella discussione a tre. Negli spogliatoi Fabbri ha spiegato che si trattava di una questione di marcature: «C'era un po' di nervosismo nella squadra ed ho ritenuto opportuno sollecitare Poletti a controllare più da vicino il pericoloso Rigotto. Tutto qui».

Bruno Bernardi

SERIE D: i bianchi vercellesi aumentano il distacco dal Macobi

La Pro Vercelli vince (2-1) il derby contro il Casale

Netta affermazione della Castor sul Ligorna (3-0) - Clamorosa sconfitta del Borgomanero ad Alassio (0-4)

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha vinto per 2 a 1, il tradizionale derby contro il Casale. La bellissima partita, che si è svolta alla presenza di circa 7 mila spettatori, è stata giocata con un ritmo sostenutissimo per tutti i novanta minuti. La prima rete è stata segnata dagli ospiti al 28' del primo tempo con un bellissimo tiro a volo di Manoni, mentre le maglie bianche pareggiavano al 25' per merito di Burlone. Al 15' della ripresa i padroni di casa segnavano la rete decisiva con Carlo che insaccava da pochi metri.

**CASTOR-LIGORNA 3-0* — Le reti sono state segnate da Alasia al 40' del primo tempo da Rinaldi al 10' e sempre da Alasia al 33' nella ripresa.

**ALASSIO - BORGOMANERO 4-0* — Tutte le reti sono state segnate nel secondo tempo: al 26' da Testa, al 24' da Natta, al 28' da Bossena e al 44' da Bacicalli. Al 30' del primo tempo il Borgomanero ha sostituito il portiere Galli infortunato, con la riserva Martinbianco.

**OMEGNA-ALBENGA 1-1* — Reti: Fortento (A) al 18'; Ghemmi (O) al 41' della ripresa. Il risultato di parità rispecchia l'equilibrio in campo delle due squadre, che hanno dato un buon spettacolo e si sono impegnate a fondo per affermarsi.

**GRUPPO CANAVESE-BIELLA* — Il Macobi è sceso in campo convinto di portare a casa il risultato pieno con molta facilità, invece ha dovuto accontentarsi del pareggio.

**COSSATESE-CUNEO 3-0* — Reti: nella ripresa: al 12' Grassi di testa, al 35' e al 40' Andreotti I. Il Cuneo è stato bersagliato dalla sfortuna: Balzario, infortunatosi al 32' del primo tempo, è stato costretto a lasciare il campo, al 37' della ripresa, per motivi analoghi, il portiere Pesce ha dovuto essere sostituito da Serra. Al 32' della ripresa, tuttavia, Lanfranco è stato espulso per proteste.

** SESTRI LEVANTE - IMPERIA 1-0* — Rete di Currarino su rigore al 8' del primo tempo. Il Sestri Levante ha meritato la vittoria, anche se gli ospiti si sono dimostrati localmente superiori. Nella ripresa al 24' Frenati e al 29' Agizzelli sono stati espulsi.

**ASTI-SESTRESE 1-0* — Rete di Chiaranda al 21' della ripresa. Entrambe le squadre si sono impegnate al massimo per tutto l'incontro. La Sestrese è stata battuta per un rigore.

**SANREMESE-IVREA 2-0* — Facile e incontrastato successo dei padroni di casa che hanno segnato con il debuttante Durbiano al 43' del p.t. e raddoppiato con Giordano a quattro minuti dal termine.

**RAPALLO-MESTRINA 1-1* — Rimaneggiato nei ranghi per l'assenza di tre titolari, il Rapallo ha ceduto ieri il risalto di vedersi portar via l'intera posta dalla modesta formazione della Mestrina. I veneti sono andati in vantaggio dopo cinque minuti di gioco con l'ala destra Rizzo ed erano raggiunti soltanto al quarto d'ora della ripresa da una rete dell'ala sinistra rapallese Rizzi.

Une De Mai trionfa a San Siro nel Premio Europa di trotto

MILANO, lunedì mattina.

La trottatrice francese Une de Mai ieri a S. Siro non solo ha vinto il Premio d'Europa ma ha anche stabilito il nuovo record della corsa e della pista portandolo alla media di 1'18"2 al cronometro, detronizzando Zisi, recente detentore di tale limite di 1'18"8 sulla distanza dei 2360 metri.

L'affermazione italiana è uscita maiuscola dal confronto con i francesi. L'affermazione di Une de Mai, seguita da altri successi consecutivi, ottenuti contro tutti i primi serie di Francia è stata completata dal secondo posto ottenuto dall'ritrainer Ubi Rogas II. Quraqo e Claudia, terze e quarta arrivati, sono stati i migliori fra gli indigeni.

Premio d'Europa (L. 21 milioni, m 2360): 1. Une de Mai (J. R. Gougeon) conte P. de Montesson, al km 1'18"2; 2. Ubi Rogas II, 3. Quraqo, 4. Ossina. N. p.: Sintra, Quasco, Festa, Ursule Florestie, Gallico, Palladio, Mescaleros. Tot. 14, 33, 25, 22 (181).

Ex arbitro di basket muore mentre assiste ad una partita

LUCCA, lunedì mattina.

L'ex arbitro internazionale di pallacanestro Gualtiero Follati è morto mentre assisteva all'incontro di basket fra gli Universitari Lucchesi e l'Amatori Carrara (serie C).

Gualtiero Follati è stato colto da malore poco prima che la gara giungesse al termine: trasportato all'ospedale di Lucca, è spirato poco dopo in seguito ad emboliа cerebrale. Follati, nato 54 anni fa a Livorno e residente a Lucca, arbitrò molti incontri delle Olimpiadi di Helsinki, Londra e Roma e dei campionati del mondo del '59, svoltosi in Argentina.

Un originale «referendum» per la questione del Sud Africa

LONDRA, lunedì mattina.

Il quotidiano londinese «Sunday Times» ha promosso una singolare iniziativa presso 123 Comitati Olimpici Nazionali, interrogandoli con un questionario a pronunciarsi in merito alla riammissione del Sud Africa alle Olimpiadi.

Fino ad oggi solo una cinquantina di comitati hanno risposto e di questi appena dodici (Bermude, Costarica, Danimarca, Ecuador, San Salvador, Grecia, Malta, Portogallo, Portorico, Rhodesia, Thailandia e Turchia) hanno approvato la decisione presa dal C.I.O. a Grenoble.

Verdidue nazioni (tra le quali l'Italia) si sono invece dichiarate contrarie alla riammissione del Sud Africa ai Giochi Olimpici.

Le vicende del girone B

Derthona-Seregno 0-0

Seregno, lunedì mattina.

Egual zero a zero fra Seregno e Derthona. L'incontro ha però offerto grosse emozioni al numeroso pubblico presente. La partita si è giocata più che altro al centro del campo ed ha visto la supremazia delle opposte difese. In particolare quella dei padroni di casa, dove Molteni e Trivella sono stati i migliori in campo. Il Derthona, privo di due pedine del valore di Castola e Campi, guarda alla classifica con giusta velleità di promozioni e non poteva trovare altro sbarraglio.

**MIRANDOLESE - SARONNO 1-0* — *Rete di Spaggiari al 20' della ripresa. Dopo quattro mesi di astinenza, la Mirandolese è tornata finalmente a vincere, superando di stretta misura, proprio nelle battute finali, il coriaceo Saronno.*

**VOGHERA - GALLARATESE 2-0* — *Reti di Berti al 38' del primo tempo e al 12' della ripresa. Il Voghera, con un gioco meglio organizzato e più redditizio, si è imposto alla Gallaratese, che non perdeva da sette domeniche, realizzando una rete per tempo.*

**GUASTALLA - PRO SESTO 3-0* — *Senza troppi sforzi distruttivi dilettantistici, Guastalla e Pro Sesto hanno dato vita agli ad una partita piacevole ad emozionante dal primo all'ultimo minuto.*

Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI — **Sanremese-Ivrea 2-0; *Casale-Ligorna 3-0; Pro Vercelli-Casale 3-1; Sestri Lev.-Imperia 1-0; Asti-Sestrese 1-0; Alassio-Borgomanero 4-0; Cossatese-Cuneo 3-0; Gruppo C-Macobi 0-0; Omegna-Albenga 1-1.*

CLASSIFICA — *Pro Vercelli 32; Macobi, Casale 28; Omegna 27; Cossatese 26; Sanremese 25; Sestrese, Casale 24; Borgomanero, Aalassio 23; Ivrea, Albenga, Asti 22; Cuneo, Sestri Levante 21; Gruppo C 20; Imperia 18; Ligorna 11.*

GIRONE B

RISULTATI — **Voghera-Gallaratese 2-0; *Guastalla-Pro Sesto 3-0; Fanfulla-Leoncelli 1-0; Cremonese-*Lilliana 3-1; *Mirandolese-Saronno 3-0; *Moglia-Parma 3-0; Pergoletese-*S. Secondo 3-1; *Seregno-Derthona 0-0; *Valtrompia-Vigevano 3-0 (giocata ieri sabato).*

CLASSIFICA — *Pergoletese 34; Cremonese 33; Derthona 31; Pro Sesto, Seregno 28; Gallaratese, Vigevano 26; Fanfulla 24; Parma 23; Lilliana 22; Valtrompia Voghera 21; Moglia 20; Saronno, Mirandolese 17; S. Secondo, Leoncelli, Guastalla 16.*

Conclusa la riunione di Brema

Dominio dei nuotatori Usa

Buona prestazione dell'azzurro Attanasio

Brema, lunedì mattina.

Si è conclusa ieri a Brema la riunione internazionale di nuoto alla quale hanno partecipato non atleti di tutto il mondo. La parte del leone l'hanno fatta, ancora una volta, gli americani, aggiudicandosi cinque vittorie su otto gare. I successi più prestigiosi sono andati a Claudia Kolb (200 misti in 2'33"8) e alla sedicenne Jane Barkman (200 stile libero in 2'06"5). Entrambe questa quotidiani hanno battuto le rispettive gare in un tempo inferiore al record mondiale, ma l'exploit non può essere omologato poiché la manifestazione si è svolta in vasca da 25 metri. Da notare, poi, la vittoria di Mark Spitz nei 200 delfino (2'11"4), di Doug Russel nei 100 dorso (59" netti) e, infine, quella della staffetta americana nella 4x100 mista (3'38"2).

Gli azzurri si sono così classificati: Sintsenko ottavo nei 400 s.l.; Attanasio terzo e Tossi quinto nei 200 delfino; Chico sesto nei 100 dorso; Pangaro tredicesimo nei 100 s.l. Le ragazze hanno ottenuto un quinto posto con la Tomassini nei 100 delfino; Elisabetta Aureli quindicesima nei 200 dorso; Laura Schiazzi dodicesima nei 200 rana; Maria Bacchi tredicesima nei 200 s.l.; Chiara Colombo undicesima nei 200 misti.

Sessantamila spettatori sulle gradinate dell'Olimpico

Facile 0-0 della Juventus a Roma

Tra romanisti e bianconeri poche le occasioni da goal

La Juventus mancava di Gori, Sarti, Castano, Bercellino e Salvadore - [illegible] l'assenza di tanti titolari, i bianconeri hanno attaccato [illegible] più degli avversari - Non in buona forma i romanisti

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

La partita in sé non ha offerto emozioni né grandi né piccine. Già, essa [illegible] poteva presentarne molte, in considerazione della [illegible] squadre scese in campo.

La Juventus aveva, come [illegible] solito, richiamato un gran pubblico; c'erano circa [illegible] mila spettatori nel grandioso [illegible] cinto [illegible] al momento [illegible] calcio d'inizio. Di essi 38 mila erano paganti, con un incasso superiore ai 47 milioni di lire. Ma della squadra bianc[illegible] vera e propria non s'è n'è presentata [illegible] campo che la metà circa. Erano assenti, oltre a Gori e Sarti, [illegible] stano, Bercellino, Salvadore [illegible] De Paoli. La [illegible] prendeva un esordiente, il terzino Roveta, usufruiva [illegible] Volpi dopo un lungo periodo ed aveva pure parecchi altri elementi non utilizzati abitualmente. Anche così rabberciata [illegible] l'undici torinese [illegible] è por[illegible] bene.

La Roma, da parte sua, si era sbizzarrita [illegible] modificazioni varie alla struttura [illegible] la sua compagine. Aveva annunciata per tempo una [illegible] mazione, e poi [illegible] ha [illegible] ta un'altra. Aveva lasciato fuori l'invalido Capello, [illegible] ha fatto rientrare in sua vece Peiró, spostando [illegible] posizione parecchi [illegible] uomini.

Questa Roma, [illegible] nelle [illegible] attuali, proprio non può essere [illegible] come una grande squadra. Fisicamente è [illegible] e tecnicamente è priva di un vero e proprio gioco. Anche nel controllo della palla essa è par[illegible] imperfetta. Di idee sul modo di impostare le azioni [illegible] ne possiede gran [illegible] di uomini fuori forma [illegible] viceversa, diversi. Vedasi fra tutti lo spagnolo Peiró.

Viceversa l'undici juventino, [illegible] presentandosi nelle condizioni in [illegible] si è presentato, si è portato bene, ripetiamo. La sua prova è stata nettamente superiore all'attesa. [illegible] ha mai spinto a fondo, questo è vero, e, se lo avesse fatto, avrebbe forse potuto raccogliere l'intera dotazione dei punti.

La [illegible] una superiorità non solo territoriale ma anche, e specialmente, [illegible] ca. I suoi giocatori hanno vinto la maggior parte dei duelli [illegible] palla sull'avversario, essi si sono dimostrati più snelli e più pronti nell'assumere [illegible] Da [illegible] Juventus priva [illegible] tre elementi come Castano, Bercellino e Salvadore [illegible] sarebbe atteso un gioco [illegible] e di metà [illegible] sicuanto confortatorio. Invece vi [illegible] stato ordine e coesione, sia nelle linee arretrate, [illegible] del terreno. Perfino [illegible] come il terzino Roveta ha giocato con criterio, [illegible] straforo, ma con avvedutezza e [illegible] misura negli interventi e nei rinvii. Si vede che la scuola è buona.

La partita, in sé, non [illegible] stata molto combattuta. [illegible] non ha chiamato all'opera, in tutti i novanta minuti, né l'uno [illegible] l'altro dei due [illegible] per parate sensazionali, ha visto commettere [illegible] errori chiari e palesi specialmente [illegible] parte [illegible] romanisti, ma pur rilevando [illegible] complessivo predominio dei torinesi [illegible] stata, nel suo complesso, equilibrata. L'una compagine, quella [illegible] casa, tendeva essenzialmente a incamerare un punto in classifica, per allontanarsi [illegible] baratro della retrocessione, e l'altra, quella degli ospiti, si preoccupava più di tutti di [illegible] dalla giornata con tutti i giocatori fisicamente a posto.

Il pericolo maggiore la Juventus lo ha corso [illegible] primo tempo, quando un forte centro raso terra partito dalla sinistra dal piede [illegible] controavanti Enzo, [illegible] attraversato l'intera area di rigore torinese senza trovare un piede che deviasse la palla in rete. E, d'altra parte, il momento più brutto per [illegible] Roma è venuto quando, nella ripresa, Leoncini si è portato avanti ed ha sbagliato di poco il tempo e [illegible] misura del suo traversone verso il centro.

[illegible] terreno di gioco [illegible] in ottime condizioni, e nessun incidente degno [illegible] speciale menzione ha turbato lo svolgimento della partita. Aveva cessato [illegible] piovere nel [illegible] della notte e il cielo era tornato sereno. Cosa che raramente succede nel campionato nostro, la soddisfazione per l'esito dell'incontro era generale dopo la partita, nell'uno ambiente [illegible] nell'altro. Tutto [illegible] questo mondo.

Vittorio Pozzo

Roma: Pizzabalia; Losi; Ro[illegible]: Cappelli, Carpanelli, Pelagalli; Taccola, Peirò, Enzo, Cordova, Ferrari.

Juventus: Anzolin; Roveta, Leoncini; Coramini, Volpi, Sacco; Favalli, [illegible] Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Lo [illegible] [illegible] Siracusa.

Losi, in primo piano, ed [illegible] altro difensore [illegible] Roma, proteggono Pizzabalia che respinge di pugno fermando [illegible] attacco di Menichelli, al centro, a Zigoni, a [illegible] (Telefoto)

Buon esordio del terzino Roveta

Il giovane juventino non si è impressionato per il debutto [illegible] serie A - Cronaca dell'incontro all'Olimpico

ROMA, lunedì [illegible].

[illegible] Roma [illegible] bisogno di [illegible] perdere per motivi di classifica. [illegible] gli stessi motivi alla Juventus non era invece indispensabile la vittoria: così, ieri all'Olimpico, l'incontro è finito con un logico pareggio (0 a 0) che [illegible] ha suscitato alcun rammarico, poiché non ci [illegible] state grandi [illegible] reti.

I bianconeri si sono portati in avanti per primi. Menichelli mette [illegible] difesa giallorossa e [illegible] 9' suo traversone trova impreparati sia Zigoni sia Favalli, [illegible] a pochi metri da Pizzabalia. Il primo intervento di Anginepre [illegible] 23', quando il portiere juventino deve deviare in angolo un tiro di Taccola.

Nella ripresa lo svolgimento della partita [illegible] sul [illegible] tono: la Juventus, rassicurata dalla buona prova che vanno offrendo tutti i difensori, attacca in prevalenza. Al 22', su un calcio d'angolo battuto da Favalli, Pizzabalia esce mancando nettamente [illegible] palla: nessun bianconero è pronto ad intervenire e Cappelli può liberare.

Un palo di minuti dopo è Taccola, tra i più attivi dei romanisti, ad interrompere [illegible] pressione juventina. Lo tanc[illegible] Enzo giunge sul limite dell'area di rigore, riesce [illegible] evitare Roveta (che [illegible] avuto [illegible] ottimo esordio in [illegible] A), tira, [illegible] il pallone sfiora la base del palo sinistro. L'ultimo tentativo della giornata [illegible] di Sacco, che parte da centro campo lanciando Favalli [illegible] gli restituisce la sfera. In [illegible] il mediano juventino calcia al volo. Pizzabalia para con [illegible]

l. z.

Interviste negli spogliatoi

Roma, lunedì mattina.

(l. z.) Il risultato [illegible] ha trovato tutti soddisfatti. Herberto Herrera ha detto che [illegible] Roma è pur [illegible] una squadra da non sottovalutare; Oronzo Pugliese [illegible] rilevato che la Juventus senza all'Olimpico era una grande squadra, poiché i titolari assenti [illegible] stati più che degnamente sostituiti. Il migliore dei sostituti bianconeri, Volpi, [illegible] è brillantemente [illegible] al ruolo di «libero», ha fatto l'elogio delle difese. «*In particolare* — ha [illegible] — *voglio ricordare Roveta*, un ragazzo di cui [illegible] *sarà di certo parlare molto*».

Riguardo il terzo confronto [illegible] l'Eintracht, Herrera ha concluso affermando che la sede [illegible] è [illegible] ocelta [illegible] senza consultare [illegible] società torinese. [illegible] Berna, [illegible] Svizzera di lingua tedesca, l'Eintracht potrà infatti contare sul sostegno della folla.

L'ultimo commento è stato del presidente [illegible] Roma Evangelisti, che [illegible] voluto sottolineare l'ottimo arbitraggio [illegible] Lo Bello: «*Il migliore in campo*».

L'Inter a Bologna cede nella ripresa: 1-2

Nel primo tempo reti di Perani e Domenghini - L'ala destra rossoblù ha segnato anche il punto decisivo - Nella squadra milanese ha debuttato il diciannovenne difensore Aldo Bet

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna, disputando [illegible] più [illegible] partita del campionato, ha battuto (2-1) con pieno merito l'Inter. La squadra rossoblù ha sentito l'impegno che ha pur sempre un contenuto polemico, e si è improvvisamente ritrovata. Saldo in difesa attorno alla coppia Guarneri-Janich (l'ex interista è risultato uno dei migliori in campo), il Bologna ha ripresentato, dopo un mese [illegible] assenza, un Perani formidabile: la piccola ala [illegible] solo ha segnato due bellissimi goals, [illegible] è stato l'animatore dell'attacco.

L'Inter ha retto bene il confronto soltanto nel primo tempo: Corso, Suarez e Bedin hanno egregiamente risposto al centrocampisti rossoblù segnalandosi tra i più forti, ma non trovando adeguata [illegible] borazione tra i compagni avanzati. Soltanto Mazzola ha giocato ad alto livello: [illegible] qualche azione ha evitato di versi avversari strappando applausi a [illegible] aperta.

[illegible] i difensori, a volte in impaccio, si è distinto il giovane esordiente Aldo Bet, [illegible] a Marano di Piave [illegible] anni fa, [illegible] ragazzo di [illegible] prestanza fisica, [illegible] sa promettente: ha controllato [illegible] disinvoltura Ferrario e in due occasioni ha salvato davanti [illegible] porta con rapidissimi recuperi.

L'Inter che ora riuscita a pareggiare allo mezz'ora [illegible] primo tempo mancando per poco il raddoppio allo scadere, calava di ritmo e di tono nella ripresa. Ma probabilmente ciò accadeva [illegible] giustificata dal vigore rossoblù.

L'arbitraggio [illegible] poco convincente: D'Agostini ha sorvolato su un palo di Jair in [illegible] nerazzurra. In tribuna il C. U. [illegible] Ferruccio Valcareggi ha visto [illegible] Mazzola in forma e [illegible] Bulgarelli in lenta ascesa.

Le reti, tutte belle. Al 9' Guarneri approfitta di un errore dell'avversario, avanza e allunga in profondità a Perani il quale anticipa l'intervento di Santarini e batte Sarti [illegible] un forte tiro diagonale.

Al 31' Suarez «apre» a Mazzola che [illegible] Roversi, si libera di Janich, arriva sul fondo passando indietro a Domenghini il quale in corsa scaraventa in rete un autentico bolide.

Al 17' della ripresa doppio scambio al volo tra Perani e Bulgarelli, con intervento [illegible] Fogli che [illegible] ancora a Perani: il piccolo attaccante agguanta alla perfezione superando con un colpo pallonetto l'incerto Sarti.

Enzo Masi

BOLOGNA: *Valsassori; Roversi, Turra; Guarneri, [illegible] nich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Ferrario, Haller, Pascutti.*

INTER: *Sarti; Burgnich, Landini; Bedin, Bet, Santarini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.*

Arbitro *D'Agostini, di Roma.*

L'esordiente Bet ostacola Ferrario nella gara di Bologna

Serie [illegible] giornata: il vantaggio del Palermo al comando della classifica

Il Genoa (rete di Enzo Ferrari) si afferma sulla Reggina: 1 a 0

L'attaccante ligure realizza al 25' del secondo tempo - Otto minuti dopo [illegible] atterrato in [illegible] portiere avversario, ma l'arbitro non concede il rigore - Salvataggio di Rivera

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

L'arbitro ha negato un rigore al Genoa, eppure è [illegible] sobrio — dopo cinque partite mutilato delle difese — contro [illegible] Reggina sono riusciti ugualmente a tornare al successo (1-0), usando forse definitivamente dalla zona [illegible] colosa della classifica. Un passo avanti [illegible] graduatoria, nessun [illegible] avanti invece sul piano del gioco. Anche questa volta, infatti, il Genoa [illegible] ha convinto: passaggi sbagliati, tiri fuori misura, difficoltà [illegible] collegamenti tra i vari reparti. Campatelli verrà confermato alla guida della squadra per la prossima stagione e [illegible] attende un lavoro molto duro.

Passati, [illegible] principali dirigenti, ha detto che [illegible] torneo 1968-69 l'obiettivo sarà uno solo: [illegible] promozione [illegible] serie [illegible]. Ed ha aggiunto: «La squadra ha bisogno di rinforzi, ma [illegible] rendo conto. Compatibilmente con le nostre disponibilità finanziarie, cercheremo [illegible] fare qualche buon acquisto, da troppo tempo i tifosi attendono [illegible] vano...». Parole sensate, che però dovranno assolutamente tramutarsi in fatti: perché il Genoa, così com'è, anche l'anno prossimo non potrebbe puntare molto in alto.

Ieri i rossoblù [illegible] [illegible] pegnati a fondo, ma le lacune tecniche di alcuni giocatori sono [illegible] evidenti. Mancano Mascheroni, che si trova ad Abano per una cura [illegible] fanghi, e all'ala sinistra [illegible] schierato Galdina che, salvo un ottimo spunto a cinque minuti dalla fine è rimasto soltanto a creare confusione. Poco consistente anche il centrocampo, dove Emoli, Brambilla e Derlin (tre mediani) hanno svolto un gioco troppo statico, lasciando spesso isolati Petrini ed Enzo Ferrari.

La Reggina puntava al pareggio, [illegible] punto le avrebbe consentito di restare [illegible] lizza per la promozione. E nel primo tempo ha avuto buon gioco, difendendosi con intelligenza e cercando poi la sorpresa con improvvise puntate in contropiede. Così, dopo un tiro di Derlin al 12' ed una forte punizione [illegible] Emoli al 21', è stata proprio la Reggina a sfiorare per prima la segnatura. E' successo al 33': cross [illegible] Ferrario quasi dalla linea di fondo, tiro da pochi [illegible] [illegible] Grosso fuori causa. La palla stava per entrare in rete, ma Rivara è intervenuto in extremis ed è riuscito ad alzarla in calcio d'angolo. Una grande occasione, fallita proprio [illegible] un soffio.

Neppure lo «scampato pericolo» è bastato a scuotere il Genoa, le cui offensive sono state controllate senza molta difficoltà fino a metà della ripresa. Ma al 25', quasi all'improvviso, i liguri si [illegible] no portati in vantaggio: cross di Cocco e rete di testa da pochi passi di Enzo Ferrari. Un bel goal, facilitato da un malinteso tra il portiere ospite [illegible] Sbano, al quale toccava appunto il compito [illegible] controllare Enzo Ferrari. Negli spogliatoi, il terzino dirà: «Avevo gridato [illegible] portiere di uscire, ero convinto che sarebbe riuscito ad impossessarsi del pallone. Proprio per non ostacolarlo, ho evitato di saltare per respingere la sfera. Ma [illegible] non [illegible] aveva sentito...».

Dopo il goal, comunque, [illegible] ha avuto il merito di spingersi [illegible] in avanti [illegible] decisione, chiudersi in difesa sarebbe [illegible] rischioso. Così, proprio nel finale, [illegible] Genoa ha avuto altre occasioni. Al 33' anzi avrebbe [illegible] tutto raddoppiare, ma l'arbitro ha negato [illegible] ligure un rigore: Enzo Ferrari, ricevuto un [illegible] passaggio da Rivera, è entrato in area (anche se soltanto di [illegible] metro) ed il portiere lo [illegible] atterrato afferrandolo letteralmente per una [illegible] glia. Folla per tutti, [illegible] che per il sig. Valeggussa [illegible] ha fatto proseguire il gioco. Proteste dei rossoblù, lancio [illegible] cuscini in campo, insulti dalle gradinate. Tutto inutile.

Poi, al 40', Gallina è stato protagonista (finalmente) di una bella azione: è scattato sulla sinistra, ha evitato due difensori, si è portato al centro ed [illegible] calciato [illegible] l'incrocio dei pali. Questa volta, però, Ferrari non si è lasciato sorprendere: è uscito [illegible] poi, ha intuito la traiettoria [illegible] tiro [illegible] è riuscito a respingere.

Maurizio Caravella

Burrascoso 1-1 fra Novara e Monza Espulso Ciceri, litigi dopo la gara

I lombardi [illegible] in vantaggio [illegible] Sala - I piemontesi li raggiungono a 12' dal termine con un rigore [illegible] Sartore - Il portiere monzese allontanato per [illegible] colpito con un pugno Miazza - Scontri fra giocatori e dirigenti negli spogliatoi

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Uno a uno, come nel [illegible] te [illegible] andata, fra Novara e Monza. Il risultato può [illegible] sere considerato giusto. [illegible] se i piemontesi hanno raggiunto [illegible] solo a 12 minuti dalla fine [illegible] su calcio di rigore. [illegible] Monza ha più [illegible] una ragione per [illegible] splacersi della mancata vittoria: ha [illegible] per [illegible] soffio alcune facili occasioni e due minuti prima del [illegible] gio novarese [illegible] è visto annullare [illegible] goal di Ferraro per (sorprendente) fuorigioco di posizione. A cinque minuti dal termine, poi, ha subito l'espulsione del portiere Ciceri.

[illegible] Monza ha concretato la sua superiorità al [illegible] un'azione volante Sala-Ferraro-Sala e tiro sostanzialmente di quest'ultimo [illegible] porta. Punto sul vivo, il Novara ha reagito con volontà ma disordinatamente. Ciceri ha corso un solo pericolo: al 37', quando il tardivo Colla ha colpito il palo.

Nella ripresa gli uomini di Molina si sono fatti più intraprendenti, ma i difensori, rinculchiti in avanti dalla continua pressione sotto la rete monzese, hanno sovente lasciato pericolosi varchi al contropiede avversario.

L'incontro ha avuto una svolta decisiva nell'ultimo [illegible] d'ora. Al 31' l'arbitro Lavrero concede al Monza [illegible] punizione dal limite [illegible] Ferraro, con un [illegible] tiro, sorprende Lena. Sembra tutto regolare, ma dalla panchina novarese qualcuno lavita i giocatori a reclamare presso l'arbitro perché consulti il guardalinee. E così il goal, che avrebbe senz'altro sanzionato [illegible] vittoria degli ospiti, viene annullato per fuorigioco [illegible] posizione di Costanzo. Due minuti dopo, nel corso di una mischia, Giampiero Chiloni [illegible] lui [illegible] giornata [illegible] cadeva un metro dentro l'area e l'arbitro decretava [illegible] rigore. Proteste dei monzesi e ammonizioni in serie. Poi, dal dischetto, Sartore infilava [illegible] rete ed era il pareggio.

Al 40' il portiere Ciceri colpiva con un pugno Miazza, che lo ostacolava nel [illegible] di una rimessa. L'attenzione dell'arbitro, che [illegible] visto niente, [illegible] richiamato dal guardalinee e il signor Lavrero espelleva il portiere. Il [illegible] posto veniva preso dal terzino Perego. Finale burrascoso, con qualche pugno [illegible] lato all'imbocco degli spogliatoi fra [illegible] palo [illegible] giocatori [illegible] e un dirigente [illegible] Squalifiche in [illegible]

Piero Barbè

Novara: Lena; Miazza, Colla; Tagliavini, Fumagalli, Vittorino Calloni; Gavinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Sartore, Milanesi.

Monza: Ciceri; Perego, Maggioni; Fontana, Maldera, Beltrami; Ferraro, Prato, Strada, Sala, Costanzo.

Serie B - 26ª giornata

Risultati

Bari-Pisa	4-0	Padova-Lecco	1-0
Catania-Lazio	0-0	Palermo-Livorno	1-0
Genoa-Reggina	1-0	Potenza-Perugia	1-0
Messina-Modena	1-1	Reggiana-Venezia	2-0
Novara-Monza	1-1	Verona-Catanzaro	2-0

[illegible] riposerà: Foggia

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Palermo	35	25	9	4	0	3	7	2	25	12
2. [illegible]	30	25	8	4	0	2	6	5	35	21
3. Verona	30	25	7	4	1	3	6	4	24	15
4. Foggia	29	24	7	3	2	2	5	2	27	22
5. Bari	28	25	10	2	1	0	6	6	37	30
6. Catania	27	25	6	5	2	4	2	6	27	20
7. Livorno	27	24	8	5	1	4	2	6	21	17
8. Reggiana	26	24	5	6	2	3	4	4	24	21
9. Catanzaro	26	25	5	7	2	1	7	3	20	19
10. Monza	26	25	4	5	2	2	8	3	25	25
11. Padova	25	24	6	4	2	3	5	5	21	20
12. Reggina	25	25	8	4	2	4	1	8	29	30
13. Lazio	25	25	6	6	1	0	8	5	17	20
14. Genoa	24	25	5	8	0	1	4	7	25	20
15. Novara	23	25	4	8	1	1	5	8	20	24
16. Perugia	21	25	5	5	2	1	4	8	24	32
17. [illegible]	20	24	5	2	3	1	4	8	15	22
18. Modena	18	25	3	8	1	0	4	9	21	29
19. Lecco	18	25	2	5	5	1	6	4	20	29
20. Potenza	18	25	3	6	4	0	6	8	17	27
21. Messina	18	25	3	7	3	0	4	8	13	31

Nessuna squadra sembra più in grado di contrastare la [illegible] ola [illegible] Palermo verso [illegible] serie A. Il club siciliano ha ottenuto ieri [illegible] altro [illegible] (1-0 sul Livorno) ed [illegible] cinque punti [illegible] vantaggio sulle immediate inseguitrici. Il Pisa e il Verona, i toscani, che hanno perso lo smalto [illegible] prima parte [illegible] torneo, sono stati sconfitti con un secco 0-4 a Bari, mentre il Verona, in fase [illegible] rilancio, ha superato (2-0) il Catanzaro.

[illegible] e Novara procedono quasi insieme sulla strada della salvezza: i liguri, ieri vincitori della Reggina [illegible] 1-0, sono a quota 24, i piemontesi, bloccati [illegible] sul loro campo dal Monza (1-1), si trovano uno scalino più sotto. Le [illegible] compagini si [illegible] allontanate lievemente dalla [illegible] «pericolosa», [illegible] comprende Perugia (punti 21), Venezia (20), Modena e Lecco (19) Potenza (18) e Messina (17). Ieri, di queste formazioni, solo il Potenza ha vinto, Modena e Messina hanno pareggiato nello [illegible] diretto. Le altre hanno [illegible]

Le partite di domenica prossima:

Catania-Verona; Foggia-Reggiana; Lazio-Livorno; Lecco-Potenza; Messina-Padova; Modena-Reggina; Palermo-Bari; Perugia-Novara; Pisa-Catanzaro; Venezia-Genoa.

Riposa: Monza.

Goal di Bercellino

Palermo-Livorno: 1-0

Palermo, lunedì mattina.

[illegible] Palermo [illegible] riuscito a [illegible] il Livorno (1-0) soltanto a 10 minuti dalla fine di una partita che [illegible] a lungo dominato. La squadra siciliana ha ingaggiato il goal della vittoria grazie ad una prodezza di Bercellino che ha realizzato direttamente [illegible] calcio di punizione, con un tiro ad effetto che ha sorpreso il portiere Bellinelli.

La formazione [illegible] che [illegible] priva degli squalificati De Bellis e Landoni, ha risentito della [illegible] mancanza del suo [illegible] regista; Carrino, infatti nonostante tutta la sua buona volontà non è riuscito a collegare i vari reparti, specialmente a centro campo.

E' stato il Palermo ad attaccare per primo [illegible] [illegible] d'angolo, Bercellino [illegible] girato al volo al [illegible] minuto [illegible] pallonetto Mi[illegible]sidino, sfiorando il [illegible]. I toscani hanno reagito verso il quarto d'ora. Al 20' il Livorno ha [illegible] realizzato un goal con Nastasio ma l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, [illegible] annullato [illegible] un [illegible] gioco [illegible] Nardoni.

La ripresa è stata assai più monotona e più povera [illegible] gioco; sembrava che il Palermo fosse rassegnato allo zero a zero. Prima del goal, infatti, soltanto al [illegible] un colpo di testa di Landoni aveva messo in pericolo la porta livornese ma Bellinelli aveva ancora avvistato la minaccia e altrettanto il portiere amaranto [illegible] fatto su colpo di [illegible] di Nova.

PALERMO: Ferretti; Costantini, Vitali; Lancini, Ciulbertoni, Landoni; Ferraroni, Carrano, Bercellino, Benetti, Nova.

LIVORNO: Bellinelli; Vergazzola, Calvani; De Petrini, Caimbi, Azzali; Gualtieri, Lombardo, Nardoni, Garzelli, Nastasio.

Bari-Pisa: 4-0

Bari, lunedì mattina.

Il Bari ha travolto il Pisa [illegible] dopo [illegible] contratto [illegible] la prima metà della partita a difendersi [illegible]. Una volta portatosi in vantaggio, grazie ad una autorete di Gonfantini al 3' del primo tempo, il Bari non ha trovato ostacoli, arrivando facilmente in goal altre tre volte e colpendo due traverse con Mujesan e Vulpiani.

In tutte le reti. Dopo un periodo di netta superiorità dei Bari, al 22' su lancio di De Nardi scatta Mujesan. Gonfantini, per contrasto [illegible] [illegible] rete. Al 41' il raddoppio: punizione di Diomedi da tre quarti di campo con passaggio a Volpato il quale, sul limite dell'area, scarta due difensori «affondando». Una volta portatosi in vantaggio, grazie ad una autorete di Gonfantini al 3' del primo tempo, il Bari non ha trovato ostacoli, arrivando facilmente in goal altre tre volte e colpendo due traverse con Mujesan e Vulpiato.

In tutte le reti. Dopo un periodo di netta superiorità dei Bari, al 22' su lancio di De Nardi scatta Mujesan. Gonfantini, per contrasto [illegible] [illegible] rete. Al 41' il raddoppio: punizione di Diomedi da tre quarti di campo con passaggio a Volpato il quale, sul limite dell'area, scarta due difensori «affondando». Una volta portatosi in vantaggio, grazie ad una autorete di Gonfantini al 3' del primo tempo, il Bari non ha trovato ostacoli, arrivando facilmente in goal altre tre volte e colpendo due traverse con Mujesan e Vulpiato.

Ripresa: al 6' la terza rete. Su traversone dalla sinistra di Volpato, Cicogna di testa colpisce la traversa; entra Mujesan e insacca. L'interno siciliano è anche autore della quarta rete al 21' allorché, su azione di rimessa, entra proprio in area su un'errata di Diomedi dalla destra, dribbla [illegible] [illegible] nell'angolo alto.

Serie C - Continuano le prove positive dei liguri

Due autoreti dell'Alessandria nella gara persa a Savona: 2-3

I grigi in 10 per oltre un'ora, dopo l'espulsione di Chinellato - Per due volte Reccagni (autore di uno dei goals nella propria porta) ha pareggiato le reti dei savonesi - I piemontesi al quart'ultimo posto in classifica

Savona, lunedì mattina.

La sorte positiva, che aveva condotto l'Alessandria fin quasi al sicuro dalla retrocessione in serie D, si è interrotta sul campo del Savona. I «grigi» sono stati superati per 3-2 e dalla prossima domenica, dall'incontro con il Piacenza, dovranno tornare a battersi con il massimo impegno e accanimento per la salvezza. Una sorte sfortunata, per l'Alessandria, che anche ieri contro i biancoblù liguri ha dimostrato di essere in ripresa, pur se i risultati, finora, non l'hanno premiata.

Pochi cenni per illustrare la sfortunata prova dei «grigi», cenni che spiegare con sufficiente chiarezza le ragioni della sconfitta. Il primo episodio della sorte avversa era costituito dalla precipitosa espulsione di Chinellato, dopo la mezz'ora, per un fallo su Pascetti, quando il punteggio era di 1-1. Quest subito si registrava un'autorete di Reccagni, e quindi, nella ripresa, dopo il temporaneo pareggio realizzato dallo stesso giocatore, l'Alessandria era definitivamente condannata anche da altri autogoals, questa volta causato da una deviazione di Gori.

Il Savona, dal canto suo, ha saputo approfittare della circostanza favorevole per conseguire ancora qualche speranza di inserimento nella lotta per il primato, anche se squadra, ieri, ha in parte deluso. Dopo gli ultimi positivi risultati ci si attendeva francamente più dai biancoblù.

La partita, insomma, una piega imprevedibile per la squadra ligure che credeva, probabilmente, in un facile successo, tanto più che s'è trovata in vantaggio dopo soli minuti di gioco. L'azione prima rete scaturì da una doppia respinta della difesa alessandrina: il terzino Trinchero cercava di disimpegnarsi allungando all'indietro verso Lojacono; il passaggio risultava però piuttosto corto e il battitore libero dei grigi tardava a intervenire. Era velocissimo fra i due Merlo, l'ala sinistra biancoblù, che si spingeva verso il fondo ed effettuava un traversone preciso per Frizzi pronto a ribattere in rete.

Uno a zero dopo sette minuti di gioco: il Savona si cullava nell'illusione del facile successo, consentendo così all'Alessandria di rinserrare le file e riprendere lena. Attorno al quarto d'ora, Chinellato e Gori si proiettavano all'attacco e impegnavano il portiere Ghizzardi in un paio di difficili interventi, ed infine, al 24', i piemontesi ottenevano il pareggio. Su azione d'angolo battuto da Magistrelli, Reccagni (l'ex giocatore del Savona) si elevava bene in mischia e segnava con un colpo di testa.

Al 33', per un fallo ai danni di Pascetti, Chinellato veniva espulso dall'arbitro Longi. C'era un po' di nervosismo in campo, che veniva accresciuto anzi più dall'autorete che la squadra grigia doveva subire al 38'. Su una punizione di Pascetti, Natta effettuava un cross verso il centro, ma la traiettoria della palla era modificata da un tocco involontario di Reccagni che spiazzava il portiere Moriggi.

Le previsioni, durante l'intervallo, erano tutte a favore dell'Alessandria e invece, alla ripresa del gioco, la realtà si presentava ben diversa.

Al 14' del secondo tempo giungeva, meritato, il pareggio. Punizione di Lojacono, da fuori area: il tiro aggirava la barriera e Ghizzardi poteva soltanto ribattere di pugno proprio su Reccagni, che ribadiva in rete.

Sembrava che la partita dovesse terminare, ormai, in parità, con il Savona impegnato in un «forcing» incessante ma confuso. Al 20' la sorte volgeva ancora le spalle ai grigi: su una rimessa laterale di Gittone, la palla finiva fuori area al terzino ligure Cherubini che effettuava un tiro rasoterra deviato ancora una volta da un alessandrino, Gori, che metteva fuori causa Moriggi.

Paolo Patrino

Savona: Ghizzardi; Cherubini, Canepa; Natta, Pozzi, Verdi; Gittone, Furino, Frizzi, Fascetti, Merlo.

Alessandria: Moriggi; Trinchero, Legnaro; Gori, Rossi, Lojacono; Magistrelli, Berta, Di Giovanni, Chinellato, Reccagni.

Arbitro: Longi di Livorno.

24 Serie C - Girone A

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Como	34	24	8	3	2	6	3	2	31	11
2. Piacenza	32	24	7	4	1	6	3	2	25	13
3. Udinese	31	24	7	1	3	8	4	3	39	23
4. Venezia	30	24	5	5	1	4	7	2	24	16
5. Savona	27	24	8	3	1	2	4	6	25	15
6. Marzotto	27	24	7	3	1	3	3	6	26	21
7. Treviso	25	24	7	4	1	1	6	4	28	22
8. Varese	25	24	7	5	1	1	4	6	27	17
9. Pro Patria	25	24	7	2	3	2	5	5	27	22
10. Rapallo	24	24	5	5	3	4	1	8	27	27
11. Trevigliese	24	24	6	4	3	2	4	5	17	19
12. Legnano	23	24	8	6	1	1	5	7	19	22
13. [illegible]	22	24	4	7	2	2	3	8	19	22
14. Biellese	22	24	8	7	8	0	5	7	25	32
15. Monfalcone	21	24	4	4	4	1	7	5	15	21
16. Entella	21	24	5	4	2	2	3	6	16	23
17. Alessandria	20	24	3	5	3	2	5	6	21	29
18. Bolzano	15	24	4	6	2	1	4	8	24	34
19. Pavia	15	24	8	6	4	0	4	7	14	34
20. Mestrina	12	24	1	5	6	0	3	6	7	32

Risultati di ieri		Il prossimo
Como-Biellese	3-0	Alessandria-Piacenza
Pavia-Legnano	0-0	Biellese-Solbiatese
Piacenza-Marzotto	1-2	Bolzano-Pro Patria
Pro Patria-Bolzano	2-1	Entella-Treviso
Rapallo-Mestrina	1-1	Legnano-Como
Savona-Alessandria	3-2	Marzotto-Pro Patria
Solbiatese-Monfalcone	0-0	Mestrina-Triestina
Trevigliese-Entella	3-1	Monfalcone-Rapallo
Triestina-Udinese	0-1	Udinese-Trevigliese
		Varbenia-Savona

Girone B

Anconitana-Jesi	1-0
Arezzo-Pistoiese	1-0
Carrarese-Maceratese	1-0
Catania-Città di Castello	3-0
D.D. Ascoli-Sambenedett.	1-0
Ravenna-Pontedera	2-2
Siena-Empoli	2-0
Spezia-Prato	0-0
[illegible]	0-1
Pesaro-Massese	1-0

CLASSIFICA

Maceratese, Spezia e Arezzo p. 30; Sambenedettese 29; Catania 28; Siena, Pesaro e D.D. Ascoli 27; Prato e Anconitana 26; Torrese e Empoli 24; Rimini 23; Jesi 21; Massese, Pontedera e Castello 20; Ravenna 18; Carrarese 15; Pistoiese 14.

Girone C

Avellino-Trapani	1-0
Barletta-Cosenza	2-1
Casertana-Massiminiana	2-1
Chieti-Salernitana	1-1
L'Aquila-Taranto	0-0
Lecce-Nardò	0-0
Siracusa-Internapoli	1-1
Trani-Pescara	1-0
Crotone-Akragas	2-0
Ha riposato: Ternana.	

CLASSIFICA

Ternana e Casertana p. 31; Lecce 30; Taranto 27; Pescara 26; Cosenza e Salernitana 25; Internapoli 24; Crotone, Trapani e Nardò 21; L'Aquila 20; Chieti 19; Barletta e Akragas 18; Trani e Massiminiana 17; Siracusa 15.

Il Verbania supera (1-0) in trasferta il Treviso

Dopo la gara l'arbitro assediato negli spogliatoi

TREVISO, lunedì mattina.

Con una rete di Migliorati, al 14' del primo tempo, il Verbania ha battuto in trasferta il Treviso, sul cui campo, da due anni a questa parte, aveva visto una sola volta il Marzotto poche domeniche fa. I veneti di Manente, che dal 19' hanno giocato praticamente in dieci uomini per un infortunio toccato a Simonato, nella loro controffensiva hanno mancato diverse occasioni e colpito un palo, ma il Verbania, che ha mostrato una retroguardia ermetica, è riuscito a conservare sino in fondo il prezioso vantaggio.

I tifosi veneti hanno rivolto nella direzione arbitrale del signor Pengali, di Roma, una delle più dell'intera stagione. Il direttore di gara, tra l'altro, ha negato al Treviso un rigore relativamente a metà dell'incontro e i tifosi l'hanno circondato negli spogliatoi; la forza pubblica è riuscita a farlo uscire con uno stratagemma da una delle porte secondarie dello stadio.

TREVISO — Zaboi; Bellina, Paladin; Spangaro, Sirena, Rusalen; Gallarossa, Feregonese, Magnan, Simonato.

VERBANIA — Pellini; Fonti, Anelo; Canto, Lobosco, Ramandini; Margnini, Marforio, Barichella, Giannini, Migliorati.

Il Como domina (3-0) anche con la Biellese

COMO, lunedì mattina.

Il Como, battendo per 3-0 la Biellese e grande alla Ritasca casalinga del Piacenza, battuto dal Marzotto, è tornato ad essere solo in testa alla classifica.

Il Como ha impiegato 65 minuti per avere ragione della tenace Biellese che si batteva con grande vigore. forte soprattutto in Crespan, il giovane portiere che aveva preso il posto di Albertini, e che è stato autore di parate strepitose. Il primo goal del Como è venuto su calcio d'angolo: cross di Fesatti, mezza rovesciata volante di Cominli, e sulla traiettoria tutto di Nicoli che con un preciso colpo di testa infilava in rete.

Nella ripresa la Biellese si presentava con l'evidente intento di sfruttare all'ala destra sinistro Cagnolio passivo nella prima metà. Il realizzava la rete al 10', sfruttando un attimo di abbandono della difesa biancoceleste, con Pittofrati. Il terzo goal veniva al 15' ad opera di Caltanea.

Incidenti a Piacenza dove vince il Marzotto

PIACENZA, lunedì mattina.

Dopo diciotto risultati utili consecutivi, il Piacenza è stato sconfitto sul proprio campo per 2-1 dalla vivace squadra del Marzotto, a conclusione di una gara assai combattuta. I lanieri di Valdagno sono forse apparsi la forma migliore, ma occorre dire subito che sono stati favoriti da un goal segnato probabilmente in fuorigioco.

La rete, convessa con troppa facilità dall'arbitro, ha destato praticamente l'incontro (al era subito a un minuto dalla fine) fatto la scintilla per un finale a tinte gialle. Al si è avuta infatti una serie di scontri fra il pubblico e la polizia, che è stata costretta a presidiare per oltre due ore gli spogliatoi nei quali era l'arbitro.

Nel primo tempo nessuna rete, con gioco alterno all'inizio, quindi dominio ben contenuto degli ospiti. Nella ripresa al 14', su azione Bisazio-Fantini, la palla giunge a Mola che insacca con abilità. Due minuti dopo pareggiano i locali con una rete di Tira. Segue al 44' il goal di Mola in premio fuorigioco.

Il nuovo coupé Fiat 850 Sport si distingue anche nella parte posteriore per il differente [illegible] della coda

Primi annunci in vista del Salone di Ginevra

Le nuove «utilitarie sportive» della Fiat

Il coupé e lo spider Sport hanno il motore maggiorato a 903 cmc e 52 CV di potenza Superano rispettivamente i 145 e km orari - Aggiornamenti estetici e migliorato comfort

Il salone internazionale di Ginevra, che sarà inaugurato il 14 marzo prossimo, terrà a battesimo una serie di novità in tutti i settori: vetture turismo, fuoriserie, autoveicoli industriali. Si prevede che avrà come protagoniste le Case italiane. Tra i nuovi modelli più interessanti per destinazione, caratteristiche e prezzo sono il coupé e lo spider Fiat 850 Sport, cui in questi giorni sono stati comunicati i principali dettagli.

Nonostante sia rimasta la sigla «», si tratta in realtà di versioni con cilindrata maggiorata a 903 cmc, ferma restando l'impostazione meccanica generale dei precedenti diffusissimi coupé e spider, costruiti a circa 200 mila esemplari e venduti in tutti i principali mercati mondiali. L'aumento di cilindrata, ottenuto attraverso una maggiorazione della corsa dello stantuffo anziché allargando il diametro dei cilindri, ha molto come logica conseguenza un guadagno netto di 6 CV nella potenza erogata, che è adesso di 52 CV Din a 5500 giri-minuto. Pertanto, maggiori prestazioni: velocità massima oltre km orari per il coupé e oltre 150 per lo spider, accelerazioni e ripresa degne dell'attributo «Sport» che individua le nuove.

Altre innovazioni meccaniche riguardano l'adozione di materiali speciali per le valvole e relative sedi da conservare la granitica robustezza del motore d'origine nonostante le maggiori sollecitazioni e l'incremento del regime di rotazione), l'alternatore invece della dinamo per soddisfare la superiore richiesta di corrente dei doppi proiettori montati sul coupé, le ruote e i pneumatici (questi ultimi del tipo radiale) a base più larga.

Ovviamente più visibili sono le modifiche delle carrozzerie. Sul coupé, tutto, i doppi proiettori, di cui quelli di profondità sistemati all'interno; il nuovo frontale è caratterizzato anche da un motivo a e dai gruppi segnalazione montati sul bordo inferiore del paraurti in posizione arretrata. La linea di cintura presenta un leggero in corrispondenza delle ruote posteriori; il padiglione ha un differente raggio di curvatura che al morbidamente sulla coda tronca. Quest'ultima è individuata da un elemento cromato di contorno e comprende una doppia fanaleria incorporante anche le luci di retromarcia. Migliorata pure l'abitabilità sul posteriore; un piano portaoggetti sul tunnel, il pavimento ricoperto in moquette e un largo impiego di materiale insonorizzante completano il comfort interno del nuovo coupé 850 Sport.

Dal canto suo lo spider carrozzato da Bertone — si distingue dalla precedente versione per il nuovo frontale con proiettori sporgenti invece che protetti da calotte trasparenti; una modifica esteticamente riuscita; la già elegante finizione interna è stata ulteriormente arricchita da nuovi rivestimenti della plancia, dei sedili e delle porte.

Con le due popolari utilitarie sportive Fiat acquistano nei nuovi modelli 850 Sport ancor più vivacità e «grinta», pur restando una categoria di prezzo largamente accessibile (la quotazione di listino sarà comunicata in occasione del Salone di Ginevra, ma è certo che rimarrà inferiore ai milione di lire il coupé e a 1.100.000 per lo spider) e garantendo così di esercizio singolarmente ridotti. resto le doti dell'intera gamma «850» fanno un milione e centomila unità costruite e circolanti) non hanno certo bisogno di venir scoperte: sono doti di brillantezza, agilità, sicurezza, economicità comuni alle berline — mole e Special — e alle varianti sportive, cui le nuove arrivate rappresentano la evoluzione più avanzata.

Farruccio Bernabò

E' iniziata la stagione ippica torinese

Some Fire dopo molte emozioni vince il Premio Vinovo Apertura

Some Fire ha vinto ieri all'ippodromo di Vinovo il Premio Apertura, prima corsa di rilievo dell'annata trottistica torinese. Some Fire era il favorito della vigilia ma all'imminenza della corsa gli scommettitori erano un po' perplessi sulle sue possibilità di vittoria ed hanno riversato molto puntare anche su Castleton Belle. Fino a metà della dirittura finale è sembrato che dovesse aver ragione quest'ultimo, perchè Some Fire era ancora stanziato dall'avversario. Ma all'improvviso questa ha rotto e di colpo tutto è diventato facile per Some Fire, che ha potuto vincere nettamente davanti a Zuro e a Coalition, al debutto assoluto, per la quale era stato fatto venire apposta un guidatore dalla Sicilia, il noto nella fase finale della corsa.

L'ippodromo era ieri affollatissimo; la novità del ritorno alle corse dopo la stasi invernale ed il fascino dell'incontro internazionale che si accingevano nel Premio Apertura erano convinti i numerosi a sfidare il una mattina freddo e ad affollare la (ribattezzata il «» come poche volte era accaduto

di Quintin ver avuto preannunciato, in mattinata, a presentare il suo cavallo nel Premio Apertura perchè indisposto. Ed ecco la cronaca. Ultima partenza con Zamatino in testa, nella sua sola Castleton Belle, Coalition, Sure Mix, Some Fire. Sulla seconda curva quest'ultimo avanza al largo, ma sul rettilineo della tribuna Castleton Belle e Coalition superano Zamatino che sulla penultima curva deve cedere anche a Some Fire. Castleton Belle, in testa, imprime alla un che le fatale nel finale. Sull'ultima curva Some Fire si prepara all'attacco, ma la conclusione appare incerta; il suo distacco è ancora di circa 10 metri nei confronti delle due avversarie e ne mancano solo 200 all'arrivo.

Appena entrata sulla dirittura finale Castleton Belle accelera e Coalition, nel tentativo di mantenere il passo della rivale, rompe. In mezzo alla pista scatta Some Fire. A 100 metri dal palo d'arrivo Castleton Belle è ancora prima. Ma all'improvviso si mette al galoppo e Some Fire, senza più forzare, giù passando testa ed aggiudicarsi la vittoria; nella sua si piazza Sure Mix, mentre Coalition si è ripresa e conquista il terzo posto davanti a Zamatino.

Ordine d'arrivo del Premio Apertura (L. 2): 1. Some Fire (2140 A. Fontanesi). Scuderia La tempo km. 1'18"8/10; 2. Sure Mix (2140 G. Rosati); 3. Coalition (2120 B. Lindstedt); 4. Zamatino (R. Ciano); 5. Castleton Belle (2130 S. Milani). Totalizzatore: vinc. 19; piaz. 17-35; acc. 123. Le altre corse del pomeriggio sono state vinte da (2. Arabia), Zimone (2. Aliprandi), Canal (2. Nebbiolo), Richard (2. Quintuplo), Consuelo (2. Babele), Azzardo (3. Terry), Orin (3. Tiranno). In complesso parecchie sorprese e due vittorie per Antonio Pedrazzani ed i colori della Scuderia Hobby.

g. r.

La fiorettista russa Novikova vince il torneo internazionale

Nessuna sconfitta in tutta la giornata per la giovane campionessa sovietica - L'italiana Ragno al quarto posto, per il computo delle stoccate - Un gran numero di spettatori ha seguito gli assalti conclusivi

Al Palazzo dello Sport folltissimo pubblico ha applaudito il trionfale successo della sovietica Tania Novikova, della Dinamo di Minsk, che si è imposta nella terza edizione del Trofeo Martini fioretto femminile. La ventiduenne sovietica, una bella ragazza, alta ed atletica ha al attivo la medaglia d'argento ai «mondiali» juniores dello scorso anno. Ieri sera ha vinto senza subire alcuna sconfitta sia nella eliminazione diretta, sia nel girone finale a 6 del pomeriggio, in cui ha inzeccato quattro sole stoccate! La Novikova ha un grande avvenire davanti a sè e potrà dare presto il cambio alle più anziane compagne. Zubelina, classificatasi seconda nella sua sola, Gorohova e Rastvorova, eliminate in precedenza.

La vincitrice ha preso il sopravvento prima le sue connazionali Zubelina e Samusenko, ancora piuttosto fredde, poi è stata di fronte la detentrice del trofeo Antonella Ragno, la quale si era imposta a sua volta all'aggressiva romena Ene e Zubelina col medesimo netto punteggio di 4-2. Anche la veneziana, attività sempre impeccabile, si faceva sorprendere dai velocissimi attacchi della più fresca rivale sovietica e doveva quasi di schianto, 1 a 4.

L'azzurra, ormai sfiduciata, non riusciva più a rintracciarsi e veniva sconfitta dalla Samusenko e dall'ungherese Gulacsy, perdendo così anche il terzo posto, non pure per una sola stoccata ricevuta in rispetto alla romena Ene.

La ventunenne florettista sovietica Elena Navikova ha vinto il trofeo Martini (Mosca)

Nel complesso la rincorsa delle schermitrici sovietiche è completa e le vittorie dell'ater perduto venerdì la Coppa Europa di fronte alle romene. Ora c'è una nuova candidata alla conquista del trofeo quinquennale, vinto in precedenza dalla torinese Vannetti Mocilotta e dalla Ragno.

Le altre azzurre Lorenzoni, Colombetti, Tarzoni, non hanno ancora saputo superare l'eliminazione diretta e 32, così come tutte le francesi, le tedesche e la svedese Palm, iridata attualmente a Tokio.

La premiazione è stata effettuata dai conti Metello e Napoleone Rossi di Montelera e dai presidenti della Federazione internazionale e italiana, il francese Pierre Ferri e l'ing. Renzo

Carlo Filogamo

Classifica: 1. Tania Novikova (Urss) 5 vittorie; 2. Alexandra Zubelina (Urss) 3 v.; 3. Ene (Romania) 2 v. e 15 stoccate; 4. Ragno (Italia) 2 v. e 16 st.; 5. Gulacsy (Ungheria) 2 v. e 17 st.; 6. Samusenko (Urss) 1 vittoria.

Slalom gigante a Sestriere riservato ai giovanissimi

SESTRIERE, lunedì

Si è svolto ieri sulle nevi del Sestriere lo slalom gigante riservato ai giovanissimi. Alla competizione hanno partecipato ben 150 concorrenti.

Nelle diverse categorie, juniores, aspiranti, allievi, ragazzi e cuccioli A e B, i cronometristi sono stati: Silvia Rodino, Luciano Lantelme; Marella Pastore, Alberto Casse; Claudio Chio, Carlo Besson; Valentina Ilide, Nanni Bezzobroglio; Antonella Boggio, Massimo Ferrero; Serena Ilide e Guido Grisa.

Il trofeo Cartasegna sulle nevi di Cesana

CESANA, lunedì mattina.

Sulle pendici del Monti della Luna di Cesana Torinese, si è disputato oggi il trofeo Cartasegna, che è stato aggiudicato alla Sci Club Sestriere.

Femminile: 1. Felicia Rossana (Lancia) 1'37"7; 2. Cerruti Chiara (Sestriere) 2'01"8; 3. Almar Laura (Lancia) 2'14"5.

Maschile: 1. Gonnet Giancarlo (Sestriere) 1'12"6; 2. Schieroni Massimo (bi) 1'13"; 3. Rosa Pierluigi (Bardonecchia) 1'50"6.

NELLA VALLE DI
AOSTA
GLI AVVISI ECONOMICI
LA STAMPA
STAMPA SERA
si ricevono presso Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA			(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnaz	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI AGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	
Introvase	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Grassoney St-Jean	(IBSPT)	Ireforo G. S.	(IBSPT)
		(St-Rhémy Bosses)	

Ottenuta presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Mercoledì il «vertice» della «Nato dell'Est»

Fra rumeni e russi matura un nuovo urto

La delegazione di Bucarest ha «opportune disposizioni» per l'incontro di Sofia - Essa, tra l'altro, chiede il ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania e dall'Ungheria - Non si esclude il più clamoroso gesto da parte della Romania: l'uscita dal patto di Varsavia

Budapest, lunedì.

L'incontro dei 64 partiti comunisti convenuti a Budapest dovrebbe concludersi nella giornata di domani martedì con l'annuncio d'una conferenza mondiale da tenersi a Mosca nel novembre prossimo. Mercoledì i capi dei paesi aderenti al Patto di Varsavia si incontreranno a Sofia per una riunione del Consiglio politico dell'alleanza. Secondo le consuetudini dovrebbero partecipare alla riunione i segretari del partito e i capi di governo; quindi anche l'Unione Sovietica, Breznev e Kossighin.

E' opinione piuttosto diffusa che i romeni, dopo avere clamorosamente abbandonato la conferenza mondiale, si preparino a mettere in difficoltà i sovietici anche nell'incontro di Sofia. In un documento ufficiale i romeni hanno già fatto sapere che la loro delegazione «*ha ricevuto per la conferenza di Sofia le opportune disposizioni*». Ai romeni è attribuito il proposito di rifiutare l'adesione al trattato contro la proliferazione nucleare che la Russia dovrà firmare insieme con gli Stati Uniti ed altri paesi. Un rifiuto del genere, che non ha ancora precedenti fra gli «alleati» di Mosca, è suscettibile di indebolire le posizioni sovietiche nella prossima trattativa.

I romeni, poi, tornerebbero ad insistere sulle loro richieste per la riorganizzazione del Patto di Varsavia. A suo tempo essi sollecitarono il ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania Orientale e dall'Ungheria, la rotazione nelle alte cariche dell'alleanza (il generale finora è stato sempre un sovietico) e infine una più equa ripartizione delle spese militari. Essi dovessa bocciare queste richieste in maniera definitiva, i romeni potrebbero compiere qualche clamoroso gesto. Fra le ipotesi più spinte vi è quella dell'abbandono dell'alleanza da parte della Romania.

La condotta dei romeni è motivo di inquietudine per Mosca. E' indubbio che le loro affermazioni di indipendenza fomentano la insofferenza dei popoli dell'Europa Orientale per la lunga alla Russia. A Praga è stato deposto Novotny, il leader filosovietico, a Varsavia si parla sempre d'un imminente cambio della guardia (Gomulka, che si sente in pericolo, ha infatti assunto, negli ultimi tempi, un atteggiamento di stretta obbedienza a Mosca); gli stessi dirigenti ungheresi, ancora molto legati alla Russia, si preoccupano di definire certe loro posizioni che non collimano più perfettamente con quelle sovietiche. Si è visto proprio in questi giorni fra i paesi dell'Est gli unici fedeli alleati dell'Urss sono la Polonia e la Germania Orientale.

Massimo Conti

Serie di attentati contro ambasciate all'Aia e a Londra

Prese di mira le sedi diplomatiche di Spagna, Portogallo e Grecia - Gravi danni nella città olandese

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Le ambasciate di Spagna, Portogallo e Grecia all'Aia sono state danneggiate gravemente, nella notte fra sabato e domenica, da una serie di esplosioni dolose. Non ci sono vittime, né feriti, ma i danni materiali sono assai ingenti. I vigili del fuoco accorsi all'ambasciata di Spagna hanno trovato un misterioso pacchetto; mentre due vigili lo stavano esaminando, il pacchetto — che secondo alcuni era un ordigno ad orologeria, è scoppiato. I pompieri hanno avuto la presenza di spirito di gettarsi a terra, lanciando contemporaneamente lungi da sé la bomba: sono rimasti tuttavia gravemente offesi dai timpani; i sanitari hanno loro imposto un periodo di riposo.

Una telefonata anonima, nelle prime ore di domenica, ha avvertito la gendarmeria che l'abitazione dell'ambasciatore americano stava per saltare in aria: una perquisizione ha permesso di stabilire che si trattava di un falso allarme. La casa, come del resto l'ambasciata americana, sono state tuttavia presidiate dalla polizia per evitare altri attentati.

Gli autori delle esplosioni non sono stati rintracciati. Fino a ieri sera la polizia non aveva proceduto ad alcun fermo. Il capo della gendarmeria ha dichiarato che il fatto che gli attentati fossero diretti contro ambasciate di Paesi in cui sono al potere regimi autoritari, può agevolare l'individuazione degli autori delle violenze, lasciando con ciò intendere che la polizia ritiene responsabili certe organizzazioni di sinistra.

Nel signorile e abitualmente tranquillo quartiere delle ambasciate, all'Aia, quasi ogni strada la notte scorsa era pattugliata da agenti in divisa e in borghese per prevenire il ripetersi degli atti di terrorismo. Poco tempo fa, in quella stessa zona, uno sconosciuto lo lanciato una bottiglia di benzina nella residenza dell'ambasciatore spagnolo, provocando un incendio, spento solo a fatica dai pompieri. I danni furono gravi.

Il capo del protocollo del Ministero degli Esteri olandese ha presentato le scuse formali dell'Olanda agli ambasciatori dei Paesi danneggiati dalle esplosioni e ha offerto la riparazione dei danni.

Sandro Doglio

Esploso un ordigno nella capitale inglese in un club americano

Londra, lunedì mattina

(c. c.) *Due misteriosi ordigni sono esplosi ieri a Londra, uno, nelle prime ore del giorno, dinanzi all'ambasciata spagnola in Belgrave Square; l'altro, verso le 2, al «Columbia Club» riservato agli ufficiali americani, in Lancaster Gate, non lontano da Hyde Park. La polizia non ha ancora accertato che tipi di bombe siano state impiegate dagli attentatori, né sembra chiara la natura dei danni.*

Il direttore di «Stern» ribadisce le accuse al Presidente tedesco

BONN, lunedì matt.

La controversia sul passato del presidente della Repubblica federale Heinrich Luebke è divampata nuovamente ieri quando il suo più deciso avversario, il direttore di «Stern», Nannen, ha ribadito le accuse nel corso di un dibattito televisivo riservato ai giornalisti.

Argomento del dibattito odierno era «il trattamento giornalistico riservato ai Capi di Stato». Dopo qualche commento generico sulla situazione che si ha al riguardo in Inghilterra, Francia e Olanda, Nannen ancora una volta ha criticato Luebke per aver mantenuto il silenzio per oltre due anni sui documenti originariamente pubblicati dal regime comunista Orientale.

«E' risultato che di tutti questi documenti non ve n'è neppure uno falso», ha detto Nannen.

Si uccide sul Resegone scivolando per metri

Lecco, lunedì mattina.

(p. g.) Un escursionista di Malgrate, pacifico a tre chilometri dalla nostra città, è precipitato verso le 11 a circa duecento metri dalla cima del Resegone ed è morto dopo circa cinquecento metri di scivolata e caduta fra ghiaccio e roccioni sotto la località Pas' Serrada: si tratta del trentaduenne Bruno Castagna, residente appunto a Malgrate, esattore del gas.

In Valle Antrona

Quattro bimbe affette da epatite virale

Domodossola, lunedì matt.

(p. b.) Quattro casi di epatite virale sono segnalati nel di Viganella, in valle Antrona. Si tratta di quattro bambine, Claudia Banchini, di 13 anni, e la sorella Maria Rita, di 9 anni, Denise Brandini, di 11 anni, e Anna Maria Grossi, di 13 anni.

Le bambine sono state ricoverate all'ospedale di Domodossola nel reparto di isolamento. L'ufficiale sanitario di Viganella ha disposto la disinfezione delle abitazioni e messo sotto controllo sanitario le famiglie interessate al caso. Le condizioni delle bambine ricoverate non destano timori e il decorso della malattia è abbastanza buono.

Nonno Johnson a Portorico

Johnson è giunto ieri in aereo a Portorico, nei Caraibi, accompagnato dai famigliari: la moglie, la figlia Lucy, il genero capitano Nugent e il nipotino Patrick (nella foto). Il Presidente ha assistito ad una operazione di allarme nella base di Ramey (Telefoto U.P.)

Si è sganciato dal satellite

La sonda sovietica aggirerà la Luna e tornerà a terra?

Le fonti governative dell'Urss non hanno dato finora informazioni precise

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Sabato, l'Unione Sovietica ha lanciato nello spazio la «Sonda 4». Nessuna informazione è stata fornita sull'obbiettivo, ma tre ipotesi si fanno strada: la prima è che «Sonda 4» preluda alla costruzione d'una piattaforma spaziale, la seconda (ambra la più attendibile) che essa possa «circumnavigare» la Luna e tornare sulla Terra, la terza che vuole raggiungere un lontano pianeta.

Il volo di «Sonda 4» è stato circondato fin dall'inizio, dal massimo riserbo. Esso veniva annunciato dall'agenzia Tass all'una di ieri mattina, e nessun altro comunicato ha fatto seguito. Una «stazione automatica» — diceva la Tass — «Sonda 4», è stata lanciata dall'Unione Sovietica in base ad un programma di ricerche spaziali, lungo una traiettoria prestabilita, con partenza dall'orbita di parcheggio d'un satellite artificiale. I controlli dimostrano che «Sonda 4» si mantiene vicino alla traiettoria prestabilita.

Lo scopo del lancio, sempre secondo la Tass, è quello di studiare le regioni esterne dello spazio intorno alla Terra e di migliorare gli impianti a bordo della stazione. Il centro di coordinamento elettronico sta elaborando le informazioni in arrivo. I pochi esperti occidentali di stazioni spaziali residenti a Mosca sono concordi nel sottolineare la eccezionalità della tecnica di lancio. In pratica i sovietici hanno messo in orbita un satellite che portava «Sonda 4»: hanno quindi acceso i razzi di quest'ultima e l'hanno lanciata nello spazio. Tale tecnica era stata sperimentata in precedenza una volta sola, con «Sonda 3».

Un altro punto dell'annuncio Tass messo in rilievo è quello del miglioramento dei «nuovi sistemi e unità» a bordo di «Sonda 4». La «stazione automatica» è probabilmente dotata di apparecchi non collaudati, per il volo umano nello spazio e di studio quest'ultimo.

L'ipotesi che «Sonda 4» possa girare intorno alla Luna e tornare sulla Terra è suggerita più che altro dalle recenti dichiarazioni fatte dal maggiore Bykovski a Budapest. Bykovski nel '63 compì il «Vostok 5» ottantun orbite (oltre chilometri) per quasi 110 ore complessive di volo ed è considerato uno specialista degli nello spazio. Ha detto che la prossima impresa spaziale dovrebbe essere il viaggio Terra-Luna e ritorno.

e. c.

Un bimbo stritolato dal carro di carnevale

COMO, lunedì mattina.

Un bimbo di sette anni, Carlo Mauri, è stato travolto ed ucciso dalle di un carro carnevalesco sul quale era salito vestito da pagliaccio. La sciagura è avvenuta a Costa Masnaga. Il carro rappresentava un treno sul quale avevano preso posto decine di bimbi. In seguito ad un sobbalzo il bimbo è caduto ed è stato stritolato da una ruota. Portato in ospedale è stato possibile salvarlo avendo riportato lo sfondamento del torace.

In un polverificio a Roma un morto e tre feriti

ROMA, lunedì mattina.

Un polverificio è saltato in aria ieri presso Mentana, una cittadina a 20 chilometri da Roma. Il bilancio è tragico: un morto e tre feriti, di cui uno in condizioni disperate. Il morto si chiamava Virginio Zuccari ed aveva 48 anni. E' il fratello del proprietario del polverificio, Orazio Zuccari di 43 anni, ricoverato in condizioni assai gravi all'Ospedale Sant'Eugenio di Roma. Nello stesso ospedale, sono stati ricoverati gli operai del polverificio Carmelo Covino e Gesualdo De Mayo.

Otto minuti d'inferno a soli 15 chilometri da Saigon

Sanguinoso agguato vietcong uccisi 48 soldati americani

Continua la pressione sulla Sanh: gli assediati respingono un assalto - Bombardati dall'aria centrali elettriche e ponti presso Haiphong - Sbarcato nel Vietnam del Sud un nuovo reggimento di marines: ora le forze statunitensi toccano i 525 mila uomini

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Nelle ultime ventiquattro l'attenzione è tornata a polarizzarsi sulle meridionali del Vietnam del specialmente per una sanguinosa imboscata che è costata alle truppe americane le più gravi perdite mai riportate in una sola dall'inizio del conflitto ai ora: 48 morti e 24 feriti.

L'agguato ha colto totalmente di sorpresa, verso le 9,15 del mattino, a soli 15 chilometri da Saigon, una compagnia di fanti in pattugliazione nella zona della strada numero 13, battezzata più precedenza «la strada sanguinosa». Il reparto, preso sotto fuoco intensissimo delle mitragliatrici vietcong, colpito da mortai, infiltrato già in modo accuratamente predisposto, non ha praticamente potuto reagire. L'inferno è durato otto minuti, dopo di che i vietcong sono spariti, lasciando alle loro spalle la compagnia quasi annientata.

Altri reparti della 25ª divisione, chiamati per radio, sono accorsi in aiuto dei compagni; sono intervenuti anche caccia bombardieri ed elicotteri, ma i guerriglieri si erano già volatilizzati. Sul terreno sono stati rinvenuti venti cadaveri vietcong; è questo uno dei pochissimi casi in cui, per ammissione degli stessi americani, le loro perdite superiori, e di molto, a quelle dei comunisti. La notizia del raccolto è stata tenuta segreta dal comando americano per oltre venticinque ore.

Un altro violento attacco è stato scatenato nel delta del fiume Mekong contro il capoluogo di Vi Than, a 180 chilometri a sudovest di Saigon. Un plotone di vietcong ha fatto irruzione nel comando, di un'unità sud-vietnamita, ed ha distrutto alloggiamenti militari, 60 alloggiamenti per civili, ed un grosso deposito di munizioni.

La pressione attorno alla piazzaforte di Khe assediata non accenna ad allentarsi. I «B52» dell'aviazione strategica americana hanno effettuato anche i bombardamenti a tappeto; i comunisti hanno fatto cadere 180 grossi proiettili d'artiglieria sul campo trincerato, poi hanno mandato all'assalto un battaglione, che è stato messo in fuga dall'artiglieria americana e dall'aviazione tattica. I comunisti hanno lasciato sul terreno diciotto uomini.

Altri vasti vietcong sono stati uccisi in battaglia attorno a Hue: tre i morti americani, quindici i feriti. Da fonte governativa sudvietnamita è stato dichiarato che i cadaveri scorsi in fosse comuni a Hue sono stati uccisi dai vietcong perché si erano rifiutati di sparare contro gli aerei americani che sorvolavano la città. I familiari hanno assistito all'esumazione e hanno dichiarato che i comunisti usavano cercare di armare i civili, e che costringevano chi si rifiutava di fare fuoco a scavarsi la fossa.

Sul Vietnam del Nord due bombardieri a reazione, decollati da portaerei, attaccato ponti e centrali elettriche nei pressi di Haiphong: le condizioni avverse del tempo hanno permesso di conoscere i risultati.

Il comando americano ha comunicato l'arrivo nel Vietnam del Sud di un nuovo reggimento di marines, per complessivi 6500 uomini. Con il suo arrivo il contingente americano è salito a 510 mila 500 uomini, e risulta pertanto inferiore al limite imposto, almeno per il momento, dal presidente Johnson, che è di 525 mila uomini.

Radio Hanoi ha annunciato che due aerei da ricognizione americani sono stati abbattuti ieri. Secondo l'emittente, sono saliti così a 2775 gli aerei americani abbattuti nel Nord Vietnam.

(Associated Press)

Ragazza travolta e uccisa da un'auto

La disgrazia ad Altare - La vittima ha 11 anni - Un morto e due feriti presso Mantova

Cairo Montenotte, lun. matt.

(s.) Un mortale incidente di strada è accaduto nelle prime ore della sera di ieri sulla statale 29, all'altezza della piazza della stazione ferroviaria di Altare, in provincia di Savona. Vittima dell'incidente la studentessa undicenne Franca Rebella, figlia secondogenita di due operai di Altare. La ragazza, mentre attraversava la strada fuori commissioni in un negozio di alimentari posto di fronte alla propria abitazione, veniva investita in pieno da un'auto proveniente da Carcare, condotta dal ventinovenne Giovanni Gardi, di Genova. In seguito all'urto la studentessa — che frequentava la prima media di Altare — veniva proiettata avanti per diversi metri, rimanendo esanime al suolo.

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) In piazza Mentana nostra città l'auto condotta da Alessandro Morenzo, qui abitante e che, proveniente dal corso XX Settembre, stava per immettersi in corso IV Novembre, ha investito ieri la piccola Lina Mantrone, di 3 anni, che col fratellino di cinque anni, stava dirigendosi a piedi l'incrocio via Trieste ove abita. Scaraventata a terra, la piccola ha riportato la frattura di un femore.

Mantova, lunedì mattina.

(c. r.) Verso le ore 20 di ieri sera, sulla statale Cisa-Asolana-Casalmaggiore, all'incrocio tra le vie Roma e Pontile di Viadana, a circa 800 metri dal ponte sul fiume Po, è avvenuto un incidente stradale, il cui bilancio è stato di un morto e due feriti. La vittima è stata identificata nell'industriale Umberto Lambruschi di 22 anni, residente a Poviglio, mentre i feriti sono due ciclisti: Michelotta Carpi di 21 anni, pure di Poviglio, e il fruttivendolo Bruno Ferri di 25 anni, abitante a Concoreggio.

Trovato morto in Lomellina

Forse scoperto ucciso la mondana Salluzzo

Vigevano, lunedì mattina.

Nelle prossime ore dovremmo sapere chi sia stato a uccidere la mondana Maria Angela Beltrando di 25 anni di Saluzzo, il cui corpo in avanzato stato di putrefazione venne rinvenuto per caso alla fine della scorsa settimana da un cercatore di funghi, in un boschetto in territorio di Parona Lomellina, a lato della provinciale Vigevano-Mortara, a tre mesi di distanza dall'efferato crimine.

La Beltrando, ribellatasi al ruolo del vizio che [illegible] da nella zona, «lavorava» da sola e questo [illegible] stata uccisa.

Il giovane, che i carabinieri di Vigevano hanno fermato in questi giorni, e che si trova in carcere, [illegible] varie riscontro e confronto con [illegible] passeggiatrice che frequenta il Pavese.

Nasser ammette l'esistenza di forti reazioni al regime

«Pretendono la democrazia, la libertà di stampa» Sui territori perduti: «Li libereremo ad ogni costo»

IL CAIRO, lunedì matt.

Il presidente egiziano Nasser ha affermato ieri che i territori occupati dagli israeliani verranno ripresi «non importa a quale costo».

Il Presidente ha detto che la decisione di Israele di mutare lo statuto delle zone conquistate con la guerra di giugno «non ha modificato il nostro atteggiamento sebbene abbia cambiato quello degli altri».

Come è noto, Israele ha annunciato di non considerare più i territori conquistati come territorio occupato, ma ha smentito che ciò significhi annessione.

Nasser ha accennato ad una lotta di operai nella città industriale di Helwan, ad una quarantina di chilometri a Sud del Cairo, dove una decina di giorni fa vi furono sanguinosi disordini.

Essi furono una manifestazione di malcontento e di indifferenza del regime riguardo alla quale Nasser ha detto di essere «stupito» per alcuni «slogan» gridati dagli studenti. Egli ha affermato che coloro che cercavano di sfruttare le dimostrazioni invocavano libertà, democrazia, libertà di stampa e lo scioglimento del Parlamento e dell'Unione araba socialista (l'unica organizzazione politica dell'Egitto).

Tutte queste cose — ha detto il dittatore — esistono già in Egitto, prima della guerra e dopo la guerra il paese è divenuto «una società aperta».

Il presidente ha poi ammonito che «un partito reazionario bene organizzato esiste nel paese ed è pronto ad attaccare il regime». Non ha specificato, ma si ritiene che con queste parole abbia voluto alludere ai terroristi della fratellanza musulmana.

(Associated Press)

Un francese condannato a non entrare mai bar per cinque anni consecutivi

Lilla, lunedì matt

Un francese di cinquant'anni, condannato a cinque anni di carcere infruttiferi, con la condizionale, per avere provocato un incidente stradale mortale, un macellaio di Lilla, Ernest Lelen, anni, dovrà astenersi per cinque anni dal mettere piede in un qualsiasi caffè o

Esplose un ordigno nella capitale inglese in un club americano

Londra, lunedì mattina

(c. c.) *Due misteriosi ordigni sono esplosi ieri a Londra, uno, nelle prime ore del giorno, dinanzi all'ambasciata spagnola in Belgrave Square; l'altro, verso le 2, al «Columbia Club» riservato agli ufficiali americani, in Lancaster Gate, non lontano da Hyde Park. La polizia non ha ancora accertato che tipi di bombe siano state impiegate dagli attentatori, né sembra chiara la natura dei danni. I danni furono gravi.*

Il capo del protocollo del Ministero degli Esteri olandese ha presentato le scuse formali dell'Olanda agli ambasciatori dei Paesi danneggiati dalle esplosioni e ha offerto la riparazione dei danni.

Sandro Doglio

Esploso un ordigno nella capitale inglese in un club americano

Londra, lunedì mattina

(c. c.) *Due misteriosi ordigni sono esplosi ieri a Londra, uno, nelle prime ore del giorno, dinanzi all'ambasciata spagnola in Belgrave Square; l'altro, verso le 2, al «Columbia Club» riservato agli ufficiali americani, in Lancaster Gate, non lontano da Hyde Park. La polizia non ha ancora accertato che tipi di bombe siano state impiegate dagli attentatori, né sembra chiara la natura dei danni. I danni furono gravi.*

Il capo del protocollo del Ministero degli Esteri olandese ha presentato le scuse formali dell'Olanda agli ambasciatori dei Paesi danneggiati dalle esplosioni e ha offerto la riparazione dei danni.

Sandro Doglio

Nella quiete della Sua casa si è spento serenamente il

Ing. Vittorio Alby

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Marchesa e i figli: Renato con la moglie Maria Seidell e figli Vittorio, Ida e Ivanna; Vittorio col marito Francesco Della Betta e figli Giuseppe e Maria Teresa; Bettina col marito Mario Fortigliatti Barbos e figli Michele, Laura e Alberto; il fratello Giuseppe Armando con la moglie, nuora e nipoti; le sorelle Bernabina, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ernesto Mercandino per le assidue, affettuose cure e alla fedele signora Maria Mazzolino. I funerali partiranno lunedì mattina 5 marzo ore 8,45 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 3 marzo 1968.

I cugini Baratta, Forghieri e Pollo-Mattioli partecipano affettuosamente al cordoglio della famiglia per la morte del caro

Ing. Vittorio Alby

— Torino, 3 marzo 1968.

Alla Vettura vedi Campari e famiglieri partecipa al dolore dei cari amici Alby

Il Civico Ufficio Tecnico del G.L.P.P. prende viva parte al lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa del

Dott. Ing. Vittorio Alby

dal 1943 al 1957 Ingegnere Capo della Città. I Suoi collaboratori di allora ricordano commossi il Maestro incomparabile.

— Torino, 3 marzo 1968.

Dopo lunga vita interamente dedicata alla Patria e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

COL. CAV. UFF.

Mario De Angeli

pluridecorato al valor militare volontario di guerra

Alpino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisa Pugliero, il figlio Vittorio con la moglie Fiorenza e i nipoti Luciano e Roberto, le sorelle, i nipoti e gli altri parenti. I funerali si svolgeranno lunedì 4 marzo alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero israelitico di Torino.

— Torino, 2 marzo 1968.

I nipoti Cominetti, De Angeli, Diella e Pugliero sono vicini alla famiglia nella scomparsa del Zio MARIO.

La cugina Carla Gallo con il marito col. Leo e la figlia si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari il

Cav. Avv. Alberto Bimbi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Dott. Carlo con la moglie Regina e con Alberto, Franco con la moglie Anna Gatteschi; le sorelle Edvige e Adalgisa; cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 15,30 in Villacollemandina (Lucca)

— Villacollemandina, 3 marzo 1968.

Tersa Cassano ved. Bellani, le famiglie Lavagno, Leone e Locigno si associano al dolore della famiglia Bimbi per la perdita del caro

Cav. Avv. Bimbi

— Torino, 3 marzo 1968

La Mensilmese della Ditta Gattari partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia Bimbi per la dipartita del caro

Cav. Avv. Alberto Bimbi

— Torino, 3 marzo 1968.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancata

Giannina Ciacca ved. Lamberti

Ne danno il mestissimo annuncio i figli Lydia in Prever, Dino colla moglie Rina Piazza in Perrone, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Rita. Vedi le cure salme proseguirà per Varigotti.

— Torino, 4 marzo 1968.

Giuliana e Felice, Giampiero e Claudia, Enrico e Franca coi loro bimbi, Gianfranco e Carlo, Armida ricordano con affetto la cara nonna GIANNINA.

Rosita, Renzo e Gappy Levis prendono viva parte al dolore della famiglia Prever.

Improvvisamente è mancata

Maria

I fratelli annunciano il fratello Giuseppe colla moglie Ofelia Matracchia, il nipote Giorgio colla moglie Adriana. I funerali martedì alle 10,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Via Nizza).

— Torino, 3 marzo 1968.

Consuli Martinez legati da fraterna amicizia piangono la cara MARIA.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Catalano

di anni 79

Esercente Cinematografi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Maria, Peppino, Arturo e Pietro con le rispettive famiglie, sorella, cognata e nipoti. I funerali seguiranno lunedì mattina 3 corr. a Lanzo alle ore 10, partendo dall'ospedale in via Roma e a Circ alle 16 nella parrocchia San Giovanni.

— Lanzo, 2 marzo 1968.

Lucia Poiretti nata Bertolio

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Margherita Marliano, i nipoti Bruno e Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Centallo (Cuneo) Via Vittorio Emanuele n. 6 alle ore 15 del giorno 4 marzo. Non fiori ma opere di bene.

— Castagnole, 3 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ercole Leone

d'anni 68

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Domenico, Rita, Magdalena, Teresa, Giovanni, Carmelo, Raffaele con rispettive famiglie, congiunti, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 9,30 in Pisa (Asti).

— Pisa, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Colotto ved. Bonino

Ne danno il doloroso annuncio figlia, generi, nipoti e pronipoti. I funerali martedì alle 8,45 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1968.

E' mancato

Carlo Ernesto Centa

L'annunciano la moglie, figlia, genero, papà, mamma, suocero e parenti tutti. I funerali martedì 5 con partenza da Grugliasco, via Carlo Dal Prato 15, ore 14,30 e in Collegnetto alle ore 15 Servizio antifurto.

— Grugliasco, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Romagnoli

Addolorati lo annunciano: figlie, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 14,15 nella parrocchia Lingotto (non in [illegible] ultima prosegue via Nizza).

— Torino, 4 marzo [illegible]

E' mancato ai suoi cari

Maria Valeso ved. Romano

Ne danno il triste annuncio i figli e [illegible]. La salma sarà benedetta domani alle ore 8 in via Principe 13, dal proseguirà per Borgo Mondovì, ove alle ore 10 avranno luogo le esequie.

— Torino, 4 marzo 1968.

Le famiglie Ripamonti, Marinoni e Gianni Marinoni partecipano al lutto di Delfina per la dipartita del caro

Sandro Capella

— Torino, 2 marzo 1968

1948 1968

Vincenza Rappelli Pasteris

vive [illegible] ricordo e nell'affetto di quanti la conobbero.

— Torino, 4 marzo 1968.

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa [redacted] presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", [redacted] brandy costato anni [redacted] anni di fatica [redacted] paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per [redacted] stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed [redacted] tecnica [redacted] distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Sotto... de «La Stampa»
MILANO - Via Borgognone n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli e Largo del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 141

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/17654 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) ... per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'...% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi speciali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per ..., e un deposito di lire 300 per ... eventualmente ... desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di ricevere le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — ... di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDO legno e latta mq 2 ... lire 250.000. Telef. 373-274
VENDO macchina automatica seminuova per Steel, produzione 12.000 ore, lire 5.000.000. Telef. 373-274.

3 ARTIGIANATO L. 220 per parola

LABORATORIO artigiano ... confezione ... camicie ... 150 capi giornalieri assumerebbe incarichi ... Scrivere «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». A22210
SARTORIA cerca lavoro su misura di ottima confezione. Tel. 882-980.
STAMPISTA tornio nuovo cerca lavoro anche piccole serie. Telefonare 890-100. A22084

4 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fiat - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 19. Telefon. 760-203 - 779-820. 0634
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 20 (angolo via Giolitti). Tel. 549-509. 0707
AFFARONE 2.500.000 cedesi negozio prodotti dietetici alimentari ... zona forte passaggio. Telefonare 758-360 A21860
AUTORIMESSA cerca meccanico ... Telef. 280-360.
AUTORIMESSA 120 auto ... lavaggi e lavori ... L. 3.000.000. Telefonare 590-220 A22215
CAUSA malattia cedesi avviatissima ... con alloggio ... Telef. 224-330 ore 12-14, 20-22.
CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviatissima cartolibreria giocattoli ... vicino scuole. Alloggio 4.300.000
CAVALLERA, Saluzzo 31. Commestibili grandiosa 125.000 giornalieri ... 0768
CAVALLERA, Saluzzo 31. Latteria ... 4.100.000. 0768
DROGHERIA ... Milano, locali ... Garibaldi 9
PELLETTERIE ... grandioso ... vetrine ... Telefonare 535-427.
SICURA ... privato cede commestibile drogheria. Tel 694-716

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ACQUISTO alloggio signorile ... 4 camere, grande salone, tripli servizi, cucina, ufficio, camera e bagno servizio, box auto. Telefonare 51-393. A22141
ATTICO moderno, via San Marino, ingresso, tricamera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 12.200.000. Telefonare mattino 553-975.
CASCINA alta Villadeati Km. 50 da Torino composta 20 giornate di terra campi vigneti casa 11 camere rustico vendesi. Telefonare 280-852.
CASETTA Torino Madonna Campagna 160 metri totali vendo. Telefonare 374-244. A22384
CASCINOTTO irriguo 26 giornate ... Bra-Savigliano vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A23165
CASTELLO di Cinzano Torinese posizione dominante collina 27 km Torino vendonsi ultimi due alloggi saloni con servizi, due camerette e servizi. Telefonare 882-422, 878-807
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere servizi. Tel. 590-840. Visite Vallegerina 10,3
NICHELINO vendo due vani ... box garage libero 3.500.000. Telefonare 394-573 A22049
PRIVATO vende alloggio 3 camere e servizi 6.500.000. Tel. 632-601.
VILLA lire 7700 (Moncalieri) ... terreno 20.000 mq., parte costruibile. Vendo. Telefonare mattino 553-975. 011
ZONA residenziale ... villette 4 camere box e giardino. Telefonare 784-067. A22051

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi ... Telefonare 740-890, 538-539. 0591
A.A. CONIUGI impiegati municipali cercano alloggetto. Telef. 686-755, 355-597. A22335
A. CONIUGI, piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 ... Martinet 0444
CAUZIONE ... camera cucina bagno possibilmente fermo. Telefonare 874-060 ore 9-12, 15-18.
CERCANSI 2-3 locali centrali ... uso ufficio. Telef. 530-095.
CONIUGI soli piemontesi cercano 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 471-181. A22316
FRATELLO e sorella cercano due camere e servizi S. Rita. Telefonare 534-921. A22230
PIEMONTESE cerca giugno luglio 2 camere servizi ... Scrivere «Pubblicità Stampa 6345 — Torino»
PROSSIMI sposi cercano alloggetto ... Telefonare 241-938.
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto Crocetta, S. Rita. Telefonare 385-774. A22196
REFERENZIATO cerca 2 camere ... servizi ... Telef. 592-083 mattino A22344
SOLA ... cerca alloggetto ... Telefonare 544-150.
SPOSI, dipendente comunale cerca 1-2 camere servizi. Telef. 885-157.

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ALBIANO alloggi 18.000, 25 ... 10.000, 40.000 Sacchi 14. Telefonare 530-530. 0079
A ... affittasi studio ... comodità ... Telefonare 775-541.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi ... Telefonare 546-430.
AFFITTANSI alloggi Cascina Vica due tre camere servizi. Tel. 796-146
AFFITTANSI in Pianezza ... 2 alloggi ...
AFFITTASI corso Dante, negozio con retro. Telefonare 697-334.
AFFITTASI corso Duca Abruzzi, 2 camere cucina servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».
AFFITTASI ... Moncalieri tre camere tinello. Telefonare 672-319. A21850
AFFITTASI 34.000 ... Telefonare 300-059, 373-159
ALLOGGIO ammobiliato ... Telefonare 690-330. A22329
AFFITTASI 2 camere tinello servizi ... Scrivere «Pubblicità Stampa 2192 — Torino». A21868
CAMPIDOGLIO affittasi nuovo ... locale riscaldato mq. 550. Telef. 768-378. A21927
DISPONENDO vasto ufficio centralissimo ... Telefonare 511-058.
NEGOZIO piazza Bengasi ottimo ... Telefonare 872-319. A21890
PORTANUOVA negozio 90 mq ... Telefonare 579-067.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi camera cucina ... Tel. 383-427 ore dei pasti.
COURMAYEUR affittasi panoramico ... quattro letti. Telefonare 36-531 Savona.
DIANO Marina affittasi villetta ... complessive L. 60.000. Tel. 870-091
LAIGUEGLIA affittasi alloggio vista mare ... Telefonare 580-635.
SANREMO affittasi camera mobiliata in villa centrale, silenziosa, termosifone ... Pope 13, Sanremo. 21710

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

CORSO calcolo meccanico gratuito agli iscritti a paghe e contributi entro 8 marzo. Enalp, via Bertrandi 7, telefono 570-682. A23325

BANCARIO ... desiderebbe ... immobiliare Porta Nuova. Telefonare 537-589. A21885
OFFRESI ... centrale camera uso pied-à-terre. Telefonare 851-798.
POLITECNICO offro indipendente tranquillissima eventualmente ... Telef. 380-580 solo pomeriggio.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DISEGNATORE tecnico primo impiego ... Telefonare 678-303. A23857

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A. CERCASI collaboratore ... Scrivere «Pubblicità Stampa 545 — Torino».
ABILE stenodattilo 18-30enne. Presentarsi ditta Navire, ore ufficio, via Saluzzo, 11 bis. A22053
AFFERMATA ... Telefonare 511-054.
AGENZIA pratiche automobilistiche cerca dattilografa 17enne pratica ramo. Telefonare 553-845.
AUTOSCUOLA cerca istruttore ... Telefonare 265-618.
CONTABILITA' domicilio ... Scrivere «Pubblicità Stampa 6255 — Torino». A22140
ABILE tuttofare ... Telef. 789-513.
ATAUTO concessionaria Ford per Torino e provincia cerca meccanici ... Presentarsi via Botticelli 133, ore 10-12. 0959
AUTORIMESSA cerca ragazzo per lavaggio macchine. Presentarsi via Regulo 21. A24039
CERCANSI apprendisti saldatori. Telefonare 240-419. A22131
CERCASI abile stiratrice. Telefonare 330-381. A22181
CERCASI apprendista commessa ... Telefonare 510-345. A21857
CERCASI apprendisti aggiustatori elettromeccanici 15enni. Telefonare 832-166. A22196
CERCASI apprendisti verniciatori ... Telefonare 329-133.
CERCASI cameriera pratica ... Corso Stati Uniti 4. Telefono 530-854. A22083
CERCASI, coniugi età 35 a 55 anni massimo, un bambino, per portineria ... Scrivere «Pubblicità Stampa 2209 — Torino». A21558
CERCASI donna ore 6 giorni alla settimana, zona Vanchiglietta. Telefonare 890-586. A22261
CERCASI fabbro carpentiere per riparazioni manutenzione. [redacted]115
CERCASI giovane cultura universitaria patente auto ... Telefonare 543-427 ore 10-19.
ELETTRICISTA prima categoria ... Telefonare 369-188. A22222

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ANCHE a domicilio universitaria ... Telefonare 552-367, 545-546. A22224
ENGLISH ... Phone 570-101.
INGLESE ... Telefonare 518-048 ore pasti.
PROFESSORE ... latino greco. Tel. 274-001
SPAGNOLO, signora nativa ... Telefonare 582-983

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A ... Vichiana ... Telef. 337-668
AFFITTASI ... Telefonare 287-587 ... A22224
AFFITTASI centrale ... Telefonare 653-839.

AZIENDA milanese ... D973
IMPIEGATA con elevata esperienza ... Strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-480
IMPORTANTISSIMA organizzazione internazionale ... «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».
MODELLA per studio disegno ... «Pubblicità Stampa 6242 — Torino».
SUBITO ... corso Massimo d'Azeglio 78 ...

14 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

AGENZIA ... «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».
CERCASI personale femminile ... Saluzzo 101, piano terreno.
CONFEZIONI ... Telefonare 534-021.
FAMIGLIA zona Crocetta cerca ... Telef. 502-165 ore pasti. A22295
MUSIER MANIFATTURA CERCA ABILI TAGLIATRICI PER SEGA A NASTRO. PRESENTARSI VIA MASSARI 232. A22145
PRIMARIA impresa ... Tel. 774-424.
PROBE ... C.so P. Oddone 82. A23506
SARTORIA cerca abilissima lavorante ... «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A22159
SARTORIA da uomo cerca lavorante ... Tel. 774-115.
SARTORIA femminile ... «Pubblicità Stampa 6247 - Torino»
SIGNORA sola cerca tuttofare ... Telefonare 535-013.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A veramente introdotto studio ... Scrivere «Pubblicità Stampa 113 — 20100 Milano».
ABBISOGNANO ovunque rappresentanti ... Casella 352/P Sip, Milano.
ALLUMINIO produzione ... «Pubblicità Stampa 2158 - Torino».
CERCASI rappresentante ... Tel. 0126/31193.
DITTA ... Paretti 3, Torino. A21851
INTRODOTTO elettrodomestici ... «Pubblicità Stampa 2167 — Torino». A21890
PIAZZISTI ... «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A22741
QUINDICINALE ... «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».
RAPPRESENTANTE piazzista 18 anni ... Tel. 757-615.
VENDITORE capogruppo ... Brancaccio, Alliari 20, Torino.
VENDITORE qualificato per Torino città ... Telefonare 561-759.

17 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «DETECTIVES 23», Italia-estero, S. Secondo 3, telef. 535-500, 539-500.
A.A. DETECTIVE «TROPER» ... Nizza 102, tel. 633-148, 630-716.
A. AIRIT accertamenti ... Re Umberto 84, telefoni 559-034, 549-510.
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-540, 534-874 ... 0589

18 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA generale. Per appuntamento tel. 613-703.
A. ESTETISTA, callista ... Telef. 532-643. A23901
CASA di cura ... Telefonare 80-596. A21387
MASSAGGIATRICE ... Tel. 344-553. A24081
PEDICURE ... Tel. 761-270 ore pasti. A21376

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni ... Madama Cristina 66, tel. 60-818. 0562
A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ... Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed oltre 250 autovetture tutte cilindrate. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, anche mattino festivi. 0959
A.A. AUTOBENGASI, Via Genova 261 (Piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Cortina, Simca 1000-1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute-rateazioni (aperto festivi). 0553
A.A. AUTOCOLONGO ... 179, occasioni 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1800 S, minimi anticipi (aperto festivi).
A.A. PROVATE un'automobile ... 55, telefoni 393-592, 213-643 ... Vercelli.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 22. Telefono 773-985. 21683
AUTONOLEGGI Autogiacose ... Telef. 687-014.
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni, Via Vigone 44. 0522
COMPERIAMO autovetture, [redacted] ... via Monfalcone 141, telefono 393-127.
CONFERIAMO ... Automarkets, corso Principe ...
DIPENDENTE vende 850 berlina. Telefonare 521-334, A22517 ... Eugenio 11. 0959
FLAVIA coupé blu pavone ... Scotti, corso Duca Abruzzi 6.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 315-388, 541-500.
LUPETTO lungo seminuovo vendo, Strada Bellecombe 280, Torino.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-400, 774-551.
PEUGEOT 404 '64 ultimo stato ... Via Vigone 44.
PRINZ 4 L. - Prinz 1000 revisionate ... NSU piazza Adriano 12, telefono 774-400, 774-551.
PRIVATAMENTE 500 giardinetta '64 berlina 250.000, 1100 lusso '63 bellissima 190.000. Telef. 860-349.
PRIVATO vende bellissima 500 '63 come [redacted] 175.000. Tel. 767-443.
PRIVATO vende [redacted] spider. Telefonare 736-172. A21060
PRIVATO vende 500 '64 perfetta. Telefonare 393-318. A37110
PRIVATO vende 850 7 mesi blu ... Telef. 611-140.
SOCIETA' Lingotto Automobili Torino ... corso Principe Oddone 50 ... Dora, telefoni 488-212, 485-274.
VENDESI 1500 C maggio 1965 ... 950 mila contanti non trattabili. Telefonare 894-051 ore 13-15.
VENDIAMO ... 1100 Familiare, 850, 750, 500. Tel. 793-420
VENDO a privato 1100 R ... anni 1. Telefonare 482-436.
VENDO 600 blu ... '56 80.000. Targata 20986 ... Telefonare 657-241. A22358
VOLTURIAMO: 500, 10.000; 850, 13.500; 1100, 16.500. Madama Cristina 80. Telefonare 60-933.
«850 S» mesi sette km 4700 ... vendo. Telefonare 651-017. A22275

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PRENDONSI a domicilio contabilità e bollature ... Tel. 311-254 (9-13)

23 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» ... via Bogetti 25 (quasi angolo corso Francia 31). Tel. 761-471, 745-121.
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, ... Alfa da 180.000 a 540.000 ... 0583
A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità ... Via Monfalcone 141, tel. 393-127.
A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo ... Monfalcone 141, tel. 393-127. 050
A. PORTA Palazzo ... Corso Regina Margherita 130. 105
ALL'ENTE ... liquidazioni ... vendita mobili nuovi ... articoli vari arredamento.
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili ... Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-705.
BALAUSTRA legno metri 8 ... Castello di Cinzano 882-422.
COCKERS ... Telefonare 334-810.
CUCINA ristorante ... Telefonare 882-422.
LAMPADARI antichi bronzo ... Castello di Cinzano. Telefonare 882-422. A21888
LAVORAZIONE riparazione ... parrucche ... Telefonare 878-909. A22275
OCCASIONE vende mobile barocco ... Telef. 590-575, 597-030. A21847
OCCASIONISSIMA vendo elegante studio Valabrega. Telef. 753-537 ore pasti. A21382
PARRUCCHE 35.000 capelli italiani ... Lagrange 1, passaggio del portone.
PIANOFORTI occasioni marche primarie ... Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.
PRIVATO vende sala da pranzo 400 fiorentino stile. Telefonare 892-904.
SPERANZA cartomante medianica ... Telefonare pomeriggio 632-331
STUDIO moderno ... Telef. 488-861 pomeriggio. A21356
VIOLINO pregiato ... «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A14790

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 54

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) - Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4250 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico numero 57-78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 4 - Martedì 5 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Bologna 2, telefono 700-121 00138 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 006-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 525-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore sup. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. 600) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (ed. ant. 1400) - Economici: ved. - Estero - Copia arretrata prezzo doppio. Estero vedi. Lunedì (ined. Parigi (contr. con affranco): *Argentina: Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. *Grecia dr. 2; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. ; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. ; *Somalia 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa cent 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. ; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela 1,5

Benvenuti-Griffith: ore d'ansia

I due pugili sul ring stanotte alle 3,15

Si teme una protesta negra davanti al Madison Square Garden

estremisti di «Potere Nero» dimostrare contro i due pesi massimi negri Frazier e che si battono per mondiale tolta a Cassius Clay per squalifica - Per la riunione tutti i biglietti già stati venduti, con un incasso record di miliardo e milioni di lire - Affari d'oro anche per i bagarini

Emile Griffith e Nino Benvenuti durante una fase del loro secondo combattimento svoltosi il 29 settembre scorso e terminato con la vittoria dell'americano

La situazione resta inquieta

ROMA: i professori mantengono occupata la Facoltà di Lettere

Nel corso della notte sarebbero stati arrecati «gravi danni ad alcuni impianti» - Attesa una dichiarazione del rettore D'Avack - L'Università continua a rimanere chiusa

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì sera.

Situazione calma anche stamani nella città universitaria, continua a restare chiusa. Severi controlli vengono fatti a tutti gli ingressi per i professori, gli assistenti ed il personale incaricato. Circa 300 studenti sostano gruppi sul piazzale delle Scienze. Un funzionario del rettorato ha reso noto che nel corso della notte i docenti che occupano la facoltà di lettere e filosofia hanno arrecato «gravi danni ad alcuni impianti». Il funzionario, che per il momento non ha voluto fornire altri particolari, ha dichiarato che probabilmente il rettore Ch. k farà in proposito delle dichiarazioni.

All'ingresso di Lettere e Filosofia è stata stamane posta la seguente scritta: «I docenti sono con gli studenti». Gli docenti hanno informato che a partire da oggi tutti i pomeriggi alle 16,30 avrà luogo un'assemblea dell'Istituto occupato. Anche la facoltà di Fisica è sempre occupata dai docenti; questo pomeriggio alle 16,30 nella facoltà si svolgerà un'assemblea generale straordinaria indetta dall'Associazione romana assistenti universitari (Arau) e dall'Associazione nazionale professori universitari incaricati (Anpai). All'ordine dell'assemblea sono l'esame della situazione dopo gli in dei giorni scorsi

A pagina 2

Assemblea degli studenti al Politecnico di Torino

L'opposizione e la legge-stralcio sulla riforma universitaria

Roma, lunedì sera.

(m. p.) *Il Ministro per i rapporti con il Parlamento si incontra tra poco con i vice Presidenti gruppi della Camera per conoscere le loro decisioni sullo stralcio della riforma universitaria proposto dal governo. E' quasi certo il rifiuto delle opposizioni e, quindi, il ritiro della proposta. Da parte della maggioranza si è detto chiaramente che all'approvazione dello stralcio si può arrivare, nonostante che alla Camera e al Senato restino pochi giorni di lavoro, ma solo a una condizione: che ci sia l'appoggio di tutti i gruppi. E l'appoggio di tutti i gruppi, purtroppo, sembra difficile.*

Per il «no» si sono chiaramente già pronunciati i missini, i comunisti, i socialproletari. I liberali non hanno espresso ancora giudizi definitivi, ma pare siano orientati per il rifiuto. Malagodi, ieri, ha detto, in una dichiarazione, che il suo partito, pur riservandosi di esaminare la proposta del governo, è contrario al sistema degli stralci. E' difficile, di fronte ad affermazioni di questo genere, fare previsioni facorevoli.

Nell'incontro con i rappresentanti dei gruppi della Camera, il Ministro per i rapporti con il Parlamento dovrebbe quindi limitarsi a constatare che la proposta per lo stralcio non può essere approvata. Dopo che il governo e a maggioranza resterebbe che ritirarla.

A Napoli gli studenti sospendono l'occupazione per sostenere gli esami

Napoli, lunedì sera.

studenti universitari che scorso hanno occupato la sede centrale dell'Ateneo, hanno stamane lasciato l'edificio. La decisione è stata presa nel di un'assemblea svoltasi fino a tarda notte per consentire il libero svolgimento della sessione di esami. E' stato inoltre deliberato che dopo la fine della sessione di esami gli studenti torneranno alle occupazioni nelle forme e nei modi che verranno stabiliti nei prossimi giorni.

Proteste a Palermo alla facoltà di Geologia

Palermo, lunedì matt.

La facoltà di Geologia dell'Università continua ad essere occupata da seicento studenti. Nel corso di un'assemblea essi hanno deciso di inviare una delegazione al congresso nazionale dei geologi professionisti che si svolgerà a Roma domenica prossima.

IL MERCATO AZIONARIO

Indicazione di resistenza

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2744	2739
A TORINO: Pirelli		3970
A MILANO: Châtillon	3705	3725

Vedere le quotazioni a pagina 13

A TORINO — La settimana inizia con un'indicazione di resistenza per il mercato azionario. La quota mette in luce in apertura scarse variazioni nei due sensi, anche il «durante» trascorre su una base di resistenza con attività limitata. Uno spunto di denaro interessa vivacemente le Nebiolo, che peraltro cancellano su prezzi inferiori ai massimi toccati; in discreta luce gli immobiliari, soprattutto Immobiliare Roma e Beni Stabili; per resto il listino limita a ripetere sostanzialmente la chiusure venerdì scorso.

Titoli di Stato invariati, leggermente le Obbligazioni; ben tenuto il dopoborsa.

Prezzi informativi delle valute racconti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6600-6800; sterlina oro nuovo 6250-6350; marengo 7100-7300; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta 624-627.

(Continua in 13ª pagina)

Era al volante da circa dieci ore

Morto il portiere del Perugia in uno scontro sull'autostrada

Dopo la partita a Potenza, tornava verso Parma, dove abitava - E' stato colto sonno: la macchina è balzata nella corsia opposta e si è schiantata contro un'autocisterna

Dal nostro corrispondente

MODENA, lunedì sera.

Il portiere del «Perugia» Enzo Magnanini, di 33 anni, che ieri aveva partecipato partita giocata dalla sua squadra a Potenza, è morto tragicamente all'alba di stamane sull'autostrada del sole mentre guidava la sua «1300».

L'auto è uscita dalla corsia nord che stava percorrendo, è sbalzata su quella opposta e si è infranta contro un'autocisterna carica di trielina; entrambi gli automezzi dopo lo scontro sono finiti nella profonda scarpata laterale: Magnanini è morto sul colpo.

Il grave incidente è avvenuto alle 4,50 in località Piumazzo di Castelfranco Emilia (Modena): il portiere stava tornando da Potenza a S. Lazzaro di Parma, dove abitava in via S. Donato 2. Dai primi accertamenti si ritiene che la sciagura sia stata provocata da un improvviso colpo di sonno: il portiere aveva lasciato i compagni di squadra subito dopo l'incontro, mettendosi in viaggio da solo. Stava quindi guidando costantemente da dieci ore.

Nello scontro il guidatore dell'autocisterna Amedeo Bianchi, di 38 anni, di Piacenza, ha riportato lievi ferite ed è stato ricoverato al Policlinico di Modena con prognosi di otto giorni.

c. b.

Si è costituito a Como un sacerdote implicato nel droga

Era «a divinis»

COMO, lunedì sera.

E' un sacerdote, sospeso «a divinis», il corriere della droga che importava dalla Turchia l'eroina allo stato puro per essere successivamente smerciata, attraverso Parigi, sul mercato degli Stati Uniti. Il sacerdote, don Silvestro Calistri, già parroco di Montemaggio di San Leo in provincia di Pesaro, si è costituito questa mattina alla procura della Repubblica di Como. Egli era sospeso «a divinis» da alcuni mesi, essendo in corso, nei suoi confronti un procedimento penale per una faccenda di donne.

L'operazione, curata dalla Squadra Mobile di Como, aveva portato il 28 febbraio scorso al sequestro nella nostra città di grammi di cocaina allo stato puro. In tale circostanza erano arrestate tre persone: il cittadino svizzero Hans Ramga, di 36 anni, abitante a Brusio nel Canton Grigioni, che era in possesso dell'eroina; Quintino Dadea, di 32 anni, da Nuoro, ma residente a San Pietro Sovera in provincia di Como, ed Elio Gilardone, di 45 anni, fattorino a Carlazzo (Como). Erano invece riusciti a fuggire Silvestro Antonioli, di 30 anni, abitante a Teglio (Sondrio) ed un cittadino francese, André Richard, non meglio identificato, che avrebbe dovuto ritirare poi attraverso lo scalo di Parigi al ricco mercato degli Stati Uniti.

A Milano sciagura vicino a Milano

Sposi folgorati nel bagno a quattro mesi dalle nozze

La donna inavvertitamente il piede su un scoperto di una stufetta elettrica mentre usciva va - Al rumore della sua caduta è accorso il marito che ha tentato di soccorrerla, ma è stato anch'egli fulminato

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì sera.

Due sposi sono morti tragicamente insieme, quattro mesi dalle sono stati folgorati dalla corrente elettrica nel bagno della loro abitazione a Cinisello Balsamo, nella «cintura» di Milano.

Natale Serafin, di 30 anni, e Giuseppina Beretta, di 30, vivevano con il padre di lei, Runiero Beretta, di 77 anni. Il vecchio, affetto da sordità, non ha udito nulla ed è rimasto nella sua stanza finché la polizia, avvertita da alcuni parenti che erano venuti in visita e che invano suonato a lungo alla porta, non ha sfondato l'uscio dell'appartamento e ha fatto, stamane, la triste scoperta dal dramma, la macabra

La tragedia dei due sposi è stata così ricostruita. La signora Giuseppina Beretta portato nella stanza da bagno una stufetta elettrica per riscaldare l'ambiente, ha riempito la vasca, si è spogliata e si è immersa nell'acqua. Al momento ha posato il piede inavvertitamente sul filo della stufetta, scoperto. La corrente l'ha investita in pieno, folgorandola.

Il corpo della donna è caduto a terra con un tonfo. Il marito, che si trovava nella camera accanto, è corso verso la stanza da bagno, ha sfondato la porta a vetri ed ha visto la moglie inanimata a terra. Senza riflettere sul pericolo che correva, benché elettricista, non ha staccato il filo

sa e si è gettato sul corpo della donna per soccorrerla. Nel generoso tentativo è rimasto folgorato a sua volta.

La morte dei due sposi deve essere stata istantanea. Nessuno ha udito un grido, gli inquilini della casa non hanno avvertito nessun rumore. Come abbiamo detto, la tragedia è stata scoperta soltanto stamattina: il vecchio padre della donna, che non aveva sentito nulla a causa della sua sordità, era ancora a letto quando la polizia, sfondata la porta, è penetrata nell'alloggio. Gli agenti hanno girato di stanza in stanza, finché non hanno trovato i due sposi ancora abbracciati, sul pavimento del bagno.

La ricostruzione del tragico incidente è stata fatta dalla polizia. Nel bagno la stufetta era ancora collegata alla presa di corrente. Gli agenti, fortunatamente, hanno immediatamente compreso la causa della morte dei due giovani sposi e, prima di tutto, hanno provveduto a togliere il collegamento.

n. a.

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Square Garden già aperto i battenti. Erano le otto, e York aveva ancora iniziare la sua frenetica giornata: tirava un vento gelido, sferzante, che sollevava pulviscolo di neve dai cumuli che si ammucchiano sui bordi delle vie della metropoli, delle quali non si vede la fine. Ma davanti allo stadio dove stasera Benvenuti incontrerà Griffith, e Frazier si batterà con Mathis, stazionano un gruppo di trenta quaranta persone, incuranti del freddo.

Erano lì attese ore, qualcuno si era portato un thermos e pantini altri cercavano di scaldarsi ingaggiando discussioni animate: alle otto in punto un inserviente ha spalancato le porte ed i supertifosi della boxe si sono precipitati nell'arena alla conquista dei posti migliori. E' tutta gente che ha già ricorso a prodigi di diplomazia per accaparrarsi, fin dalla settimana scorsa, i biglietti che costano meno, cioè i dieci dollari (seimila lire), che è il prezzo minimo, ed i 30 dollari (diciottomila lire). Biglietti che danno diritto ad un posto sicuro, a sedere, ma non numerato.

L'interno dell'immenso Madison Square Garden non ha pilastri (la cupola è del tipo a sospensione), un prodigio di architettura, ma l'inconveniente maggiore per lo spettatore dei posti che possiamo chiamare popolari è rappresentato dalle macchine le riprese televisive, piuttosto ingombranti, sistemate appunto nei «popolari» e che possono di

(Continua in 9ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Nuovo assalto ai botteghini per incassare le vincite fatte col 17

Il Lotto non paga: proteste e intervento della polizia

1 [illegible] sufficienti neppure per soddisfare chi ha vinto [illegible] il [illegible] a Bari ed il 67 a Milano

Migliaia di giocatori del Lotto hanno [illegible] d'assalto stamane i botteghini per riscuotere le vincite [illegible] con l'unella. Dopo 108 settimane, il 17 sulla ruota di Cagliari, [illegible] Stato dovrà pagare oltre 22 miliardi nelle varie regioni, di cui due miliardi [illegible] in Piemonte. La maggior parte dei vincitori però è rimasta delusa, le ricevitorie mezz'ora dopo l'apertura erano già prese d'assalto. Ci sono state proteste vivaci, numerosi gestori hanno dovuto chiedere l'intervento della polizia per disciplinare le code e calmare gli animi. Per i pagamenti bisognerà rassegnarsi ad attendere forse una ventina di giorni.

Sono episodi incresciosi che si ripetono o [illegible] qualsiasi un determinato numero [illegible] in città [illegible] facendo vincere notevoli piccole e [illegible] cifre a coloro che l'hanno puntato. I botteghini non sono ancora riusciti a pagare tutte le vincite del [illegible] a Bari e del 67 a Milano per mancanza di fondi e adesso debbono sostenere l'assalto dei [illegible] fortunati che hanno azzeccato il 17 a Cagliari. I giocatori temono che le bollette vadano in prescrizione prima di poter effettuare l'incasso. Debbono tranquillizzarsi: l'Intendenza di Finanza ricorda che i ricevitori sono tenuti a ritirare le bollette vincenti ed a effettuare rimessa.

Secondo il regolamento in vigore, i botteghini devono soddisfare i vincitori soltanto al [illegible] gli incassi. E' una disposizione vecchia che andava bene una volta, quando gli appassionati del Lotto erano pochi e le puntate di modesta entità. Oggi tale gioco attrae e allaccia milioni di persone: n'è chi punta, in una sola settimana, diversi milioni di lire su un determinato numero in ritardo.

[illegible] che si verifica ormai con troppa frequenza [illegible] tutti i botteghini del Lotto

Sarà quindi opportuno [illegible] il ministero delle Finanze riveda il regolamento per rendere più tempestivi i pagamenti.

Da questa settimana gli appassionati cominceranno a giocare il 34 sulla ruota di Firenze non [illegible] da 108 settimane. Gli intenditori affermano che dopo [illegible] assenze consecutive i numeri diventano [illegible], hanno cioè maggiori probabilità di essere estratti. I matematici e i «lotologi», invece, sostengono, calcoli alla mano, [illegible] ad ogni estrazione tutti i numeri hanno la stessa probabilità di uscire. Chi ha ragione?

Confermato un retroscena politico [illegible] sanguinoso agguato [illegible] Ali Dani

Due algerini sono venuti a Torino per eseguire la condanna a morte

«Se mi salvo la pelle devo ricominciare [illegible] scappare» dice [illegible] - [illegible] Algeria i giustizieri gli avevano già sparato [illegible] un fucile [illegible] cannocchiale mancandolo - [illegible] Torino l'arabo ha sempre cambiato indirizzo [illegible] posto [illegible] lavoro per far perdere [illegible] [illegible] tracce, [illegible] tutto è [illegible] inutile

Ali Dani, l'algerino che [illegible] bato [illegible] è stato ridotto [illegible] fin di vita a colpi di pugnale [illegible] Porta Palazzo, è davvero vittima della [illegible] commandos. I carabinieri ricevono due arabi che sarebbero venuti espressamente [illegible] a Torino per eseguire [illegible] condanna a morte decisa [illegible] Dani, collaborazionista dei francesi durante la guerra con il Fronte Nazionale di Liberazione di Algeria.

«E' [illegible] fine della guerra che cerco [illegible] sfuggire alla vendetta» [illegible] detto ieri il [illegible] Tra [illegible] poche cose che gli appartengono, [illegible] una [illegible] chia valigia di [illegible] il maresciallo Erbosetti [illegible] nucleo investigativo dei [illegible] binieri, ha trovato i documenti che provano le clamorose affermazioni dell'algerino.

Egli ha realmente fatto parte del «Deuxième Bureau» ed ha partecipato, per sua stessa ammissione, a numerosi «interrogatori», nel confronti dei compatrioti ritenuti che venivano arrestati dai francesi nell'ultima parte del conflitto, sanguinosa e spesso crudele. *«Ho lasciato l'Algeria con i francesi. Il F.n.l. mi aveva condannato a morte — afferma Ali Dani —. E da quel momento non ho fatto altro che fuggire. Credevo [illegible] aver trovato un rifugio sicuro...»*

L'algerino Ali Dani all'epoca in cui collaborava con i francesi

L'agguato [illegible] è [illegible] teso all'uscita dal bar di corso Giulio Cesare [illegible] dove Ali Dani era solito [illegible] gustare un «pastis», la [illegible] bevanda preferita. Era notte e le strade intorno a Porta Palazzo erano deserte. Il signor Lisigni, marito della proprietaria [illegible] locale, ricorda che l'algerino era tranquillo: *«Ha fatto una telefonata, ha bevuto e se ne è andato sorridendo come sempre»*. L'uomo si è diretto verso i «Magazzini generali frigoriferi» di via La Salle dove lavora. Evidentemente [illegible] già stato pedinato e [illegible] aggressori sapevano [illegible] che avrebbero [illegible].

«Erano [illegible] due, alti e robusti — racconta Ali Dani —, [illegible] sono saltati addosso. [illegible] dire [illegible] ed ho capito che [illegible] il tempo [illegible] difendermi. Mi hanno colpito ferocemente al ventre e mi hanno abbandonato, certi che sarei morto tra atroci dolori. Mentre mi rotolavo a terra, mi hanno preso il portafogli per fare credere ad una [illegible]. Non erano italiani, probabilmente erano arabi».

L'algerino è un uomo robusto ed ha un [illegible] Tamponandosi le orrende ferite con le mani, è riuscito ad alzarsi in piedi [illegible] a raggiungere il portone [illegible] magazzini, [illegible] suonato il campanello lasciando [illegible] [illegible] traccia [illegible].

«Quando mi [illegible] affacciato — ricorda il custode Ivano Facello, di 40 anni — [illegible] stava già allontanando. [illegible] affiancava un uomo [illegible] bassa statura che gli parlava[illegible]». Quest'uomo è [illegible] sconosciuto, ma probabilmente [illegible] tratta di un [illegible] santo che ha cercato [illegible] soccorrere [illegible] ferito e poi [illegible] [illegible] paura di [illegible] delle [illegible].

Malgrado le ferite e la imponente perdita di sangue, l'algerino ha percorso circa un chilometro e mezzo [illegible] al posto [illegible] «pronto intervento» [illegible] carabinieri. «[illegible] lo punirò, deve vendicarmi» ha detto al piantone, poi è crollato a terra.

«In Algeria, [illegible] prima [illegible] mia fuga in Francia, ho già fatto da bersaglio ai giustizieri del F.n.l. — racconta Ali [illegible] —. Mi hanno [illegible] sparato [illegible] fucile a cannocchiale, [illegible] mi hanno mancato. Dopo mi sono [illegible] scosto: non ho mai avuto un'indirizzo fisso; anche a Torino ho dormito [illegible] in capitano, in alberghi, pensioni, spesso nei magazzini dove lavoravo, ma è stato inutile. Se mi salvo la pelle, devo [illegible] nuovo scomparire».

Il [illegible] della marijuana

Giorgio Bartolucci fu [illegible] cerato per [illegible] d'indizi

[illegible] merita all'operazione di polizia per il traffico di droga il signor Giorgio Bartolucci, [illegible] Vitae 68, ci scrive:

«Il 25 febbraio sono il titolo "Gli spacciatori della marijuana" ed è stampata la mia foto, affermando essere con altri tre "considerati i principali spacciatori della droga", dopo aver parlato di esistenza di una "banda". Le risultanze delle indagini non permettevano una tale qualificazione lesiva della mia dignità. Il giorno seguente al [illegible] mio nome associato ai sedicenti altri tre, io richiamo deleterio, senza necessità per la rinnovata menzione. La smentita incontestabile di queste affermazioni, contrario a verità, è data dal fatto che il ma[illegible]o appena in possesso degli atti raccolti dalla polizia ha disposto [illegible] dal 21 febbraio, il mio rilascio [illegible] totale mancanza di indizi».

TEMPERATURA [illegible] OGGI

MASSIMA	+7,4
MINIMA	+1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (mod.) +1,2; ore 9: +1,8; [illegible]. 742,4; umid. 78%. Cielo [illegible] nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, ampia schiarita, temperatura [illegible]. Temperature a Capitale: massima +7,1; [illegible] —1,4; ore 6: —0,6

Aperti stamane gli uffici del consolato degli Stati Uniti

La squadra politica ha interrogato altre persone per scoprire l'autore dell'attentato dinamitardo - [illegible] telegramma del Sindaco al [illegible] sole Parsons esprime «lo sdegno e [illegible] riprovazione dei torinesi»

L'incontro fra il console Given Parsons ed il suo collega inglese *mr.* Sinclair

Il Consolato degli Stati Uniti, nonostante i gravi danni dell'attentato di sabato, ha riaperto stamane regolarmente gli uffici di via Alfieri 17. Un muro che dà sul pianerottolo non esiste più, manca la porta blindata divelta dallo scoppio. Parecchi [illegible] stamane si è [illegible] per le [illegible] pratiche: problemi di pensione [illegible] italo-americani, documenti e così [illegible]. Il console degli Stati Uniti, Given Parsons, ha ricevuto [illegible] visita del collega di Gran Bretagna, [illegible]r, e [illegible] consoli di Francia, Svezia, Grecia e Portogallo: gli hanno espresso solidarietà e [illegible]rico per quanto accaduto. Sono giunti numerosi altri [illegible] gratulanti. Il Prefetto di [illegible]sso, Cellerino, ha scritto associandosi «alla generale deplorazione». Il sindaco [illegible] Torino prof. Grosso ha così telegrafato a Mr. Parsons: *«Le esprimo cordialmente [illegible] sdegno e la riprovazione [illegible] torinesi per l'inconsulto inqualificabile gesto contro[illegible] [illegible] ogni principio [illegible] civiltà. Voglia gradire [illegible] mia personale espressione di [illegible] fiducia».*

La Squadra politica della Questura ha interrogato stamane altre [illegible]one per identificare l'attentatore. [illegible] finora le indagini non hanno dato esito. La bomba impiegata contro gli uffici del Consolato è diversa da quelle ad orologeria fatte esplodere tempo fa all'Università e in prossimità della casa del Rettore. E' molto più potente. E' stata fabbricata con [illegible] un chilo [illegible] esplosivo da mina, [illegible] un tubo metallico. [illegible] miccia. Lo [illegible] l'ha accesa ed ha avuto poco [illegible] per mettersi [illegible] salvo prima dell'esplosione.

All'assemblea di stamane [illegible] partecipato anche professori

Milleottocento studenti d'ingegneria discutono i problemi del Politecnico

Intendono definire la [illegible] dei corsi - Altra animata riunione di universitari all'Istituto di Fisica: tra i temi in discussione, un'azione di protesta contro gli arresti

Si è riunita stamane al Politecnico un'assemblea di studenti della facoltà di Ingegneria. Erano presenti circa [illegible] persone, tra cui numerosi professori che hanno preso la parola per discutere seriamente [illegible] i loro allievi [illegible] principali [illegible] di studio.

I primi interventi hanno subito posto in risalto la necessità di adeguare il movimento [illegible] riforma del Politecnico, ancora a [illegible] stadio poco avanzato, ai più vasti progetti che [illegible] alcuni [illegible] vengono impostati [illegible] quasi tutte [illegible] università italiane. Alcuni hanno precisato che il Politecnico è in una situazione [illegible] versa dalle altre facoltà: i suoi problemi [illegible] essenzialmente tecnici, e non è intenzione [illegible] estendere l'opposizione al [illegible] fuori dell'Università, trasformandola [illegible] a [illegible] globale del sistema».

Circa il metodo di riforma l'Assemblea è parsa divisa: da un lato è stato proposto di ricorrere al metodo violento dell'occupazione [illegible] delle [illegible] delle lezioni, come è stato fatto nelle facoltà umanistiche [illegible] scientifiche; dall'altro [illegible] ritiene di [illegible] insistere nel dialogo [illegible] i docenti, per consolidare [illegible] fatto la loro reale intenzione, a forzare [illegible] a tale scopo [illegible] tre proposte: fra di esse quella della divisione dell'anno [illegible] due semestri con esami al termine [illegible] ciascuno, al fine di adeguare maggiormente le prove ai corsi.

Il prof. Marterino, di meccanica applicata, ha affermato che l'Università [illegible] bisogno di riforme ma sarebbe [illegible] sordo, [illegible] studiare queste riforme, voler sospendere la [illegible] attività.

*** Alle 10,30, più di 600 studenti delle facoltà umanistiche e [illegible] si sono riuniti in assemblea nell'aula magna dell'Istituto [illegible] Fisica. Il dott. Cerutti, assistente [illegible] Chimica, ha affermato [illegible] gli studenti di tutt'Italia devono trovare [illegible] loro unità di intenti nell'opposizione al sistema in cui l'Università è costretta ad agire. Questa [illegible] dovrà essere constatata nel prossimo convegno di [illegible] del 9, [illegible] e 11 marzo, in cui si raduneranno i delegati di [illegible] Atenei [illegible] che ne [illegible] in Italia: «Solo in [illegible] coordinamento dell'azione comune potrà scaturire [illegible] efficace opera di riforma che, sorta in [illegible] all'Università, estenderà le [illegible] conseguenze anche al di fuori [illegible] essa».

Nei loro interventi gli studenti hanno parlato contro *«la violenta repressione della polizia e della magistratura, culminata nei 13 mandati di arresto di sabato»*. Si è discussa [illegible] [illegible] di commissioni per studiare [illegible] in larga forma [illegible] protesta e proseguire l'agitazione.

Dei mandati di cattura solo uno è stato [illegible] eseguito: quello nei confronti dello studente di legge Federico Avanzini. Il [illegible] stamane è stato interrogato in carcere.

Alle 13 l'assemblea all'Istituto di fisica era ancora in corso; quella [illegible] Politecnico è stata aggiornata [illegible] 14.

Ripreso il processo al protettore che si fingeva poliziotto

La bella consegnò ai giudici: «Mia madre non mi sfruttava»

Drammatico confronto tra la donna e [illegible] genero, che ri[illegible] l'arresto per favoreggiamento - La ragazza spiega perché si mise sulla strada [illegible] vizio

Rosina Canavese è stata sentita [illegible] [illegible]-a [illegible] lesta

E' [illegible] ripreso stamane in Tribunale, dopo cinque giorni di intervallo, il processo contro [illegible] Aldo Ravera, 32 anni, [illegible] Prin[illegible] Clotilde 33, [illegible]to di esserni qualificato agente di polizia, e di [illegible] sfruttato [illegible] ca[illegible] [illegible] Rosina Canavese, nonchè contro la ca[illegible] della giovane, [illegible]sia Risso, 43 anni, corso Francia 56 bis, imputata di sfruttamento.

In questura la ragazza [illegible]tava il dott. D'Agostino che in poco più di tre settimane aveva consegnato 300 mila lire al suo «protettore» e 25 mila a sua madre, [illegible] in [illegible] la Canavese ha modificato le sue accuse. «*Mia madre non mi ha sfruttato* — ha detto —. *Lei mi lasciava uno dei miei due figli ed io le ho dato 25 mila lire per il mantenimento [illegible] piccino. [illegible] provato a fare la cameriera in un ristorante, ed anche l'operaia presso una fabbrica, ma il lavoro era troppo pesante e non resistevo. Fu una mia amica a indicarmi la via per guadagnare più facilmente molto denaro*».

«*Nemmeno il Signore* — ha aggiunto la giovane — *mi ha sfruttato. E' vero che gli ho consegnato 300 mila lire, ma soltanto perché mi le custodisse*». E' stato [illegible] sentito il marito della Canavese, Rocco Zanelli, che è separato dalla moglie. Non è un volto nuovo [illegible] Tribunale. L'altro giorno [illegible] [illegible] formato [illegible] testimoniava in un processo per rapina, e stamane, in seguito alle accuse della suocera, ha rischiato di finire in carcere per sfruttamento.

Ha quindi preso la parola il p. m. dott. Zagrebelsky, che ha concluso la sua requisitoria proponendo l'assoluzione [illegible] formula piena della Risso e la condanna [illegible] Ravera a 2 anni di reclusione. Nel pomeriggio parleranno i difensori, avv. Belestre, Del Pias e Delgrosso.

I lettori ci scrivono

Passavano [illegible] volte, [illegible] ora...

● «Abitiamo [illegible] via Verdi. Gli [illegible] alla raccolta rifiuti, passavano a prenderli tre volte alla [illegible] (ed [illegible] appena il [illegible]rio cominciava [illegible] nella zona vi [illegible] negozi e laboratori [illegible] nei cortili). Ora passano, sì e no, una sola volta la [illegible] con le conseguenze che si possono immaginare. Rifiuti di ogni genere dappertutto e scorribande [illegible] grossi topi grigi, anche nei piedi di noi inquilini, perché i [illegible] [illegible] ai piedi della scala.

«Più volte si è telefonato alla Società appaltatrice e al Comune, ma senza il minimo risultato. Sarebbe veramente auspicabile un controllo dell'ufficiale sanitario per far ripristinare le cose alla normalità. Crediamo di essere nel nostro pieno diritto, considerando la non indifferente [illegible] che si [illegible] per questo [illegible] di [illegible]». Seguono dieci firme

«Sai tu dirmi perché...»

● «Sai tu [illegible] [illegible] i lampioni di [illegible] Carlina e via adiacenti sembrano tanti fanalini spenti a tutto [illegible] degli scippatori e malintenzionati vari?».

Lio Gerroni

E poi non è igienico

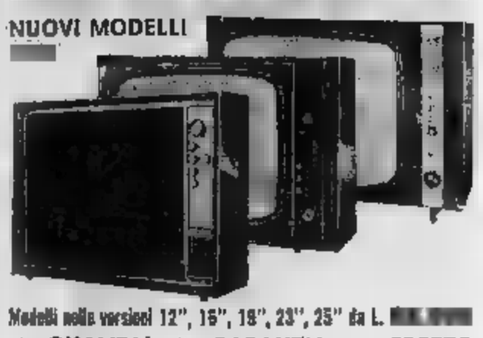
● «Chissà se si può richiamare l'attenzione delle autorità competenti affinché abbia a finire il triste spettacolo degli agnelli, cammelli e selvaggina varia appesi ai di fuori dei negozi di rami uccisi? E' già parecchio spiacevole, guardando questi animali da vivi, pensare alla loro brutta fine; perché infierire sull'animo della gente rappresentandoli agli occhi di tutti, magari con i segni evidenti delle ferite mortali? Se si vuole che le nuove generazioni imparino ad amare e rispettare la natura, [illegible] mi pare questo il metodo più indicato per [illegible] gli insegnamenti ed inculcarli nella loro mente.

«Mi [illegible] inoltre molto strano che finora la Protezione animali non sia ancora intervenuta in questo senso. O forse trova cavilli inconfutabili? Mi [illegible] la Pasqua e già mi attendo di vedere moltiplicarsi il triste spettacolo di questi poveri [illegible] morti, rinnovando appelli [illegible] un tempo, capaci [illegible] trofei di [illegible]. Mi sfugge perciò che intervenga qualche personalità culturale che almeno limiti all'inverno dei negozi la mattanza cattiviera. Cordiali saluti».

Segue la firma

TELEFAR

NUOVI MODELLI [illegible]



Modelli nelle versioni 12", 15", 18", 23", 25" da L. [illegible]

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

[illegible] COMPLETI [illegible]: INSTALLATI A [illegible] DA:

- ANTENNE SUL TETTO 1ª e 2ª C.
- [illegible] H CORRENTE
- [illegible] E LAMPADA

L. 99.000

GARANZIE TOTALI [illegible] A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

GLI UNICI TELEVISORI MUNITI DI CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA [illegible]TÀ COL FUTURO TV A COLORI SENZA [illegible] DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO [illegible]

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. [illegible]

SE [illegible] CAMBIARE IL VECCHIO TV

Con i nuovi «Polaris» 23" e 25" L. 30.000

Tv in visione senza un minimo di

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Una celebre coppia dell'800 francese

Gambetta e Léonie amore e politica

«Separare la memoria di Léon Gambetta e il ricordo di Léonie Léon è tanto impossibile, quanto sarebbe impossibile interrompere, nella *Divina Commedia*, l'eterno bacio che trasporta, attraverso il tempo, Paolo Malatesta e Francesca da Rimini».

Così scrive Hippolite Ducos, in un saggio su *Léonie Léon ou dix ans de la vie de Gambetta*, dove si dimostra che questi due amanti erano fatti, non soltanto per l'ardente passione che li univa, ma per il genio politico eccezionale in entrambi. Quando si erano conosciuti? Nel 1868, a Parigi, durante un processo in cui Gambetta era avvocato difensore. Egli aveva allora poco più di trent'anni.

Nato a Cahors da un padre genovese, considerato italiano, e quindi piuttosto inviso a molti francesi; nonostante ciò aveva già fatto una brillantissima carriera, era un grande oratore, un uomo politico geniale, evidentemente destinato a un grande avvenire. Era anche un bell'uomo, con occhi fulgoranti e la voce più suadente del mondo; Léonie dovette giudicarlo irresistibile. Lei era una signorina della buona borghesia di provincia, figlia di un calzolaio ed era stata educata in un convento di Dunkerque, dove si trovavano tutte le fanciulle dell'aristocrazia e dell'alta borghesia del Nord. Era una bella bruna, tutti la giudicavano graziosa, colta, conversatrice elegante e fine, intelligente, ma nessuno sapeva che la sua passione segreta era la politica: questa lo doveva scoprire Gambetta. Diventarono amici, avevano le stesse idee, fervidissimi repubblicani entrambi, odiavano a morte Napoleone III e attendevano con ansia il crollo dell'Impero. Passò la guerra, passò l'Impero, passò la Comune. E quella Repubblica che, la sera [illegible], era sprizzata come una scintilla dall'animo popolare francese, era diventata una fiamma potente e inestinguibile grazie a Léon Gambetta. Adesso Léonie stava a Parigi con la madre, ed era diventata l'amica intima di lui. Non era stata una conquista facile, ma l'unione adesso era più che solida.

Tra le prime lettere di lui si legge: «Vi vedo segnata sulla fronte dal destino per essere il rigeneratore della Francia». «Il mio cuore trabocca di politica e di tenerezza». «Perché non mi dite una parola di politica, sapendo l'immensa attrazione che ha per il mio spirito quest'affascinante preoccupazione, quest'elemento nel quale avrei voluto vivere esclusivamente? Non è questa nobile passione che ha legato il mio pensiero alla vostra personalità, suscitato la mia ammirazione per i vostri atti, [illegible] il mio sguardo alla vostra persona, e il mio cuore alle vostre grandi e innumerevoli perfezioni?».

Di lettere così due celebri amanti se ne scrissero a tonnellate. Molte andarono perdute, molte furono disgrutte, una cospicua quantità ne fu rubata dai tedeschi installati a Palazzo Borbone durante l'ultima guerra. Ma recentemente ne furono rintracciate parecchie di lei, che bastano a illuminare questa originalissima figura di donna a volta a volta ispiratrice, consigliera, profetessa e persino Cassandra, e che lui, l'uomo di Stato, definiva: la mia adorabile Minerva. E non è a credere che in queste lettere scarseggiassero le espansioni d'una amante appassionatissima, vibrante, inebriata. Senza stancarsi mai non faceva che decantare la bellezza e gli ardori del suo amico, che definiva «il suo segno d'amore», il suo «saluto» di cui ella era l'umile schiava», «il suo trionfatore», «il suo genio adorato», «il cigno di Michelangelo», «il suo Principe Azzurro». Lontano dalla sua «divina presenza» si sentiva morire. «I nostri cuori sono legati l'uno all'altro da catene di fiori... Tutte le realtà diventano per noi più delizie di qualunque sogno...».

Intanto, però, questa sincera innamorata sempre incensava davanti al suo idolo, non mancava di seguirlo in ogni suo atto, e di consigliare il suo grand'uomo con tenerezza, chiaroveggenza, fermezza. Però ella non possedeva quello che l'uomo aveva a dovizia, la sua eloquenza, il dominio delle folle, il fascino sul popolo, la capacità di esercitare il potere. La presenza della folla l'intimoriva, l'esaltava, come accadeva a lui. Ma con più finezza di lui, ella aveva quella conoscenza del mondo, che non è il magnetismo di coloro che sono nati per l'azione, ma che viene da un tatto delicato e segreto, più istintivo nelle donne che negli uomini. Guidata dunque no, ma consigliato certo, aiutato e, nei momenti pericolosi, avvertito e consolato...

Nel 1882, dopo dieci anni d'amore, i due amanti avevano finalmente deciso di sposarsi. Era anche il momento in cui, dopo tante vicissitudini, e dopo un periodo in cui Gambetta era tornato semplice deputato, i suoi amici preparavano il suo trionfale ritorno al potere, facendolo eleggere Presidente della Repubblica. In un pomeriggio qualunque d'autunno, il 27 novembre, i due promessi sposi si trovavano nella villa di lui, a Ville d'Avray, vicino a Sèvres, quando a un tratto rimbombò un colpo di pistola. Accidentalmente Gambetta si trovò, stava maneggiando una pistola, ferito a mano. Poiché nella stanza c'erano che lui e Léonie, si possono immaginare i commenti, le supposizioni, le fantasie, l'incredulità. (Sono assurdi che sono cadono anche oggidì). Seguirono inchieste su inchieste, ma si poté capire nulla e la ferita fu dichiarata accidentale. Il terribile fu che Gambetta guarì, la ferita alla mano portò un'infezione al resto della sua persona, e morì dopo, a quarantaquattro anni, nel pieno delle sue forze fisiche e intellettuali, alla vigilia della felicità e del trionfo, mentre quel grande uomo che fu, si disse, la regina Caterina De Medici e il cardinale Mazarino, il terzo italiano che salvò la Francia. Léonie gli sopravvisse ventiquattro anni morì nel 1906.

Carola Prosperi

A 88 anni non è ancora laureato

Brewster Ames è senza dubbio il più vecchio studente degli Stati Uniti: ad 88 anni frequenta l'Università di Santa Rosa, in California, e spera di vivere ancora a lungo per poter diventare dottore in filosofia. Partecipa ai divertimenti dei giovani, balla e si diverte con loro, ma non troppo, perché — dice — «deve studiare molto»

L'attrice torna al cinema dopo dieci anni di assenza

Cosetta Greco non pone limiti al suo estro di diva volubile

In questo lungo tempo ha scritto romanzi, dipinto tele, cantato ballate - Con la sua bellezza un poco misteriosa si è affermata anche alla tv nella reincarnazione di Mata Hari Di sé afferma: «Scontenta ero, scontenta rimango perché una donna ambiziosa»

Nostro servizio particolare

Roma, marzo.

«Sono piuttosto volubile, ma quando mi metto in qualcosa la faccio. Ora voglio ritornare al cinema e ci riuscirò. Sto trattando per un film sperimentale, l'estate prossima sarò di nuovo davanti alla macchina da presa». *Lo dice Cosetta Greco, una dina degli anni cinquanta, allontanatasi d'improvviso «sul» quando aveva raggiunto una considerevole notorietà. La*

Cosetta Greco nel «Dossier Mata Hari» trasmesso alla tv nel luglio dello scorso anno

sua partenza fu dovuta a un improvviso desiderio di solitudine, a un bisogno di silenzio, a una stanchezza fisica e morale. Ma ora è tornata, ha ripreso il suo posto nella vita, ha ripreso a lavorare. Ha ripreso anche a dipingere, a scrivere, a cantare. Ha ripreso a vivere.

Il nome d'arte e il suo volto affilato campeggiano sui cartelloni pubblicitari da almeno una decina di anni ma, rivelando appunto natura estrosa e un carattere intraprendente, durante questo lungo periodo di assenza dagli schermi la Greco ha scritto, dipinto, cantato al solo scopo di impegnarsi in esperienze nuove che le hanno procurato diverse soddisfazioni e di cui tuttavia parla con sincerità: «Scontenta ero e scontenta rimango perché una donna ambiziosa, perennemente inquieta, portata alla "cotte"».

La penna è stata il primo a cui è ricorsa a redigere per un anno la «piccola posta» di un settimanale femminile su cui, firmando con pseudonimo, ha risposto con spirito ai bizzarri quesiti, alle patetiche confidenze, agli sfoghi degli sconosciuti corrispondenti di queste rubriche. «Una volta — racconta — mi è persino toccato consolare un innamorato di... Cosetta Greco deluso per averle proposto invano di sposarla». La passione per la pittura le ha poi riempito a lungo l'alloggio di tele, vernici e colori, fra cui di essersi destreggiata con la stessa concentrazione sintomatica con cui una volta si esibì nei teatri di posa. Attenta e lucida osservatrice, si è cimentata soprattutto nel ritratto e ai dipinti di sapore impressionista apparsi in diverse mostre non sono mancati apprezzamenti, premi ed acquirenti.

Deposti i pennelli ha tentato la via del canto e, dopo uno severo preparazione («Sono una patita del perfezionismo»), è è esibita in una serie di «recital» interpretando per un pubblico di intenditori un repertorio formato in gran parte dai classici del jazz. Completamente diversa da quelle degli urlatori del momento, la sua voce calda e profonda ha riscosso in tutta Italia consensi così lusinghieri che l'attrice ha inciso con successo diversi dischi, in cui suona sonora di alcuni film, le sigle di qualche trasmissione televisiva. [illegible] la musica — dice — da quando ragazza, mi chiamavo Cesarina Rossi e studiavo a Venezia il pianoforte per diventare una concertista: questa era l'aspirazione di mio padre, un funzionario delle ferrovie. Ma, incostante come sono, agli spartiti ho preferito i copioni». E, vinti infatti un concorso di bellezza bandito da una casa cinematografica alla ricerca di volti nuovi, nel 1949 si è trasferita a Roma per impersonare, non ancora ventenne, la parte di una fanciulla francescana, Santa Margherita da Cortona. «Quel film andò poi a monte ma ormai ero entrata a Cinecittà e, da allora, cambiai nome e cognome».

Il suo matrimonio con un medico non ha avuto buon esito e da anni vivono separati. Abita in un elegante appartamento a Monte Mario, arredato con alcuni pezzi antichi di pregio che è riuscita ad armonizzare con altri decisamente moderni. E infatti una donna di gusti forti con stile e, nel ritrovi alla moda che frequenta, i suoi sofisticati cappelli, per i quali ha sempre avuto un debole, sono invidiati dalle signore più raffinate del bel mondo romano. Non ha invece dimestichezza con i fornelli cui sovraintende la governante che, insieme a un bellissimo gatto persiano, le fa compagnia e la segue nelle vacanze al mare di Fregene. Ma i suoi pasti sono frugali. «Non sto a dieta per la linea che difendo in palestra, facendo ginnastica quasi ogni giorno: è il fegato a impormi qualche sacrificio».

Sono gli unici forse cui si sottopone perché confessa di essere egoista. E non nasconde di possedere una forte carica di ambizione: «Io? Il pubblico non mi ha mai preoccupato, anzi mi eccita». Ecco perché, a differenza del teatro che non le interessa (di recente ha rifiutato un vantaggioso contratto offertole da Peppino De Filippo) lavora volentieri per la Tv. Sul video ha debuttato anni fa con un personaggio di Grazia Deledda nella riduzione di Cuore al vento, ora conta di riapparirvi presto in una trasmissione allo studio.

Francesco Campo

UNA GRANDE MOSTRA DI «NAIFS» AMERICANI

Le astratte e oneste sembianze dei pionieri esposte a Parigi

La collezione appartiene a un colonnello del Maryland e a sua moglie, Lady Chrysler - In venti anni sono riusciti a collezionare 2600 quadri, quasi tutti anonimi, raffiguranti barbuti coloni, bambini paffuti, floride madri, capi Sioux - La rassegna, dopo la Francia, andrà a Berlino, Londra e Bruxelles

Nostro servizio particolare

PARIGI, marzo.

Cominciò con un'eredità: un maniero di purissimo stile settecentesco, sulla riva est del Maryland. Poi occorsero i mobili d'epoca per arredare le stanze. Infine, per decorare le pareti, il colonnello Garbisch e sua moglie, Lady Chrysler, figlia del celebre fabbricante di automobili, acquistarono quattro quadri. Oggi ne posseggono duemilaseicento. Durante il solo 1948 ne acquistarono 488. Ed è così che in vent'anni, essi hanno riunito una straordinaria collezione di pitture «naifs» americani, i cui pezzi migliori vengono attualmente esposti con grande successo al Grand Palais di Parigi.

La scelta delle centinaia di opere presentate dai pubblico europeo somiglia con quella, raffigurante un giovinetto intento ad accarezzare un pavone, datata 1700. In quell'epoca il vasto territorio americano non era popolato che da mezzo milione di abitanti. La raccolta finisce con l'insegna del «Sargis Lodge» dipinta alla fine dell'Ottocento, raffigurante un colonizzatore in abito elegante, nell'atto di stringere la mano ad un pellerossa indiano. Dopo Parigi, questa coorte di pionieri in abito scuro, di capi Sioux, di bambini paffuti e di barbuti coloni andrà a Berlino, Londra, Bruxelles.

Quando la coppia Garbisch-Chrysler iniziò la sua «caccia», i prezzi erano ancora molto bassi. Nessuno dava importanza a queste immagini rigide e sistematiche; le si poteva trovare nel retrobottega degli antiquari, negli sgabuzzini, nei granai familiari. Ed è così che i Garbisch hanno potuto costituire la loro enorme collezione, che richiede ora una vera installazione museografica. L'organizzazione si assume il compito di curarne la conservazione, e il restauro e l'inquadramento (sempre notevole). Questo entusiasmo, che salvò la pittura popolare americana, sembra a qualche d'oltre: risvegliò l'attenzione dei mercanti d'arte e creò dei nuovi collezionisti. A loro volta, sociologi ed etnologi, studiarono queste opere, che costituiscono inestimabili informazioni. I prezzi hanno seguito, crescendo, questa grafica ascendente dell'interesse.

Tutto questo non ha però arrestato i coniugi Garbisch-Chrysler che proseguono nella raccolta, con l'intenzione di dividere in futuro la loro collezione fra venticinque musei.

Nell'America dei pionieri bisognava essere capaci a fare di tutto: dissodare la terra, costruirsi la casa, abbellirla. Nei secoli passati un'identica situazione non si ritrova che nelle montagne svizzere, popolate dallo stesso genere di individualisti rurali, portati alla pittura popolare. I pittori americani venivano per lo più dall'artigianato: affrescatori, dipintori di insegne per taverne, decoratori di mobili, fabbricanti di figurine di cera. Alcuni di loro furono medici, ingegneri o ufficiali postali. Talvolta uno di loro si trasformò in industriale, come Williams Prior che, con l'aiuto dei due figli, dipingeva a catena dei soggetti a richiesta. Una delle sue specialità era il ritratto di Washington su vetro. Il più dotato di tutti fu però Benjamin West che con Ralph Earl andò a Londra; con il risultato che, dopo gli studi, il maestro trovato ed ammirato ospitò il loro selvaggio fascino. Da notare che l'esposizione ora a Parigi non ospita autori «naifs» contemporanei, come Hirshfield e Grand Morse. I Garbisch nella loro raccolta non hanno superato il secolo scorso. E, oltre ai loro pittori preferiti, non hanno appeso alle loro pareti domestiche che una decina di Bernie, qualche Van Gogh, e due Degas.

n. s.

«Madre col bambino», dipinto di un anonimo americano della fine del '700. Il quadro è esposto alla mostra di Parigi

TRIS dell'ONESTO
CONTINUA CON SUCCESSO
la
COLOSSALE SVENDITA
mai vista a Torino
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
in
VIA MILANO
angolo Via IV Marzo
VIA GARIBALDI 41
(quasi angolo Via Consolata)
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
LENZUOLINI L. 300
GONNE » 300
VESTITI DONNA » 500
CAMICIE NON STIRO » 500
PANTALONI UOMO » 500
GIACCHE UOMO » 1500
VESTITI LANA UOMO » 2500
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
RICORDATE! in
VIA MILANO
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 16 ang. c.so Bramante - Torino - Tel. 543834 - 530465

Una provincia al centro del «triangolo industriale»

Prospettive favorevoli dell'economia alessandrina

I piani di sviluppo degli operatori economici milanesi, genovesi e torinesi si incontrano e si sovrappongono in questa zona - Opere pubbliche, quali tronchi autostradali e ferroviari, favoriranno il sorgere di nuove attività nella provincia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La provincia di Alessandria è al centro dell'attenzione di operatori economici del «triangolo industriale». Essa è oggetto di una intensa attività di pianificazione, sia di iniziative di singoli operatori parallele a quella. Ciò è comprensibile se si considera che l'alessandrino è un punto di incontro di più economie in espansione e in fase di ristrutturazione. Il programma lombardo, dopo aver considerato Alessandria e l'area dei poli consentono una riorganizzazione ad ampio raggio dell'area metropolitana milanese avrebbe una orientamenti ancor più vasti nell'ambito padano, oltre i limiti industriali».

Nel piano di sviluppo economico ligure si afferma che il soddisfacimento del fabbisogno occupazionale può che sulla base di sconfinamento in aree oltre Appennino, e comunque regionali, atto ad curare portuale il più efficiente capo ricettivo. Parla di un decentramento dell'area genovese lungo le direttrici fiume Scrivia e dello ra (Ovadese), quella savonese lungo la direttrice Acqui e verso la di Cuneo.

Per quanto riguarda il bacino di Voltri, si prevede il collegamento dalla direttrice di traffico Genova-Valle via da attuare attraverso congiunzione diretta bacino con le autostrade del nodo di Genova e la ferrovia Voltri-Ovada. In questa ultima facilmente reperibili ampliabili e cinquemila ettari, il dimostra anche quali ampie possibilità di localizz aprono con e tale prospettiva. Il bacino di Savona-Vado a volta collegato, tramite asse ferroviario, con un'area di decentramento reperibile nella zona di confluenza di direttrici, quella verso Spigno-Acqui e quella Ceva-Cuneo, lungo quali risultano disposte le aree da sviluppare.

A volta i pianificatori torinesi propongono, attraverso il piano *Ires*, i due grandi poli (detti riequilibrazione interregionale) di Alessandria Giangolo Alessandria-Novi-Tortona) e Casale Monferrato.

Il processo formazione polo Alessandria subirà accelerazione in rapporto all'insediamento delle attività industriali decentrate da Genova per specializzazione portuale e commerciale che quella città necessariamente verrà ad assumere, sia per il decentramento funzioni portuali (grandi magazzini di Scrivia, i possibili fasci diramatoi).

previsione tutto questo una nuova autostrada attraverserà territorio da Voltri ad Alessandria interessando, nel suo proseguimento il Sempione, anche Casale Monferrato, Vercelli e Novara: la nuova arteria nell'area una linea addensamento spaziale tendo Ovada verso Alessandria.

In sede prospettive di sviluppo settoriale i tecnici prevedono, per lo sviluppo dell'economia alessandrina, il potenziamento di tori quali il metalmeccanico, del prefabbricato e chimico in connessione con la presenza di industrie tutto a tale in provincia Alessandria.

Emma Camagna

Cuneo: discussi i bilanci di previsione alla Provincia e in Comune

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Il Consiglio provinciale esamina nella seduta di oggi pomeriggio il bilancio di previsione per il 1968: le spese in programma undici miliardi e mezzo, il «deficit» previsto è di un miliardo e mezzo.

In serata si riunisce che il Comunale di Cuneo per esaminare il dell'anno in corso: nel complesso le spese superano i quattro miliardi e mezzo, con un «deficit» di 250 milioni.

Sia nel caso della Provincia che nel quello del Comune il «deficit» verrà coperto mediante mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Morte di due bimbi per sospetta meningite

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) *Due bambini sono deceduti negli ultimi giorni per sospetta meningite cerebro-spinale. Il primo viene segnalato a Limonetto, nella Valle Vermenagna. Venerdì scorso la piccola Fiorella Fanello, di due anni, residente a Tetto Cortin, è colta da un attacco febbre altissima e quando il medico intervenuto suo capezzale, le sue condizioni erano ormai disperate: la piccina è deceduta poche ore dopo. I sintomi riscontrati sono quelli comuni terribile morbo, purtroppo repentino decesso ha impedito migliori e più precisi accertamenti. Il viene quindi catalogato solamente fra quelli sospetti.*

A Monticello d'Alba è stato colpito il piccolo Francesco Vicino, di tre anni, figlio agricoltori residenti in una casa isolata nella campagna. Il medico condotto ha ordinato subito il suo ricovero a «Molinette» di Torino, dove però poche ore dopo è sopravvenuta la morte. Anche questo caso è sospetto, pur essendo i sintomi riscontrati tipici della meningite cerebro-spinale.

Con questi due segnalati oggi, salgono a sei i casi di meningite accertati e sospetti riscontrati nel Cuneese dall'inizio dell'anno.

Ha appena 19 anni ed è già un rapinatore

Il giovane Guido Loro, di 19 anni, in provincia di Avellino e residente a Finale Ligure, che l'altra sera a Genova ha organizzato due comparì la rapina al marittimo Giuseppe Magnani, di 45 anni, è stato arrestato a sole 24 ore dall'aggressione. Ha confessato tutti i particolari del piano criminoso e rivelato i nomi dei complici

Stamane alle Assise di Torino

Colombi, 25 anni (a sinistra) e Giacomo Barrero, ventenne, stamane in banco degli imputati

Processati due giovanissimi zingari per l'assalto a una banca d'Orbassano

Oltre accusati della rapina alla Cassa di Risparmio (bottino 8 milioni e 200 mila lire) devono rispondere di tentato omicidio nei confronti di un carabiniere che li sorprese in un «dancing» di Carmagnola - Per sfuggire spararono un intero caricatore ferendo gravemente il milite - Con loro è citata una zingara di vent'anni, pinerolese, che avrebbe ricettato la merce rubata

Si tiene stamane alla Corte d'Assise di Torino il processo contro due giovani cui ritenuti responsabili della clamorosa rapina Cassa di Risparmio di Orbassano, di omicidio e di una dozzina furti aggravati, alcuni dei quali commessi nella provincia di Cuneo. Gli imputati sono: Giacomo Valerio De Colombi, di 23 anni, residente a Caraglio S. Rocco 12, Giacomo Vittorio Barrero, di 20 anni, abitante a Mondovì in via Bertini 12, entrambi zingari.

Con loro viene giudicata per ricettazione una giovane zingara, Liliana Barrero, di 20 anni, residente a Pinerolo.

Gli imputati hanno negato ogni addebito, in special modo per quanto riguarda l'assalto alla Cassa di Risparmio di Orbassano, la mattina del 30 dicembre. Il De Colombi ha detto: «Mi hanno riconosciuto sulla base di alcune fotografie. Ma quando i miei accusatori furono posti a confronto con me sono rimasti tutti titubanti. Nessuno ha avuto il coraggio di confermare l'identificazione: la verità è che io a Orbassano non c'ero».

La stessa linea condotta è tenuta dall'altro imputato, Giacomo Barrero, cugino del De Colombi. «Il giorno rapina — ha detto — mi trovavo a Savona con i miei familiari. Perciò non potevo trovarmi a Orbassano essendo tornato in Piemonte soltanto il 4 gennaio, sei giorni dopo la rapina».

La rapina alla banca ne alle 10,43 del dicembre 1965. giovani col volto coperto da una sciarpa si presentarono all'apertura Orbassano della Cassa di Risparmio di Torino, in viale Regina Margherita. All'interno c'erano il direttore, rag. Michele Comandone, di 49 anni, e quattro impiegati. Nella sala i clienti erano cinque: tre donne e due uomini.

Il primo bandito piazzatosi a lato dell'ingresso, sfilò un mitra sotto l'impermeabile gridando: «Fermi tutti, in alto e faccia al muro». Una donna si a terra, svenuta. Poi, un salto, l'altro malvivente superò il bancone e finì nel settore riservato ai dipendenti. Avvicinatosi al cassiere, Marocco Adriano, gli appoggiò la pistola alla schiena, intimandogli: «Dammi il denaro o sparo». «Non ce n'è», rispose il Marocco. L'altro insistè: «Apri la cassaforte o ti ammazzo».

Il Marocco spalancò il forziere, ma gli scaffali apparvero vuoti. Infuriato il bandito incalzò: «Tira fuori i soldi, dove li hai messi?». Il cassiere indicò allora una scatola sopra un tavolo: «Sono lì». Il rapinatore arraffò i valori a piene mani, riempiendo un sacchetto di tela, poi fuggì, dal complice.

Fuori, sulla strada, era attenderli un terzo bandito, al volante di una «1100» rubata. Balzati sull'auto i sparirono a grande velocità. Il bottino fu di tre milioni e 200 mila lire, ma avrebbe potuto essere assai più consistente se i malviventi non fossero stati disturbati dalla coraggiosa azione del direttore dell'agenzia il quale, al momento dell'ingresso dei banditi nella banca, era infatti riuscito a guadagnare la porta che dà sulla scala interna e a fuggire. Salito nel suo alloggio al piano superiore telefonato ai carabinieri, quindi aveva chiesto aiuto ad alcuni muratori che lavoravano in un cantiere edile delle vicinanze. Dall'alto furono buttati sulla strada verso l'auto dei banditi pezzi di cemento e mattoni, costringendo l'autista a il clacson per dare l'allarme all'interno della banca, per cui i complici dovettero accelerare i tempi.

Il processo di una serena di singari alla periferia di fece nascere i primi sospetti presso i carabinieri. Effettuata subito una perquisizione, vennero trovate due pistole, 700 mila lire in contanti e fucile. La sera dello stesso giorno i carabinieri facevano

Il carabiniere Airaudi: bancò immobilizzò il Barrero

Per due preziosi anelli denunciate 4 persone

Alessandria, lunedì sera.

(*c. s.*) Quattro persone sono state denunciate sotto diversi capi di imputazione in seguito alla vendita due anelli con smeraldi e brillanti, del valore globale di quattro milioni. Sono il trentunenne Giuseppe Campese da Valenza, il quale deve rispondere di truffa, appropriazione indebita, commercio abusivo di preziosi senza licenza, il commerciante Michele Graglia di 48 anni, da Biella, la casalinga Maria Bosco di 39 anni da Vigliano d'Asti e l'orefice Walter Boglietti, di 68 anni, da Biella.

Il Campese, ottenuti i due monili dall'orafo Alberto Della Bernarda di Valenza, al quale consegnava a parziale pagamento della somma di quattro milioni, un assegno di 1 milione e 750 mila lire, li aveva rivenduti per 3 milioni al Graglia, che ne aveva fatto dono alla moglie o alla futura nuora. L'affare era stato stipulato con l'intervento della Bosco e del Boglietti, che aveva intascato 80 mila lire quale compenso per la sua opera di mediazione.

Il tempo stamane

Sereno in montagna nuvoloso in pianura

Previsto certo miglioramento della situazione nell'Italia del Nord - In Liguria nuove minacce di pioggia

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica comunicato le seguenti previsioni tempo valide per 24 ore: «Al Nord sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti su Liguria. Su Sardegna e regioni centrali, nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di piogge isolate. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperature in lieve aumento sulle regioni centrali e meridionali, stazionaria al Nord».

Aosta, lunedì sera.

Cielo prevalentemente sereno Valle d'Aosta, con discreta visibilità sui massicci alpini. temperatura continua a mantenersi abbastanza rigida, in special modo alle alte quote. La colonnina di mercurio ha segnato oggi nella tarda mattinata +5° ad Aosta, +6° a Saint Vincent, +3° a Courmayeur, —5° a Cervinia, —14° al Plan Maison e —18° al Rifugio Torino. Notevole l'afflusso di sciatori italiani e stranieri Breuil.

Sestriere, lunedì sera.

Cielo sereno qualche nuvola stratificata nella del Sestriere. Ampia visibilità però tutta la cerchia delle montagne. 28 è in buone condizioni transitabilità. Il termometro questa mattina registrava 3 gradi sotto lo zero. La neve si mantiene sempre compatta e ottima su tutte le

Cuneo, lunedì sera.

Cielo coperto su tutto il Cuneese e stazionaria la temperatura: +6° 11 nel capoluogo.

Verbania, lunedì sera.

Notte fredda su tutta la minime attorno a —3 contri rivieraschi (—3 a Carnobio), forti brinate formazioni di ghiaccio anche attorno alle pubbliche; più rigido minime nelle valli —5 in valle Cannobina. Tregua Stamani, fino a —7 e —8 nelle valli Vigezzo e Strona. Alle 9,30 il termometro a Verbania segnava cielo quasi sereno qualche foschia lago e nel fondo valle.

Asti, sera.

Cielo coperto su Asti e provincia. Alle dieci temperatura di 4 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo nuvoloso su quasi tutto territorio alessandrino. La temperatura è ovunque stazionaria: città alle nove di stamane termometro era a + 6°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese stamane cielo è coperto. La temperatura si fresca causa un vento di tramontana. Alle 11,30 termometro se +4. di rallentano il traffico stradale.

Genova, lunedì sera.

Cielo coperto stamattina in Liguria, dopo una settimana tempo. Nelle prime ore della mattina il tempo prometteva meglio, anche se temperatura era piuttosto bassa (a Genova gradi). Nel corso della mattinata, le nuvole hanno completamente coperto il cielo. Il termometro segna 8 gradi a Genova e 14-15 due riviere.

SALONE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Melograni - CODICE SANITARIO - ed. 1967 L. 12.000
RACCOLTA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO - Tomo I e II - ediz. 1967 L. 15.000
DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI DEGLI IMMOBILI URBANI - ediz. 1967 - Ristampa L. 1.200
ORDINAMENTO DELLE REGIONI (Disposizioni legislative) - ediz. 1967 L. 5.000
GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DEL MASSIMARIO CIVILE - ediz. 1967 L. 5.000
IMPOSTE COMUNALI CONSUMI - ANNO 1965 - edizione 1967 L. 2.500
RACCOLTA UFFICIALE DELLE SENTENZE E ORDINANZE DELLA COSTITUZIONALE - Volume XVIII L.
RELAZIONE SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE TESORO - Anno 1966 - edizione 1967 L. 5.000
Ministero delle Finanze - Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale - RACCOLTA DELLE CIRCOLARI dall'anno 1932 all'anno 1962 - I e II - edizione 1967 L. 8.000
Codice delle Norme Tributarie - Libro I - IMPOSTE DI FABBRICAZIONE - Oli minerali, petroliferi (estratti (Leggi e regolamenti) - edizione 1967 L. 4.000
Armoni - GLI AUTOTRASPORTI ITALIANI nell'anno 1966 L. 500

A SERRAVALLE DISTRUTTO MAGAZZINO DOLCIUMI

Danni di un centinaio di milioni in un incendio che si sospetta doloso

Accorrono i pompieri di Alessandria e di Novi; tuttora in l'opera di spegnimento - Traffico intasato sull'autostrada Genova: molti automobilisti si fermavano osservare il rogo - Si attendono i risultati dell'inchiesta

Dal nostro corrispondente

SERRAVALLE SCRIVIA, lunedì sera.

Danni per alcune decine di milioni seguito a un incendio che questa notte distrutto un magazzino della Fiuss (Fabbrica Italiana dolci e affini) di Serravalle Scrivia, presso il casello di ingresso dell'autostrada Milano-Serravalle-Genova.

Il primo allarme è stato dato poco dopo le 21 di ieri quando alcuni automobilisti, notate lingue fuoco uscire dall'edificio, hanno avvertito i carabinieri: subito sono accorsi i pompieri di Alessandria e Novi Ligure comando dell'ing. Biancani.

Lavorando per diverse sono riusciti a circoscrivere in , che ormai assunto vaste proporzioni e minacciavano anche due case d'abitazione. I inquilini dovuto scomparire per il pericolo avvi complicazioni.

Circoscritto il vasto focolaio, i pompieri continuano a lavorare per domare definitivamente il fuoco; nel magazzino vi era materia prima per un valore di oltre 30 milioni, materiale d'imballaggio e di altro genere: il tutto è stato distrutto insieme alle strutture del magazzino e il danno totale viene valutato un centinaio di milioni.

Un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio viene svolta dall'ing. Biancani dei vigili del fuoco. Secondo discrete indiscrezioni, sembra che si faccia strada il sospetto che si tratti di un fatto doloso.

L'incendio si notava a molta distanza; lungo l'autostrada Genova-Serravalle nella notte numerosissimi automobilisti hanno sostato attratti dalle fiamme che si sprigionavano dal fabbricato. Si sono avuti così ingorghi nel traffico, tanto che è stato necessario l'intervento della polizia stradale per regolare la circolazione. f. m.

In un elegante quartiere di Roma

Scoperto un neonato avvolto in un giornale

Il piccolo stava per morire: è stato salvato un immediato intervento in ospedale - Mistero assoluto sulla madre

ROMA, lunedì sera.

Un neonato è stato trovato stamattina in uno stabile dell'elegante quartiere Monte Mario: era avvolto un giornale e per morire. Per fortuna è stato possibile portarlo il più vicino ospedale ed è stato salvato.

Liberato Lancellia si era recato a fare ripa in una casa di via Quintini. corridoio percorso notava un involto abbandonato in un angolo; si avvicinava incuriosito e vedeva trattava di un piccolo, avvolto carta quotidiano, suonava all'appartamento di fronte, faceva accorrere un'ambulanza e portava il piccolo al policlinico Agostino Gemelli.

I sanitari notavano subito che aveva ancora il cordone ombelicale slegato: se non fosse scoperto, morto giro di poche E' salvato con un intervento durato pochi istanti.

La Squadra Mobile è accorsa ed ha interrogato quilini: nessuno ha saputo dire dove è neonato. Sembra da escludere che stato abbandonato da una persona dell'edificio stesso. Con grande probabilità era stato portato in via Pietro Quintini pochi minuti prima che il Lancellia lo scoprisse.

Dal mito di Icaro ai jets

La storia dell'aviazione

L'Inghilterra si trasforma in una immensa portaerei - Le prime grandi offensive sulla Germania - Il ruolo determinante dell'aeronautica negli sbarchi e [illegible] vittoria finale

La sconfitta tedesca nella «Battaglia d'Inghilterra» ha un'importanza eccezionale nel quadro [illegible] rale del conflitto, paragonabile soltanto [illegible] quella [illegible] fra due anni avrà la battaglia di Stalingrado. Segna una svolta decisiva. Infatti i nazisti, non essendo riusciti a conquistare il dominio dell'aria, devono rinunciare all'invasione e l'isola, nonostante i continui massicci bombardamenti aerei, [illegible] trasforma in un gigantesco arsenale e diventa la base per imponenti incursioni sulla Germania [illegible] per la preparazione dello sbarco in Europa.

La fabbriche aeronautiche inglesi aumentano in misura incredibile [illegible] produzione, soprattutto [illegible] bombardieri pesanti «Lancaster» (rivelatisi superiori allo prime «Fortezze Volanti» americane). [illegible] impostano la costruzione di apparecchi che risulteranno i migliori fra tutti quelli impegnati [illegible] partecipanti al conflitto. Ricordiamo, [illegible] esempio, il caccia «Tempest» [illegible] motore da 2800 HP; il bimotore «Mosquito» a lunga autonomia, da bombardamento leggero e caccia notturna, tutto in legno, più veloce di qualsiasi caccia tedesco. La produzione continuerà a [illegible] anche durante i terribili bombardamenti con le «V 1» e con le «V 2».

La prima incursione massiccia degli inglesi viene compiuta il 7 novembre del [illegible] su Berlino e sulla Ruhr. [illegible] partecipano 400 aerei dei quali 37 non tornano. Nonostante [illegible] gravi perdite i comandanti della Raf insistono sulla necessità di proseguire. Gli americani, che [illegible] in guerra dal dicembre del 1941, sostengono, invece, che sono più efficaci i bombardamenti [illegible] precisione compiuti di giorno su obbiettivi militari, fabbriche, nodi stradali e ferroviari. Il risultato della polemica è che [illegible] inglesi rovesciano migliaia [illegible] tonnellate [illegible] esplosive [illegible] giorno [illegible] notte e gli americani fanno altrettanto di giorno.

Nel 1942 gli inglesi sono già in grado di effettuare incursioni con mille aerei per volta [illegible] corso [illegible] quali lanciano anche bombe dal peso di 3500 chili. Fra la fine del conflitto avrà caccia di buona qualità, [illegible] in numero esiguo. Dal 1940 [illegible] '43 l'industria riesce a costruire solo [illegible] mila apparecchi mentre la produzione tedesca è [illegible] mila, quella inglese di 150 mila e quella americana [illegible] mila.

La novità assoluta della guerra è l'impiego in massa dell'aviazione sul mare. Gli inglesi, grazie anche alla ricognizione aerea ed agli apparecchi antisommergibili, vincono la battaglia dell'Atlantico, mantengono aperte le vie marittime di rifornimento e proteggono i convogli di navi diretti [illegible] porti artici della Russia. Gli [illegible], grazie [illegible] portaerei, vincono la battaglia del Pacifico.

I primi ad inaugurare la nuova strategia sono i giapponesi con il proditorio attacco a Pearl Harbour mediante velivoli decollati da portaerei che incrociano al largo delle Hawai. Nel maggio [illegible] 1942 avviene la prima battaglia aeronavale della storia: la flotta giapponese, che si [illegible] a compiere uno sbarco nella Nuova Guinea e quella americana si combattono a distanza solo [illegible] gli aeroplani. Pure a distanza viene combattuta la successiva battaglia delle Midway. Sono le portaerei che consentono la conquista delle [illegible] occupate dai giapponesi ed avvicinano all'arcipelago nipponico l'aviazione che inizia giganteschi bombardamenti culminati con il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. I piloti suicidi (kamikaze) pur infliggendo [illegible] [illegible] alle flotte americane non riescono ad impedire l'avanzata.

Dal [illegible] in tutti i teatri di guerra i cieli [illegible] dominati dagli aerei alleati. Anche i sovietici sono riusciti a ricostituire la loro aviazione che, fra l'altro, in una parte importante a Stalingrado poiché impedisce ai tedeschi di rifornire per via aerea l'armata [illegible] von Paulus.

Tutti i tecnici militari, a [illegible] finita, sottolineano l'importanza eccezionale dell'aviazione nel conflitto; alcuni [illegible] convinti che [illegible] abbia deciso le [illegible].

(continua) **Nando Pavia**

Un fanatico «kamikaze» sta piombando con l'aereo sul ponte della corazzata «Missouri»

Fantastiche sfilacce in cielo dei caccia di scorta a [illegible]dieri americani [illegible] Berlino

Appena avrà divorziato

Tony Curtis vuol sposare (terze nozze) una modella ventiquattrenne

HOLLYWOOD, lunedì sera. L'attore cinematografico Tony Curtis ha annunciato che ha intenzione di sposare prima della fine dell'anno la modella di 24 anni Leslie Allen, di Newton (Massachusetts).

Tony Curtis, che ha 41 anni, e Leslie Allen si sono conosciuti all'inizio dell'anno a New York dove l'attore stava girando il film «Lo strangolatore di Boston».

Curtis ha aggiunto che il [illegible] matrimonio potrebbe avvenire anche prima che il divorzio dalla [illegible] seconda moglie, Christine Kaufman, diventi definitivo. Come è noto la Kaufman ha presentato istanza di divorzio nel dicembre scorso accusando il marito di crudeltà mentale. I due si erano sposati nel 1963 a Las Vegas e hanno avuto due figlie. Il primo matrimonio di Tony Curtis, [illegible] l'attrice Janet Leigh, era terminato con un divorzio nel [illegible] dopo undici anni.

Leslie Allen è invece al suo primo matrimonio.

Un giovane contadino francese

Rimasto senza figli si uccide su un rogo

I quattro bambini [illegible] stati affidati [illegible] pubblica assistenza - La madre li [illegible] abbandonati a se stessi

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, lunedì [illegible].

Un contadino di 31 anni, Georges Balleur, si è tolta la vita facendosi bruciare vivo su un rogo che aveva appositamente preparato, non potendo rassegnarsi a vivere [illegible] i figli che la pubblica assistenza gli aveva tolto perché la loro madre [illegible] [illegible] aveva [illegible].

Il dramma è avvenuto nel pacsetto di Rollot, vicino ad Amiens. [illegible]ve i coniugi Balleur abitavano da molti anni. Il marito sgobbava per mantenere la famiglia mentre la moglie, Geneviève, si rivelò subito disordinata, fannullona, pessima massaia e, poi, pessima madre. Pierre nacque dopo un anno di matrimonio, ma [illegible] la lasciava spesso in uno stato che provocava l'indignazione dei vicini. Né fu trattato meglio Gmeviève, nata un anno dopo. Poi venne un altro figlio, poi il quarto; i vicini si decisero ad informare le autorità del misero stato in cui i bambini venivano lasciati. Venne ordinata un'inchiesta che si concluse con [illegible] asciutta che affidava i due bambini più piccoli ad un istituto di pubblica assistenza.

Il padre si disperò addolorato, ma la [illegible] rimase indifferente, e continuò a trattare i due figli maggiori come aveva sempre fatto. I vicini si divisero di nuovo alle autorità. La settimana scorsa un'assistente sociale, accompagnata dai gendarmi, si presentò al tugurio del Balleur per prendere anche gli altri due bambini. Invitati a salire sulla macchina obbedirono. Quando l'auto partì Georges Balleur gliene in silenzio e prese l'orribile decisione che comunicò l'indomani ai compagni di lavoro: «Oramai [illegible] mi rimane che morire. Casa ci faccio [illegible] modo senza i miei figli!». Li amava, effettivamente, e [illegible] si considerava responsabile dell'incapacità della moglie. f. m.

Nella campagna elettorale del Baden Württemberg

Una bella ragazza di 25 anni farà propaganda ai neonazisti

E' diventata il simbolo [illegible] una «forte Germania», quella patrocinata dalla NPD, che cerca consensi soprattutto [illegible] tra i giovani - All'ultimo congresso del partito fu scelta per leggere la relazione dinanzi ai 1400 delegati

Nostro servizio particolare

Marzo di Baviera, lun. sera.

Durante l'ultimo congresso dell'Npd, il partito neonazista tedesco, un nome nuovo è venuto alla ribalta della scena politica nazionale: è quello di Sigrun Jobst, una giovane di 25 anni scelta dal leader del movimento, Adolf von Thadden, per leggere la relazione introduttiva davanti a 1400 delegati. Per essi quella ragazza dalle nove [illegible] mante e dagli occhi di fuoco è diventata il simbolo dell'inquieta gioventù che si vuol convincere ad entrare, in misura sempre maggiore, nelle file dell'Npd, accrescendo la sua potenziale minaccia alle istituzioni dello Stato.

Abbiamo incontrato Sigrun Jobst al caffè Liutpold. Vuole subito spiegarci le ragioni che l'hanno spinta ad aderire all'Npd: «Noi siamo responsabili per quello che facciamo ora, non per quello che i nostri padri hanno fatto trent'anni fa. Un giorno saremo chiamati a render conto delle nostre azioni, proprio come la vecchia generazione è adesso chiamata a render conto delle sue. E io voglio allora poter rispondere: ho fatto qualcosa per la Germania».

«Noi siamo democratici — dice, citando il manifesto del partito imparato a memoria — perché [illegible]liamo la libertà dentro lo Stato, e siamo nazionalisti perché vogliamo la libertà fuori dal nostro Stato».

L'Npd fu fondato il 14 novembre 1964: lo formavano 473 membri, provenienti dai frantumati gruppi nazisti, che erano esistiti in Germania sin dal 1945. Il suo primo esecutivo era composto esclusivamente di ex nazisti, ad eccezione [illegible] dei due leaders, Fritz Thielen, un ricco industriale di Brema e Adolf von Thadden, figlio di un proprietario terriero prussiano, brillante organizzatore [illegible] «cervello» del partito (con Thadden defenestrò poi Thielen, che ha formato ora un suo partito autonomo, l'Nsp).

In soli tre anni, l'Npd ha raccolto 25 mila iscritti. Come Sigrun Jobst, il 25 per cento sono sot[illegible] i 30 anni, il [illegible] per cento sotto i 40.

«Lo scopo guida dell'Npd — dice Sigrun Jobst — è la riunificazione della Germania con la creazione di una "forte Germania". Ma non vorrei essere fraintesa: intendo dire una Germania che [illegible]bia gli stessi diritti, politicamente, che ora ha commercialmente fra i Paesi d'Europa».

Il pericolo racchiuso in queste frasi è grave: se la coalizione fra democristiani e socialisti dovesse fallire nel fermare la crisi economica dello Stato, gran parte dei tedeschi potrebbe considerare questa «forte, unita Germania», propugnata dall'Npd, come l'unica logica soluzione ai loro problemi, e ripetere così gli errori fatti nel passato con tanto disastrosi risultati.

La «forte, unita Germania» dell'Npd è fondata su una piattaforma politica confusa, in cui confluiscono molteplici programmi: è contro l'immigrazione di mano d'opera dall'estero a favore della reintroduzione della pena di morte, contro i comunisti; all'occasione se anche essere per De Gaulle, ma soprattutto è contro ogni influenza straniera negli affari economici, politici e militari della Germania. «Il nostro Paese — dice Sigrun Jobst — non deve essere un giocattolo in mano a poteri estranei, primo fra tutti quello dell'American Solo quando saremo riuniti e del tutto indipendenti, potremo dire di aver riacquistato il nostro onore nazionale, e la pace [illegible] Europa [illegible] maggiormente salvaguardata».

Il futuro dell'Npd dipende molto dalle elezioni nel prossimo aprile nel Baden Württemberg. Un [illegible] in questa regione tradizionalmente nazinazista giustificherebbe le speranze di ottenere il 12 per cento dei voti nelle elezioni generali del 1969, con il [illegible] seguente ingresso [illegible] 50 membri nel Parlamento Federale. Ma lo stesso successo potrebbe anche spingere il governo di Bonn a varare in anticipo la riforma elettorale prevista nel 1973 che tende a formare un sistema bipartitico del tipo britannico, bloccando in tal modo la possibilità delle minoranze come l'Npd di aggiudicarsi eliminandole dalla scena politica.

La giovane Sigrun Jobst parla [illegible] microfoni durante un comizio [illegible] neonazisti ad Hannover

«Mi spaventa un po' andare a fare [illegible] campagna elettorale in [illegible]en Württem[illegible] — dice la signorina Jobst — [illegible] devo andarci. La [illegible] avvertari usano bombe lacrimogene [illegible] disturbare i nostri raduni, e [illegible] vengono fuori [illegible] a [illegible]re. Vogliono creare l'impressione che siamo [illegible] a far nascere tutto ciò: "Ci sono di nuovo i nazisti", dicono. Per fortuna la polizia non [illegible] pensa così: sostiene che non c'è partito più disciplinato del nostro. La lotta comunque sarà molto difficile».

Le chiediamo se le dispiace essere «bollata» ora [illegible] nazista. «No. Assolutamente. Anche se in realtà, penso che si dovrebbe fare una notevole differenza fra l'Nsdap di Hitler e il nostro Npd. Quello portò tutti i suoi principi agli estremi; noi invece stiamo tentando di trovare una via di mezzo, sostenendo il nazionalismo e la democrazia insieme. Affermiamo che che un popolo, pur democratico, non può sopravvivere [illegible] una seria [illegible] nazionale».

Ma questo «sano nazionalismo» potrebbe portare in Germania fatali [illegible]. Come ha [illegible] uno psicologo americano, in un suo recente studio sulla situazione tedesco, l'idea può essere facilmente sfruttata da coloro che sembrano offrire [illegible] popolo il senso di un ritrovato potere e di una ritrovata unità.

c. b.

Roma e Parigi in una grande mostra

Ottocento pezzi storici illustrano il contributo degli italiani alla storia della Francia

PARIGI, lunedì sera.

Un cartellone col nome delle due capitali più prestigiose del mondo — Roma e Parigi — è apposto sul cancello monumentale del «Petit Palais» degli Champs-Elysées dove [illegible] luogo [illegible] mostra che ha per scopo di illustrare l'apporto degli italiani alla Francia. Tale apporto, che risale a venti secoli fa, quando Labieno conquistò, alla testa delle legioni romane, un [illegible] chiamato Lutezia abitato dai Parisii, e quando Cesare ne parlò nei suoi Commentari, continuò attraverso i secoli, sotto forme diverse [illegible] sempre creatrici. La «pax romana» delle «Parigi la civiltà e, quando l'impero cadde, Roma delle «Parigi [illegible] religione, poi le forme letterari, artisti, diplomatici, ministri, reginè, selezionati, guerrieri, musicisti, artigiani, professori. La mostra «Roma e Parigi» illustra tutto ciò. Sono quasi ottocento pezzi, molti dei quali rarissimi, prestati dai musei d'Italia e di Francia, fra cui il «Musée Carnavalet» di Parigi dove viene religiosamente raccolto tutto ciò che riguarda la vita della capitale. Si va dalla Par[illegible] romana, di cui rimangono ancora alcune vestigia, come [illegible] terme e le arene, fino al periodo napoleonico.

Aumentata l'attività

Tre colate laviche si riversano dall'Etna

CATANIA, lunedì sera.

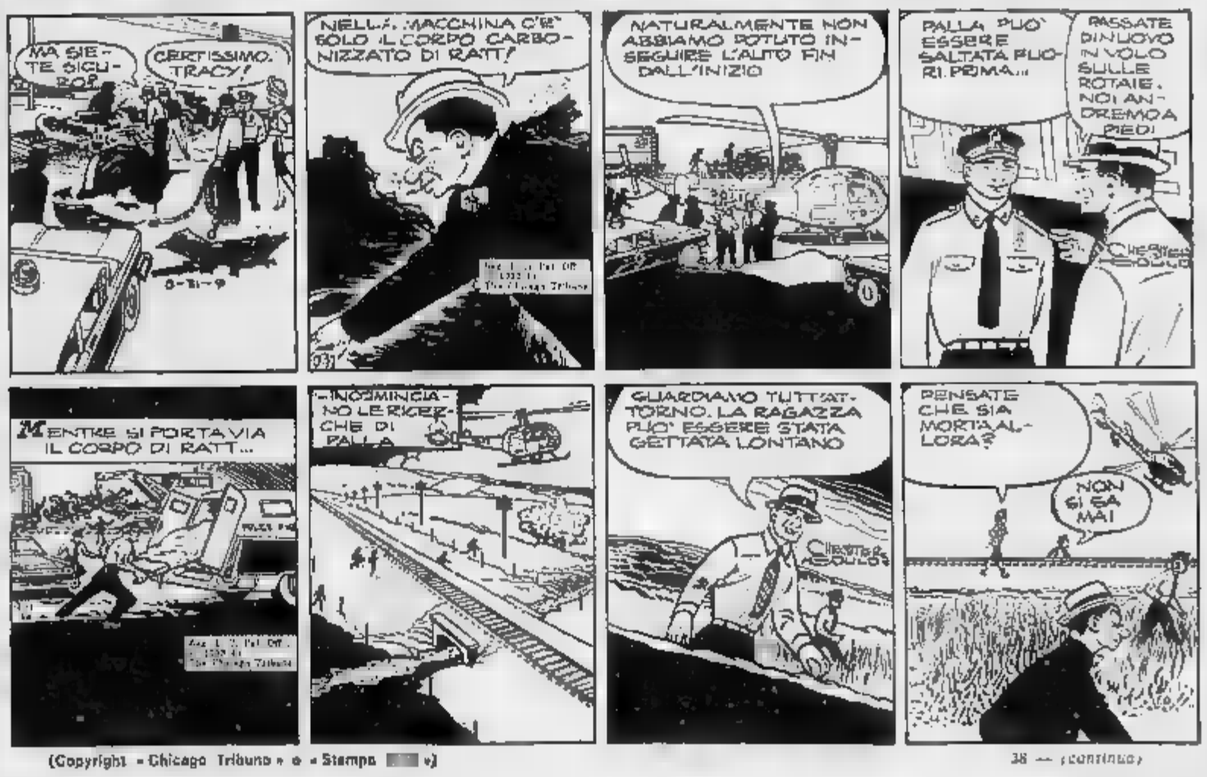
Una recrudescenza dell'attività dell'Etna è stata rilevata dall'Istituto [illegible] vulcanologia dell'Università. Sabato l'alimentazione della colata lavica, nella valle dei Bove, ha avuto un leggero aumento. A quota 2350, a circa [illegible] metri dalla bocca effusiva, [illegible] sono formati tre rami [illegible] bracci che si sono riversati verso [illegible] fondo valle raggiungendo [illegible] lunghezza di circa 600 metri ciascuno.

A quota 2000, [illegible] presso dei Monti Centenari, [illegible] fluenza dei bracci principali e di altri secondari ha provocato una imponente colata, larga [illegible] 30 metri, che è avanzata [illegible] verso chilometro, sovrapponendosi alla lava dei giorni scorsi, raggiungendo quota 1700.

La massa fluente di quota 2000, invece, continua ad avanzare verso est e nord-est ed ha già raggiunto quota 1650 riversandosi oltre le lave che [illegible] invaso [illegible] zona [illegible] gennaio.

DICK TRACY E L'UOMO-TOPO

RIASSUNTO. — Mister Ratt [illegible] rapito una [illegible] chiamata Palla, unico testimone che può farlo incriminare per assassinio. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire a Dick Tracy, la sua auto resta agganciata [illegible] un treno e va in fiamme. Ratt [illegible]ro carbonizzato, la ragazza Palla è scomparsa



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa [illegible]»)

38 — *(continua)*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il pianista Hellwig

Conservatorio

Per iniziativa del Centro Culturale tedesco e con la collaborazione dell'Agimus, questa sera al Conservatorio si svolgerà un concerto del giovane pianista tedesco Klaus Hellwig, nato nel 1941 ad Essen, dove iniziò gli studi musicali, egli si perfezionò poi all'estero (in Francia e in Italia), mietendo numerosi premi di studio e riuscendo vincitore in vari concorsi, tra cui quello internazionale «G. B. Viotti» di Vercelli, del 1966.

Dopo la giovanile «Sonata in do min.» op. 30 n. 1 di Beethoven — nei cui tempi estremi già si rileva un vigore di pensiero decisamente superiore a quello dei predecessori, mentre l'«Adagio molto» centrale si espande in un'ampia e soave cantabilità — sarà eseguita una di quelle Sonate postume di Schubert — quella in si bemolle — che sempre più acquistando un particolarissimo favore presso il pubblico moderno.

Seguiranno le colorite iridescenze armoniche e timbriche del primo quaderno delle «Images», che Debussy pubblicò nel 1906, e comprendente i delicati «Reflets dans l'eau», lo spoglio «Hommage a Rameau» e l'agile «Mouvement»; e chiuderanno la serata le orgiastiche sonorità dello stravinskiano balletto Petrushka.

l. c.

Con gli attori del «Teatro delle dieci»

Ore 22: esplode lo show Dado

Franco Valcaro, Anna [illegible], Gigi Angelillo e Franco Alpestre in una scena dello spettacolo Dado «Il cielo è coperto. Il mio dito è aperto», che in replica al Ridotto del Romano per la stagione del «Teatro delle dieci»

PRIME VISIONI

Il [illegible] di [illegible] Fondato

Cinque turisti a caccia del bandito della Gallura

«I protagonisti» con Sylva Koscina e Jean Sorel - Un po' di suspense

I PROTAGONISTI di Marcello Fondato, con Sylva Koscina, Jean Sorel, Lou Castel, Gabriele Tinti, Italiano, a colori. Genere, drammatico. (Cinema Astor).

Dopo il film di Damiani, questo di Fondato, ambientato in Sardegna, attesta la tenace validità di temi cavallineschi, quali, purtroppo, mafia, banditismo e simili. Fondato è un secondo accreditato passato con invidiabile sicurezza alla regia. In questo suo lavoro d'esordio, non gli importano tanto i «banditi» (ne ha individuato uno solo) quanto l'atteggiamento che troppi italiani, nonostante l'ipocrisia delle parole, assumono davanti a quella piaga sociale, atteggiamento di peccaminoso, qualunquistica curiosità.

Tale la società, tale il bandito, si potrebbe concludere. Se non che il bandito risulta qui superiore (di qual tanto che basta, il regista è evitato l'idealizzazione romantica dei fuorilegge) ai tristi tipi di contorno. Se non altro questo Taddeu è un cinico, e pur prendendo misfatti, difende qualcosa che per lui è essenziale. Laddove i cinque turisti (due signorine e tre giovanotti) che dietro compenso lo vanno a visitare nelle rocce della Gallura per intervistarlo e fotografarlo (più verosimile per sfogare una morbosa curiosità), sono pesanti e freddi.

L'avventura dei «cinque» (spiati da un simpatico poliziotto pieno di buon senso) per quanto motivata dalla leggerezza, si risolve in dramma. Il sangue quasi inutilmente durante l'operazione di polizia che la conclude, [illegible] responsabili i cinque indiscreti, come ben sa e mostra il saper quel commissario, realisticamente esperto di banditi. È poco importa che la ruda clava quel «collaboratori delle forze dell'ordine».

Il film penetra a fondo nella denuncia di costume, e, salvo qualche perdonabile pecca, è anche costruito [illegible] sicura, generando suspense e presa. Stupendo il personaggio sardo ripreso da Marcello [illegible].

l. p.

Nell'anti-tragedia di Cacoyannis

La «morte atomica» arriva in Grecia a ritmo di sirtaki

IL GIORNO IN CUI I PESCI USCIRONO DAL MARE, di Michalis Cacoyannis, con Célia Michaels, Candice Bergen, Tom Courtenay, Sam Wanamaker, Greco-inglese e colori. Genere: satirico grottesco. (Cinema Giulello).

Per il regista greco Michalis Cacoyannis, autore di *Il giorno in cui i pesci uscirono* [illegible], la tentazione della tragedia è [illegible] molto forte. Ma ai giorni nostri, epoca di disimpegno e di distrazione, che senso può avere? Nessuno. Ed [illegible] Cacoyannis ripiegare [illegible] intelligenza su un'anti-tragedia, dove nulla riesce veramente a sconvolgere [illegible] salmi umani e nessuno [illegible] veramente uscire dall'anonimo.

Oggi la [illegible] che [illegible] si può combattere e [illegible] assume le caratteristiche [illegible] un evento del fato, è solo quella atomica. Le radiazioni colpiranno la Grecia — patria di Eschilo e Sofocle — senza che quasi le vittime vi facciano [illegible]. E' un'ipotesi agghiacciante, che ha però un tragico antefatto [illegible] cronaca di due anni fa, quando [illegible] americani perdettero una bomba [illegible] acque di Palomares. Cose che si dimenticano presto, sembra suggerire un banale flamenco per turisti che apre il film.

L'azione si trasferisce nell'isola [illegible] Karos: stavolta due sono gli ordigni perduti [illegible] una valigia di uranio per sopprammercato. E due piloti [illegible] ma perdono i vestiti e non possono chiedere aiuto a [illegible] perché la loro storia verrebbe risaputa da tutto il mondo (e le peripezie dei [illegible] sono davvero monumentali). Su quello scoglio sbarcano, travestiti da operatori turistici, gli agenti dei servizi [illegible] sicurezza [illegible] decisi a [illegible].

La storia si volge in farsa. Tutte [illegible] agenzie di viaggio lanciano [illegible] un paradiso terrestre l'isoletta, che viene invasa [illegible] frotte [illegible] escursionisti. Tra questi anche un'affascinante Elettra (interpretata da Candice Bergen). Si chiama Brown di cognome e [illegible] può avere i complessi che il [illegible] suggerirebbero. Passa disinvolta tra le braccia dell'uno e dell'altro uomo, finché involontariamente determina la tragedia. A questo punto il film, prolisso e diseguale con attori alquanto distratti (Colin Blakely, Sam Wanamaker, lo stesso Tom Courtenay) si ribalta: non c'è nemmeno bisogno di un messaggero per annunciare infine, basta la voce metallica dell'altoparlante inascoltata dai mille turisti che ballano un «sirtaki» [illegible] Theodorakis e che ha un grottesco valore rituale di [illegible] morte.

p. per.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Appio, Arlecchino, Belgio, Berchet, Brasile, Cairoli, Continentale, Corso, Chieri, Doria, Ducale, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortuna, Goldoni, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Reale, Romano, Splendor, Star, Statuto, Stadio (Moncalieri)

Dove andiamo stasera

Drammatici

★ AMARE PER VIVERE (Metropol): film d'amore con la passione d'un editore parigino per una bella incognita che rivolta poi [illegible] da una clinica psichiatrica. Ma per l'innamorato la sorpresa successiva è, in questo «giallo erotico», anche più crudele. Interpreti raffinati e piacenti Marie-France Boyer e Pierre Vaneck. A colori.

★ I PROTAGONISTI (Astor): turisti patrigliesi credono di veritirsi andando in Sardegna a caccia d'un bandito della Gallura. Film di civile impegno che apre nuove prospettive ai certi aspetti della situazione dell'isola da non guardare con frivola [illegible]. Opera prima, assai valida, di Marcello Fondato.

★ SU PER LA DISCESA (Lux): i problemi d'una giovane insegnante (la bravissima Sandy Dennis, Oscar 1966) in una scuola periferica new-yorkese dove gli allievi bianchi e di colore fanno una orgia per la loro irrecuperabilità. A colori.

★ IL SESSO DEGLI ANGELI (Ambrosio): scollacciata vicenda di tre ragazze d'oggi che, in crociera su una «barca» di lusso, vogliono provare le emozioni degli sfruttatori con un loro occasionale compagno, poi vittima delle tre «psicheliche».

★ VIA DALLA PAZZA FOLLA (Rialto): nell'Inghilterra vittoriana i tre amori, sfortunati di drammatiche esperienze, di una capricciosa ragazza impersonata da Julie Christie.

★ IL GIORNO DELLA CIVETTA (Ideal): giovane capitano dei carabinieri fronteggia con intelligenza e bravura la mafia cercando di farne cadere in trappola gli amministratori spiei penali gravosi. A colori.

Satirici

★ IL GIORNO IN CUI I PESCI USCIRONO DAL MARE (Goldoni): stravagante avventura scritta e diretta dal greco Cacoyannis sulla... prossima fine del mondo per colpa d'una misteriosa calamità conseguente alcuni Bizzarria grottesca e fantasia a colonna colori.

★ ITALIAN SECRET SERVICE (Doria): in una spiritosa presa in giro dei fumetti-polizieschi, la storia di un «Mike» che non gli va di subire anche se gli garba la paga. Quanto a Nino Manfredi, a cui si affiancano Gianna Maria Canale, Françoise Prevost, Georgia Moll

Polizieschi

★ SQUADRA OMICIDI, AFFARE A VISTA (Cairo): 3 giorni di tempo e 2 poliziotti per catturare un mandante ed assassino. Lo sceneggiatore avventura [illegible] so le donne. Anche uno degli [illegible] tori e il suo [illegible] drammatici familiari.

Guerra

★ QUELLA SPORCA [illegible] NA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a [illegible] in una disperata impresa di guerra e l'implacabile. meritano la prima ma non poi per quanto tutti riescono a salvare la pelle.

Western

★ PREPARATI LA BARA! (Nazionale): Django, impersonato da Terence Hill (Mario Girotti) capeggia una ribellione rivolta contro un prepotente servendosi di sistemi astuti e finta imparentati

Commedie

★ IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE (Cristallo): film divertente, adatto a piccoli e grandi con un bizzarro dottore irlandese (Rex Harrison) che cura le bestie, parla con loro accendendo spesso polemiche.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e sfolgorante attore, nel suo «testamento» umano e magnifico, morì nel film da lui terminato poco prima di morire. Cittima anche K. Hepburn

Michele Malaspina (visto da Chicco) in «Tango» che si replica domani al Carignano

I sovversivi non s'incontrano

★ I SOVVERSIVI (in prima al Centrale): il film dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, presentato l'anno scorso a Venezia, dove suscitò, come nelle successive visioni nelle sale normali, vivo interesse e animate discussioni. [illegible] preceduta, sulla scorta d'una grande manifestazione collettiva (i funerali di Togliatti), una serie di personaggi le cui vicende si alternano, nell'episodico racconto, senza mai incontrarsi. Una giovane moglie, in vacanza a Ischia, si avvede, per l'incontro con una vecchia amica, di coltivare tendenze lesbiformi che la portavano ad abbandonare il tetto coniugale. Un rivoluzionario veneziano in esilio è lodevolmente scomparato e attratto dall'esperienza di lottare [illegible] guerriglia maggia. Un lavoratore in filosofia non crede alla medicina, è uno spostato, passa da un'esperienza all'altra, indifferente e intransigente al tempo stesso. Un regista, amante di un mito inesistente, gira un film su Leonardo, che negli ultimi suoi anni soffrì delle stesse mene, e avverì la relatività da della propria opera che della vita. Il regista è anche anticipatamente un [illegible] alla [illegible] d'un prossimo in[illegible] amore e ideologico. L'inquilino [illegible]. Il cui interesse è [illegible]. È interpretato da Lucio Dalla, Ferruccio De Ceresa, Giorgio Ariccio, Giulio Brogi, F. P. Cappuzzi, [illegible] Tschernitzki, Fabienne Fabre. In bianco e nero.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.51.15

Alfieri - Teatro Stabile Teatro Stabile Torino di Vittorio Gassman oggi riposo domani ore alle ore 21 «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Ultima recita. Domani ore 21 «OKBC» (tutti di Dostojewski-Kafka-Bechett e Corso). Interpretazione e regia di Vittorio Gassman.

Carignano - Teatro Stabile riposo. Domani ore 21 «Tango» di S. Mrożek, regia di L. Squarzina. Ecc. Teatro Stabile Genova, Franchi-ni 879.342/3, 0,30 - 23.

Ridotto del Romano riposo.

Alfieri Riv. Semiseri 16,15-21,15. Maffei «Binario sul tramvai» Riv. Maria Ferraro, Grazia (6.15-21.30.

[illegible] ALFIERI

Da giovedì 7 a [illegible] 10 ECCEZIONALI

Valeria [illegible] Paolo FERRARI

Mario SCACCIA Adriana INNOCENTI

LA VEDOVA SCALTRA di C. GOLDONI - Regia F. [illegible]

CONSERVATORIO

Stasera ore 21,15

per GOETHE - INSTITUT

CONCERTO PIANISTA KLAUS HELLWIG

(1° premio Viotti, Vercelli 1966)

Musiche di BEETHOVEN, SCHUBERT, [illegible] STRAWINSKY

Ingresso libero

[illegible] - TEATRO STABILE

Da domani sera ore 21 si replica

TANGO

di S. Mrożek regia L. Squarzina

Ed. Teatro Stabile Genova

Per abbonati vale tagliando 5

«Un piacevole e intelligente divertimento, infilato di un humour nerissimo traboccante di colpi e di ghirigori». «La Stampa»

Pulsafacchi 15 - 17,45; 21 - 23,30

Al Bagatto St. Cassetto 2. 878.976

Al Fiorito (p. Solferino 3, 543.822) 21 Compl. Parmigiano, C. Jerry Villa, Gaudio Danze 16,30-21 | Melodici, Gay Danzas riposo.

Piper Pluri Club riposo.

Columbia Night Club Attrazioni internazionali.

Crazy Club (60.092): riposo.

Moulin Rouge: dre 21,30 danze, spett. ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni; canta Tina Pigni.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing! Tony Stella ed i Jo.

Vecm-Vecm (via Barge 19, telefono 331.040): riposo.

Abaiour (Secchi 28, 341.026): [illegible]

Al Bentivegna Whisky e Rogo [illegible]

Baby Night (Inal. Pino, 674.21): [illegible]

Capitol (Secchi 16, 533.528): 21

Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21

Nostra Whisky (Nolte-6): 21

Villa Cay Discoteca: riposo.

Whisky Notte (687.603): Semiseri.

danze LA PERLA

Mercoledì, serata tutto TANGO [illegible] MAZURKA [illegible]

NINO GALLO

invita le vecchie glorie e gli appassionati di questi balli sensazionali del Rinnovellato

GIOVANNI MUSSO e del cantante RENATO SALVADORI

DANZE PRINCIPE

Domani debutto Compasso

BRAZZANTI

Omaggio alle dame

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 173).

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Esposizione Giuliana Limprin; 17-19,30.

Nuova Cedeb Galleria d'Arte (via della Zecca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Galatea: Sculture di Ipousteguy.

Galleria Poliedro (v. Massimi 9): Mostra di Ottavio Mazzonis.

L'Approdo (v. Bogino 17/b): «Gli ultimi dipinti» (1962-1966) di Luigi Boccali. Fogli e tavole.

La Bussola (via Po [illegible]: «Jean Mirò», Orario 10-13; 16-20.

Gissi (p. Solferino 2, t. 537.473): Disegni e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13 e 16-20.

Narcisa (C. Felice 18, tel. 543.123): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10-12,30; 16-20.

Torre (Acc. A'b. 3 bis, t. 877.857): Bertolini - Maccari (acquerelli litogr.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

3ª MOSTRA di VETTURE [illegible] COMPETIZIONE

Orario: 10-12,30; 14,30-23

AL MUSEO [illegible]

2-10 MARZO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il resto degli angeli» Barbara de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Franchel, fec. scour. Vist. 18. Orario 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.

Astor: «I protagonisti» S. Koscina, J. Sorel, P. Tinti, L. Castel, G. Tinti, drammatico scopo.

Centrale-Sassi (tel 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Alaria, L. Dalla, F. De Ceresa, V.vieto 14. Ancora 10.

Corso: «Squadra omicidi, sparate a vista» con R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens, in tecnicolor, scope. Cristallo: «Il favoloso Dottor Dolittle» Rex Harrison, S. Egger, A. Rowley, R. Attenborough, colori, todd-ao 70 mm. Orario spettacoli: 14: 16,45; 19,30, 22,30.

Doria: «Italian Secret Service» in cinemascope, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Machin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10, 20,15; 22,30.

Ideale (tel. 500.760): «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare» C. Bergen, T. Courtenay, tech Or.: 14, 15,50; 18,05; 20,15; 22,30

Ideale: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30

Lux: «Su per la discesa» tecnicolor, scr. Sandy Dennis

Monterosa: «Amare per vivere» Marie France Pisier, P. Vaneck, fec. V. 18. Nazionale: «Preparati la bara» Terence Hill, western, sc. Viet. 14, Napoli: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,30; 19,40; 22,30.

Romano: «Via della pazza folla» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, tecn. (ultimo film) 14; 16,50; 19,40; 22,30.

Vittoria: «Inferno chi vive» con L. Marvin, C. Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, scr. Ore 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in tecnicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.

Arlecchino: «La grandi vacanze» con Louis De Funès, in tecnicolor.

Augustus: «La più grande rapina del West» George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, tecnicolor scope.

Capitol: «Io, due figli, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.

Torino: «I 3 ladri del signor Duval» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alessandro: «Lo sceriffo e il generale» tecn. Virna Lisi, Rod Steiger.

Valentino: «Autopsi-servizi speciali» J. Mishido, F. Ying, A. Tiffen, col. Fiera: «La ragazza e il generale» tecn. Virna Lisi, Rod Steiger.

Fiamma: «Mariachas» A. Hendrickson, Lolita Torp. Vietato anni 18.

Hollywood: «Autopsi-servizi speciali» tecn. sc. In vis. Te, segue Tom Terry, col. Apert. 15. Ult. 22,30.

La Perla: «La violenza e l'amore» N. Benguel, Orsini, L. Gastoni. V. 18.

Maffei: «Binario sul tramvai» [illegible] M. Ferraro 16,15-21. [illegible] Film «Ballata da un miliardo» tecn. scope.

Magalmar: «L'uomo che valeva miliardi» tec. sc. F. Stafford, Pellegrin.

Orfeo: «Blow-up» regia Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, fec. V. 14. Ore: 14-16-18-20-22,15.

Principe: «Il massacro del giorno di S. Valentino» Jason Roberts, John Hale, colori. Vietato 14.

Statuto: «L'uomo che valeva miliardi» tecn. sc. F. Stafford, Pellegrin.

Adriano: «Colorado senza tecnicolor, Cuck Connors, Kamala Devi.

Alfieri: «La vedova scalza» e Rivista Semiseri. Orario 16,15 - 21,15.

Alpi: «Grande colpo di Surcouf» C. Barray, A. Lualdi, colori, scope.

Ambra: «Muori lentamente la notte di più» Brad Harris, tecn.

Milano: «Mondo balordo» col. «Lydon Lisa» Silva Koscina. Ap. 10.

Olimpia: «Sugli Comanches» col. Por «in, l'empire» Brialite Bardot, tecnicolor. Vietato anni 18.

P. Nuovo: «Grande mirage» col. «Il mondo di femmine» col. Ap. 10.

Superga: Oggi chiuso. Domani «Reviscerante» tecnicolor scope.

Giardino: «Macbeth nell'inferno» di Gengis Kern tecn. sc. Mark Forest, Miraflori: «La fata» Claudia Cardinale, Alberto Sordi. tecn. Vist. 18.

Vittoria: «Colpo doppio del Comitante d'oro» tecn. Mark Damon.

America (v. Frejus 27, t. 231.748): «La frusta e il corpo» tecn. scope. C. Lee. Vietato minori anni 14.

Ritz: «K. O. va e uccide» tecn. scope, M. H. Parenti, M. Love, V. 14.

Rubino: «49 ore per non morire» tecn. scope, Glenn Ford, S. Stevens.

Artistic: «Un dollaro fra i denti» tecn. scope, T. Anthony, F. Wolff.

Belsito: «L'insaziabile» tecn. scope.

Corallo: «Il mistero del Cloisters» Jerome Moross. Vietato anni 14.

Eldorado: «Il sentiero dei disperati» C. Aronson, M. Lafèvre, scope col.

Grosso: «La dolce notte» fec. V. 14.

V. Veneto: «L'uomo di Castelbianco» tec. sc. G. Hamilton, C. Auger.

Astra: «Strategia Kamikaze chiama Jo Wallace» tecn. scope, T. Kendall, C. Linder, H. Harris.

Bernini: «Quasimodo pudico» di M. Camus, color. con Catherine Deneuve, M. Tolo, H. Krüger.

Ciberetto chiuso. Domani 2 films.

Elio: «I pirati del cielo» H. Fisher, Sonja Ziemann.

Massaua: «Autopsi-servizi [illegible] Jos. Shishi, sentimentalcolor, scope.

Odeon: «Sangue misto» tecn. Ava Gardner, Stewart Granger.

Jolly: «Spia spione» Lando Buzzanca, T. Cimpera, tecnicolor.

Adua: «A.3.2.1. morire» tecnicolor scope, M. Person, P. Brown.

Aurora: «Gagarin Ursa» e «Stazione spaziale K 9» col. (1° film russo di fantascienza).

Brancia: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn.

Milon: «Delitti e champagne» tecn. sc. A. Perkins, J. Parnassus, V. 18.

Nord: «Bianco, rosso, giallo, rosa» tecn. Anita Ekberg, C. Chaffre.

Agnese Speck. Vietato anni 18.

Nuova Fortuna: «Sigilli di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, colori.

Ovidio: oggi chiuso. Domani «Agente lo Walther, operazione Estremo Oriente».

Palermo: «Fuorilegge del deserto» con Gary Cooper.

Sociale: serata speciale ad inviti Zenith: oggi chiuso. Domani «Tiro a segno per uccidere».

Cabiria: «Missione Apocalisse» A Mattei, Pamela Tudor.

Continentale: «La calda bambola di Hong Kong» M. Midori, Y. Umejima, M. Harukawa, scope, Vist. 18.

Italia: «Cardiera» tecn. scope, Gary Cooper, Rita Hayworth.

Piemontese: «Un maggiordomo nel Far West» R. McDowall, Flashfire, tec.

S. Carlo: «Ultimo contro Scotti» A. Panico, George Marshall, colori.

Speedy: «Platone d'astalite» con Scott, Brady. Apertura ore 15.

Dianea: «I mariachi» W. Chiari, R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia.

Doria: «Frontiera a Nord Ovest», Romeo: «Notte come a Marrakesch».

Alba: «Agente Ted Rose rapporto segreto» con P. Monroe.

Ambra: chiuso. Da mercoledì «Una vergine per il principe».

Apollo: «Solo sono le stelle» tecnicolor scope, Richard Widmark.

Ideale: «Il grande colpo di Surcouf» G. Barray, A. Lualdi, tecnic. scope.

Lavagnino: oggi chiuso. Domani «I ranzanoni» e «Colosso di Bogdad».

Lutrario: «Si muore solo una volta» tecnicolor scope, Ray Danton.

Splendor: «Il principe di Bodoque» tecn. sc. P. McEnery, S. Hampshire.

ECHI DI CRONACA

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Assistenza Rainesco, telef. 329.868 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 298.949

[illegible].276 la Or.Te.S. Bertazzo «Org. Tecnico Subito» concede in premio un tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Vedere b[illegible] senza occhiali

[illegible] è facile grazie alle nuove lenti a contatto in plastica e morbido dalla moderna tecnica usate da A. Ximenes, via Cernaia 15 1° piano), tel. 532.375.

Grundig - Caocicchioli

Sapete che un Grundig [illegible] molto meno di quanto pensate? Da Caocicchioli, via [illegible] Mic ca 3. Del [illegible] Concessionario Grundig

Tappezzeria in carta

Rendete [illegible] la vostra casa accogliente la ta[illegible]ria direttamente dalla fa[illegible], via Madonna Cristina 12a, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Quest'ultimi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal centro estetico Estetica Medica C.E.M. Torino, piazza [illegible] Carlo 161, tel. 353.703; Alessandria, via Migliara 18, tel. 31.37 .

FINALMENTE ANCHE A TORINO!! OGGI il Cinema CENTRALE d'Essai
(Via Carlo Alberto, [illegible] - Telefono 540.116)
è lieto di presentare
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

L'ULTIMA REALIZZAZIONE DI PAOLO e VITTORIO TAVIANI
PRESENTATA AL FESTIVAL DI VENEZIA
E' [illegible] FILM RECORD

Domani al CRISTALLO
TRATTO DAL ROMANZO CHE HA SCONCERTATO L'AMERICA IL [illegible]: MARK ROBSON RIPRESENTA, IN QUESTO SUO CAPOLAVORO, IL MONDO TORBIDO DI PEGGATORI [illegible] PEYTON

DOMANI AL Nuovo Romano
Delirio mistico
e sottile perversione
nella vita [illegible]
di una [illegible] monacata [illegible] a forza

cine teatro ALCIONE
OGGI
SCANDALO DI LOLITE
per [illegible] NI SAMPIERI
DORA MERVIN
nella rivista
FRA [illegible] FUOCHI
con
GUSTAVO SCIRE'
[illegible] «LE LOLITE»
MARUCCIA SAMPIERI
TONY RUTH
SUL GRANDE SCHERMO:
LA VEDOVA [illegible]
Orario rivista giorni feriali 18,15 e 21,15

• Colosseo
• Hollywood
• Massaua
LE PIU' [illegible] AVVENTURE
AMAPOLA SECRET SERVICE

al MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta
BLOW UP SUL [illegible]
con
CARLO [illegible] ZAMPI
ELIO [illegible]
ROSY CARISTO - TONY VECCIA
ANNA TOFFOLO
Coreografie di Sonny per il
TOUT PARIS BALLETT
con
[illegible]
canta
NELLA [illegible]
Orchestra diretta dal M° A. Melo
Regia di Carlo Rizzo
Ogni giorno due spettacoli Ore 16,15 e 21,30

al REPOSI
ULTIMI 5 GIORNI
QUELLA SPORCA DOZZINA

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente indagini riservate per matrimoniali
INFORMAZIONI
Riservatissime
Preventivi
Tel. 533.146 - 538.716
Via Nizza 182 - Torino
RISERVATISSIMO

Salone de LA STAMPA
[illegible] POLIGRAFICI DELLO [illegible]
VIA [illegible] 80 - [illegible] 317.958
PUBBLICAZIONI [illegible] DELLE COMUNITA' EUROPEE

Le Auger nel film «Escalation»

Claudine (stile hippy) [illegible] al suo funerale

L'attrice francese in una storia grottesca realizzata dal regista torinese Roberto Faenza - La vittima di un «gelido» assassinio

Claudine Auger

Milano, lunedì [illegible].

Roberto Faenza, giacchettino [illegible] belluta viola, stivaletti, un'aria molto per bene (è figlio di un industriale torinese) ha [illegible] anni, [illegible] dimostra 20, [illegible] è serio e impegnato come un quarantenne. Alla conferenza stampa, che ha seguito la proiezione del suo primo film Escalation (rappresenterà l'Italia al prossimo Festival di Mar del Plata), pendeva dalle labbra [illegible] critici ed era preoccupatissimo perché lo attendevano avventure che la giornata non era delle migliori. Cinque prime tutte insieme, il che [illegible] fica critici che entrano a cacciano [illegible] cinema all'altro come commessi viaggiatori a caccia di clienti.

Faenza è ambizioso: ha esordito con una storia difficile, tutta in chiave grottesca che narra dell'inserimento nella «civiltà dei consumi» [illegible] Luca, figlio [illegible] un industriale, che trascorre le sue [illegible] a Londra in allegra baldoria psichedelica e [illegible] aggiungere il Ganga. A farlo rinsavire (se rinsavimento è) [illegible] penserà la bella moglie, candidata dal padre, una tecnocrate terribile. Ma Luca, quando sopra del tranello, da candida vittima si trasforma in un [illegible] assassino e il film finisce con [illegible] straordinario funerale, [illegible] bara di ghiaccio e la marcia funebre suonata [illegible] negri sullo sfondo di ciminiere e oleifici.

Come [illegible] non ha preferito debuttare dopo i due cortometraggi con [illegible] storia autobiografica? «Sarebbe stata troppo facile — dice Faenza, che è studente fuori corso [illegible] scienze politiche, ed ha seguito [illegible] Centro sperimentale di Roma — volevo raccontare una storia di giovani, cominciando col [illegible] dicare loro, visto che sono i giovani adesso a condurre il gioco, a essere i protagonisti. Lo [illegible] che il protocollo è difficile, ma era l'unico [illegible] per dire quello che volevo. La scena più difficile è stata [illegible] rata [illegible] Claudine Auger, quando le viene dipinta a fiori tutto [illegible] bellissimo corpo. Si lamentava, diceva [illegible] vernice non [illegible] permetteva [illegible] respirare, abbiamo dovuto ripeterla tre volte. Una faticaccia».

Anche il protagonista [illegible] film è al suo esordio [illegible] matografico. Lino Capolicchio, puro di Torino, lo avevamo finora visto in televisione coinvolto in storie [illegible] me Il Conte [illegible] Montecristo, [illegible] ché, devo dire, [illegible] bene, dobbiamo Faenza, che ha scritto soggetto e sceneggiatura del suo [illegible] nella pace della vita a Pino Tortorella [illegible] mo. I vivi conosciuti, se questo film [illegible] andrà bene, spero di poterne fare [illegible] meno».

I progetti [illegible] sono già: due pellicole completamente [illegible] verse. La prima sarà quasi la continuazione di Escalation, [illegible] storia di un ragazzo di [illegible] che viene assunto da un capo dominatore. Nel secondo [illegible] viole trasportare l'Alice [illegible] passa delle meraviglie [illegible] America.

Adele Gallotti

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un film sul Primo Sport per il Secondo

[illegible] «Quattro in medicina» [illegible] Dirk Bogarde [illegible] «Sprint» per i tifosi con servizi della domenica - Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Programma televisivo abbastanza [illegible] buono e propizio alla scelta. La consueta serata cinematografica del lunedì [illegible] Primo Canale propone un gradevole film-commedia inglese di ambiente studentesco, [illegible] dalla garbata comicità. Sul Secondo rotocalco [illegible] tivo, inchiesta economica [illegible] concerto sinfonico

Alle 21, sul Nazionale, [illegible] proiettato *Quattro in medicina*, di Ralph Thomas, una pellicola del [illegible] che [illegible] la capostipite di una serie [illegible] cinque (ultima «Dottore nel guai») lungo l'arco [illegible] un decennio, fermi restando, [illegible] il favore del pubblico, il regista [illegible] il protagonista, che è Dirk Bogarde, un attore d'oltremanica, assai precluso, nel frattempo, in fama ed in bravura (fra le interpretazioni più recenti ed impegnate «Per il re e per la patria» e «Il servo»).

La vicenda appartiene un [illegible] alla preistoria dell'idolatrato dott. Sparrow (il [illegible] dico [illegible] mutua che tutte [illegible] inglesi sognano, senza [illegible] stimolare d'età e [illegible] classe sociale) che inquadra infatti nel periodo degli studi per il conseguimento della laurea tra le [illegible] [illegible] una delle più note università del Regno Unito. Il giovane Simon, matricola un po' impacciata ma zelantissima, [illegible] accolto [illegible] molto cameratismo [illegible] tre studenti più anziani — un eterno fuoricorso, [illegible] della squadra di rugby ed un cultore della anatomia delle più stonzicanti [illegible] infermiere della [illegible] universitaria — che lo iniziano [illegible] vita [illegible] «college» formando presto [illegible] lui quell'affiatato quartetto che dà il titolo al film.

Lungo sarebbe seguirli negli [illegible] episodi [illegible] la commedia goliardica, magari non originali ma pur [illegible] gustosi e che vanno dalla proiezione [illegible] rettore magnifico all'acquisto dello scheletro e [illegible] dispense, dalla prima prova pratica in ospedale [illegible] [illegible] contri di «rugby» interuniversitari, con relativo ratto della «mascotte» [illegible] parte dei tifosi avversari. Impossibile però non soffermarsi sugli amoretti studenti-infermiere, anche perché Simon prenda una seria cotta per una di esse, Joy (la Pavlow), ricambiatone con trasporto e con un non inutile conforto morale durante le sessioni d'esami. Avendo trascurato di precisarlo subito va detto qui [illegible] il giovanotto è di quelli che alla [illegible] più importanti «appelli» [illegible] dono [illegible] testa e rischiano [illegible] bocciature non per ignoranza [illegible] per panico: di qui le corroboranti esortazioni dell'affettuosa amica.

L'amore [illegible] Joy [illegible] tuttavia di compromettere [illegible] lauree di Simon che, alla [illegible] della discussione [illegible] lesi [illegible] il fatto sorprendere [illegible] lei nel giaciglio delle infermiere vietatissimo agli studenti. Espulsione? Naturalmente è [illegible] un'ombra perché [illegible] decano della facoltà, burbero benefico, accomoderà tutto, mentre anche dei suoi lontani trascorsi studenteschi. Solennemente proclamato dottore in medicina e chirurgia il protagonista sposerà la ragazza dei [illegible] ed appenderà solennemente la [illegible] nel [illegible] primo ambulatorio.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, *Sprint*, il settimanale dei tifosi, presenta [illegible] fascicolo particolarmente ricco. Ai commenti [illegible] rubrica «Il giorno dopo» ad una domenica calcistica [illegible] certo avara di spunti il rotocalco farà [illegible] [illegible] sull'importante «match» di [illegible] al Madison Square Garden di New York (in radiocronaca diretta stanotte alle 3,15 nel «Notturno dall'Italia»)

* *

Alle 22 *Panorama economico*, seguito, alle 22,30, [illegible] consueto *concerto sinfonico*. Questo [illegible] programma un brano assai popolare, la *Sinfonia n. 7* di Beethoven, affidata al direttore Claudio [illegible].

d. g.

La spia della grande guerra

Sury Kendall, tra James Booth e Kenneth More, gira a Roma «Fraulein Doktor», [illegible] sulla [illegible] della guerra '15-'18

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

La Pitagora con Colombo alla scoperta dell'America

La protagonista [illegible] «Tango» comparirà accanto [illegible] Francisco Rabal (che impersona il grande navigatore) in un teleromanzo a puntate

[illegible] Servizio [illegible] Stampa Sera

Roma, lunedì [illegible].

Iniziato il 20 settembre scorso, è [illegible] doppiaggio [illegible] quasi giorni a Roma il Cristoforo Colombo, la produzione italo-spagnola che ricostruirà per il teleschermo [illegible] vita e le avventure del grande navigatore; un «superspettacolo» che andrà [illegible] onda con ogni probabilità nel [illegible] di maggio. Un importante cast [illegible] attori, centinaia di comparse, la ricostruzione di navi e [illegible] intere città permetteranno di far rivivere l'impresa marinara più polemica di tutti i tempi.

Questa [illegible] televisiva, che è stata girata cinematograficamente [illegible] bianco e nero, si articolerà in quattro puntate, ciascuna delle quali comprenderà, [illegible] logica successione del racconto, gli avvenimenti più significativi della vita di Colombo e del suo tempo.

Il felice taglio della sceneggiatura è dovuto all'opera di Dante Guardamagna e Lucio Mandara che hanno attinto ad una vasta bibliografia, ispirandosi in special modo al famoso libro [illegible] Salvador de Madariaga. Antichissime stampe, schizzi e, soprattutto, una ricca e popolare tradizione iconografica hanno ispirato il regista Vittorio Cottafavi nella impostazione delle riprese che sono terminate in Spagna circa un mese e mezzo [illegible].

Gli stessi luoghi in cui sono state girate [illegible] maggior parte delle sequenze [illegible] danno suggestione e memoria storica all'intera vicenda: Segovia; l'Alcazar, la moschea [illegible] le sinagoghe moresche [illegible] Toledo; il famoso Barrio Gotico [illegible] Barcellona; la Costa Brava, [illegible] Costa Dorata; l'Alhambra [illegible] Granada; Villanueva. In esterni a Madrid sono state ricostruite le [illegible] di Granada per le sequenze della capitolazione dei Mori. Altre spettacolari costruzioni [illegible] fiche riproducono il forte colombiano della Navidad distrutto dagli indiani e la grande residenza [illegible] legno del Vicerè Colombo [illegible] Hispaniola, e per sottoparre ai necessari e invecchiamenti» il porto di Palos, dove ebbe inizio la lunga traversata [illegible] Cristoforo Colombo.

Tra gli interpreti è Paola Pitagora impegnata in questi giorni con lo Stabile di Genova nelle repliche di Tango. Sul teleschermi la Pitagora sarà Beatriz Enriquez Harana, [illegible] ragazza che Colombo conobbe a Cordova, dopo la morte della moglie. Beatrice fu la donna che seppe donargli un po' di tenerezza prima di riuscire a intraprendere i viaggi; dal loro amore nacque un figlio illegittimo — Fernando — che dovrà poi diventare [illegible] celebre cosmografo.

Paola Pitagora ha girato [illegible] parte a Madrid [illegible] soli tre giorni, sottoponendosi ad un [illegible] tour [illegible] force, per diradare precedenti impegni assunti in Italia. Chi l'ha molto ammirata in questa sua [illegible] tica [illegible] stato Francisco Rabal — «l'illuminato e profetico Colombo», com'ella stessa ci ha detto — [illegible] che [illegible] ha dipinto come [illegible] tipico spagnolo galante sino alla fine, e molto alla [illegible] sul lavoro.

a. m.

Paola Pitagora [illegible] nuovo teleromanzo a puntate su [illegible]

Il trofeo «Basilica Palladiana»

Premio alla Cinquetti dei concittadini veneti

SANDRIGO, lunedì sera.

Gigliola Cinquetti, la popolare [illegible] veronese, riceverà venerdì prossimo la «Basilica palladiana», ambito premio che viene destinato ogni [illegible] ad un esponente veneto del mondo artistico.

Negli scorsi anni il premio è stato assegnato a: Cesco Baseggio, Gianni Ferrio, Pino Donaggio, Mario Del Monaco, Arnoldo Mondadori. Quest'anno tocca a Gigliola Cinquetti per [illegible] eccezionale affermazione nel mondo della musica leggera. [illegible] particolare per [illegible] sua vittoria — unica per [illegible] — nel Gran premio eurovisivo di Copenaghen nel '64.

La giovane cantante riceverà il premio al teatro «Cristallo» di Sandrigo — sede del Festival della [illegible] veneta — nel corso di una serata musicale alla quale interverranno vari ospiti d'onore, oltre [illegible] tanti più qualificati della musica leggera italiana.

Gigliola Cinquetti

Stasera a Roma, in un [illegible] dedicato a Vivaldi

Tre novità del «Prete rosso»

Servizio [illegible] Stampa Sera

Roma, lunedì [illegible].

L'Auditorio del Gonfalone, diretto dal maestro Gastone Tosato, fedele all'impegno di non programmare musiche oltrepassanti il diciottesimo secolo, presenterà stasera un concerto davvero fuori dell'ordinario. Nell'ambito di una manifestazione dedicata interamente [illegible] Antonio Vivaldi, avverrà la prima esecuzione moderna [illegible] tre composizioni. E precisamente *Beatus vir* (da non confondere con il brano omonimo del medesimo autore, trascritto recentemente [illegible] Bruno Maderna), [illegible] soprano, mezzo soprano, coro a quattro voci, orchestra e organo; *Laudate pueri dominum*, per [illegible] e orchestra e *Fro me caput spina habet*, per [illegible] soprano e orchestra.

Questi tre [illegible] o, meglio, buona parte [illegible] furono ritrovati a Vienna, ove morì Vivaldi nel 1741, [illegible] Gentili Verona e assicurati [illegible] [illegible] mercé il generoso intervento del mecenate Foà. Qual che manchi fu scoperto nella biblioteca di un signore a quanto sembra ignaro della loro paternità, il quale tuttavia non voleva privarsene. Da ultimo cedette [illegible] oggi tutto è conservato a Torino.

Non ostante fosse sacerdote, Antonio Vivaldi (soprannominato «il prete rosso» dal colore dei capelli) [illegible] dusse una vita che non è azzardato definire libertina, a dispetto dei mali fisici di cui continuamente si lamentava. E che puntualmente invocò nel 1737, dicendosi bisognoso di compagnia femminile a lui [illegible] per premura e sollecitudine, onde giustificare la presenza di parecchie [illegible] al suo seguito, causa di scandalo per il cardinal Ruffo di Ferrara, il quale gli vietò l'ingresso [illegible] città. Maestro del [illegible] e [illegible] violino durante molti anni all'Ospedale della [illegible] di Venezia, Vivaldi trovò [illegible] componenti quel [illegible] (in genere orfane affidate alla carità pubblica), teoricamente inavvicinabili da chiunque [illegible] [illegible] da lui e che [illegible] nascoste alla vista del pubblico, [illegible] messe [illegible] quale mistero con larghezza.

Alcune [illegible] soliste e altre, sempre sue amanti, fece venire da fuori. Famosa è rimasta [illegible] [illegible] Agnoletta, detta «l'asselto». [illegible] «l'uccellino», per la purezza e l'estensione della [illegible] che si dice [illegible] le tre ottave. Esempio [illegible] stupendo a lei Vivaldi scrisse il «Laudate [illegible] dominum» che ci accingiamo ad ascoltare. La interpreterà la franco spagnola Francine Gironès, mentre l'altra cantante sarà la giapponese Mitwako Matsumoto. Entrambe hanno vinto l'anno [illegible] [illegible] fra i più importanti concorsi vocali [illegible] mondo. L'orchestra e il coro del Gonfalone organizzata [illegible] l'olandese Wynand Van De Poll verrà [illegible] diretti da Gastone [illegible].

Attilio Baldi

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'onorevole Leone.
13 —: In casa, con Enza Sampò.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i piccoli.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici dell'uomo-Pulci[illegible]).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della [illegible].
23 —: Quattro in medicina, film con Dirk Bogarde.
23,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: [illegible] è mai troppo tardi (I corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Panorama economico.
22,30: Concerto sinfonico, diretto da Claudio [illegible].

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - [illegible]: [illegible] zag - 20,20: Tele[illegible] - 20,40: Il mondo [illegible] Hollywood - 21,05: Enciclopedia - 22: Il [illegible] nella Brasile - 22,45: L'inglese [illegible] tv - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Centostrarie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - [illegible] [illegible] Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Viaggio nel continente - 22,30: Viaggio nella preistoria - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - [illegible]: Telegiornale - 21,15: Ritratti di città - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Regionali
14,30 Zibaldone
15,00 Giornale radio [illegible] Conversazione
15,45 Album discografico
16,00 Scrullo radio
16,30 Pianeviola a scelta
17,00 Giornale radio
17,05 Parla un medico
17,11 Una lotta per la corona
17,30 Sui nostri mercati
18,27 Per [illegible] vani
18,15 «Consuelo»
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,20 Convegno dei cinque
21,00 Concerto
22,00 Dito puntato
22,15 Musiche di Monteverdi
23,06 Al Parlamento - Giornale
23,23 Concerto
0,13 Pugilato: Griffith-Benvenuti

SECONDO

13,00 La mille lire
14,05 [illegible]
14,30 Notiziario - Listino Borsa
14,45 Te[illegible] musicale
15,00 Selez[illegible] discografica
[illegible] Giornale della [illegible]
[illegible] Canzoni napoletane
16,06 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in [illegible]
18,20 Non tutto ma di tutto
19,06 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,19 New York '68
22,30 Giornale radio
23,35 Musica da ballo
23,38 Giornale radio

TERZO

18,30 Capolavori del '900 - A. Berg: Kammerkonzert
19,45 Musiche di Geminiani
20,30 «Il diavolo [illegible] villaggio» di J.-J. Rousseau
21 — Le opinioni degli altri
21,10 Conversazione
21,20 Corso di [illegible]cese - Intervallo musicale - Corso di francese.
21,45 Musiche di Martucci
22 — Giornale radio
22,15 Quadrante economico
22,30 Musica leggera
22,45 Piccolo pianeta
23,15 Concerto
23 — «Il bentalento intelligente»
23 — Giornale
23,30 La musica, oggi
23 — Rivista delle riviste - Bollettino translatlantico.

IL «MEGLIO» [illegible] RADIO

Il Terzo Programma presenta alle 20, [illegible] novità musicale per l'Italia: «Il beniamino infelice», due tempi [illegible] Stefano Landi. Il testo affidato dall'autore in questa commedia è l'ingenua follia di un incorreggibile contro un'oligarchia privilegiata. L'interpretazione è affidata alla Compagnia di prosa di Torino della Rai con Renato De Carmine, Lina Volonghi, Marina Dolfin e Ennio Balbo. La regia è di Ottavio Spadazzo.

FIERA PRIMAVERILE
FRETTE
TELERIE - BIANCHERIA - CORREDI
DAL [illegible] AL 30 [illegible]
FORTI SCONTI
[illegible] XX SETTEMBRE, [illegible]

PRESTIAMO [illegible] SENZA
rapidamente [illegible] automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.828

REGNO VERDE
in edicola il 1° fascicolo a L.350
FRATELLI FABBRI EDITORI

perché un'utilitaria ?
OPEL KADETT SE

SPORT

Una domanda resa d'attualità dal successo del Cagliari a San Siro

Si riapre il discorso per lo scudetto?

Proprio in vista del serrate finale

Il Milan comincia a sentire la fatica

Tranne Sormani e Prati, i rossoneri sono apparsi ieri svuotati di energie Rocco ha annullato la vacanza-premio di Rivera, Hamrin e Trapattoni

Hitchens (sullo sfondo) ha indirizzato in rete: è la vittoria del Cagliari (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì

Nereo Rocco, pur nominando mai Helenio Herrera, al termine della partita con il Cagliari ha avuto una battuta che chiaramente diretta al trainer dell'Inter. «Qualcuno — ha dichiarato l'allenatore del Milan — è dall'inizio del campionato che non fa altro che ripetere che noi siamo sfacciatamente fortunati. Ebbene, contro il Cagliari la fortuna ci ha abbandonati. Penso che questa qualcuno ora sarà soddisfatto anche se il Milan capeggia sempre la classifica con cinque punti di vantaggio a otto partite dalla fine del torneo».

Saranno questi cinque punti di vantaggio? Alla domanda Rocco non ha risposto. Certo al che è mantenuto durante il campionato il vantaggio sarebbe più che sufficiente; anzi, non ci meraviglieremmo se, cammin facendo, dovesse aumentarlo. Il Milan è sceso all'opera ieri contro la compagine sarda pur fornendo una prova d'orgoglio, pur attaccando ottanta minuti su novanta e pur tenendo l'assedio alla porta del bravissimo Piantà, era distratto dalla fatica.

Siamo alle solite: non appena Rivera cala di tono, di conseguenza l'intera squadra «si siede». Ieri il Milan «si è seduto»; Sormani e sono stati gli unici a non accusare lo sforzo richiesto mercoledì scorso a Liegi nella Coppa delle Coppe. Gli altri, a incominciare da Rivera, letteralmente svuotati di energie.

Ora Rocco, in vista della partita di sabato a Genova con la Sampdoria, dovrà studiare attentamente la situazione. Infatti contro i blucerchiati di Bernardini non potrà avvalersi dell'apporto di Schnellinger, che è stato espulso a otto minuti dalla fine per un fallo di reazione e che sarà sicuramente squalificato, e dell'infortunato Baveni. Ha a sua disposizione Scala, che potrebbe utilizzato come mediano arretrando Trapattoni nel ruolo di terzino d'ala; Trapattoni più piedi per la stanchezza a Rocco non ha altri elementi di valore da lanciare.

Gianni Rivera avrebbe dovuto partire stamane per Madonna di Campiglio in compagnia di Hamrin e di Trapattoni mentre Lodetti aveva rinunciato ai quattro giorni di riposo in montagna per rimanere alla moglie che è in attesa di un erede. Ma improvvisamente Rocco ha annullato la vacanza-premio in montagna e si limiterà a concedere due giorni di riposo ai più affaticati. Stamane giunti al termine della seduta del campionato e il trainer rossonero valse a tutti i componenti la «rosa» dei titolari, Angiolillo. Chissà, forse per l'Italo-argentino è giunta l'ora del rilancio.

Giorgio Bellani

Li ha offerti il Torino, nella ripresa contro l'Atalanta

45 minuti divertenti

Carelli e Facchin hanno dato brio e slancio all'intera compagine - Quattro goals all'attivo anche il nero Combin - Uno sguardo al futuro - Simpatiche dichiarazioni di Fabbri nei confronti della squadra bergamasca

Il Torino lascia in tribuna Combin, il cannoniere, e segna quattro goals all'Atalanta. Da terza diventa secondo in classifica, alla pari merito Varese e Napoli, e riduce a cinque lunghezze il distacco dal Milan capolista, fermato in casa dal Cagliari. Eppure, nonostante il vistoso punteggio, il Torino prima tempo è in serio imbarazzo dell'Atalanta e soltanto nella ripresa è riuscito a travolgerla. La squadra ha iniziato al galoppo, ha minacciato frequenza la porta di Balzarini, un'imperizia di Vieri ha permesso ai nerazzurri di portarsi inaspettatamente in vantaggio dopo 24 minuti. Grazie ad un rigore che a molti è parso inesistente, il Torino pareggiava .

La seconda parte del confronto incominciava con il risultato in perfetto equilibrio. Un equilibrio che era di breve durata. Infatti i lombardi dimostravano di aver accusato il colpo per la discutibile decisione arbitrale di Pascazio, mentre il Torino, con un crescendo impressionante, s'imponeva sugli avversari. arrivavano subito i goals a suffragare la sua netta superiorità. Goals che portavano la firma di Facchin (2) e Carelli. Questi, con un'azione travolgente, conclusa da un perfetto passaggio aveva propiziato anche il primo punto di Facchin.

«Prima trovarti in vantaggio — ha raccontato "capitan" Ferrini — eravamo un po' , e tutto è stato facile ed abbiamo giocato bene».

La vittoria del Torino porta la firma di Facchin e Carelli. La prova delle due ali è stata, a tratti, spettacolare. Facchin che nei primi 45 minuti s'era battuto con slancio e, sebbene marcato strettamente da Poppi, aveva sfiorato il goal in una pala di occasioni, nel secondo tempo ha visto premiati i suoi sforzi ha segnato un doppietto». Non c'è dubbio: Facchin è trasformato rispetto al girone d'andata. All'inizio di stagione mancava di concentrazione, giocava a volte senza personalità. Correva, s'impegnava a fondo, ma non concludeva».

Il 1968 ha restituito al tifosi granata Facchin rimesso a nuovo. Nelle ultime non partite l'attaccante ha segnato sette reti rivaleggiando la linea i migliori. Un elemento determinante utile e prezioso, semplicità ha spiegato la sua metamorfosi: «Ho ritrovato la convinzione nei miei mezzi grazie alla fiducia che il signor Fabbri ha sempre riposto in me. Ero un paio d'anni, da quando giocavo nel Catania, che non segnavo reti in una gara». Facchin e Carelli, due che permettono al Torino di «volare» in alto. Carelli ieri ha avuto spunti da campione. Un Carelli a misione derby dell'andata», intendersi. Irrefrenabile. Giocasse sempre così sarebbe un autentico fuoriclasse.

Fatti che sostituisce Combin al centro della prima linea ha compiuto il proprio dovere, ma senza entusiasmare. E' un elemento promettente, in grado di migliorare Combin, però è un'altra cosa e Avesani giocato — diceva Nestor negli spogliatoi una punta rimpianto — poteva essere per me una partita da tre goals. Peccato. Avrei avuto un bel rilancio». Il francese sarebbe comunque rientrare domenica prossima a Varese, contro i suoi ex compagni d'avventura.

Se le «punte» del Torino hanno giocato bene, anche il centrocampo e la difesa piaciuti. Tutta la squadra, specialmente nel secondo tempo, ha offerto un dimento elevato. L'Atalanta non ha affatto sfigurato malgrado il pesante passivo. E apparsa tuttavia troppo ingenua, attaccando spavaldamente e facendosi infilare in contropiede.

«L'Atalanta — ha detto Fabbri — meritava un punteggio così severo. Ci ha in difficoltà per il primo tempo e sul 2-1. Ma il risultato non è bugiardo e la vittoria legittima. Il Torino, trascinato da Facchin e Carelli è andato forte ed divertito il pubblico».

e l'ala destra appena realizzato il terzo goal granata (foto Mofalo)

L'undici di Tabanelli confermato squadra che ha valida organizzazione difensiva nelle zone esterne. Non spiegherebbe altrimenti perché in trasferta, finora, ha totalizzato soltanto due pareggi.

Adesso il Torino pensa difendere il secondo posto, ma il cammino percorrere è ricco di difficoltà. Con la trasferta di Varese, concorrente diretta per la piazza d'onore, incomincia una serie terribile partita. Dopo Varese i granata ospiteranno il Mantova, quindi giocheranno Bologna, poi allo stadio l'Inter, successivamente andranno S. Siro contro Milan, riceveranno il Napoli, si esibiranno Cagliari e affronteranno infine la Roma a Torino. Se giocheranno come ieri non avranno nulla da temere.

Da segnalare che, dopo l'incontro con l'Atalanta, l'infermeria era affollata. Facchin, Ferrini, Ceresoli, Carelli hanno dovuto alle cure del massaggiatore per contusioni alle ginocchia; Moschino per stiramento alla coscia destra. La mezz'ala è l'unico che preoccupa.

Bruno Bernardi

I marcatori

13 reti: Prati (Milan).
12 reti: Altafini (Napoli), Combin (Torino).
11 reti: Savoldi (Atalanta), Riva (Cagliari).
10: reti: Anastasi (Varese).
8 reti: Sormani (Milan).
7 reti: Domenghini (Inter), Rivera (Milan), Facchin (Torino), Vastola (Varese).
6 reti: Pascutti (Bologna), Amarildo (Fiorentina), De Paoli (Juventus), Hamrin (Milan), Taccola (Roma), Romani (Spal).
5 reti: Danova (Atalanta), Maraschi (Fiorentina), Mazzola (Inter), Cristin (Sampdoria), Vinicio e Guci (Vicenza).

Fondisti a Perrero

Si è svolta ieri a Perrero una gara di di sci di qualificazione nazionale sulla distanza di 15 chilometri per la categoria maschile e di 10 per la categoria femminile.

Classifica maschile: 1) Pierfrancesco Scherian (FF. GG. Prebacco) 53'45"; 2) Bruno Bonaldi (FF.GG. Moena) 54'13"; 3) Luigi Bernardi (id.) 54'25"; 4) Serafino Quadrupini (FF. GG. Prebacco) 54'28"; 5) Alfredo Fasia di Finanza Torino) 56'08".

Femminile: 1) Margherita Rosso (S.C. Valle Maira) 22'38"; 2) Peyrot (S.C. Prali) 24'21"; 3) Prache (S.C. Vandalino) 29'23".

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI POLTRONE
Nuova divano-letto matrimoniale con materassi
VENDITA DALLA
Consegna gratuita in provincia

Anastasi, un altro centro

Anastasi (a destra nella foto) nell'azione del goal che ha portato in vantaggio il Varese nell'incontro con la Spal. I biancorossi lombardi, alla fine, si imposti con il punteggio di 2 a 0, ma la prova della squadra di Arcari non è stata egualmente molto brillante. Il Varese, comunque, ha saputo approfittare della inferiorità numerica in cui si trovavano gli avversari

La mezz'ala ferrarese Patrale, infatti, era stata colpita ad inizio di un duro contrasto con il varesino Villa, che lo aveva colpito con una gomitata al volto. Le conseguenze della botta erano piuttosto serie, ed obbligavano Parola ad abbandonare il terreno di gioco. Lo sfortunato attaccante della Spal veniva trasportato successivamente in ospedale, dove i sanitari gli riscontravano contusione cranico-facciale, guaribile in 7 giorni condizioni della mezz'ala destra della Spal, ricoverata alla clinica Santa Maria dell'ospedale di Circolo di Varese, migliorano. Parola trascorso una notte tranquilla e stamane si molto meglio. Entro la giornata domani il giocatore ferrarese dovrebbe essere in grado di lasciare l'ospedale

Il Varese, come si è saputo accortamente approfittare dell'inferiorità numerica della Spal, e si portava decisamente all'attacco. Per registrare la prima rete, quella di Anastasi, era necessario attendere però sino al 45' del primo tempo, mentre la seconda segnatura era realizzata da Sogliano al 17' della ripresa. Adesso, in squadre lombarda si è riportata in secondo posto in classifica raggiungendo, unitamente al Torino, il Napoli Pescoia.

La fiorettista vincitrice del «Trofeo Martini»

Alla ribalta la Novikova

Ventunenne, studentessa in lettere, non avuto rivali

La «Tre giorni» schermistica torinese culminata con Trofeo Martini si è conclusa ieri sera a Pessione sede del Museo Enologico, in un'atmosfera festosa, brindisi conviviali e doviziose premiazioni effettuate dal conte Metello Rossi di Montelera, dal presidente della Federazione internazionale, il francese Pierre Ferri, e di quella italiana Ing. Nostini. Poi le schermitrici si sono trasferite presso il Club di Scherma al Valentino, dimenticando la stancheza dell'estenuante gara al meno di un fragoroso complesso «Beat», in una babele lingue e in scatenate esibizioni danzanti.

Particolarmente festeggiata la vincitrice, l'imponente ed elegante Novi Kova, una manciata di 21 anni, universitaria lettere e pedagogia a Mosca, che ha sbalordito per la sicurezza e la sprezzicato disinvoltura con cui è imposta nel primo «Martini» sia ben più esperte compagne, l'irlidata Zabelina e la Samusenko, sia nello sveerarsi degli altri parsi presenti nel girone finale. La vincitrice è compagna di sala a Minsk del campione del mondo di sciabola gigantesco Nikanchikov, e ne ricorda molto l'impostazione in guardia, la posizione con il ferro avanzato a minacciare il bersaglio avversario, pronto a scattare con inesorabile precisione. Dei «mondiali» juniores di Teheran dell'anno passato in cui fu seconda, dopo spareggio con la Kondratieva, ad oggi sembra aver compiuto passi da gigante e tutto fa pensare non si tratti di una meteora.

Così, per la prima volta, la argentea, prediletta tinella. Il cosiddetto «Oscar» del fioretto femminile, emigra all'estero, dopo averci dato la temporanea illusione che Antonella Ragno, la sua scherma classica di alto pregio stilistico e caldezza compositiva potesse ripetere l'impresa trionfale della seconda edizione, quando delle 11 carabie a Vannotta la Masciotta, ora spettatrice (ma pare ripresa l'attività per Città di Messico). Il brillante esordio con la romena Ene e soprattutto l'avere sfatato il «complesso-Zabelina» di cui parsa vittima il luglio scorso a Montreal, aveva pensare che il cammino verso la replica le fosse ormai spianato, portando all'entusiasmo i suoi sostenitori e il pubblico che affollava le scalee del Palasport (un bel successo anche questo).

Poi l'improvviso crollo — più morale che fisico — di fronte alla Novikova, le successive sconfitte la sovietica Samusenko e con la magiara Gulacsy, l'amara delusione per il progressivo scivolamento al quinto posto dietro la risorta Zabelina e la Ene, sempre invidiabile su 239 concorrenti di 16 nazioni, ma inferiore alle sue legittime aspirazioni.

Si è visto comunque che il valore della longilinea veneziana è intatto, così come le sue possibilità per le Olimpiadi dell'ottobre prossimo lo Messico, dove le avversarie saranno egualmente aggueerrite, dalle sovietiche alle romene, dalle ungheresi alle francesi (sono tornate a galla Rousselet e Gapais), alle tedesche (alcune rientrano l'altissima Steinford di Duisburg).

Carlo Filogamo

Nicola Granieri la Coppa Cotronei

Sistema nel sestiere d'oro del «Giardino» di Milano verrà consegnata a Nicola Granieri del Club Scherma di Torino la «Coppa Cotronei», premio dei giornalisti lombardi al migliore schermitore italiano dell'anno scorso.

Il sedicinquenne azzurro (nacque tre volte (1952-'53-'54) campione d'Italia di fioretto, si è aggiudicato la medaglia d'oro individuale ai tita ai Giochi del Mediterraneo in Tunisi, oltre ad una medaglia d'oro a squadre, due d'argento (fioretto e spada) e di bronzo alle Universiadi di Nel corso della festa d'armi si svolgerà un incontro amichevole Italia-Ungheria di fioretto femminile

per la PUBBLICITA' = LA STAMPA ed in STAMPA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO
MILANO Via Borgogna 2, telef. 700.122
ROMA Largo V. Ignazio 5, telef. 880.077
GENOVA Via III Novembre 118 c, tel. 562.833
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio (ingresso)
GENOVA Partiti Assoc. 12 r. a via 60 r.
ROMA Largo Sul Tritone 125
NAPOLI Via Roma 146

Gli economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Torino e Cassa di Risparmio di Torino

SPORT

Questa notte (alle 3,15) la grande sfida

Benvenuti e Griffith salgono sul ring «Stop» alle polemiche: suona il gong

Le ultime ore d'ansiosa attesa

(Segue dalla 1ª pagina)

sturbare parecchio la visibilità.

Telecamere che [illegible] molto numerose, poiché la serata viene trasmessa in presa diretta in 74 cinematografi di altre quaranta città statunitensi (escluse New York) e di quattro città canadesi. I biglietti in questi cinematografi costano la metà dei popolarissimi al Madison Square Garden: sei dollari, cioè poco più di tremilacinquecento lire). Poco dopo che erano stati ingiottiti dalla [illegible]teca, modernissima [illegible] i tifosi-record, sono apparsi nelle immediate vicinanze, lungo la Quinta Avenue, all'uscita della Pennsylvania Station, i primi nuclei di bagarini.

Come abbiamo detto, i biglietti fino a trenta dollari sono scomparsi da [illegible] di una settimana, non appena messi in circolazione. Quelli da 50 dollari (30 mila lire) sono spariti da sabato mattina, [illegible] appena i tre grandi quotidiani newyorchesi hanno cominciato a dedicare un ragionevole spazio agli incontri di questa sera, che prima [illegible] snobbato.

Continua invece la vendita dei biglietti da 75 e da 100 dollari (per le sedie di ring, spendere 60 mila lire non è considerato [illegible], specialmente se si considera che le poltroncine saranno a lungo sotto il fuoco delle telecamere e delle macchine cinematografiche: altrettanto lucroso pubblicità per i divi e le dive che, anche se odiano la [illegible] possono perdere questa splendida occasione per farsi notare).

I bagarini hanno [illegible] mani, appunto; su forti quantitativi [illegible] biglietti più cari, contando di smerciarli, come hanno sempre fatto, agli agenti degli attori del cinema e [illegible] radio. Una buona parte, [illegible] è nelle mani del manager di Benvenuti, Amaduzzi. Sembra che ne abbia comperati trecento, e abbia speso quindi diciotto milioni. Non li venderà a prezzo maggiorato: li riserva [illegible] gli amici di Benvenuti, in [illegible] l'Italia con una serie di corse speciali, che potranno così dirigersi il loro entusiasmo dalle sedie di «ring». [illegible] «manager» di Griffith, forse perché pensa che il [illegible] non abbia bisogno di un particolare incitamento, non ha allargato troppo i cordoni della borsa: ha speso all'incirca la metà della cifra pagata da Amaduzzi.

[illegible] previsioni [illegible] quindi per un tutto esaurito, il che permetterà agli organizzatori di [illegible] guadagno. L'incasso dei biglietti si dovrebbe aggirare sui 750 mila dollari (465 milioni di lire) a cui bisogna aggiungere 868 milioni di lire per i diritti televisivi e cinematografici. Totale: un miliardo 333 milioni di lire. Le «borse» dei quattro pugili principali [illegible] distribuite: 110 milioni a testa per Griffith e Frazier (quest'ultimo, come si sa, si batterà con Mathis per il titolo mondiale dei massimi); 50 a Benvenuti e 45 milioni a Mathis. Le altre «borse» praticamente non contano, se un dilanato dosi monumentale Ad Arcari, per esempio, il pugile italiano che [illegible] la serata, vengono pagate le spese, più un compenso simbolico di centoventimila lire.

[illegible] operazioni di [illegible] sono previste per le undici di stamane, ora americana, corrispondente alle cinque di oggi pomeriggio in Italia. Serpeggia un po' di inquietudine. In proposito: si teme che ulteme organizzazioni della gente di colore mettano in atto i propositi manifestati di [illegible] clamorose proteste contro Frazier e Mathis. I due candidati alla corona dei pesi massimi [illegible] additati al disprezzo della gente della loro razza perché hanno accettato di battersi [illegible] l'eredità di Cassius Clay, squalificato per il rifiuto di fare il militare.

Effettivamente [illegible] questa mattina alcuni gruppi di negri che recavano cartelli [illegible] scritta «Down [illegible] the traitors» (=Abbasso i traditori=) sono stati visti sfilare lungo la Quinta Strada, ma ben pochi hanno dato loro importanza. Fino a questo momento non [illegible] registrati altri indizi [illegible] manifestazioni in arrivo.

Lo stesso Cassius Clay, venuto a New York ufficialmente per tenere una [illegible] di conferenza sul «Potere negro», ha dichiarato ieri sera che secondo lui nelle prossime estate si ripeteranno le agitazioni razziali dello scorso anno, e saranno anzi più gravi, perché il Congresso [illegible] ha adottato i provvedimenti necessari a favore dei negri. Clay, che parlava a un [illegible] giornalisti nella moschea dei musulmani [illegible] di New York, ha detto di essere personalmente contrario alla violenza, ma ha aggiunto [illegible] essere favorevole al boicottaggio delle Olimpiadi [illegible] Città del Messico da parte degli atleti di colore. «Andranno [illegible] Olimpiadi e vinceranno [illegible] medaglie d'oro, ma saranno sempre chiamati negri — [illegible] detto. — Quando vinsi la medaglia d'oro ai [illegible] a Roma nel 1960 me [illegible] a casa a Louisville, [illegible] che avere vinto quella medaglia non mi permise di mangiare dove volevo».

Stamane finalmente tutti i giornali, compreso il paludato New York [illegible] che, benché abbia soltanto ottocentomila copie di tiratura, è il più autorevole d'America, dedicano abbondante spazio alla grande riunione di stasera. I pronostici sono generalmente favorevoli a Griffith. Il tecnico di boxe del New York Post si è sbilanciato, spingendosi ai particolari: secondo lui, Griffith vincerà per k. o. nel «round» conclusivo. Benvenuti conta qualche sostenitore fra gli ex pugilatori (sempre inclini, per invidia, come avviene anche fra i divi, a sperare [illegible] nessuno dei loro successori brilli di luce troppo luminosa...). Così sono per Benvenuti, [illegible] Motta e Graziano ed anche Cassius Clay, ed anche quel Charley Austin che due mesi [illegible] aveva impegnato a fondo Benvenuti, in un incontro svoltosi a Roma.

Charles Morris

Emile [illegible] (a sinistra) e Nino [illegible] in [illegible] duro scambio [illegible] colpi [illegible] corso di uno dei precedenti «match» che li ha visti di fronte

[illegible] via radio alle 3,15

Tv domani: la cronaca alle 13,30 [illegible] alle 21

L'incontro [illegible] New York [illegible] Benvenuti e Griffith avrà [illegible] alle 3,15 italiane di domani mattina e sarà trasmesso in radiodiffusione [illegible] nel corso della trasmissione «Notturno dall'Italia». Radiocronista sarà Paolo Valenti.

Domani, nel Telegiornale delle 13,30, [illegible] televisione manderà in onda una [illegible] molto ampia del match; qualora il combattimento [illegible] concludersi prima del limite, non è escluso che [illegible] trasmesso interamente.

Sempre domani, alle ore [illegible] Programma [illegible], la tv trasmetterà l'intera cronaca registrata in «ampex» via satellite.

Nel [illegible] delle varie edizioni del giornale radio saranno inoltre trasmesse notizie e commenti sul «match» Benvenuti-Griffith [illegible] sugli altri combattimenti che vedranno opposti Frazier a Mathis [illegible] il titolo dei massimi, e il [illegible] contro il portoricano Lopez.

Per il titolo dei massimi

Frazier e Mathis l'erede di Clay?

Nino Benvenuti tra poche [illegible] sale sul ring di New York

NEW YORK, lunedì sera.

La manifestazione di stanotte al «Madison» comprenderà [illegible]to a Griffith-Benvenuti, un altro campionato [illegible] mondiale [illegible] grande interesse per il pubblico [illegible] yorkese, anche se non considerato valido al [illegible] fuori dei confini dello Stato di New York, i due colossi Joe Frazier (campione olimpionico a Tokio) e Buster Mathis si incontreranno infatti per succedere a Cassius Clay nel possesso del titolo mondiale dei pesi massimi. Clay, com'è noto, è stato detronizzato dalla [illegible] per la sua renitenza alla leva, [illegible] il World Boxing Council lo considera ancora in carica.

La Wba ha organizzato, per designare il successore di Clay, un torneo i cui finalisti Jerry Quarry e Jimmy Ellis si batteranno il 27 aprile. La Commissione pugilistica dello Stato di New York invece — ribellione nella ribellione — ha attribuito il valore [illegible] per il titolo mondiale [illegible] confronto [illegible] stanotte [illegible] Mathis e Frazier. Tutto potrà aggiustarsi, nei prossimi mesi con una «superfinale» fra i vincitori dei due matches.

Al «Madison» combatterà stanotte, nei preliminari, [illegible] altro pugile italiano: Bruno Arcari, genovese, campione [illegible] nazionale dei superleggeri [illegible] aspirante [illegible] titolo europeo. Per aprirgli le porte del «tempio» della boxe americana, gli organizzatori gli hanno offerto l'irrisoria borsa di 200 dollari (125 mila lire) per quattro riprese con il portoricano Baby Lopez. La paga vera di Arcari [illegible] l'onore di combattere al «Madison» nella stessa riunione alla quale due [illegible] pionati del mondo.

Il pugile italiano ad una difficile e delicata svolta

Nino si gioca la carriera

Se perde, è guai, tornerebbero insistenti le rivelazioni sulla [illegible] vita privata - Nel «clan» del triestino, dopo alcune incertezze, s'è diffuso un [illegible] pur cauto ottimismo - I consigli di Al Silvani, braccio destro [illegible] Frank Sinatra

Un'altra notte [illegible] veglia [illegible] gli sportivi italiani, divisi [illegible] tra speranza e timore. [illegible] Benvenuti affronta per la terza volta Emile Griffith, stanotte alle 3,15 italiane, al «Madison» di New York, cercando [illegible] riconquistare il titolo mondiale dei [illegible] medi, tolto gli dal pugile negro [illegible] il [illegible] del settembre [illegible].

In questi cinque mesi sono capitate [illegible] sacco di cose [illegible] che hanno seriamente intaccato il piedestallo [illegible] popolarità che Nino si era costruito andando al «Madison» nell'aprile 1965 ad umiliare un Griffith che aveva [illegible] l'imperdonabile errore [illegible] sottovalutare un avversario per lui sconosciuto. Benvenuti è diventato, suo malgrado, un personaggio delle [illegible] scandalistica, [illegible] è lasciato [illegible] in vicende sentimentali che la morale dello sportivo qualunque non può condividere, la sua vita privata, i problemi, le [illegible] lezze di [illegible] che è tanto forte ed astuto sul ring quanto fragile ed ingenuo lontano dalla boxe, sono stati spietatamente messi a nudo [illegible] giornali e dai rotocalchi specializzati nello scoprire gli «altarini» della gente-bene.

Dopo quanto è successo, sono in molti — è spiacevole ammetterlo, [illegible] è così — ad augurarsi [illegible] diritto [illegible] Griffith faccia [illegible] a Nino, con una dura sconfitta, le sue scappatelle fotomodelliste che. Naturalmente gli sportivi veri [illegible] possono [illegible] di questo avviso: il Benvenuti-uomo avrà senz'altro le [illegible] colpe, ma il Benvenuti-pugile che combatte all'estero per riconquistare il titolo mondiale va rispettato, [illegible] incoraggiato, l'augurio di tutti deve [illegible] il fuoriclasse triestino riesca a dimostrare, almeno per un'ora, tutti i suoi problemi, e a ritrovare l'estro, la freddezza, l'implacabile precisione che gli avevano permesso un anno fa di strappare il primato a Griffith.

Appunto in questa che è soltanto una speranza, sta l'incertezza [illegible] del pronostico. Se si dovesse badare soltanto al valore pugilistico [illegible] due contendenti, senza tener conto del frastornamento morale in cui è venuto a trovarsi Benvenuti, le speranze di rivedere [illegible]n Benvenuti campione del mondo sarebbero moltissime. Questa nostra impressione si basa sull'esperienza del cronista che ha visto [illegible] l'opera il triestino in un sacco di occasioni, [illegible] ha osservato attentamente lo stesso Griffith nel "match" romano con Golfarini ed ha seguito, sia pure [illegible] semplice telespettatore, i due precedenti incontri del «Madison».

[illegible] così pensiamo, a parità [illegible] condizioni fisiche e morali, è in grado di ripetere il trionfo [illegible] aprile, poiché la sua boxe è [illegible]a «giusta contraria» di quella di Griffith, un attaccante spietato ma monotono, che perde molti [illegible] suo efficacia se un avversario più pronto di lui — come [illegible] appunto [illegible] aprile — riesce a rompergli le azioni sul [illegible].

Non è possibile però indovinare da migliaia di chilometri [illegible] distanza da New York — né d'altra parte ci sono riusciti quanti, presenti «in loco» non hanno potuto [illegible] rompere la cortina di [illegible] che circonda l'Italiano — quale grado di concentrazione Benvenuti sia riuscito a raggiungere nel [illegible] periodo di preparazione a Grossinger. Si sono avute [illegible] contrastanti, si è [illegible] dal pessimismo più nero, dallo spettro di una dura disfatta, ad un ragionevole ottimismo. Ma se questo cambiamento positivo sia reale o fittizio soltanto il ring del «Madison» potrà dirlo, questa notte.

E' chiaro che i consigli di un esperto della boxe americana, [illegible] Al Silvani, «braccio destro» di Frank [illegible], hanno giovato a Benvenuti. Nulla di men che pulito in questo intervento. Sinatra [illegible] interessi di boxe da [illegible] sacco [illegible] anni [illegible] mette anche forti somme. La volta scorsa puntò su Nino e perse, stavolta punta ancora su Benvenuti e, per assicurarsi che l'ex campione del mondo non [illegible] faccia dei brutti scherzi, [illegible] mandato un «paesano» che se ne intende [illegible] allenare il nostro pugile.

Le ultime notizie giunte da Grossinger dicono [illegible] punto [illegible] Nino, sotto l'appassionata guida di Gelinelli ed ascoltando i consigli mormorati da Al Silvani, [illegible] ritrovato se stesso, al[illegible] per quel che si intende [illegible] la rabbiosa volontà di vincere, con la determinazione [illegible] giocare il tutto [illegible] tutto per [illegible] lasciarsi nuovamente travolgere [illegible] lo scandalo. [illegible] lo avvolgerebbe — è inevitabile — se il triestino tornasse a [illegible] sconfitto.

Benvenuti, quanto a risorse fisiche, non è certamente più quello [illegible] [illegible] tempo, non bisogna dimenticare che da novizio, da dilettante, [illegible] professionista, è da quasi quindici anni [illegible] da e prende pugni sul ring. Sembra però che egli abbia ritrovato una passabile precisione nel montante destro d'in[illegible], una discreta [illegible]lezza nel «jab» sinistro, una [illegible] prontezza nell'intuire l'azione dell'avversario, anticipandone le intenzioni senza rimanere fermo sul primo colpo a buscarsi la risposta. Al Silvani — dicono — è abbastanza soddisfatto [illegible] quest'ultima edizione [illegible] Nino Benvenuti, dice che il [illegible] atleta può vin[illegible].

Ma sarà vero e forzato, questo [illegible] [illegible] «clima» di Nino? L'ex [illegible] [illegible] [illegible] riuscito a recuperare [illegible] una parentesi di serenità tale [illegible] consentirgli di sfruttare appieno [illegible] le [illegible] doti? Chi boxa facendo appello all'intuito, all'intelligenza, alla freddezza ha bisogno del massimo controllo dei nervi, per potersi battere al massimo [illegible] rendimento. Se Nino è riuscito, [illegible] sforzo disperato [illegible] volontà, ad escludere dalle sue prospettive mentali ogni problema di natura privata, [illegible] anche a battere Griffith e, con la vittoria, troverà anche la spinta necessaria per affrontare la sua [illegible] da uomo consapevole dei suoi doveri. Se invece Nino non [illegible] riuscito a tanto, preferiamo non pensare a quel che succederà al suo ritorno in Italia: verrà spietatamente [illegible] pidato, lo scandalo scoppierà nuovamente, nessuno vorrà perdonarlo.

Nino [illegible] di suoi poteri [illegible] di perdere. Sta [illegible] sul ring [illegible] sa [illegible] più [illegible] un [illegible] mondiale. [illegible] la sua carriera, la sua possibilità di reinserirsi nella vita normale senza che [illegible] da ogni parte si levino contro di lui indici accusatori. Siamogli vicini, stanotte, accanto alla radio, dimentichiamo, [illegible] un'ora almeno, quel che di Benvenuti non ci è piaciuto in questi ultimi tempi, ricordiamoci soltanto che si tratta [illegible] un italiano che si batte per [illegible] titolo mondiale.

Gianni Pignata

[illegible] aprile 1967, a New York: Nino Benvenuti [illegible] trionfo dopo [illegible] vittoria su Emile Griffith

La moglie di Benvenuti arrivata a New York

NEW YORK, lunedì sera.

La signora Giuliana Benvenuti è giunta ieri sera [illegible] l'aeroporto «Kennedy» di New York con l'ultimo dei voli speciali organizzati dal procuratore di Nino, Amaduzzi, per far convenire al Madison qualche [illegible] di tifosi emi[illegible] e triestini.

Raggiunto un albergo di Manhattan, Giuliana Benvenuti ha parlato [illegible] telefono con suo marito che ha passato [illegible] notte ancora nel ritiro di Grossinger. Quest'oggi alle operazioni di peso Nino e Giuliana si incontreranno per la prima volta dopo circa un mese, da quando cioè [illegible] ha lasciato l'Italia.

Qualunque sia l'esito dell'incontro, Benvenuti e la sua signora non rientreranno immediatamente in Italia, ma compiranno un [illegible]gio turistico negli Stati dell'Ovest, che ha come meta Hollywood dove Nino dovrebbe chiarire alcuni [illegible] tatti avuti con un produttore per un'eventuale attività cinematografica.

SPORT

Per i granata il secondo posto, per i bianconeri un buon pareggio

Torino e Juventus: giornata sì

IL COMMENTO DI POZZO

Bianconeri incompleti ma ricchi di slancio

Un giusto pareggio ha concluso una gara equilibrata, in un'atmosfera piacevolmente serena - I meriti dei giovani della squadra torinese

Il portiere romanista [illegible] respinge sul bianconero Zigoni (Tel. o «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Da partite che abbiano uno svolgimento così piano e co[illegible] questa fra la [illegible] e la Juventus se [illegible] vedano poche [illegible] giorni d'oggi nel campionato nostro. Mancava [illegible] ogni incentivo per accanimento od anche solo per sc[illegible] o antipatia fra i giocatori. Sia l'uno come l'altro dei contendenti aveva perso, [illegible]mia facendo, ogni ragione per gettarsi nella lotta con propositi di estrema decisione [illegible] irruenza.

La Roma aveva avuto un inizio di campionato molto promettente, quest'anno. Era giunta, [illegible] un certo momento, fino al primo posto della classifica. Poi, quando la sua marcia ascensionale [illegible] termine, era precipitata [illegible] davvero. Di sette delle ultime partite consecutive [illegible] aveva perso quattro e pareggiate tre. Il pubblico suo [illegible] l'ha in verità abbandonata, ma nell'ambiente [illegible] cominciava a parlare dello spettro della retrocessione, che si stava avvicinando a grandi passi. Per cui la squadra guardava alle disgrazie della Juventus con la [illegible] speranza [illegible] scapparsarsi per [illegible] meno [illegible] punto di classifica che la aiutasse a risalire in zona [illegible] salvezza.

Da parte sua la Juventus aveva avuto, un po' per goffi errori arbitrali, [illegible] po' per altri motivi, disavventura di ogni genere [illegible] aveva finito per perdere ogni spe[illegible] [illegible] poter competere ancora per le posizioni [illegible] primato. Come seguendo una via naturale, la sua attenzione e le [illegible]razioni si erano venute allora concentrando su quella Coppa dei Campioni nella quale in sua squadra era in lizza, [illegible] la speranza [illegible] l'ambizione di giungere per lo meno fino allo stadio delle semifinali. Era l'unico incentivo che rimanesse a portata di [illegible] per [illegible] sodalizio torinese, ed era logico che esso venisse [illegible] di [illegible] e sul esso venisse [illegible] data la precedenza assoluta.

La squadra che il sodalizio torinese ha messo in campo questa volta nella capitale era ben lontana dalla [illegible] formazione consueta [illegible] pratica. Mancavano, fra parecchi altri giocatori, i [illegible] dinni difensori che costituiscono [illegible] perno della condotta [illegible] della stagione: Castano, Borcellino [illegible] Salvadore. Il primo era squalificato per esclusiva volontà d'un arbitro e per gli altri due evidentemente si era pensato che non valeva la pena di mettere in [illegible] degli invalidi col pericolo di compromettere la completa guarigione, quando fra poco più [illegible] due settimane ci sarà [illegible] affrontare la [illegible] de prova di Berna. Ed allora — economia per [illegible] nomia — [illegible] era giunti alla formazione [illegible] in campo contro la Roma.

E, [illegible] avanti, [illegible] cosso che i ragazzi chiamati alla prova di quest'occasione si sono portati addirittura meglio di quanto ci si attendeva. Ognuno [illegible] novellini è entrato nel ruolo, come se avesse [illegible] esso un'abitudine inveterata. Così è avvenuto per la prova [illegible] nuovissimo terzino destro Rovetta, così è successo pure per quel Volpi chiamato a fungere da perno della difesa, quel Volpi [illegible] era [illegible] tenuto lontano dalla formazione per mesi [illegible]. A un dato punto della partita, la squadra, così raffazzonata come era, ha preso a [illegible] con lo stesso ordine e [illegible] la medesima disciplina di [illegible] gioca quando si trova in buona vena la squadra bianconera completa. Tanto da autorizzare a dire che il risultato della partita è giusto, [illegible] che, [illegible] una delle due squadre ha meritato di vincere, quella è stata la juventina.

Effettivamente, nessuno dei due antagonisti ha meritato [illegible] vincere, dato principalmente l'atmosfera tecnica che gravava in tono pacifico e conciliante sul campo, e sull'ambiente tutto. Nessuna acredine, nessuna voglia di vincere ad ogni e qualsiasi costo. E poi un arbitraggio anche paterno, un arbitraggio che non desiderava di guastare un idillio così delle cose che appariva [illegible] più pacifico di questo mondo.

Ma bisogna dire apertamente e chiaramente che fa piacere giungere al termine [illegible] un incontro [illegible] una [illegible] in importanza [illegible] possiede, [illegible] invece di sentire delle espressioni di maldicenza, [illegible] risentimento e spesso anche di odio, si vedono i giocatori e i dirigenti, e tutti coloro che circondano gli spogliatoi, esprimersi [illegible] [illegible] tulazioni, con ringraziamenti [illegible] con espressioni di cordialità [illegible] di amicizia. Pare [illegible] ritornare al calcio [illegible] [illegible].

Vittorio Pozzo

Campionato italiano di calcio

Bologna 2
Perani 8' (I) [illegible]
Pivatelli 36' (II) [illegible]

Inter 1
Domenghini 30' (I)

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Tumburus, Cresci, Fogli; Pavinato, Bulgarelli, Perani, Pivatelli, Haller. Arbitro: D'Agostini di Roma.

INTER: Sarti; Burgnich, [illegible] Facchetti; Bedin, Bet. Santarini, Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez. Corso.

Brescia 1
Brescia 8' (I)

Fiorentina 1
Bertini 33' (I rig.)

BRESCIA: Broglio; Arrigoni, [illegible] Azzolini, Tomasini, Rusi; Schutz, Brugia, Cattaneo, Gilardoni.

FIORENTINA: Superchi; Cencetti, Martini, Bertini, Ferrante, Rigo[illegible], Esposito, Merlanchi, De Sisti, Chiarugi.

Arbitro: Di Tocco di Lecco.

Mantova 1
[illegible] 1' (I rig.)

L.R. Vicenza 1
Gori su [illegible] 40' (II)

MANTOVA: Nardoni (Gilardi); Sogne, Pavinato; Zoli (I), Soerio, Giagnoni; Tomasini, Catalano, Spelta, Cordoni, Simoncini.

L.R. [illegible] Sardini; Rossetti, Piampieni; Volpato, Carantini, Capra[illegible]; Maniri, Gori, Cossa, Gregori, [illegible].

Arbitro: Gonella di Asti.

Milan 0

Cagliari 1
Riva[illegible] 15' (I rig.)

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

CAGLIARI: Fiaba; Tiddia, Longoni; Cera, Niccoli, Greatti; Nenè, Mazzia, Riva[illegible], Nastasi, Riva.

Arbitro: Toselli di Cervinia.

Napoli 1
Rivera 19' (I rig.)

Sampdoria 1
Francescoli 31' (I rig.)

NAPOLI: Zoff; Nardin, Poggiani; Zurlini, Panzanato, Girardo; Clerici, Juliano, Altafini, Brogni, Orlando.

SAMPDORIA: Battara, Cordoni, Colnaghi; Carpanesi, Marini, Garbarini; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francescoli.

Arbitro: Carminati di Milano.

Roma 0

Juventus 0

ROMA: Fiorbellini; [illegible], Ribotti; Cappelli, Carpanelli, Pelagalli; Taccola, Petro, Enzo, Cordova, Ferrari.

JUVENTUS: [illegible]; Roveta, Leoncini; Cuccinini, Volpi, Sacco; Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: La Bella di Siracusa.

Torino 4
Poletti sig. 36' (I rig.)
Facchin 2' (II rig.)
Cereali 7' (II)
Facchin 30' (II rig.)

Atalanta 1
Rigoni [illegible] (I rig.)

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Ceresini, Ferrini, [illegible], Moschino, Facchin.

ATALANTA: Balzarini; Poppi, Nodari; Tiboni, Colla, Signorelli; Savoia, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Arbitro: Pieragno di Treviso.

Varese [illegible]
Anastasi 45' (I rig.)
Scigliano 17' (II rig.)

Spal 0

VARESE: Carmignani; Scigliano, Martino; Dalla Giovanna, Cresci, Villa; Leonardi, Tambolati, [illegible], Maraghetti, Vastola.

SPAL: Cipollini, Spanjol, Tomasini, Panetti, Fortunato[illegible], Reja, Bigon, Palazzese, Rozzoni, Parola, Dolci.

Arbitro: De Robbio di Torre Ann.

Poletti [illegible] rigore (Meisio)

RISULTATI — Bari-Pisa 4-0; Catania-Lazio 0-0; Genoa-Reggina 1-0; Massina-Modena 1-1; Novara-Monza 1-1; Padova-Lecco 1-0; Palermo-Livorno 1-0; Potenza-Perugia 1-0; Reggiana-Venezia 2-0; Verona-Catanzaro 2-0. Ha riposato il Foggia.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Como-Biellese 3-0; Pavia-Legnano 0-0; Piacenza-Marzotto 1-2; Pro Patria-Bolzano 2-1; Rapallo-Mestrina 1-1; Savona-Alessandria [illegible]; Solbiatese-Manfalcone 0-0; Treviglieso-Entella 3-1; Treviso-Verbania 0-1; Triestina-Udinese 1-3.

CLASSIFICA — Como p. 34; Piacenza 32; Udinese 31; Verbania 30; Savona, Marzotto 27; Treviso 26; Solbiatese, Pro Patria 25; Rapallo, Treviglieso [illegible]; Legnano 23; Triestina, Biellese 22; Entella, Manfalcone 21; Alessandria 20; Bolzano 18; [illegible] 15; Mestrina 12.

LE PARTITE [illegible] PROSSIMA

SERIE [illegible] (23° giornata) — Atalanta-Mantova; Fiorentina-Napoli; Inter-Brescia; Juventus-Cagliari; L. R. Vicenza-Roma; Spal-Bologna; Varese-Torino. La partita Sampdoria-Milan [illegible] giocherà martedì 9 marzo.

[illegible] (25° giornata) — Catania-Verona; Foggia-Reggiana; [illegible]-Livorno; Lecco-Potenza; Massina-Padova; Modena-Reggina; Palermo-Bari; Perugia-Novara; Pisa-Catanzaro; Venezia-Genoa. Riposa: Monza.

SERIE C - [illegible] A (25° giornata) — Alessandria-Pinerolo; Biellese-Solbiatese; Bolzano-Pavia; Entella-Treviso; Legnano-Como; Marzotto-Pro Patria; Mestrina-Triestina; Monfalcone-Rapallo; Udinese-Treviglieso; Verbania-Savona.

[illegible] SCHEDINA [illegible] PROSSIMA

Atalanta-Mantova; Fiorentina-Napoli; Inter-Brescia; Juventus-Cagliari; L. R. Vicenza-Roma; Spal-Bologna; Varese-Torino; Catania-Verona; Lazio-Livorno; Perugia-Novara; Venezia-Genoa; Empoli-Arezzo; Cesenza-Pescara.

CLASSIFICHE

22 SERIE A

SQUADRE	P.	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. [illegible]	32	22	8	4	1	8	4	1	39	21
2. Torino	27	22	7	1	3	3	6	2	34	18
3. Varese	27	22	10	2	0	1	3	6	26	16
4. Napoli	27	22	6	5	0	3	4	4	23	16
5. Cagliari	26	22	6	5	0	4	1	7	32	20
6. Fiorentina	24	22	8	3	2	2	5	4	22	[illegible]
7. Inter	23	22	8	2	1	1	3	7	30	[illegible]
8. Juventus	23	22	5	3	3	2	6	3	22	20
9. Bologna	22	22	5	2	4	2	6	3	22	[illegible]
10. Atalanta	20	22	8	2	1	0	2	8	21	[illegible]
11. Roma	20	22	3	6	3	2	4	6	18	27
12. Sampdoria	19	22	2	7	1	2	4	5	19	[illegible]
13. Lanerossi	17	22	5	3	3	0	4	7	14	24
14. Spal	16	22	5	1	4	2	1	9	10	29
15. Brescia	16	22	2	3	6	4	1	6	16	27
16. Mantova	15	22	2	7	3	1	2	7	9	[illegible]

26 SERIE B

SQUADRE	P.	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Palermo	35	26	9	4	0	3	7	2	25	12
2. Pisa	30	25	8	4	0	2	6	5	35	21
3. Verona	30	25	7	4	1	3	8	4	24	15
4. Foggia	29	24	7	3	2	2	6	2	27	22
5. Bari	[illegible]	25	10	2	1	0	6	6	37	30
6. Catania	27	25	8	3	2	4	2	6	27	20
7. Livorno	27	24	6	5	1	4	2	6	21	17
8. Reggiana	26	24	5	6	2	3	4	4	24	21
9. Catanzaro	26	25	5	7	2	1	7	3	20	19
10. Monza	26	25	4	6	2	2	8	3	25	25
11. Padova	25	24	6	4	2	3	3	6	21	20
12. Reggina	25	[illegible]	8	4	2	4	1	8	29	30
13. Lazio	25	25	6	5	1	0	8	5	17	20
14. Genoa	24	25	5	6	[illegible]	1	4	7	25	20
15. Novara	23	25	3	6	[illegible]	1	5	8	20	24
16. Perugia	21	25	5	5	2	1	4	8	24	32
17. Venezia	20	24	6	2	3	1	4	8	15	22
18. [illegible]	19	25	3	6	1	0	4	9	21	29
19. Lecco	19	25	2	5	5	1	6	4	20	28
20. Potenza	18	25	3	6	4	0	3	6	17	27
21. Massina	16	25	3	7	3	0	4	8	13	31

TOTOCALCIO - Monte Premi L. 732.352.054
Colonna vincente: 1XX - 2XX - 111 - X121

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con [illegible] punti	9	1	L. 40.686.200
Con 12 punti	[illegible]	[illegible]	L. [illegible]

TOTIP - Colonna: 1X - 2X - 1X - 12 - 21 - 1X

Vincitori	Italia	[illegible]	Quote
Con 12 punti	16	—	L. 582.765
Con 11 punti	388	20	L. 24.031
Con [illegible] punti	3049	226	L. 2.999

Genoa: Campatelli sarà confermato

Il Genoa, dopo altre un mese, [illegible] tornato alle vittorie ed [illegible] ha cinque punti di vantaggio su Lecco e [illegible]dena, che si dividono il quart'ultimo posto in classifica. Grazie al successo sulla Reggina (1-0), il pericolo di tornare in zona retrocessione, insomma, salito grosse sorprese dovrebbe essere scongiurato. Così, ora che i rossoblù sono [illegible] una zona di classifica più tranquilla, si cominciano a fare programmi per la prossima stagione, nella quale il Genoa punterà decisamente a tornare in serie A. L'unico dato di [illegible] già certo è la conferma di Campatelli, quindo [illegible] rientrà il Consiglio d'amministrazione della società, [illegible] non ci sono più dubbi.

Perché il G[illegible] [illegible] puntare alla promozione con fondate speranze di riuscire nell'impresa, occorreranno però dei rinforzi. Anche ieri, contro [illegible] Reggino, si è [illegible] che il Genoa — così com'è — [illegible] può aspirare a grandi traguardi; all'attacco vivaci guizzi personali di Enzo Ferrari ed a centrocampo [illegible] fantasia ed [illegible] di ritmo. Difetti che si possono [illegible] correggere soltanto cambiando due o tre elementi, acquistando qualche atleta [illegible] valore che sappia dare un [illegible] valto alla squadra. Fossati, l'amministratore delegato, ha detto che la società farà il possibile per accontentare i propri tifosi, compatibilmente — è ovvio — con le sue limitate disponibilità finanziarie. Ed i tifosi attendono con fiducia.

Se il Genoa si è tolto dalla zona «pericolosa», il Novara invece non ha ancora risolto i [illegible] problemi più urgenti. Anche ieri i piemontesi [illegible] sono riusciti ad ottenere oltre il pareggio (1-1 sul proprio [illegible] con il Monza) in una partita burrascosa, caratterizzata da numerosi incidenti. Gli azzurri hanno soltanto un punto [illegible] meno rispetto al Genoa, ma la loro situazione comincia a farsi difficile: la squadra ha un rendimento incostante, ogni partita è un rebus. Però gli azzurri cavalcano infatti ed [illegible] termine del campionato mancano ben sedici giornate.

Si avvicina [illegible] primavera, tra non molto gli allenatori saranno costretti a concedere qualche turno [illegible] riposo ai giocatori più affaticati ed a mandare [illegible] campo delle riserve o dei giovani. Il torneo cadetti è [illegible] lotta di [illegible], a portare alla ribalta le squadre che possiedono i «vivai» migliori. Per questo, [illegible] ancora possibili grosse sorprese: e lo [illegible] «quattro» del Pisa (che ha soltanto tredici o quattordici «titolari») lo dimostra.

Maurizio Caravella

Serie A [illegible] rugby

Risultati di ieri, nella 15ª giornata del campionato italiano di rugby di serie «A»:

A Padova: Fiamme Oro batte Aquila [illegible].

A Roma: Parioupe batte Roma 3-2.

A Padova: P[illegible] Bre[illegible] 12-6.

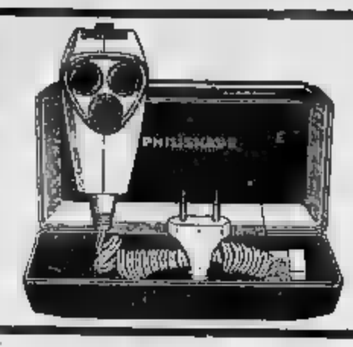
A Parma: Olimpic batte Parma 5-0.

A Milano: G.E.C. batte Livorno 11-3.

A Rovigo: Cus Milano batte Rovigo 3-0.

Classifica: Fiamme Oro 28; Aquila 25; Parma 20; Roma 17; Olimpic 13; Petrarca 14; Rovigo e Parioupe 13; Brescia 12; GSC e Cus Milano 11; Livorno 8. Aquila, Roma, Petrarca e Livorno hanno giocato una partita in meno.

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS [illegible]
RADE DI PIU'
[illegible]pre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso [illegible] premi
concessionaria esclusiva per la vendita [illegible] Italia MELCHIONI S.p.A. Milano



[illegible] giornata inaugurale di [illegible]

Grosse quote a Vinovo

Il pubblico si è divertito ieri all'ippodromo di Vinovo: il programma della giornata inaugurale [illegible] offerto una serie di [illegible] prima fra tutte il Premio Apertura, di buon livello tecnico e di soddisfacente «presa» spettacolare. Non sono mancate le sorprese: ma era fatale che il primo giorno qualche arrivo non rispettasse strettamente il pronostico stilato in base alle precedenti prestazioni.

Si incontravano infatti cavalli che [illegible]vano alle gare dopo aver riposato per oltre due mesi, altri che tornavano a Torino dopo aver battagliato su diverse piste, altri [illegible] che affrontavano per [illegible] prima volta l'anello torinese. Tutti elementi imponderabili. Ne sono nate così alcune grosse quote, con soddisfazione dei fortunati che [illegible] riuscili ad indovinare i vincitori e le accoppiate.

E' [illegible] fenomeno che si ripete puntualmente ogni anno nelle prime due o tre giornate. Poi i limiti e le possibilità di ogni cavallo si vengono a mano a mano precisando [illegible] anche l'inserimento di cavalli nuovi è più facilmente valutabile.

Tutti i pronostici per esempio ieri indicavano Some Fire come il vincitore del Premio Apertura. Il «curriculum» precedente dell'americano era infatti dei più soddisfacenti, ma il pubblico, seguendo il suo istinto, aveva [illegible]o larga fiducia a Castleton Belle; con [illegible] metri [illegible] vantaggio pensava che la femmina sarebbe riuscita a sottrarsi [illegible]inseguimento. La valutazione [illegible] era sbagliata; infatti a [illegible] metri dal traguardo Castleton Belle dava ancora nettamente la sensazione di poter vincere. Poi all'improvviso ha ceduto. Probabilmente il secondo chilometro, condotto ad [illegible]latura particolarmente veloce, ne aveva fiaccato [illegible] resistenza e l'americana è mancata proprio nel pressi del traguardo, quando ormai la vittoria sembrava sua.

c. s.

Nuove mode di mangiare

Facciamo il «brunch» pasto (allegro) all'inglese

Che cosa vuol dire «brunch»? E' una parola inglese composta da breakfast (prima colazione) e da lunch (nome con il quale oltre Manica si indica il pasto di mezzogiorno). Insomma, una via di mezzo, tra i due. Il «brunch» in effetti è una soluzione ottima per la domenica, quando di si sveglia un po' tardi il mattino con una gran fame (che non è però di pastasciutta), e con il desiderio di uscire subito e godere di un lungo pomeriggio di libertà. Difficilmente appena alzati si ha infatti desiderio di una bistecca al sangue o di uno stufato. Non è neppure conveniente attendere che l'appetito venga, magari due ore più tardi, per non sprecare così gran parte della giornata.

C'è un po' di tutto

Il «brunch» si consuma in piedi e senza formalità

In mezz'ora si può preparare tutto per un appetitoso «brunch»: la brocchetta con il succo di frutta (in scatola) o con la spremuta d'arancio, il tè o il caffè, le fette croccanti dal tostapane (o le fette biscottate già pronte) le marmellate di tanti sapori nei vasetti, e ancora, a seconda dei gusti, anche i fiocchi d'avena col latte, proprio come una prima colazione abbondante e anglosassone. Ai «primi», che servono ad aprire lo stomaco, segue un piatto importante e salato (caldo o freddo). Si potrà pure scegliere tra i formaggi di diverso tipo, la frittata preparata al momento, o una crostata di carne cotta il giorno prima. Per finire va benissimo una torta secca senza liquori o senza creme (crostata, sfoglie o torta di mele o di altra frutta).

Un pasto abbondante, come si vede, ma da consumare in allegria. Tutto sarà già preparato sul tavolo ed ognuno si servirà di questo o di quello, prima o dopo, a seconda delle proprie preferenze e del proprio estro.

Le uova con e senza berretto

■ *Le uova con il berretto* — Alla coque sono gustose solo se consumate bollenti. Non lasciatele raffreddare. Copritele però individualmente, quando già sono sul portauovo con un cappellino di lana fatto su misura all'uncinetto. La forma più razionale e più divertente: il berretto da acquatore a righe colorate e pon-pon in cima.

■ *Per un uovo alla coque perfetto* — Albume sotto, tuorlo liquido: calcolate esattamente cinque minuti da quando lo avrete preso dal frigorifero e messo sul fuoco nel pentolino di acqua fredda.

■ *Le uova in bucato* — Non è bello servire uova con il guscio sporco di gallina. Prima di metterle in frigo lasciatele a bagno per un po' in acqua fredda e detersivo.

Il piatto sul gas

Il servizio più adatto è quello di smalto rosso blu o giallo che resiste anche al fuoco. Si può quindi scaldare il piatto direttamente sul gas. Se ne trovano ormai in tutti i grandi magazzini, completi di teiera, bricchi, bicchieri cilindrici con il manico per servire il vero tè all'inglese.

Abito e cappello alla messicana

Costumi e tradizioni messicane sono state riscoperte dai creatori di moda quasi alla vigilia dei Giochi olimpici che quest'anno si svolgeranno a Città di Messico. Ecco interpretazione di un sarto e di un cappellaio inglesi per primavera - estate

OGGI FESTEGGIAMO

S. Casimiro, principe di Polonia (il nome significa «grande nel comandare»);

S. Lucio papa;

S. Adriano;

S. Basso (vuol dire «alto»).

OGGI, lunedì 4 marzo, il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 17,49. La Luna si trova nel quinto giorno.

LE NOVITÀ IN CASA

L'ago non fa male con l'antisettico spray

** *La scoperta degli anestetici locali non è recente. Nessuno, però, si era ancora preoccupato di rendere indolore le iniezioni usando un procedimento analogo a quello già impiegato per la piccola chirurgia. Ecco così per i paurosi, che fremono mentre l'ago sta per entrare nelle carni, un antisettico spray che addormenta la parte. Niente più cotone imbevuto di alcool denaturato. E, soprattutto, nessun timore.*

** *Le scarpe o le borse di vernice diventano lucidissime se pulite con lo speciale liquido che si usa per la manutenzione dei vetri e degli specchi.*

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Ro)

Il processo a Catania

Squartò un uomo e con la vedova ne bruciò i resti

Lo sventurato era morto per un'iniezione La donna che l'aveva praticata, presa dal panico, decise di far sparire il cadavere

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì sera.

Il processo contro l'ostetrica Olga Lazzarotto, che nel novembre di due anni fa uccise un uomo con una iniezione endovenosa e ne bruciò il cadavere dopo di averlo sezionato con un coltello da cucina, è stato fissato per il 29 aprile. I reati addebitati all'imputata sono quelli di omicidio colposo, soppressione di cadavere, sfruttamento della prostituzione della moglie del vittima.

La vicenda, che suscitò raccapriccio in tutta Italia, avvenne nell'abitazione del venditore ambulante Alfredo Valeri, di 28 anni, la cui moglie — Rosaria Reitano, una bionda di 26 anni — lavorava alle dipendenze dell'imputata come aiutante levatrice. Il vero squartato e bruciato del Valeri fu trovato in aperta campagna, a pochi chilometri dalla città.

La Reitano, che qualche giorno prima aveva denunciato la scomparsa del marito, messa alle strette dai carabinieri confessò che era morto in casa in conseguenza di una iniezione endovenosa praticatagli dall'ostetrica Lazzarotto e che questa, presa dal panico, allo scopo di nascondere l'accaduto, aveva squartato il cadavere servendosi di un coltello da cucina. Successivamente le due donne, messi i miseri resti in due sacchi di plastica, erano andate fuori Catania, in campagna, e cosparsili di benzina vi avevano applicato il fuoco.

Nel corso delle indagini, mentre l'ostetrica si proclamava innocente, si scopriva che la Lazzarotto favoriva a scopo di lucro gli incontri della Reitano con altri uomini. Ad un certo momento, si ebbe il sospetto che il povero Valeri fosse rimasto vittima di un omicidio volontario, ma poi si accertò che le circostanze riferite dalla vedova erano vere, che si era trattato, cioè, di omicidio colposo. Olga Lazzarotto veniva quindi rinviata a giudizio, in stato d'arresto, per tale reato, nonché per quelli di soppressione di cadavere e sfruttamento.

Anche la vedova del Valeri, che con incredibile sangue freddo aveva aiutato la sua anziana amica a sezionare, in cucina, il cadavere del marito, veniva rinviata a giudizio per soppressione di cadavere. Fu lei a trasportare, quella tragica sera, i resti del marito sulla sua utilitaria fino alla Piana di Catania ed a bruciarli; questa macabra operazione venne ripetuta l'indomani dalla levatrice.

Alcuni mesi dopo, prima che venisse depositata la sentenza di rinvio a giudizio, a Rosaria Reitano fu concessa la libertà provvisoria. La Lazzarotto, invece, rimase in carcere. Si prevede che il processo sarà assai animato perché la Olga Lazzarotto continua a dichiararsi estranea alla morte del Valeri: ad un certo punto, nel corso della istruttoria, ha accusato la vedova di essere stata lei a far uccidere il marito per poter vivere con un altro uomo: «Quando quel giorno entrai in casa di Rosaria — ha sempre dichiarato — *il Valeri era già morto. Io fui costretta dalle minacce di uno sconosciuto a sezionare il cadavere*».

f. a.

Commerciante arrestato per assegni a vuoto e truffa

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) I carabinieri di Tortona hanno tratto in arresto il commerciante Eraldo Lovati, di 41 anni, da Milano, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura di Milano, dovendo scontare 10 mesi di reclusione per emissione di assegni a vuoto. Contemporaneamente il Lovati è stato denunciato dagli stessi carabinieri per falso in cambiale e truffa.

Affittato un appartamento a Tortona, ha rilasciato al proprietario, in pagamento, la somma di 100 mila lire in cambiali, recanti firme false.

La sanguinosa vendetta del marito tradito

Il cadavere del meccanico Salvatore Silvestri dinanzi alla sua officina ad Arma di Taggia subito dopo il delitto

In Assise stamane a Imperia il calabrese omicida di Foggia

Fulminò con un colpo di fucile il presunto amante della moglie

Un «amico» (del quale non ha voluto fare il nome) gli rivelò la tresca - In aula ha sostenuto che non voleva uccidere il rivale: «Mi tremò la mano e partì il colpo» - Nel rievocare l'episodio l'imputato è scoppiato in pianto - All'udienza era presente la giovane coniuge

Imperia, lunedì sera.

Si è iniziato stamane dinanzi alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Pietro Caravaggio, il processo a carico del trentaduenne Pietro Corbelli, nato a Verbicaro, in provincia di Cosenza, e residente a Taggia, detenuto dal 28 marzo 1967. Il Corbelli deve rispondere di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e da motivi abbietti e futili per aver ucciso la mattina del 28 marzo dello scorso anno, con un colpo di fucile calibro 20 caricato a palla, il ventiquattrenne Salvatore Silvestri, meccanico, suo compaesano, pure abitante a Taggia. Colpito in pieno petto il Silvestri morì all'istante. L'imputato è difeso dagli avvocati Luca Ciurlo di Genova ed Aldo Ferraro di Sanremo. Patroni di parte civile per la madre e la sorella della vittima sono gli avvocati Alfonso Carella e Oscar Pastore di Sanremo.

L'imputato ha un aspetto insignificante: appare anziano. La moglie Rina Tufo, di 28 anni (però sembra molto più giovane), non gli toglie gli occhi di dosso: nel suo sguardo sembra trapeli affetto anche se il marito continua ad affermare che è stata lei la causa del delitto.

Il presidente ha iniziato subito l'interrogatorio dell'imputato chiedendogli perché il 24 marzo dello scorso anno, cioè quattro giorni prima di commettere il delitto, egli era andato dal maresciallo dei carabinieri di Taggia a denunciare la moglie. L'imputato ha risposto che vi si era recato perché la moglie dieci giorni prima l'aveva accusato di maltrattamenti, cosa non vera. «Ero andato dai carabinieri — soggiunge — anche perché sapevo che mia moglie si trovava in stato interessante e che il figlio che doveva nascere non era mio».

Il presidente chiede quindi all'imputato quando incominciò a sospettare dell'infedeltà della moglie. Il Corbelli risponde: «Da quando un amico mi disse di stare attento perché alle mie spalle c'era un uomo pericoloso e mia moglie era infedele».

Presidente — Lei deve dirci, allo scopo di accertare la verità, il nome di questo suo amico.

Imputato (seccamente) — «Per me è uno sconosciuto. Dopo il suo avvertimento constatai la mia moglie un radicale cambiamento: si dimostrò meno attaccata non soltanto a me ma anche alla figlioletta, che oggi ha solo 5 anni».

Proseguendo nell'interrogatorio, il presidente contesta all'imputato le numerose contraddizioni nelle quali è caduto nel corso degli interrogatori. Poi esclama: «Ma non prova rimorso per avere ucciso un uomo?».

Imputato (battendosi il petto con i pugni): «Questo fatto mi è rimasto qua dentro nel cuore, ma però...». *Poi scoppia in pianto dirotto e si accascia accanto al microfono. Viene subito sorretto dai carabinieri di servizio e accompagnato a sedere al banco degli imputati.*

Alla ripresa del processo il presidente chiede all'imputato a che cosa avesse voluto alludere quando aveva troncato la sua frase. Il Corbelli risponde: «Sì, io sparato ma non volevo ucciderlo». *Negli ultimi tempi l'imputato, che aveva sempre sostenuto d'avere ucciso il Silvestri perché aveva scoperto che era l'amante di sua moglie, aveva ritrattato tutte le precedenti deposizioni, cercando di sostenere la tesi dell'omicidio preterintenzionale o addirittura colposo. Infatti egli ha detto in istruttoria che era entrato nell'officina del Silvestri, il quale in quel momento gli voltava le spalle, armato al fucile con la sola intenzione di intimidirlo. Quando però la vittima si volse verso di lui ebbe un tremito e dal fucile partì il colpo mortale.*

L'interrogatorio dell'imputato continua.

g. v.

L'assassino (a sinistra) Pietro Corbelli e la sua vittima, Salvatore Silvestri

Misteriosa scomparsa di un bimbo in Sardegna

Cagliari, lunedì sera.

Un bambino di due anni e mezzo, Sebastiano Piga, terzogenito della famiglia di un operaio cagliaritano, è scomparso ieri pomeriggio in una zona collinosa e boscosa presso Pula, un paese a trenta chilometri da Cagliari. Tutte le ricerche fatte dai carabinieri sono risultate vane.

Qual è la sorte del bambino? Si fanno molte ipotesi: il bimbo può essere finito in qualche ruscello o caduto dentro qualche buca. Si pensa anche al rapimento.

Ha rubato per pagare una cambiale in scadenza

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) L'autista trentenne Nello Boscaro, che rubò per pagare una cambiale in scadenza, è stato incriminato da parte del Procuratore della Repubblica di Alessandria con imputazione di furto aggravato. Il 12 maggio scorso prelevata dalla stalla dell'agricoltore Mario Brigo, abitante in sobborgo San Michele, la chiave di casa, vi si introdusse, impossessandosi di buoni fruttiferi per 200 mila lire e di 15 mila lire in contanti.

Scoperto il furto e orientati i sospetti sul Boscaro, suo conoscente, il Brigo lo fermava a distanza di alcuni giorni, contestandogli il fatto, che l'autista ammetteva. Assicurava però il Brigo che, se non lo avesse denunciato gli avrebbe restituito tutto. Diceva che aveva compiuto il furto poiché gli mancavano 15 mila lire per pagare una cambiale in scadenza; alla vista dei monili e dei buoni fruttiferi, non aveva resistito alla tentazione di prenderli, sebbene si fosse introdotto in casa al solo scopo di impossessarsi della somma necessaria per pagare la cambiale.

Un giovane che doveva sposarsi

Per quattro conigli rischia dodici anni

Li rubò con scasso ad un oste poi accusò l'amico che era con lui - L'imputato è di Fossano

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì sera.

Per il furto pluriaggravato con scasso di quattro conigli e l'accusa calunniosa nei riguardi di un amico indicato come autore della sottrazione, il trentunenne Tommaso Vigna, dimorante a Fossano, rischia una condanna che, appunto per le numerose circostanze aggravanti contestate, può arrivare fino a un massimo di dodici anni e che, nella migliore delle ipotesi, non potrà essere inferiore ai quattro anni. La vicenda risale a due anni fa, il primo marzo 1966, e l'inchiesta penale si è conclusa stamane col rinvio a giudizio dell'imputato.

Quel giorno il Vigna, insieme con l'amico Matteo Morano, si era recato a Rittana, in Valle Stura, per concordare il pranzo di nozze, dato che avrebbe dovuto sposarsi dopo qualche settimana. Dopo aver discusso con l'esercente Andrea Vurtice, i due giovani si erano rivolti a un altro oste del paese nella speranza di ottenere un prezzo migliore. Fu-ro dopo il Vortice notava, però, la sparizione di quattro conigli e, grazie anche alle indicazioni di una vicina di casa, puntava i sospetti sui due sconosciuti.

Il Vigna e il Morano negavano, ma l'esercente, per nulla convinto, imponeva al primo di aprire il bagagliaio della sua «600». I quattro conigli balzavano quindi fuori e naturalmente erano subito recuperati: il Vurtice, comunque, non si accontentava di riavere gli animali e sporgeva denuncia.

Interrogato dai carabinieri, il Vigna accusò l'amico: «E' stato Morano a prendere i conigli, probabilmente per farmi uno scherzo di cattivo gusto». Il giovane negava recisamente, sostenendo di non essersi nemmeno accorto che il Vigna si era appropriato degli animali, ciononostante era denunciato insieme all'amico. Durante le indagini il magistrato ha però potuto stabilire che effettivamente il Morano era completamente estraneo al furto: per cui l'ha prosciolto con formula ampia, incriminando invece il Vigna anche per calunnia. L'accusato, difeso dall'avv. Gianni Vercellotti, continua a respingere gli addebiti mossigli.

g. d. m.

Uccise a fucilate il suocero e la moglie fuggita da casa

Il delitto a poche settimane dal matrimonio - La vita in comune si era rivelata un inferno e la giovane era tornata dai genitori - L'assassino processato oggi a Ragusa

Nostro servizio particolare

Ragusa, lunedì sera.

In Corte d'Assise, convocata in sessione straordinaria, viene rievocato oggi un delitto compiuto il giorno dell'Ascensione del 1965 in contrada Gasparella Garba di Ragusa. Imputato è Giovan Battista Gulino di venti anni che uccise a colpi di pistola prima la moglie Cecilia, di 18 anni, e poi il suocero Paolo Morando, di 42.

Il Gulino, guardiano di pecore, aveva conosciuto Cecilia Morando qualche tempo prima e se n'era invaghito. I due giovani decisero di fuggire. L'avventura finì con la celebrazione del matrimonio che il giovane accettò dopo reiterate minacce del padre della ragazza.

Le nozze vennero celebrate il 15 aprile 1965. Fin dalle prime settimane fra i due coniugi sorsero contrasti dovuti anche al fatto che il Gulino era poco amante del lavoro. Dopo un ennesimo litigio la giovane si rifugiò dai genitori: Giovan Battista il giorno dopo andò a cercarla in casa dei suoceri. Non c'era nessuno. Trovata la chiave aprì, entrò e prese un fucile ed una pistola scovata in una stanza. Poi si appostò su un viottolo.

Quando vide il suocero e la moglie arrivare in motoretta sbucò in strada dal nascondiglio e cominciò ad inveire. La suocera, che seguiva a piedi, spaventata corse a chiamare alcuni coloni. Ma prima che questi potessero intervenire il Gulino incominciò a sparare all'impazzata contro la moglie che morì sul colpo e contro il suocero, deceduto poi in ospedale. L'omicida fuggì; si costituì il giorno dopo.

n. s.

Il medico della famiglia

Scalette a sedie? - Dove trovo la B 6? - Cinture di sicurezza - Pianista ossessionante - Contro il raffreddore Valvole cardiaca difettosa - Cestodi - Accessi convulsivi

Un lettore ci scrive:

« Il 1° marzo avete pubblicato che la vitamina B 6 produce un benefico effetto nei casi di parkinsonismo. Io sono direttamente interessato. Ma dove posso trovare, in natura, questa benedetta vitamina? ».

— La può trovare in lieviti, cereali, ortaggi verdi, carne muscolare, latte, frattaglie, tuorli d'uovo.

* *

La signora Costanza E. ci scrive:

« Tra mio marito e me è nata una discussione. Io sostengo che per prendere i volumi sui piani alti della nostra libreria ci vuole una scaletta; lui dice che basta una sedia. Secondo voi, chi ha ragione? ».

— Lei, gentile lettrice: ogni anno centinaia di persone si procurano fratture nel tentativo di raggiungere oggetti situati su alti scaffali. E risulta che quasi tutte fanno uso, a tale fine, di sedie, che finiscono per rovesciarsi. Le scalette offrono invece maggiori garanzie di stabilità.

* *

Un automobilista chiede:

« E' vero che le tanto raccomandate cinture di sicurezza per automobili fanno venire mal di fegato? »

— E' la prima volta che lo sentiamo dire. A noi risulta invece che questa umile e trascurata cintura evitino a chi le usa guai ben peggiori.

* *

Il signor Tranquillo C., ci scrive:

« Una mia coinquilina ha uno stupendo pianoforte su cui suona sempre le stesse note: e questo da settimane e mesi. Che mi posso? ».

— I casi sono due: o la sua vicina sta imparando a suonare, e non fa molti progressi, oppure soffre d'uno stato ossessivo che la spinge a « riascoltare » sempre le stesse note.

* *

La signora Luigina Z., ci scrive:

« Avevo pensato di farmi fare delle iniezioni contro il raffreddore, ma adesso mi dicono che sono inefficaci. Che ne pensate? ».

— Siamo anche noi dello stesso parere, eccezione fatta per i vaccini antinfluenzali. Le infezioni alle vie respiratorie sono provocate da centinaia di differenti virus e batteri: è lei comprenderà come sia difficile, in queste condizioni, preparare un vaccino polivalente. I vaccini anti-raffreddori preparati in passato non sono mai diventati popolari.

* *

Un lettore domanda:

« Vorrei sapere se l'elettrocardiogramma rivela l'esistenza di una valvola cardiaca difettosa ».

— No, questo strumento registra gli impulsi elettrici che attraversano il cuore. Danni e difetti delle valvole vengono rilevati mediante lo stetoscopio.

* *

Una lettrice di Savona domanda:

« Potete dirmi che cosa sono i cestodi? ».

— I « cestodi » sono vermi intestinali a forma di nastro, caratterizzati da una specie di ventosa con cui si attaccano nell'intestino dell'individuo parassitato.

* *

Risposta al sig. Pierino T.:

— Accessi convulsivi e perdita della coscienza sono tipici dell'epilessia. Perché non consulta un medico? Se si tratta di falso allarme, tanto meglio.

(Copyright della «Chicago Tribune» di «Stampa Sera»)

Barbara (in un film) vuole fermare il mondo

L'attrice inglese Barbara Steele, da anni ormai a Roma, apparirà così in una scena di un film diretto da Giancarlo Cobelli dal titolo « Fermate il mondo », con il quale si vuole porre in risalto le contraddizioni della società dei consumi (Telefoto)

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

E' dannosa al cane la tavola del padrone

Finisce per farlo ammalare chi lo rimpinza di ogni cibo - La sua alimentazione è diversa dalla nostra, deve essere basata su carne e ossa

In linea di massima il cane non soffre di disturbi dell'apparato digerente. La carie dentaria è pressoché sconosciuta, le malattie dello stomaco non annoverano ulcere ma semplicemente qualche vomito, il suo fegato è tale che se l'uomo ne disponesse di uno analogo potrebbe campare cent'anni di più, il suo intestino corto e robusto digerisce gli ossi come fossero caramelle. Dal punto di vista psichico esso non soffre di tutti quei traumi interiori che talvolta guastano l'appetito del padrone o ne compromettono l'efficienza digestiva. E' vero, d'altra parte, che taluni cani sono ipersensibili; basta ricordare quelli che sentono e presentono nell'aria situazioni di tensione nell'ambito familiare o di lavoro del padrone e rifiutano ostinatamente il cibo finché la situazione non è ritornata alla normalità. Né pochi sono quei cani che, leggiamo nelle cronache, si lasciano morire sulla tomba del padrone scomparso poiché rappresentava la loro unica ragione di vita.

Ma la stragrande maggioranza dei cani presentano malattie gastrointestinali soltanto perché il padrone non è in grado di nutrirli con una alimentazione razionale: di qui alla insorgenza di reazioni cutanee, oculari, dell'orecchio, del fegato, dell'ultima parte dell'intestino il passo non è molto lungo.

Non vogliamo fare un processo a tutti coloro che per eccesso di affetto ammettono il cane se non alla propria tavola, nelle immediate vicinanze e gli somministrano pezzetti di pane inzuppato negli intingoli più disparati od ai bambini che dividono col cane pane e marmellata o burro e cioccolata. Questi sono i mali minori.

I padroni più pericolosi sono i pigri, quelli che non credono ai benefici effetti di una passeggiatina a piedi per sé e per il proprio cane. Sono quelli che non credono che il pasto più importante per l'uomo e per il cane è la colazione del mattino che condiziona l'attività di tutta la giornata e conseguentemente del sonno serale. Sono quelli che umanizzano il proprio cane offrendogli i suoi stessi cibi pensando che la struttura dell'apparato digerente del cane sia stata fatta ad immagine e somiglianza di quella dell'uomo. Sono gli ansiosi che trasferiscono sul proprio cane la propria tensione psichica trattandolo male, perdendo la pazienza, dimenticando che si tratta di un cane e non di un bersaglio o di un "robot".

Sono quelli che in psichiatria vengono definiti affetti da « mammismo » e considerano il proprio cane un essere che non può rimanere fuori dalla loro tutela diretta neppure cinque minuti, che temono che muoia di fame e lo rimpinzano di ogni cibo, che si preoccupano ossessivamente se non mastica quando invece i denti del cane sono fatti soltanto per la difesa e per frantumare gli ossi. Sono infine, e costituiscono legione, coloro che della dietetica canina hanno un'opinione del tutto personale fatta di luoghi comuni e di errori antichi, che li portano a escludere la carne, ritenuta carne di cimurro, di rabbia e parassiti, e gli ossi, cibi che, da quando è stato creato, il cane deve avere sempre a propria disposizione.

Naturalmente quando i disturbi digestivi sono già in atto è tardi per recriminare o per rimediare ai guai con mezzucci e palliativi inadeguati; occorre rivolgersi con sollecitudine al medico veterinario di fiducia che potrà fare il punto sulla situazione e suggerire i trattamenti più utili ed urgenti.

G. C. Ferraro Caro

Ha vissuto per un anno con l'aorta in plastica

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) E' deceduto stamane al nostro ospedale, in seguito ad un'improvvisa ricaduta, l'impiegato postale Pietro Bai, di anni 32, padre di due bimbi in tenera età. Egli era stato sottoposto nel maggio dell'anno scorso all'ospedale di Houston, nel Texas, a un intervento operatorio dal prof. De Bakey, che gli aveva sostituito con un'arteria di materia plastica tre tratti per complessivi cinque centimetri dell'aorta.

Le novità filateliche

Stemmi e castelli in nuove emissioni di San Marino

Una ricca serie di francobolli - Una è anche dedicata alle antiche carrozze

Sei francobolli della serie «Stemmi» di prossima emissione

Ancora una splendida emissione d'arte nell'orizzonte filatelico di San Marino. Le tre tavole quattrocentesche della Battaglia di San Romano, dipinte da Paolo Uccello per il palazzo fiorentino dei Medici, di via Larga, e successivamente divise l'una dall'altra per figurare in musei di tre diversi paesi (la « National Gallery » di Londra, il « Louvre » di Parigi e gli « Uffizi » di Firenze), illustreranno i francobolli di una nuova serie sammarinese a soggetto pittorico. La serie, già prevista per maggio, è stata poi rimandata di qualche mese.

Intanto l'Ufficio Filatelico Governativo ha annunciato per il 14 marzo una serie « Stemmi 1968 », di dieci francobolli di posta ordinaria dedicati ai « castelli » (o « borghi ») della Serenissima Repubblica. Nell'ordine: « San Marino » per il primo valore da 2 lire; « Penna Rossa » per il 3 lire (a proposito del millenario castello di Pennarossa, riportato alla luce in seguito a vasti lavori di sterro effettuati due anni fa, ricorderemo, a titolo di curiosità, che l'attuale proprietario del nuovo « centro turistico » offre spesso ai visitatori l'omaggio di una stampigliatura privata « Pennarossa » su cartoline, libri, opuscoli, cravatte e su francobolli di San Marino, talvolta usati anche per affrancare lettere e cartoline, poi regolarmente « passate per posta »!); « Fiorentino » per il 5 lire; « Montecerreto » per il 10 lire; « Serravalle » per il 25 lire; « Montegiardino » per il 35 lire; « Faetano » per il 50 lire; « Borgo Maggiore » per il 90 lire; « Montelupo » per il 180 lire; ed ancora « San Marino », per l'altro valore da 500 lire.

Seguirà, il 20 aprile, il francobollo « Europa », emesso quest'anno in fine calcografia, sul tema del disegno «standard» della chiave d'oro con la sigla della Cept nell'ornato dell'impugnatura, adottato dalla maggior parte dei paesi della Conferenza Europea Poste e Telecomunicazioni, per il « Giro ciclistico 1968 ».

Sempre dalla Repubblica delle Tre Penne la conferma di un'emissione « Olimpiadi del Messico » e la notizia di una serie « Vecchie carrozze » di non lontano debutto, con la quale si continuerà in bellezza il ciclo dei francobolli sammarinesi rievocativi dei mezzi di trasporto del tempo passato, iniziatosi come è noto nel 1962 con i graziosissimi valori delle favolose « Automobili della nonna ».

ellepi

L'avvocato di fiducia

I limiti della serrata

Quali sono gli attuali limiti di liceità della serrata?
(S. M. - Torino)

La questione è stata affrontata dalla Corte costituzionale con sentenza 15 dicembre 1967, n. 141 e decisa nei seguenti termini:

a) La scomparsa dal nostro ordinamento dell'art. 502 cod. pen. — ispirato ai principi corporativi inconciliabili con i nuovi principi costituzionali — non solo ha fatto venire meno l'illiceità penale della serrata per fini contrattuali, ma consente altresì di attribuire all'art. 505 codice penale, per quanto si riferisce alla serrata per protesta, un significato restrittivo che trova giustificazione in un ordinamento nel quale la serrata posta in essere nell'ambito del rapporto di lavoro e per influire sulla disciplina di esso, è pertalmente lecita: sicchè dalla previsione attuale dell'art. 505 cod. pen. esula la serrata attuata per protesta contro fatti che a quel rapporto si riferiscono.

b) La libertà di organizzazione sindacale tutelata dall'art. 39 della Costituzione deve trovare il necessario suo corollario nella libertà di azione sindacale, giacché, ove quest'ultima fosse rinnegata, anche la prima finirebbe col ridursi ad un principio privo di contenuto e di significato. Tuttavia proprio l'ultima considerazione tra l'una e l'altra sta a dimostrare che l'azione sindacale deve essere definita nei termini che alla sua funzione sono coessenziali e che vanno precisati nel quadro dei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori: con la conseguenza che ad esse ed alla sua tutela costituzionale appaiono estranei tutti quei comportamenti che non si collochino nell'ambito di quei rapporti.

Avv. prof. Alberto Montel

* *

Il portatore di una cambiale in bianco la può riempire? (D. G., Torino)

Il diritto al riempimento di una cambiale in bianco ineriste per legge al titolo, nel senso che dalla firma e dalla consegna di questo al prenditore la legge desume la volontà dell'emittente di mettere in circolazione un titolo idoneo ad acquistare valore di cambiale mediante il successivo suo completamento ad opera di qualsiasi portatore. Esso è un diritto patrimoniale che entra irrevocabilmente nel patrimonio del prenditore insieme col titolo e nel momento stesso in cui questo viene emesso e consegnato, e che dal patrimonio del prenditore passa in quello di chiunque portatore successivo, con la conseguenza che il sopravvenire della morte o del fallimento del traente o dell'emittente, o il venir meno del potere di rappresentanza in colui che firmò in tale veste, non toglie la legittimità del riempimento neppure nel caso che questo venga effettuato con l'apposizione di una data di emissione successiva a tali eventi.

Avv. Prof. Alberto Montel

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la mattinata è poco propizia per gli acquisti. Cercate di concludere tutto entro mezzogiorno perché, in seguito, sorgono contrasti. *Sentimenti:* l'amore molto lo scoprirano fra le conoscenze di famiglia. Ottimismo. *Salute:* Saturno e Marte ostili in terza provocano malessori.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: se il trattato in società occorre aprire bene gli occhi per non subire qualche tiro mancino. Non abbandonare i vecchi metodi operativi. *Sentimenti:* i nati fra l'11 e il 20 maggio sono i più favoriti nei segni del cuore. *Salute:* i disturbi intestinali regrediscono.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: misurate le parole perché una frase un po' sopra potrebbe causare un danno irreparabile e nessuno saprebbe più perdonarvela. Note. *Sentimenti:* attraverso il filo del telefono passeranno le più belle espressioni. *Salute:* qualche nervosismo al mattino.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non occupatevene nel pomeriggio che nascende il pericolo di un errore o di un inganno. Davanti ai superiori presenza di spirito. *Sentimenti:* i bambini richiedono una particolare sorveglianza, non non ubbidienti. *Salute:* Lieve confusa, di struzione. Non perdervi d'animo, resistere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: gli investimenti di capitale sono agevolati dagli astri ad esclusione di quelli che riguardano beni immobili. Clivo aiuta ancora. *Sentimenti:* prima del 18 non assumete alcun serio impegno affettivo. Prudenza, calma. *Salute:* la serata sarà leggera per il fegato mai di sposto.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il trigono Luna-Plutone interessa, in particolare, l'attività professionale in cui il lavoro sarà ben rimunerato agli zelanti. *Sentimenti:* controllate le informazioni fornite dalla persona amata. Diffidenza. *Salute:* instabile, meglio agli stati emotivi. Passeggiata distensiva.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: se i prezzi sul mercato vi sembrano troppo elevati, limitate gli acquisti. Qualche fluttuazione finanziaria fino al 15. *Sentimenti:* tensione con le persone care e fra coniugi per i nati dal 3 al 22 ottobre. *Salute:* più seria preoccupazione per la via respiratoria.

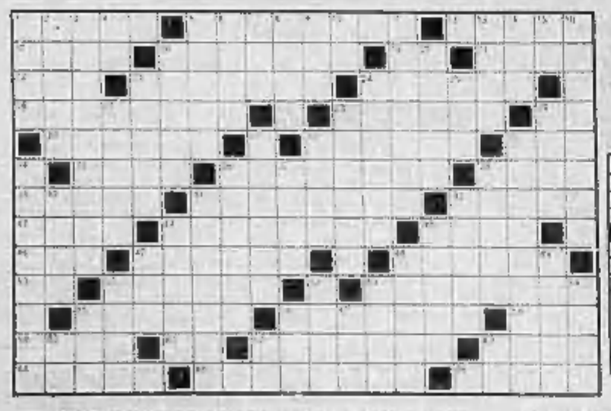
SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: non date ascolto agli altri, ma seguite unicamente il vostro intuito. L'importante è che vi applichiate seriamente nel lavoro. *Sentimenti:* si prepara in famiglia un matrimonio e la gioia è nell'animo di tutti. *Salute:* si attenuano i disturbi nervosi, periodo di serenità psichica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se essi riguardano il ramo edilizio, minerario o agricolo godrete della benevolenza celeste. Negativi i mesi di trasporto. *Sentimenti:* molte coppie di sposi si preparano al lauto evento. Atmosfera distesa. *Salute:* migliorata l'assimilazione del sangue. Buon tono cardiaco.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: escludete il pomeriggio, quando Saturno, in disarmonia con la Luna, crea un clima di ritardi, restrittivo e paralizzante. *Sentimenti:* non intromettetevi in una lite fra coniugi non essendo interessati. *Salute:* stanchezza nella seconda parte della giornata. A letto presto.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: prima di mettere la firma in calce ad un contratto leggetelo molte volte. Scrupolosi quelli che riguardano case e terreni. *Sentimenti:* la vivacità del vostro spirito farà presa su una persona del Gemelli. *Salute:* in netto regresso la infiammazione delle gengive.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: se anche nel campo professionale vorrà a mancare la possibilità di una promozione, non appenatevi perché si tratta solo di un ritardo. *Sentimenti:* non siete nelle condizioni più adatte oggi per parlare d'amore. Barufle. *Salute:* le donne si sentiranno liberate da un grave incubo.



ORIZZONTALI: 1. Serpentelli innocui - 5. Foglietto pubblicitario - 12. Canto popolare dei negri americani - 17. Grave stress - 18. Noto presentatore - 19. Escursionisti Estari - 21. Tipica abitazione russa - 22. Convive con la gente - 23. La squadra di Bandoni - 24. Precede il... ritorno - 25. Abitazione sotto i tetti - 26. Una regione polare - 28. Centro di Ankara - 30. Brillano... al cinema - 32. Possono capovolgere la barchetta - 33. Nome della Novak - 35. Cozzo, collisione - 36. Il rivale di Benvenuti - 38. Sandra attrice - 39. Personaggio della « Cavalleria rusticana » - 41. Figura retorica - 42. Sanno scrivere in varsi - 43. Filo per cucire - 44. Indossa le divise - 45. Aspira a dire « yes » - 46. Lamenti del poeta - 47. Indossa il saio - 48. In prov. di Pistoia - 50. L'iridio (simbolo) - 51. Moneta spagnola - 53. Un colpo del pugile - 55. Panno per cappelli - 56. Grave danno - 58. Fa gridare i tifosi - 59. Ragazza del balletto - 61. Iniz. della Vanoni - 62. Nome di Lupo - 63. I buoni frutticoli... - 64. Nome del cantante Barriere - 65. Segno dello Zodiaco - 66. Don... ballerino.

VERTICALI: 1. Esplosione... nucleare - 2. Antica divinità del Perù - 3. Scorrono nei cilindri - 4. Capo dei capi - 5. Dal quale luogo - 6. Rapida salita - 7. Si pesa col « centro » - 8. Scende dalla bocca del vulcano - 9. Nome di donna - 10. Vocali per caso - 11. Sperimentata, provata - 13. Meglio comoda che perderla - 14. Gli Stati Uniti (sigla) - 15. Iniz. di Berlioz - 16. Acqua... per olive - 18. Nome di Campanini - 20. Fu il nome della Pisa - 23. Orto tolto - 24. Essere - 25. L'Avarno dei Romani - 27. L'abc del calcio - 28. Vaso con due anse - 29. Il tradizionale gonnellino degli Scozzesi - 31. Pianta che si coltiva... al tatto - 32. Fonaccia di ferro - 33. Il cancelliere tedesco - 34. L'abitacolo dell'aviatore - 35. Laccomia... cattiva - 37. Incontro di vocali - 39. Capitale russa - 40. Re shakespeariano - 41. Atona per i romani - 42. Anello stradale - 44. Bolle nel tè - 45. La barba non è l'onore - 47. Nome dell'attore Ferrer - 48. Si occupa a teatro - 49. Vengono bombardati in laboratorio - 51. Componenti della barba - 52. Un dolce per Alì - 53. I quattro di Livorno - 54. Gas e nome d'uomo - 55. Il « Diavolo » di Aubar - 56. Colore per... Madonna - 57. Segue il bis - 60. Articolo maschile - 62. L'Aquila - 63. Come sopra.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

LA POSTA DEI LAVORATORI

La pensione dell'invalido

D. — Desidero fare un appunto ai ministri che hanno recentemente disposto l'aumento delle pensioni di guerra a netto vantaggio degli invalidi appartenenti alla prima categoria. Vorrei dir loro che anche gli invalidi delle altre categorie — compresa l'ottava — hanno moglie e figli a carico e che perciò l'assegno integrativo di 3000 lire per la moglie e di 6000 lire per i figli minorenni dovrebbe essere esteso a tutte le categorie e non limitato a quelli della prima che — quantunque più sofferenti — hanno già fruito di migliorie adeguate. (C. N. - Grugliasco).

R. — E' indubbio che molte necessità sono le stesse per tutti gli invalidi e che se i mezzi a disposizione lo consentissero sarebbe giusto soddisfarle senza dover fare distinzioni tra gli uni e gli altri. Ma la spesa deve essere contenuta nei 60 miliardi messi a disposizione dei pensionati di guerra con una variazione apportata al bilancio preventivo dello Stato nello scorso mese di dicembre. Ecco perché il Consiglio dei ministri ha dovuto stabilire una graduatoria che se scontenterà qualcuno rappresenta, però, un miglioramento per tutta la categoria.

* *

D. — In una trasmissione televisiva dello scorso ottobre gli sembra di aver capito che era stato disposto un aumento delle rendite a carico dell'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. E' vorrebbe più precise notizie al riguardo.
Dosio Luigi - Comolo Mont.

R. — Una legge approvata in via definitiva soltanto ieri dispone l'aumento dell'assegno agli invalidi del lavoro che a suo tempo erano stati liquidati in valor capitale. Le migliorie decorrono dal 1° luglio 1967, ma è l'unico aumento che ...gli ultimi 24 mesi sia stato disposto a favore degli invalidi beneficiari di rendita a carico dell'Inail.

o. p.

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA • STAMPA SERA
si ricevono presso la Agenzia e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnaz	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Val St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valgrisenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Teatro G. B. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Ulteriori presso gli abituali Corrispondenti di « Pubblicità Stampa s.p.a. »

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Spunti di denaro con scarse variazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

franco svizzero 143,73-144,75; franco francese 120-128; oro fino 712-727; argento 41-44.

A MILANO — Inizio di ottava in Borsa molto resistente con qualche ulteriore spunto isolato di fermezza. La seduta però non ha brillato nè per vivacità nè per iniziative, limitandosi a conservare la media le posizioni raggiunte la scorsa ottava. Anche il volume degli affari è apparso meno consistente, ristretto in particolare agli immobiliari, oggi in maggior denaro.

Trascurati per contro i titoli primari in qualche leggero assestamento: negli altri settori le oscillazioni sono risultate minime e nei due sensi. Differenze irregolari venivano anche registrate dagli assicurativi e finanziari. Attivo il reddito fisso con leggeri rafforzamenti sui valori di Stato. Poco mosse le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 103.250-103.740; Fiat 2730-2741-2738; Montedison 1135,50-1137-1136; Viscosa 3255-3265-3264; Anic 1428-1430; Olivetti priv. 3390-3391.

Dopoborsa resistente: Viscosa 3262-3265; Generali 102.740 - 102.780; Fiat 2737-2739; Montedison 1136; Immobiliare Roma 504-505; Caffaro 290.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2848; Amiata 7870; Anic 1430; Assicuratr. 70.500; Bastogi 2054; Beni Stabili 3770; Binda 31.250 Burgo 15.210; Cantoni 13.050; Carlo Erba or. 10.870; Carlo Erba pr. 7000; Cascami 5800; Cementir 4270; Châtillon 3725; Ciga 3650; Comp. Toro or. 10.540; Comp. Toro pr. 6750; Cond. Acqua 891; Cucirini 6900.

Dalmine 1213; E. Marelli 667; Eridania 2625; Eternit 3430; Falck or. 3750; Falck pr. 3700.

Fiat or. 2738; Fiat pr. 2197; Finmare 339,25; Finsider 663; Fisac 432; Fond. Incendio 10.200; Gavardo 1700; Generali 102.740; Gim 3075; Imm. Roma 594,50; Iniz. Ind. Comm. 2715; Interni 2853.

Italcementi 12.740; Italgas 1192; Italsider 845; La Centrale 1838; Lanerossi 7328; L'Ausiliare 2060; Lepetit ord. 4630; Lepetit priv. 5200; Linificio 380; Liquigas 182; Magneti M. 1193; Manif. Tosi 2460; Marzotto 1835; Mediobanca 72.300; Metalli 3400; Mira Lanza 38.880; Mittel 10.050; Mondadori priv. 3515; Montedison 1136; Monteponi 354.

Motta 7040; Nebiolo 676; Nord Milano 4712; Olcese 338; Olivetti or. 3274; Olivetti pr. 3391; Pibigas 89; Pirelli e C. 4292; Pirelli Spa 3060; Pozzi or. 147; Pozzi pr. 274; Ras 41.400; Rinascente or. 367,75; Rinascente pr. 243,75; Risanamento 6405; Romana Zuc. or. 146,25; Romana Zuc. pr. 387; Rossari 9130; Rotondi 23.300.

Rumianca 1402; Saffa 4900; Sai 23.875; S. E. Sardi 4285; Sgea 1838; Siele 3480; Silos 3135; Sip 3784; Sme 2393; Stampali 3475; Stet 3980; Sviluppo 2030; Tecnomasio 1384; Terni 278; Trafileria 635; Un. Manifat. 21.750; Viscosa ord. 3264; Viscosa priv. 2333; Westinghouse 842.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 579; sterlina 1500; franco svizzero 143,50; franco francese 126,95; franco belga 12,40; fiorino olandese 173; marco germanico 155,75; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,60; corona danese 83,50; corona svedese 120,00; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 48; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 46; dracma (taglio grosso) 10,25; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6500-6750; sterlina oro nuovo 6300-6500; Marengo 7150-7450; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-144; franco francese 126,50-128; oro fino 710-722; argento 43-47,50.

A GENOVA — La settimana è iniziata con un mercato ancora riflessivo e con scambi assai ridotti, mentre in buon denaro le Mira Lanza e Immobiliare Roma. Reddito fisso poco variato e trascurato.

Alcuni prezzi: Centrale 6850; Generali 102.650; Ras 41.450; Meridionali 2056; Nai 7520; Viscosa ordinarie 3264; Viscosa privilegiate 2343; Finsider 801; Italsider 847,50; Fiat ord. 2739; Fiat privil. 2200; Sip 2783; Montedison 1135.

A FIRENZE — Dopo una apertura debole, un discreto afflusso di denaro ha risollevato la quota in tutti i settori: particolarmente in vantaggio le locali Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 2055; Centrale 6800; Fondiaria Incendio 10.100; Fondiaria Vita 20.330; Viscosa ord. 3265; Montedison 1136,50; Magona 1815; Fiat 2738,50; Immobiliare 594.

A TORINO

	1	4
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	91 30	91 50
[illegible]	220 —	220 —
[illegible]	230 —	229 50
[illegible]	103 75	103 75
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	7000	7005
[illegible]	2650	2650
[illegible]	135	135
[illegible]	3830	3830
[illegible]	88	88
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	7380	7332
[illegible]	368	368
[illegible]	13000	13000
[illegible]	6100	6100
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7800	7800
[illegible]	68	68
[illegible]	10000	10000
[illegible]	3730	3730
[illegible]	4670	4750
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5730
[illegible]	2040	2040
[illegible]	6370	6445
[illegible]	2100	2100
[illegible]	3722	3780
[illegible]	587	595
[illegible]	1600	1600
[illegible]	178	178
[illegible]	876	876
CHIMICI		
[illegible]	1130	1130
[illegible]	183 30	182 50
[illegible]	88	88
[illegible]	4640	4600
[illegible]	4000	4000
[illegible]	897	897
[illegible]	38700	39000
[illegible]	1050	1050
[illegible]	1640	[illegible]
[illegible]	1400	1401
[illegible]	1151	1187
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	71700	71600
[illegible]	6873	6870
[illegible]	3294	3290
[illegible]	2862	2873
[illegible]	501 75	503
[illegible]	1800	1800
[illegible]	3000	2982
[illegible]	10800	10850
[illegible]	8700	8775
[illegible]	102800	102600
[illegible]	35850	[illegible]
[illegible]	3075	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	430	430
[illegible]	845	845
[illegible]	2500	2540
[illegible]	657	673
[illegible]	850	848
[illegible]	1210	1210
[illegible]	3287	3270
[illegible]	3415	3400
[illegible]	2744	2739
[illegible]	2213	2195
[illegible]	278 30	274
[illegible]	660	664
[illegible]	1303	1304
TESSILI		
[illegible]	3790	3790
[illegible]	425	423
[illegible]	8115	8115
[illegible]	3283	3280
[illegible]	2366	2340
DIVERSI		
[illegible]	366 75	366 75
[illegible]	254	254
[illegible]	3893	3870
[illegible]	656	650
[illegible]	15225	15180
[illegible]	4075	4030
[illegible]	1200	1185
[illegible]	700	700
[illegible]	3420	3420
[illegible]	148	148

Rivolta in un carcere inglese: essa ospita i più pericolosi criminali

LONDRA, lunedì sera.

Una ventina di detenuti della prigione di Durham, in Inghilterra, si sono ammutinati ieri sera e sono tuttora barricati in alcuni locali, tra i quali la cappella. I detenuti intendono protestare contro le condizioni di lavoro imposte loro nella prigione di Durham, dove sono rinchiusi alcuni dei più pericolosi criminali inglesi.

Un altro attacco dei guerriglieri presso Saigon

Grosso deposito di benzina in fiamme per i tiri vietcong

Una serie di basi americane attaccate in tutto il paese - Ovunque i comunisti sono stati respinti - Il caposaldo di Khe Sanh colpito anche ieri da un centinaio di proiettili - Ripresa un'intensa guerriglia nel delta del Mekong e sugli Altipiani centrali

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

I vietcong hanno lanciato durante la notte una serie di attacchi contro diversi obiettivi americani o governativi nel Vietnam del Sud. I depositi di carburante di Nha Be, a circa otto chilometri a sud est di Saigon, e la vicina base della marina statunitense sono stati colpiti da più di 150 proiettili di mortai poco dopo la mezzanotte. Le perdite sono definite lievi ma diverse ore dopo l'attacco un serbatoio della «Shell» era ancora in fiamme.

A Khe Sanh aerei americani bombardano truppe nordvietnamite a soli 1000 metri dalle posizioni tenute dai «marines»

Ugualmente attaccata dai vietcong è stata la base di elicotteri americani situata a cinque chilometri da Da Nang, ai piedi della «Montagna di marmo». Un proiettile vietcong ha colpito l'ospedale della base dove cinque malati e due infermieri sono stati feriti. I danni agli aerei sono definiti moderati.

Inoltre, nel corso di due battaglie svoltesi ieri vicino alla base dei «marines» di Con Thien 137 nordvietnamiti sono stati uccisi.

Un centinaio di razzi, proiettili di mortaio e di altro genere sono stati sparati ieri contro la base di Khe Sanh, provocando perdite «leggere». Sugli altipiani a 28 chilometri a nord-ovest di Pleiku, 28 nordvietnamiti sono stati uccisi dall'aviazione e dall'artiglieria statunitensi dopo che erano entrati in contatto con un'unità americana.

Proiettili di mortai hanno colpito durante la notte anche Quang Ngai, 530 chilometri a nord-est di Saigon, quartier generale della seconda Divisione sudvietnamita, provocando soltanto lievi danni. Infine i vietcong hanno attaccato la base di Bien Hoa, 32 chilometri a nord della capitale, e il «campo Radcliffe», 440 chilometri a nord-est di Saigon.

Nel delta del Mekong elicotteri armati americani hanno attaccato ieri una flottiglia di sampan vietcong distruggendone 15 e danneggiandone nove. Cinque vietcong sono stati uccisi.

(Reuter)

Fulminea azione della polizia nel corso della notte

Arrestati a Settimo Torinese i rapinatori della giovane vercellese

La ragazza, dopo essere stata derubata della borsetta con 30 mila lire, fu ricondotta in città e riuscì a leggere la targa - Denunciato il fatto, i due giovani sono stati bloccati, a distanza di poche ore, mentre rientravano a casa

Da sinistra: i rapinatori Ebe Gradin ed Enzo Letta, e la loro vittima Giorgia Vercelli

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì sera.

Due giovani residenti a Settimo Torinese, che ieri sera rapinarono 30 mila lire a una ragazza, incontrata a Vercelli, con la quale si erano occasionalmente accompagnati, sono stati arrestati a distanza di poche ore mentre rientravano alla loro abitazione.

I fatti sono accaduti poco dopo le 23,30 di ieri. Giorgia Vercelli, di 24 anni, abitante in via Dante Alighieri 45, mentre stava attraversando piazza del Duomo fu avvicinata lentamente da una «Giulia», sulla quale erano due giovani: il guidatore, con accento spiccatamente veneto, le chiese se voleva accompagnarsi con lui e con l'amico che gli sedeva al fianco. La giovane accettò l'offerta e salì sull'auto, che partì in direzione di Olcenengo, paese poco distante da Vercelli. Superato il cavalcavia, l'auto si fermava dopo lo stabilimento «Montecatini», e qui uno dei giovani si allontanava nei campi con la donna, tornando poco dopo. I tre quindi risalivano sull'auto che si dirigeva nuovamente verso il centro della città.

La donna, seduta a fianco del guidatore, a un certo punto, gli chiedeva come mai il suo amico non le aveva dimostrato interesse. «Guarda un momento dietro di te», fu la risposta. La Vercelli si voltò e rimase impietrita: contro il volto si era trovata la canna di una rivoltella (che è risultata un'imitazione in plastica di una «P-38», ma che la giovane scambiò per autentica).

La Vercelli — all'intimazione di consegnare i soldi — dette a chi teneva la pistola la borsetta. Quello vi rovistò e trasse il denaro contenutovi, trentamila lire in tutto, che si mise in tasca.

La giovane pregò allora i due di portarla in centro città dove avrebbe potuto, con altri occasionali clienti, rifarsi della perdita subita: venne accontentata e fatta scendere presso piazza del Duomo; ma mentre la «Giulietta» ripartiva velocissima, la Vercelli riuscì ad annotare parte della targa (TO 6446) e si recò immediatamente in questura a denunciare l'accaduto.

Interveniva subito la «Mobile» di Vercelli al comando del dott. Laloè e la squadra anche la «Mobile» di Torino: in pochissimo tempo, completando la targa col n. 37, si venne a sapere che l'auto era intestata a certo Ebe Gradin, originario di Monselice di Padova, di anni 24, residente a Settimo Torinese in via Regio Parco 81. Venne tesa una rete presso l'abitazione del Gradin da parte di agenti e funzionari della «Mobile» di Torino, mentre anche il dott. Laloè partiva per Settimo insieme ad altri agenti.

Appena la «Giulietta» giunse in via Regio Parco, si fermò e ne scesero i due rapinatori, che furono immobilizzati e arrestati: il secondo rapinatore, colui cioè che impugnava la pistola, è risultato essere il ventiquattrenne Enzo Leili, pure abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 29, da Caprino Veronese.

I due giovani hanno ammesso di essere gli autori della rapina. Indosso a loro è stata trovata la refurtiva e la pistola.

Stamani sono stati trasferiti alla questura di Vercelli e interrogati. Saranno denunciati per rapina a mano armata e atti osceni in luogo pubblico.

I due giovani, a giustificazione del loro gesto, hanno dichiarato di essere soci di un circolo che ultimamente aveva sostenuto certe spese, per cui era necessario in qualche modo rimpinguare le casse.

w. n.

ALLE ASSISE DI GENOVA

Chiesti sedici anni per l'assassino del nipote

Secondo il Pubblico Ministero non vi sono dubbi sulla premeditazione del delitto - L'arringa conclusiva del difensore di parte civile - La vendetta sarebbe stata maturata in un consiglio di famiglia

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Al processo a Giuseppe Mariano il contadino settantenne di Palmi (Reggio Calabria) che ha ucciso con sette colpi di pistola il nipote, Filippo Gagliotti, di 36 anni, da lui ritenuto il vero ispiratore dell'uccisione del proprio figlio, ha preso la parola il p. m. dott. Nicola Marvulli. Il p. m. ha chiesto per il Mariano la condanna a 16 anni di reclusione, di cui uno condonato, e all'internamento per tre anni in una casa di cura. Per Giuseppe Hanuman, genero del Mariano e accusato di falsa testimonianza e calunnia, il p. m. ha chiesto invece tre anni e otto mesi.

«Non vi sono dubbi — ha detto il p.m. — sulla premeditazione di questo delitto: ce lo ha detto lo stesso Giuseppe Mariano: "Andai alla pretura, dove avrei incontrato mio nipote, con la pistola in tasca e una pallottola in canna". Egli disse anche: "Odiavo mio nipote, lo odiavo perché ero convinto che fosse lui l'ispiratore dell'assassinio di mio figlio". Come può non esservi premeditazione in un delitto come questo?».

Il p. m. ha tuttavia chiesto alla Corte di concedere all'imputato le attenuanti della provocazione e della seminfermità mentale, negate dalla parte civile.

In precedenza si erano concluse, con l'avv. Filippo Gramatica, le arringhe dei difensori di parte civile. L'avv. Gramatica ha ricordato che l'opinione pubblica genovese, così scossa a suo tempo dalla tragica catena dei delitti della famiglia Mariano, attende ora «una condanna serena ma severa nei limiti che richiedono la legge e la società».

Circa la premeditazione, l'avv. Gramatica ha affermato che testimonianze e risultanze del processo fanno addirittura pensare ad una lontana decisione di uccidere Filippo Gagliotti, decisione forse maturata a Palmi in Calabria in un oscuro consiglio di famiglia secondo un rituale squisitamente meridionale.

Il patrono ha negato l'attenuante della provocazione, ed ha ultimato l'arringa con un'analisi critica della perizia psichiatrica secondo la quale l'imputato è semi-infermo di mente.

f. d.

Introvabile ad Ivrea il tredicista fortunato

La scheda vincente è del tipo ad otto colonne
Scarse le probabilità di identificare il possessore

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì sera.

(r. a.) La caccia al fortunato tredicista di Ivrea — unico in Piemonte ad avere indovinato questa settimana i risultati del Totocalcio e vincitore quindi di oltre 40 milioni — è per il momento senza esito. Nessuno si è presentato finora al bar Torino, dove la scheda è stata giocata, per avere ulteriori informazioni. La scheda vincente, che porta il numero 323 TE 29007, è a otto colonne — una giocata quindi di 800 lire — ed il «13» è stato azzeccato sulla sesta. Il vincitore ha compilato la scheda con la macchinetta che si trova sul banco della ricevitoria.

«Non ho nessuna idea sul volto del vincitore — ha detto stamane Renato Sottero, figlio del titolare della ricevitoria —. Generalmente mi occupo io delle schedine, ma nei sei giorni della settimana passano centinaia di giocatori».

Le probabilità di scoprire il fortunato tredicista sono quindi assai scarse. La schedina è anonima e non porta nessuna indicazione.

La ricevitoria del Sottero è alquanto fortunata. In appena cinque settimane di gestione sono stati realizzati sette «dodici» e due «tredici».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nella quiete della Sua casa si è spento cristianamente l'

Ing. Vittorio Alby

Raccolti intorno a Lui lo piangono: la moglie Maria Marchese e i figli: Renato con la moglie Maria Soldati e figli Vittorio, Ida e Irene; Vittoria col marito Francesco Della Delfa e figli Giuseppe e Maria Teresa; Bettin col marito Mario Parigliatti Barbero e figli Michele, Laura e Alberto; il fratello Giuseppe Armando con la moglie, nuora e nipoti; la sorella Ernestina; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ernesto Mercandino per le assidue, affettuose cure e alla fedele signora Maria Mazzarino. I funerali avranno luogo martedì 5 marzo ore 8,45 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 3 marzo 1968.

I cugini Bevilla, Forghieri e Pelle-Mallini partecipano affettuosamente al cordoglio della famiglia per la morte del caro

Ing. Vittorio Alby
— Torino, 3 marzo 1968.

Anita Vellero ved. Camperi e famigliari partecipa al dolore dei cari amici Alby.

Il Civico Ufficio Tecnico dei LL.PP. prende viva parte al lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa del

Dott. Ing. Vittorio Alby

dal 1943 al 1953 Ingegnere Capo della Città. I Suoi collaboratori di allora ricordano commossi il Maestro incomparabile.
— Torino, 3 marzo 1968.

Dopo lunga vita interamente dedicata alla Patria e alla Famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

COL. CAV. UFF.

Mario De Angeli

pluridecorato al valor militare volontario di guerra Alpino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisa Pugliero, il figlio Vittorio con la moglie Fiorenza e i nipoti Luciano e Roberto; le cognate, i nipoti e gli altri parenti. I funerali si svolgeranno lunedì 4 marzo alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano; la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Israelitico di Torino.
— Torino, 2 marzo 1968.

I nipoti Cominotti, De Angeli, Diena e Pugliero con i figli piangono la scomparsa di Zio MARIO.

La cugina Carla Predetto con il marito col. Leo e le figlie si unisce affettuosamente al dolore della famiglia.

Munito dei conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Avv. Alberto Bimbi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Dott. Carlo con la moglie Serena e con Alberto; Franco con la moglie Anna Bellesi; le sorelle Edulge e Adieme; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 15,30 in Villacollemandina (Lucca).
— Villacollemandina, 3 marzo 1968.

Teresa Casagnero ved. Battisti, le famiglie Lavagno, Leone e Lecciati si uniscono al dolore della famiglia Bimbi per la perdita del caro

Cav. Avv. Alberto Bimbi
— Torino, 3 marzo 1968.

Le Maestranze della Ditta Bellesi partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia Bimbi per la dipartita del caro

Cav. Avv. Alberto Bimbi
— Torino, 3 marzo 1968.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Giannina Giacca ved. Lamberti

Ne danno il mestissimo annuncio i figli Lyde in Prever; Jaco colla moglie Nini; Piera in Perrone; fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Rita, indi la cara salma proseguirà per Varzuolo.
— Torino, 4 marzo 1968.

Giuliana e Felice, Gianpiero e Claretta, Enrico e Franca col loro bimbi, Gianfranco e Carla, Armida ricordano con affetto la cara nonna GIANNINA.

Rosita, Renzo e Geppy Levis prendono viva parte al dolore della famiglia Prever.

Improvvisamente è mancata

Maria Bianco

Addolorati lo annunciano: il fratello Giuseppe colla moglie Ofelia Marcocchio, il nipote Giorgio colla moglie Adriana. I funerali martedì alle 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Via Nizza).
— Torino, 3 marzo 1968.

Coniugi Martinez legati da fraterna amicizia piangono la cara MARIA.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Catalano

di anni 70
Esercente Cinematografi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli Maria, Peppino, Arturo e Pietro con le rispettive famiglie, sorella, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. a Lanzo alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Roma e a Ciriè alle 16 nella parrocchia San Giovanni.
— Lanzo, 3 marzo 1968.

Lucia Peiretti nata Bertello

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Margherita Marinone, i nipoti Bruna e Luciana e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Piemonte, via Garibaldi n. 6 alle ore 15 del giorno 4 marzo. Non fiori ma opere di bene.
— Castagnole, 3 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ercole Leone

d'anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli Domenico, Rita, Margherina, Teresa, Giovanni, Carmela, Rosina, Iride con rispettive famiglie, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 9,30 in Pisa (Asti).
— Pisa, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Coletto ved. Bonino

Ne danno il doloroso annuncio: figlie, generi, nipoti e pronipoti. I funerali martedì alle 8,45 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1968.

E' mancato

Carlo Ernesto Genta

L'annunciano la moglie, figlia, genero, papà, mamma, suocera e parenti tutti. I funerali martedì 5 con partenza da Grugliasco, via Carlo Del Prete 19, ore 14,30, e in Carignano alle ore 16. Servizio pullman.
— Grugliasco, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Romagnoli

Addolorati lo annunciano: figlie, nuore, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 14,15 nella parrocchia Lingotto, indi la cara salma proseguirà per Mede Lomellina.
— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancata ai Suoi cari

Maria Valese ved. Romano

Ne danno il triste annuncio i figli e famiglie. La salma sarà benedetta domani alle ore 8 in via Isonzo 14, indi proseguirà per Rosignano Monferrato, ove alle ore 10 avranno luogo le esequie.
— Torino, 4 marzo 1968.

Le famiglie Ripamonti, Marinoni e Gianni Martorani partecipano al lutto di Dellina per la dipartita del caro

Sandro Capella
— Torino, 2 marzo 1968.

Gli amici di sempre: Walter Bianchini, Franco Castiglioni, Rolando Cicogna Cassanova, Gherardi Crepax, Dino Curatella, Renato Ongilo, Gino Loffredo, Tito Marro, Giorgio Serlori, Bruno Sciaccaluga, Franco Toyo con le famiglie ricordano commossi

Cesare Cassardo
— Torino, 3 marzo 1968.

I Giocatori dell'Hockey Club Torino, addolorati per l'improvvisa perdita dell'amico

Cesare Cassardo

da tanti anni loro mèssaggiatore, si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 3 marzo 1968.

Dopo una intensa vita di lavoro è improvvisamente mancato ai suoi cari

Battista Crua

Impresario edile
di anni 77

Costernati lo piangono la moglie, Maria Gamerro, i figli Giovanni e Battista, la nuora, gli adorati nipoti Claudio, Dario, Maria Teresa, Silvia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 marzo alle ore 15.30 in San Benigno Canavese, via Rivarolo 1.
— San Benigno Canavese, 4-3-1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chiara

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elvira, la figlia Giuliana con il marito Umberto e i nipotini Riccardo e Antonella, la mamma, i fratelli Guglielmo, Maria, Marina, Laura e Irma. Funerali oggi 4 corrente alle ore 16,15 dall'Ospedale Martini Nuova Sede. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari

Clementina Bosco in Caglio

Addolorati lo annunciano il marito Emilio, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 ore 9,30 da via Vercelli 181 ed in Valle Torinese ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1968.

E' mancata serenamente

Albertina Fernex ved. Bianchi

Lo annunciano la figlia Matilde col marito Franco Dova, le nipotine Anna Maria e Giuseppina, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,45 dall'Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 4 marzo 1968.

Titolari e Dipendenti della Universal Giunti s.a.s. prendono parte al grave dolore del contitolare Sig. Giovanni Ferreri per la perdita della sua amatissima mamma

Adele Bonalumi ved. Ferreri

I funerali avranno luogo in Milano martedì 5 marzo.
— Torino, 4 marzo 1968.

Si è addormentata nella Pace del Signore

Ida Baudoin Gastaldi

lasciando a piangerLa e a dare il triste annunzio il figlio Luigi. I funerali seguiranno alle ore 16 di martedì 5 marzo, dall'abitazione dell'Estinta, piazza Alfieri 26.
— Asti, 4 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Agliassa Tuninetti

La piangono Marito, Figli e Famiglie, nipote Bruno, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 via Tarvisio 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1968.

1946 1968

Vincenza Rappelli Pastoris

vive nel ricordo e nell'affetto di quanti la conobbero.
— Torino, 4 marzo 1968.

VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli a Largo dei Tritone 155
Via 12 Ottobre 1&8 r
GENOVA - Portici Arcad. 17 r
Via Roma 48 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1896 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando le cifre indicanti ciascuna parola per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni ordine disposto due volte «a la Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 10%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione bisognerà dapprima aggiungere il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se affrancate a raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDO lucro e netto mq 2 come nuovo lire 250.000. Telef. 373-274.

VENDO macchine automatica seminuova per Bozzi, produzione 12.000 ore, lire 8.000.000. Telef. 373-274.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

LABORATORIO artigiano media invenzione attrezzatissime confezione pigiami camicie vestaglie 150 capi giornalieri assumerebbe incarichi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino». A22210

SARTORIA cerca lavoro su misura di ottima confezione. Tel. 882-980.

STAMPISTA tornio nuove cerca lavoro anche piccola serie. Telefonare 850-100. A22084

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI Az. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ACCORDIAMO prestiti in giornata a impiegati auto ed alloggi anche ai protestati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Cauzioni, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-446.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artisti, professionisti, commercianti, industriali, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 18, Telefoni 360-303 - 779-826. Q634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti anche improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. Q707

AFFARONE 3.500.000 cedesi negozio prodotti dietetici alimentari igienici sicura forte passaggio. Telefonare 756-280. A21800

AUTORIMESSA cerca meccanico esperto socio eventuale sua clientela. Telef. 280-340.

AUTORIMESSA 120 auto periferia via Reiddio per lavaggi e lavori di lucidatura vendiamo L. 3.000.000. Telefonare 540-220. A22213

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio floricoltura con alloggio in corso Telef. 324-330 ore 12-15, 20-23.

CAVALLERA, Saluzzo 31, Avviatissima cartolibreria giocattoli frontegiante scuole. Affarone 4.200.000

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili grandiosa 125.000 dimostrabili cedesi ritiro commercio. Q788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria tortiniera vendesi cedesi motivi familiari. 4.100.000. Q788

DROGHERIA commestibili barriera Milano, locali adattabili self service, vedi Sassi, Carlevaris 5.

PELLETTERIE quantitativo avviato cartellonistico grandioso due vetrine cedesi. Telefonare 935-427.

SICURA conveniente privato cede commestibile drogheria. Tel. 694-716

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ACQUISTO alloggi signorile casa vecchia o nuova 4 camere, pranzo, salone, tripli, servizi, cucina, altice, camera e bagno servizio, box auto. Telefonare 51-393. A22141

ATTICO moderno, via San Marino, ingresso, tricamere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 12.200.000. Telefonare mattino 553-975.

CASCINA alta Villastelli Km. 30 da Torino composta 20 giornate di terreno campi vigneti zona 11 camera rustico vendesi. Telefonare 280-852.

CASETTA Torino Madonna Campagna 180 metri totali vendo. Telefonare 274-344. A22154

CASCINOTTO lungo 26 giornate sulla statale Bra-Savigliano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A23165

CASTELLO di Cisiano Torinese posizione dominante collina 27 km Torino vendonsi ultimi due alloggi salone con servizi, due camerette e servizi. Telefonare 882-422, 878-807

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-3 camere servizi. Tel. 590-546. Visite Valdegamia 18/5

NICHELINO vende due vani accessori garagetto libero 3.500.000. Telefonare 394-573. A22040

PRIVATO vende alloggio 3 camere e servizi 8.500.000. Tel. 532-481.

VILLA fine '700 (Moncalieri) parco, terreno 20.000 mq., parte edificabile, vende. Telefonare mattino 553-973. O11

ZONA residenziale Lauriano vendesi villetta 4 camere box e giardino. Telefonare 764-067. A22051

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-889, 536-939. O091

A.A. CONIUGI impiegati municipali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. A22235

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 giorni. Martinet. O444

CAUZIONE cerca camera cucina doppi possibilmente terzo. Telefonare 874-068 ore 9-12, 13-18.

CERCANSI 2-3 locali centrali semicentrali uso ufficio. Telef. 539-895.

CONIUGI soli piemontesi cercano 2 camere tinello cucinino servizio. Telefonare 471-181.

FRATELLO e sorella cercano due camere e servizi S. Rita. Telefonare 534-921. A22238

PIEMONTESE cerca giugno luglio 2 camere servizi anche senza terzo in borgata Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggetto Corso Belgio Milano. Telefonare 241-938.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto Crocetta, S. Rita. Telefonare 365-724. A22188

REFERENZIATO cerca 2 camere tinello servizi zona Mirafiori Ottaviano Nizza S. Rita. Telef. 392-093 mattina. A22344

SOLA torinese cerca alloggetto zona maggio Consolazione Unione Sovietica. Telefonare 564-110.

SPOSI, dipendente comunale cerca 1-2 camere servizi. Telef. 885-187.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 30 mila, 30.000, 40.000 Secchi 14. Telefonare 538-539. O529

A referenziata affittersi studio letto signorile panoramico comodità. Massima serietà. Telefonare 775-541.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arredata 42 Telefonare 546-439.

AFFITTANSI alloggi Caselle Vitadue tre camere servizi Tel. 790-146

AFFITTANSI in Pinerolo ampi caseggiati case 2 alloggi con bagno corrente ma quantità adatto autotrasporti o casalinghe metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

AFFITTASI, corso Dante, negozio con retro. Telefonare 687-334.

AFFITTASI, corso Duca Abruzzi, 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino».

AFFITTASI vendesi zona centro Moncalieri tre camere tinello. Telefonare 872-319. A21889

AFFITTASI 24.000 tre vani alti servizi lussuosi e referenziati Rivoli. Telefonare 380-089, 379-168.

ALLOGGIO ammobiliato 4 ambienti affitto vendo zona Mauriliano. Telefonare 290-338. A22329

ANFITTASI 2 camere tinello servizi paraggi Massaua. Dettagliate referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2192 — Torino». A21869

CAMPIDOGLIO affittasi nuovo mansardone locale piccolo mq. 550. Telef. 768-378. A23927

DISPONENDO vasto ufficio centralissimo concede ampio locale a negozio. Telefonare 511-058.

NEGOZIO piazza Bengasi ottima zona grande passaggio affittasi. Telefonare 872-219. A21890

PORTANUOVA negozio 90 mq vendendo sottosuolo affittasi referenziato. Telefonare 678-867.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi camera cucina attrezzata. Tel. 383-827 ore dei pasti.

COURMAYEUR affittasi panoramico ridgante totalmente, quattro letti. Telefonare 36-551 Savona.

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata giardino inizio aprile mezzo complessive L. 60.000. Tel. 870-091

LAIGUEGLIA affittasi alloggio vista mare mensilmente oppure stagionale. Telefonare 580-656.

SANREMO affittasi camera mobiliata in villa centrale, ellevatore, termocifone. Comodità cucinare. Amadeo, Nope 13, Sanremo. 21730

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

CORSO calcolo meccanico gratuito agli iscritti a paghe a contributi unificati. Studio Enalp, via Bertrandi 7, telefono 570-889. A22325

BANCARIO pianoforte dividerebbe bella ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 537-589. A21685

OFFRESI riguardosa centrale camera con piedi-a-terra. Telefonare 651-798.

POLITECNICO stiro indipendente tranquillissimo eventualmente singolo. Telef. 380-980 pasto pomeriggio.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DISEGNATORE tecnico prima impiego offresi assolto offresi. Telefonare 678-303. A21657

11 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. CERCASI collaboratore media cultura possibilmente meccanizzato per organico nuova sede importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino».

ABILE stenodattilo 16-18enne. Preferibile ditta Nervi, ore ufficio, via Saluzzo 11 bis. A22093

AFFERMATA azienda torinese ricerca elementi maschili massimo quattrenni cultura livello medio superiore esperienza cooperativa, libera, auto, preferibile ai motorizzati, trattamento economico particolarmente interessante. Telefonare 511-054.

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca dattilografa 17enne pratica roma. Telefonare 553-845.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore serali. Telefonare 268-818.

CONTABILITA' domicilio alternativo elemento referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino». A22145

ELETTRICISTA prima categoria cercasi per subito manutenzione macchine utensili. Paga massima. Telefonare 369-188. A22222

ASILE lattaio fisso cercasi buon stipendio. Telef. 759-913.

ATAUTO concessionarie Ford per Torino e provincia cerca meccanici autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi via Barletta 133 ore 10-12. O959

AUTORIMESSA cerca ragazzo per lavaggio macchine. Presentarsi via Reggio 21. A24039

CERCANSI autorendisti saldatori. Telefonare 240-418. A22131

CERCASI abile stiratrice. Telefono 330-591. A23181

CERCASI apprendista commesso quindicenne maschio valligiano. Telefonare 518-346. A21657

CERCASI apprendisti aggiustatori elettromeccanici. 18enni. Telefono 652-168. A22185

CERCASI apprendisti verniciatori e tornitori. Telefonare 328-133.

CERCASI cameriere pratico per ristorante. Corso Stati Uniti 4, telefono 530-854. A22043

CERCASI, coniugi età 35 a 55 anni massimo un bambino, per portineria villa signorile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A21588

CERCASI, donna ore 6 giorni alla settimana, zona Vanchiglietta. Telefonare 890-598. A22267

CERCASI fabbro carpentiere per riparazioni manutenzione. Tel. 960 1 s

CERCASI giovane cultura universitaria patente auto preferita capacità contatti lavoro responsabilità. Telefonare 543-427 ore 15-17.

CERCASI personale femminile, età massima anni 30 per nuovo lavoro facile telefonare, presentarsi oggi ore 15-18 « per la vostra casa » via Saluzzo 101, piano terreno.

CONFEZIONI zona cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 534-021.

FAMIGLIA zona Crocetta cerca tuttofare 8,30-13 disposto trasferirsi periodo villeggiatura. Telef. 562-165 ore pasti. A22295

MULIER MANIFATTURA CERCA ABILI TAGLIATRICI PER SEGA A NASTRO. PRESENTARSI VIA MASSARI 338. A22189

PRIMARIA impresa di pulizie cerca personale capace. Tel. 774-404.

PROBO assume ambosessi lavoro propaganda, facile guadagno. C.so P. Oddone 82. A23906

SARTORIA cerca abilissime lavoranti confezionista fantasia esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A22155

SARTORIA da uomo cerca lavorante per prova giornata. Tel. 774-316.

SARTORIA femminile intima e sete cerca sarte profonda conoscenza lavoro eventualmente associarsi. Manoscrivere referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 6247 - Torino».

SIGNORA sola cerca istitutore per recarsi riviera. Telefonare 538-913.

13 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A pensionato referenziato, coniugi, desiderano pensione casa moderna, vicinanze Asti. Telef. 337-686

AFFITTASI ammobiliata a persona distinta. Telefonare 287-587 pomeriggio. A22339

AFFITTASI camerata ammobiliata con lavandino uso piede-a-terra signore serio. Telefonare 833-835.

14 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

AGENZIA vendita macchine stradali assume meccanico esperto motori Diesel, patente auto. Scrivere a: Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

AZIENDA milanese ferra internazionale per formazione nuovi filiali in Torino assume immediatamente ambosessi 18-26enni, liberi subito, cultura, buona presenza, facilità rapporti umani, 90.000, possibilità guadagno 150.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

IMPIEGATA con elevate esperienze in tutti lavori d'ufficio pratiche contributi referenziata cerca CTM Strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-486.

IMPORTANTISSIMA organizzazione internazionale viaggi aerei cerca giovani moderni e dinamici con perfetta padronanza dell'inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

MODELLA per studio disegno cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino».

SUSITO assumiamo ambosessi 18-28enni media cultura, liberi immediatamente per facile lavoro, 3000 giornalieri, presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

AGENZIA vendita macchine stradali assume meccanico esperto motori Diesel, patente auto. Scrivere a: Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

20 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ANCHE a domicilio universitario impartirebbe lezioni elementari, medie inferiori lettere francese. Telefonare 552-287, 545-546. A22224

ENGLISH lady professor teaches students, businessmen. Phone 570-161.

INGLESE francese tedesco traduzioni supratutto tecniche e anche giuridiche eseguonsi diligentemente e specialmente tariffe mediche. Telefonare 518-048 ore pasti.

PROFESSORE impartisce accurate ripetizioni latino greco. Tel. 274-081.

SPAGNOLO, signora nativa impartisce lezioni conversazioni traduzioni anche domicilio. Telefonare 582-983

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A vivamente introdotto scuole medie inferiori affidiamo propaganda ed rappresentanza Piemonte nuovo istituto religione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — 20100 Milano».

ABBISOGNANCI annuncio rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge azienda varia, novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Casella 352/P Sip, Milano. 21730

ALLUMINIO produzione affermata serramenti facciate pareti cerca produttore Italia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 - Torino».

CERCASI rappresentante già introdotto in genere. Tel. 0124/31183.

DITTA stradale consegna merce domiciliu, magazzini centro, eventuali rappresentanti cerca ditta interessante deposito. Scrivere: Oder, Baratti 3, Torino. A21851

INTRODOTTO elettrodomestici idraulica sportivi Piemonte cerca rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino». A21850

PIAZZISTI rappresentanti referenziati bon introdotti negozi confezioni e articoli sportivi, mezzo proprio, eventuale, affida campionari parte ditta con massime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A22241

QUINDICINALE esperienza vendita rappresentanze conviluzione personale cerca adeguato posto lavoro direttore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

RAPPRESENTANTE disposto 15 anni offresi multinazionale. Tel. 757-615.

VENDITORE capogruppo con pulmino 1600 offresi azienda commerciale per lavoro adeguato. Scrivere: Brancaccio, Alfieri 20, Torino.

VENDITORE qualificato per Torino città, e stipendio, incentivo, rimborso auto. Telefonare 561-755.

17 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
«DETECTIVES Σ 3», Italo-Estero. S. Secondo 3, telef. 535-900, 535-900.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche, magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, stabili indipendenti, preassunzioni. Nizza 103, tel. 633-146, 630-716.

A. ARIET accertamenti infedeltà indagini plurimatrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64, telefoni 599-038, 588-910.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini riservatissime private, commerciali, controlli.

18 SCUOLE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA generale. Per appuntamento tel. 813-703.

A. ESTETISTA, callista, massaggi, curativi, sportivi, circolatori, relax. Telef. 532-643. A23001

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. A21387

MASSAGGIATRICE, massaggi e relax. Tel. 344-553. A24051

PEDICURE callista effettuata visite domiciliari previo appuntamento. Telefonare mezza giornata. Tel. 761-270 ore pasti. A21378

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, regala con garanzia. Accettasi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 65, tel. 80-819. O962

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per indeprogabile necessità spazio, grazie rateizzazioni, Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 130.000 in poi, 850 da 270.000, 1100 da 250.000; Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O955

A.A. AUTOSENGASI, Via Genova 261 (Piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia (I), Cortina, Simca 1000-1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute-rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, Corso Brin 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 special 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A. PROVATE un'autosensibile da autoassistenza, se abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più allarmata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie nei resti. Prezzi controllati, rateazioni, grande esposizione. Autoassistenti, Corso Grosseto 25, telefoni 293-992, 215-843. Attenzione, vicino Corso Vercelli.

AUTONOLEGGI autovetture da tre 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-985. 21683

AUTONOLEGGI Autoleggiamo tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta limite età o anzianità patente. Telef. 567-514.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

COMPERIAMO autovetture, cantieri, pagamento contanti, via Monginevro 141, telefono 393-127.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semidistrutta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

DIPENDENTE vende 850 berlina. Telefonare 821-334. A22517

FLAVIA coupé blu pavone ottimo. Permutiamo e rateizziamo. Scrivi, corso Duca Abruzzi 8.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, FINANZIAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI E BIS. TELEFONI 515-588, 541-560.

LUPETTO lungo seminuovo vendo. Strade Bellecombe 200, Torino.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-450, 774-551.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi. Via Vigone 44.

PRINZ 4 L - Prinz 1000 rivisionate e nuove + garantite. Concessionarie NSU piazza Adriano 12, telefono 774-450, 774-551.

PRIVATAMENTE 500 giardiniera '64 perfetta 250.000, 1100 luxe '62 bellissima 180.000. Telef. 680-349.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 come nuova 175.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende Giulietta spider. Telefonare 726-173. A21860

PRIVATO vende 500 '64 perfetta. Telefonare 393-318, A22116

PRIVATO vende 850 7 mesi blu medio antifurto. Telef. 511-140.

SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, la più grande esposizione, esperte continuità di automobili, garanzie sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stadione Pura, telefoni 488-313, 485-274

VENDESI 1500 C maggio 1965 tettuccio apribile, ottime condizioni. 950 mila contanti non trattabili. Telefonare 854-951 ore 13-15.

VENDIAMO Appia III, 1100 Familiare, 850, 750, 500. Tel. 793-429.

VENDO a privato 1100 R grigio anni 1. Telefonare 462-438.

VENDO 500 blu bella ordinata data 66 80.000. Targata 209868. Telefonare 637-241. A22158

VOLTURIAMO 500, 10.000; 850, 13.500; 1300, 16.500. Madama Cristina 90. Telefonare 60-933.

«850 S» mesi sette km 4700 secondo regalando 610.000 vendo. Telefonare 651-817. A22275

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PRENDONSI a domicilio contabilità e battitura testi. Tel. 511-254 (9-13)

23 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte ingegnosi. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Silenzia e Scrivia, via Bossoli 25 (quasi angolo corso Francia. 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, minimi anticipi, permute (chiediamo sconfitta). O603

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si terne concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo, nuova, usata. Via Montalcone 141, tel. 383-127.

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile, Montalcone 141, tel. 383-127. O50

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita terzaria causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadiori, mobili divani poltrone lotto. Sconti fino 30% anche rate. Entrate in galleria, l'ultimo c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigne 17, occasioni formidabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa pellicciere 135.000, camera 6 porte noce opera spagnola 250.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705.

BALAUSTRA legno metri 0 portoncino noce vendonsi. Telefonare Castello di Cisiano 882-422.

COCKERS barboncini Cruenadael bruuuti veneo. Via Pregelato 1. Telefonare 334-810.

CUCINA ristorante carbone nafta completa cella frigorifera tavolo scaglietti inox. Occasionissime per cessazione. Telefonare 882-422.

LAMPADARI antichi bronzo legno ferro battuto vendonsi occasionalissimi al Castello di Cisiano. Telefonare 882-422. A21888

LAVORAZIONE riparazione tipo lusso, relative parrucche uomo donne tupet ecc. prezzo propagando. Telefonare 878-809. A22276

OCCASIONE vendo mobile bergere con specchiera guardaroba tavolino, mobili cucina, frigo, fornello gas, quadro Madonna. Telef. 590-575, 597-030. A21847

OCCASIONISSIMA vendo elegante studio Valsbrega. Telef. 753-537 ore pasti. A21362

PARRUCCHE 35.000 capelli italiani lunghi uomo confezione unipelle. Lunaralio, piazza Lagrange 1, passaggio dal portone.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo causa, Consiglio, Po n. 20. Telefonare 882-798.

PRIVATO vende asta da pranzo 400 fiorentino altare. Telefonare 892-804.

SPERANZA certamente medianica seriesima consultazioni interventi pacenti. Telefonare pomeriggio 632-231

STUDIO moderno e camera matrimoniale vendonsi. Telef. 468-681 pomeriggio. A21356

VIOLINO eccellente occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A14795

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti*